

# La Parola di Dio

La riconquista delle Caratteristiche di Dio

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

## Indice

8498 Dio rivela il Suo Essere attraverso il Suo Discorso.....	6
5727 „Diventate perfetti, com'è perfetto il vostro Padre celeste... “ .....	7
<b>L'Essere e la Caratteristica di Dio: Amore.....</b>	<b>8</b>
5511 L'Essere di Dio E' Amore.....	8
5196 L'Amore di Dio.....	8
6272 Lo sconfinato Amore di Dio – Il ritorno.....	9
6470 La Creazione della Natura, dimostrazioni dell'Amore di Dio.....	10
5215 L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione.....	11
<b>Il compito terreno: agire nell'amore.....</b>	<b>12</b>
4674 L'Amore è il Simbolo della Divinità - L'amore invertito.....	12
7337 La riconquista delle Caratteristiche divine tramite l'amore.....	13
8584 L'amore per Dio viene dimostrato dall'amore per il prossimo.....	14
7351 Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio.....	15
7961 La lotta contro l'amore dell'io.....	16
4868 L'amore per il prossimo.....	17
7857 L'amore per il prossimo – Seguire Gesù – La Verità.....	18
4128 “Solo chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui... ”.....	18
<b>La Sapienza di Dio.....</b>	<b>20</b>
3759 L'Amore, la Sapienza, la Forza di Dio riconoscibili nella Parola.....	20
8107 Dio: Amore - Sapienza - Potenza.....	20
2569 L'insuperabile Sapienza di Dio.....	21
7310 La Sapienza di Dio è sconfinata - La fonte inesauribile.....	22
3402 Le Sapienze divine – L'agire nello spirito.....	23
8700 Da Dio Stesso procede la Verità.....	23
<b>L'uomo deve appropriarsi il sapere spirituale.....</b>	<b>25</b>
3140 La Sapienza è Sapere spirituale.....	25
7251 L'Amore è la chiave per la Sapienza.....	25
4498 La facoltà di accogliere le Sapienze divine attraverso il cuore.....	26
6628 Sapienza del mondo e luce d'abbaglio - La richiesta per la Verità.....	27
6474 La Verità è necessaria per il perfezionamento.....	28
7558 L'agire spirituale.....	29
7703 I Doni dello Spirito.....	29
<b>La Volontà di Dio.....</b>	<b>31</b>
3609 La Perfezione di Dio – Lo Scopo della Sua Volontà.....	31
6214 La Volontà di Dio: il Principio dell'Amore.....	31
7733 La Volontà di Dio - La libera volontà - L'Ordine divino.....	32
7017 Non avviene nulla senza la Volontà o la Concessione di Dio.....	33
6842 La Volontà di Dio Si manifesta, quando l'avversario oltrepassa dei limiti.....	34
4104 La Volontà di Dio – La voce del cuore - La spinta interiore.....	35
<b>La libera volontà dell'uomo.....</b>	<b>36</b>

7837 La libera volontà.....	36
4402 Vincere la materia nella libera volontà.....	37
5672 La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù Il collegamento.....	37
8332 La decisione della volontà, la facoltà di pensare - La voce della coscienza.....	38
8233 Rivolgere coscientemente la volontà a Dio.....	39
9026 Totale dedizione e sottomissione della volontà senza riserva.....	40
<b>L'Ordine di Dio.....</b>	<b>42</b>
2733 La conformità alla Legge - L'Ordine voluto da Dio - La Perfezione.....	42
8605 Il principio dell'Ordine divino è l'Amore.....	43
7808 L'amore nella giusta misura.....	44
6964 L'efficacia della Forza secondo l'Ordine divino.....	44
3599 L'Ordine divino Il disordine – Il caos, la volontà umana.....	45
<b>Inserirsi nell'Ordine divino.....</b>	<b>47</b>
7039 Inserirsi nella Legge dell'Ordine divino.....	47
3675 Vivere nell'Ordine divino - Una vita ordinata.....	48
6063 La vita nell'Ordine divino nella libera volontà come uomo.....	48
6385 L'Eterno Ordine è Amore – L'agire di Satana.....	49
5181 L'infrazione contro l'Ordine divino – Il peccato – La Confessione – Il Perdono.....	50
4991 L'infrazione contro l'eterno Ordine - L'adempimento delle Previsioni - L'Ultimo Giudizio. .50	50
5139 Uscire dall'eterno Ordine richiede la dissoluzione della Creazione.....	51
5969 Dio parla agli uomini in ogni tempo.....	52
<b>Dio ristabilisce di nuovo il Suo Ordine nel tempo della fine.....</b>	<b>53</b>
2803 La fine dell'incendio mondiale - Il Ristabilimento dell'Ordine divino.....	53
3380 Eruzioni – Le forze della natura – L'Ordine divino.....	53
5990 Stabilire l'Ordine divino.....	54
<b>La Serietà di Dio.....</b>	<b>56</b>
6084 Parole severe del Padre Celeste – Medico – Medicina.....	56
4419 Severo Ammonimento al lavoro sull'anima.....	56
5180 Severo Ammonimento di pensare alla vita dopo la morte.....	57
6761 Severo Avvertimento di guardarsi dal mondo.....	58
7595 La liberazione di sostanze spirituali attraverso la distruzione.....	59
7211 Severe Parole d'Ammonimento che riguardano la fine.....	59
7472 L'invocazione a Gesù Cristo – Serio Discorso di Dio.....	60
<b>La serietà della volontà dell'uomo.....</b>	<b>62</b>
7559 Il serio desiderio per la Verità.....	62
6204 La giusta volontà garantisce il cambiamento dell'essere.....	63
7143 La seria volontà per il perfezionamento.....	63
6833 L'Avvertimento da apparenza ed exteriorità.....	64
7359 “Il Regno dei Cielo subisce violenza.... ”.....	65
7303 Il serio desiderio per l'unificazione con Dio.....	66
6823 Il ritorno a Dio richiede una seria volontà.....	67
<b>La Pazienza di Dio.....</b>	<b>69</b>

5311 L'infinito Amore e la Pazienza di Dio nello sviluppo dello spirituale.....	69
6572 L'infinito Amore e Pazienza di Dio.....	69
<b>L'uomo deve esercitarsi nella pazienza.....</b>	<b>71</b>
1003 Ammonimento all'auto controllo - Mansuetudine – Pacifismo.....	71
1910 La mansuetudine e la pazienza – L'effetto sui prossimi.....	71
7217 Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza.....	72
7622 Seguire Gesù - Portare la croce con pazienza.....	73
2498 L'educazione alla tolleranza – Il lavoro nell'aldilà.....	73
<b>La Giustizia di Dio.....</b>	<b>75</b>
7547 Dio E' un Giudice buono e misericordioso.....	75
7482 L'Amore e la Giustizia di Dio.....	75
8504 La Giustizia di Dio richiede l'Espiazione per la colpa.....	76
4510 La Giustizia – L'espiazione per i peccati – Il Giudizio.....	77
5097 La Giustizia di Dio - La Longanimità - La Misericordia.....	78
6052 L'Ultimo Giudizio – Atto d'Amore e Giustizia.....	78
<b>Il giusto pensare ed agire dell'uomo.....</b>	<b>80</b>
1869 Il sentimento di giustizia – Il giudicare il prossimo.....	80
3224 La Giustizia.....	80
2337 “Vegliate e pregate.... “.....	81
5432 Il pensare e l'agire giusto – L'amore per il nemico.....	81
4131 Giustizia – Parità di diritti – Amore corrisposto.....	82
<b>La Misericordia di Dio.....</b>	<b>84</b>
7545 L'Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù.....	84
6352 La Misericordia di Dio.....	85
4100 La Misericordia di Dio è più grande della Sua Ira.....	85
3260 La morte precoce – La Misericordia di Dio - L'età avanzata.....	86
1892 Le sofferenze dell'avvenimento del mondo - Atto di Misericordia divina.....	87
2906 L'Amore e la Compassione di Dio sono eternamente rivolti alle Sue creature.....	88
7041 L' Aiuto misericordioso di Dio fino alla fine.....	89
<b>L'uomo dev'essere misericordioso.....</b>	<b>91</b>
5943 La Misericordia.....	91
1032 La Misericordia – Ammalati e deboli.....	91
4697 L'aiuto su anime erranti è la più grande opera d'amore e di misericordia.....	92
7132 L'intercessione misericordiosa.....	93
6025 La Misericordia – Non indurite i vostri cuori.....	94
<b>La via alla Perfezione attraverso l'appropriarsi delle Virtù divine.....</b>	<b>95</b>
8523 E' condizione per raggiungere la perfezione sulla Terra.....	95
6158 La trasformazione dell'essere solo dall'interiore.....	96
8064 La propria introspezione.....	96
8608 Appropriarsi delle virtù.....	97
7851 La definitiva dedizione a Dio è il ritorno a Lui.....	98
7627 L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio.....	99

8953 Il sempre continuo Aiuto di Dio per il perfezionamento.....	100
<b>Tendere alle Caratteristiche divine.....</b>	<b>102</b>
7759 E' possibile risvegliare le Facoltà divine.....	102
5501 Le Caratteristiche divine nell'uomo – La Dimostrazione tramite Gesù Cristo.....	102
7077 Tutte le Caratteristiche divine possono di nuovo irrompere.....	103
3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione.....	104

## Dio rivela il Suo Essere attraverso il Suo Discorso

B.D. No. 8498

16. maggio 1963

**A**nche se per tutte le Eternità non potrete sondare Me ed il Mio Essere, vi deve essere data comunque una chiara immagine del vostro Dio e Creatore, e non dovete essere lasciati nel pensare errato. Dovete sapere, che Io Sono l'Essere più sublime e più perfetto, Che non può mai essere raggiunto nella Sua Perfezione, al Quale però dovete comunque tendere, perché una volta siete proceduti da Lui come Sue immagini in tutta la perfezione e lo dovete anche di nuovo diventare. E la vostra beatitudine consiste nel fatto, di tendere inesorabilmente a Me, e questa beatitudine non finirà mai, perché anche il tendere verso di Me non finirà mai, perché nello stato della perfezione tutto è illimitato, sia per Me che anche per voi. Non sarete mai in grado di afferrare il concetto "Perfezione", appunto perché il vostro pensare è limitato finché soggiornate sulla Terra. E più imperfetti siete ora ancora nel vostro essere, meno riuscite ad afferrare Me Stesso ed il Mio Essere, ed allora è anche facile, per il Mio avversario di fornirvi un'immagine deformata di Me, in modo tale che vengo rappresentato come un Essere sublimemente imperfetto, che ha delle caratteristiche anti-divine, come spietatezza da giudice e disamore, che eternamente condanna, e sentimenti ignobili come brama di vendetta, che esercita rappresaglia per mancanze, che Io non condanno mai, ma sono sempre pronto ad aiutarvi con Amore. Il Mio avversario cerca di presentarmi a voi come un Essere imperfetto, affinché Mi rifiutate l'amore. Ed Io voglio sempre scoprire come un'opera menzognera del Mio avversario questa immagine deformata di Me e di chiarificarvi in quanto che in Me potete riconoscere un Dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, che siete in grado di riconoscere un Essere perfetto, al Quale potete donare il vostro amore, di cui Io ho nostalgia, perché siete dei figli del Mio Amore, che non perderanno mai più in eterno il Mio Amore, persino quando si distolgono da Me nella libera volontà. Perché un Essere, che E' perfetto, non può odiare e condannare, si sforzerà sempre soltanto di aiutare le Sue creature ad uscire dallo stato dell'imperfezione, affinché possa di nuovo unirsi con Lui in eterno. E per questo vi rivelo una chiara Immagine di Me, della Mia Forza d'Amore che tutto riempie, che è diventata attiva nella Sapienza ed ha creato anche voi. Vi rivelo la meta, che ho posto nella Creazione di tutti gli esseri, ed anche il Piano di Salvezza, che conduce alla divinizzazione degli esseri. Io vi spiego tutto, affinché possiate davvero riconoscere il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Potenza, perché appena tutto questo vi viene sottoposto nella Verità, vi splende di nuovo la Luce della conoscenza, anche se ancora in minima misura, e cominciate a riconoscere voi stessi come Mie creature da Me chiamate in vita. La Verità accenderà anche in voi la scintilla d'amore, ed allora penetrerete sempre più profondamente, saprete, che vi trovate sulla via del ritorno a Me, dal Quale vi siete una volta volontariamente allontanati e per questo il vostro essere perfetto si è totalmente invertito ed è diventato imperfetto. Ma quello che deve di nuovo unificarsi con Me, deve essere perfetto e deve entrare volontariamente nella Mia Volontà, contro la quale si è ribellata. Ma appena avrà riconosciuto il Mio Essere, che in Sé E' Amore, Sapienza e Potere, si sottometterà anche volontariamente alla Mia Volontà. E perciò gli rivelo il Mio Essere, che può nuovamente avvenire soltanto tramite il Mio Discorso, mediante la Mia Parola, che Io guido agli uomini e che donerà anche chiara Luce a colui, che accoglie il Mio Discorso. Perché Io soltanto posso guidare la pura Verità alla Terra, Io soltanto Sono la Luce che vuole irradiare nei vostri cuori. Io soltanto Sono l'Amore, che non può andare perduto per voi. Io Sono la Sapienza, che conosce tutti i mezzi e tutte le vie per guidarvi

alla Luce, ed ho anche il Potere di strapparvi dalle mani del Mio avversario, se voi stessi non Mi opponete nessuna resistenza. Ma la vostra libera volontà decide tutto. E questa sarà rivolta a Me solamente, quando Mi riconoscete come un Essere il più sublimemente perfetto, Che potete amare. E questo richiede, che vi muoviate nella Verità, che vi liberiate dal bene di pensieri errati, da un bene spirituale, che vi ha portato il Mio avversario, per impedire che prendiate la via verso di Me. E per questo Io Stesso vi parlo dall'Alto, Io guido la Mia Parola alla Terra, affinché possiate diventare liberi dall'errato bene spirituale, che vi impedisce di riconoscerMi giustamente, Che Io, sublimemente perfetto, vi amo e vi voglio attirare a Me per l'Eternità.

Amen

**„Diventate perfetti, com'è perfetto il vostro Padre celeste.... “**

B.D. No. 5727

19. luglio 1953

“ Diventate perfetti, com'è perfetto il vostro Padre celeste.... ”. Questo è davvero un'Espressione, che potrebbe mettervi nel dubbio circa la vostra origine da Me, perché comunque voi uomini siete fatti, nessuno si arrecherebbe, di raggiungere la Mia Perfezione, e per questo vi sono incomprensibili queste Parole e non sembrano eseguibili. E malgrado ciò sono semplicemente spiegabili: che vi dovete soltanto formare nell'amore. L'Amore è il Mio vero Io, e se vi siete voi stessi formati nell'amore, anche voi siete diventato un essere divino, e qualcosa di divino è anche da considerare perfetto. L'Amore è Divino, perché è il Mio Essere dall'Eternità, e dato che è quindi colmo d'Amore, deve essere anche colmo di Dio, cioè deve portare in sé tutte le Caratteristiche divine, che lo rendono un essere perfetto. Come uomo siete formati ancora così imperfetti, perché una volta vi siete de-divinizzati mediante la volontà invertita ed il rifiuto della Mia Forza d'Amore, voi stessi siete usciti dall'Amore e perciò siete diventati delle creature imperfette, che non sono più da considerare come figli Miei, quando sono caduti da Me. Ed anche se non languite più nell'abisso più estremo, anche se vi siete già molto avvicinati a Me, siete comunque ancora senza amore e perciò ancora così imperfetti, e perciò siete costantemente ammoniti a cambiare il vostro essere, a tendere alla perfezione, che può essere raggiunta solamente tramite l'autoformazione nell'amore, perché l'amore è l'adeguamento a Me, Che Sono l'eterno Amore. E' bensì molto difficile per un uomo che è ancora nell'amore invertito, nell'amore dell'io, di retrocedere da questo e di cambiare l'amore invertito nell'amore divino, che agisce senza interesse. E perciò per loro è anche difficile immaginare, di raggiungere la Perfezione del Padre nel Cielo. Ma si può raggiungere, mediante l'invocazione di Gesù Cristo, il Quale viene in aiuto a tutti i deboli che Gli chiedono il Suo Aiuto. Quello che Io chiedo a voi uomini, può essere adempiuto, soltanto la volontà dell'uomo può essere troppo debole, per esaudire seriamente il Mio Desiderio, e per questa volontà indebolita esiste la fortificazione mediante Gesù Cristo. Io Stesso aiuto quindi ognuno che vuole seriamente raggiungere la perfezione, perché Io attraggo colui che chiede del Padre. Io lo aiuto, affinché il suo cuore diventi tenero e pronto ad aiutare, che egli stesso percepisce un agire d'amore come silenziosa felicità, ed Io lo spingo sempre all'attività d'amore, senza però sfiorare la sua libera volontà. La volontà dell'uomo rimane libera, ma diventa sempre più forte più segue intimamente il Salvatore e Redentore Gesù Cristo, il Quale ora è in grado d'amare, e quindi tramite l'amore Mi viene sempre più vicino, finché divinizza il suo essere, si perfeziona sempre di più e, se mediante l'amore si unisce intimamente con Me, egli è totalmente colmo della Mia Forza d'Amore e quindi perfetto, com'E' perfetto il Padre nel Cielo. L'uomo ritorna nel suo stato Ur, perché è proceduto da Me in tutta la perfezione, è stato creato a Mia Immagine, con cui è da intendere la perfezione spirituale, ed egli può raggiungerla certamente di nuovo mediante l'adempimento della Mia Volontà durante la sua vita terrena, mediante l'adempimento dei Miei Comandamenti d'amore, che indicano agli uomini soltanto la via per diventare perfetti, per ritornare eternamente al Padre, dal Cui –Amore egli è una volta uscito.

Amen

# L'Essere e la Caratteristica di Dio: Amore

## L'Essere di Dio E' Amore

B.D. No. 5511

19. ottobre 1952

**V**oglio conquistare il vostro amore, perché allora vi ho vinto per l'eterno. Ma amerete solamente un Essere Che imparate a conoscere e riconoscere come amorevole, Che vi appare perfetto e Che china Sè Stesso a voi nell'Amore. Perciò cerco di trasmettervi una giusta Immagine di Me, cerco di risvegliare in voi la fede nel Mio ultragrande Amore per voi, cerco di darvene un Chiarimento, che siete una volta proceduti da Me, che Sono quindi il vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Cerco di trasmettervi la conoscenza, per stimolare ora anche la vostra volontà, di agire e tendere secondo questa conoscenza, perché senza un determinato sapere non potete diventare attivi. Solo il sapere sulla vostra Origine e la vostra meta determina la vostra volontà ed i vostri pensieri. Ma Io non voglio soltanto Essere riconosciuto come Ciò Che Sono, ma amato. L'obbedienza per un sentimento d'obbligo non Mi basta, perché soltanto l'unificazione nell'amore fa scaturire la Beatitudine e perciò corteggio sempre e continuamente il vostro amore.

Se ora Mi riconoscete nella Mia Perfezione, che significa Amore, Sapienza, Potere, Misericordia, Pazienza e Giustizia, allora divamperà anche in voi l'amore per Me, perché queste Caratteristiche sono in tutti voi come degli esseri una volta divini, perché nella libera volontà le avete respinte attraverso la vostra caduta nel peccato di una volta. Ma se vi viene trasmessa la conoscenza, il sapere, che vi fornisce il Chiarimento sul vostro vero rapporto verso di Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, allora imparate anche a riconoscere Me come **Dio**, ma appena divampa l'amore in voi, Mi riconoscete come **Padre**, e venite voi stessi incontro a Me con grande desiderio. Voglio conquistare questo amore, per poter rendervi felici in eterno con il Mio infinito Amore. Perciò non escludo nessun uomo sulla Terra e vengo vicino ad ognuno.

Voglio guidare i pensieri a Colui, al Quale deve l'esistenza, e poi voglio agire sul suo pensare e volere con il Mio Amore, voglio attirarlo a Me e ciononostante non sfiorare la sua libera volontà. Così gli parlo e la Mia Parola deve portargli la conoscenza, se soltanto Mi ascolta volontariamente. Sovente non può avere l'amore per Me e per il prossimo. Sovente non può avere l'amore per Me, finché non Mi conosce ancora bene; ma conosce il prossimo, ed a costui deve donare il suo amore. A questo lo voglio stimolare e se esegue questo Mio Stimolo, l'amore viene da sé a Me, perché allora Mi sente già in sé, il Quale non ha ancora ben riconosciuto, il suo pensare si chiarisce e secondo la Verità sarà come conseguenza dell'amore per il prossimo e tramite il giusto pensare conquisterà ora anche una giusta immagine di Me e si rivolge a Me senza resistenza, maturerà nella conoscenza ed anche nell'amore. Ed ora l'ho conquistato per Me, perché chi Mi ha una volta riconosciuto, non Mi lascia più, come pure Io non rinuncio a colui che da sé stesso Mi è venuto incontro di un passo.

Ho nostalgia per l'amore dei Miei figli e non cedo in eterno per corteggiarlo, perché l'Amore del Padre vuole donare, l'Amore del Padre vuole rendere continuamente felice, deve trovare però la rispondenza, per essere percepito come felicità.

Amen

## L'Amore di Dio

B.D. No. 5196

25. agosto 1951

**N**ulla può sostituirvi il Mio Amore che si manifesta nella Parola. Quando vi parlo, vi Sono presente. Ma posso dimorare nella vostra vicinanza solamente, se voi stessi Mi portate l'amore, che poi corrispondo in ultramisura, in modo che vi potete sempre credere amati da Me, quando sentite

la Mia Parola, sia direttamente oppure anche trasmessa tramite i Miei messaggeri. Allora vi potete stimare felici, perché il Mio Amore significa tutto, Protezione ed Aiuto, Forza e Grazia, Consolazione ed Incoraggiamento in paurosa miseria ed infine l'assicurazione di eterna Beatitudine, perché un figlio che riceve le Mie Parole d'Amore, non può mai e mai più risporofondare nello stato di oscurità, perché la Luce in lui è già diventata troppo potente che si possa smarrire. Io vi parlo, ma non potete afferrare la profondità di questa Parola, perché non comprenderete in eterno che lo Spirito dell'Infinito più alto e più perfetto Si chini alle Sue creature, che Si dia a riconoscere da loro e corteggia sempre e continuamente il loro amore. Ma l'Amore in sé è per voi solo un concetto parziale, l'Amore è così infinitamente profondo ed un sacro Fuoco, che vorrebbe afferrare tutto e fondere e con sé. E questo ultragrande Amore è sempre rivolto a voi e cerca di manifestarsi, perché vuole essere corrisposto. La manifestazione del Mio Amore quindi è la Mia Parola, il Discorso rivolto a voi, che Mi rende felice e deve rendere beati anche voi. Siete le Mie creature ed attraverso l'amore dovete diventare figli Miei. Siete proceduti da Me come creature, come figlio colmi d'amore ardente dovete di nuovo ritornare a Me. Perché solo tramite l'amore siete risvegliati alla vera Vita e diventato esseri che portano in sé la Mia Volontà e perciò si sono formati nella Mia Immagine. L'Amore è il principio divino che deve predominare in voi, affinché voi stessi diventiate divini e vi possiate avvicinare a Me. Ed il Mio Amore vi attira continuamente e non vi lascerà eternamente, perché avete riconosciuto il Padre e perciò desiderate anche la Sua Parola che risuona costantemente in voi, appena la desiderate nel cuore ed ascoltate ciò che Egli vi dice. Io Stesso Sono presente presso di voi e vi porto incontro il Mio Amore nella Parola per rendervi felici ora e nell'Eternità.

Amen

## **Lo sconfinato Amore di Dio – Il ritorno**

B.D. No. 6272

1. giugno 1955

**V**i ha fatto sorgere il Mio Amore. Mi colmava uno sconfinato Amore per voi, i Miei esseri creati, e lo sconfinato Amore vi abbraccerà in tutta l'Eternità. Afferrare queste Mie Parole in tutta la loro profondità, non è possibile per voi, perché non conoscete il divino Amore, non siete in grado di farvene un'idea, perciò potete soltanto accettare le Mie Parole come vere e credere, che non vi lascio mai cadere nell'abisso, da dove non esiste in eterno nessun ritorno.

Finché vi tenete ora lontani da Me per via della vostra libera volontà, fino ad allora non percepirete anche nulla del Mio Amore per voi. Ma più vi avvicinate a Me, più siete irradiati dal Mio Amore, ed allora comprendete anche lentamente, che e perché non potete rimanere in eterno separati da Me, comprendete che il Mio Amore vi segue e non cede a corteggiarvi, perché soltanto l'amore corrisposto vi può unire con Me e perché desidero questo amore sin dal vostro allontanamento da Me.

Il Mio infinito Amore è la Spiegazione per tutto, per il sorgere della Creazione, per il costante vivificare e rinnovare di questa, per il vostro percorso terreno e la Mia Guida secondo il destino. Ma il Mio Amore è anche la Spiegazione per ogni disagio, per catastrofi e distruzioni dovuti alla natura. Il Mio Amore è la Motivazione anche per la dissoluzione ed il cambiamento della vecchia Terra, quando sarà venuto il momento che da parte delle Mie creature il Mio Amore non viene più riconosciuto, quando sono lontane da Me più che mai, perché se non vi amassi, allora non Sarei davvero interessato al vostro ritorno, ma allora non dovrebbe nemmeno esistere nessuna Creazione e nemmeno gli uomini, che incorporano lo spirituale che tende via da Me. Ma vi amo anche, malgrado la vostra imperfezione, malgrado la debolezza e manchevolezza causata da voi stessi, perché l'Amore non cessa mai e perciò non vi può nemmeno lasciar cadere, benché Mi resistiate.

Questo Amore ottiene anche una volta il vostro ritorno a Me nella libera volontà, perché è una Forza, alla quale nulla potrebbe resistere, se non volesse regnare su tutto. Ma vuole agire insieme a voi, vi vuole rendere beati e vuole essere corrisposto con la stessa intensità, e perciò vi corteggia per il vostro amore corrisposto. Così non vi potrete separare nell'Eternità dal Mio Amore, ma vi può rendere beati solamente, se Lo corrispondete nella libera volontà. Allora però potrete sperimentare e contemplare cose insospettate, allora vi troverete nella felicità beata inesprimibile, riconoscerete ciò che ha fatto il

Mio Amore per voi e che Io doveva fare, perché non rinuncia a voi e non può rinunciare a voi che siete proceduti dal Mio Amore e rimanete in eterno nel Mio Amore.

Amen

## La Creazione della Natura, dimostrazioni dell'Amore di Dio

B.D. No. 6470

7. febbraio 1956

**L**a separazione tra Me e gli esseri lo ha procurato la libera volontà di questi, e questa libera volontà deve anche ristabilire l'unificazione con Me. La **Mia** Volontà però sosterrà sempre questa unificazione, perché questa significa la vostra come anche la Mia Beatitudine. Non limiterò mai la vostra libera volontà, ma cercherò questa unificazione contro la vostra volontà. E così vi sarà anche comprensibile, che voi stessi soltanto potete creare questo cambiamento da uno stato infelice, che significa sempre la separazione da Me, in uno stato di illimitata beatitudine, che si può trovare nell'unificazione con Me. Voi stessi quindi decidete la vostra sorte, ma non vi lascio al vostro destino scelto da voi stessi, anche se la vostra volontà si ribella ancora a Me. Quello che può essere ancora fatto da Parte Mia soltanto per aiutarvi alla beatitudine, lo farò certamente. La libera volontà però, il segno della vostra origine divina, lega il Mio Potere. Io non voglio vincere contro di voi, ma vincere il vostro amore, che vi spinge poi inevitabilmente verso di Me e da solo può creare le beatitudini. Vincere il vostro amore per, è poi solo possibile quando voi imparate a riconoscere Me Stesso come l'eterno Amore. Ma voi uomini ascoltate solo ciò che vi offre il Mio avversario, ma non desiderate il Mio Dono, perché non lo valutate nel modo giusto, perché i vostri sensi non sono ancora orientati su ciò che vorrei donarvi per rendervi beati. E così anch'io devo offrirvi qualcosa, che tocca benevolmente i vostri sensi, che però il Mio avversario non vi può offrire. Io devo parlarvi attraverso la Creazione, attraverso la natura, che vi può rendere pure felici, che lascia battere più forte il vostro cuore con gratitudine e che può anche rivolgere a Me i vostri pensieri, che vi ricordate di Colui Che ha creato tutto quanto intorno a voi. Attraverso la Creazione posso parlare a voi uomini e dimostrarMi come un Dio amorevole Che potete amare proprio per via delle Meraviglie che vi circondano e che possono temporaneamente far battere il vostro cuore più forte. Le Creazioni della natura sono delle dimostrazioni così chiare di una Divinità amorevole, saggia e potente, che ognuno potrebbe sentirsi interpellato e trovare la via. E malgrado ciò innumerevoli uomini passano oltre con indifferenza ed insensibili, perché i loro pensieri sono rivolti al mondo materiale e non possono avere interesse per nient'altro. E non posso costringere la loro volontà, IO non posso rivolgerla nella giusta direzione, ma posso solo fare di tutto per richiamare Me Stesso nella loro memoria, cosa che ora deve avvenire attraverso miseria e colpi del destino e prestazione d'aiuto visibile. Quello che il Mio amorevole Intervento non riesce ad ottenere, deve ora essere tentato mediante mezzi più duri. Dove le dimostrazioni del Mio **Amore** e **Sapienza** non vengono trovati nella Creazione, lì devo far riconoscere il Mio **Potere**, che il potere degli uomini non è in grado di porre resistenza. Soltanto, l'uomo Mi deve riconoscere, per poi entrare in un rapporto con Me dal quale si può sviluppare l'amorevole desiderio di venirMi vicino. Voglio ottenere soltanto questo, che l'essere si rivolga liberamente a Me, come si è una volta distolto da Me. Ma non posso farMi riconoscere così apertamente, in modo che l'uomo venga costretto a credere in Me, perché questa fede sarebbe inutile e non Mi porterebbe mai indietro l'amore delle Mie creature, ma soltanto paura e sottomissione oppure un nuovo rifugio verso il basso dal Mio avversario. Ma quanto vi potrebbe essere facile il ritorno da Me, se passaste ad occhi aperti nel mondo, se soltanto osservaste tutto di più, in cui la volontà e l'agire dell'uomo non è partecipe, se riflettete di più su voi stessi e la vostra costituzione corporea, che da sola potrebbe testimoniare dell'Agire di un Essere potente e saggio, con il Quale dovete cercare l'unificazione. Ma voi considerate questo come del tutto naturale, ma è comunque una dimostrazione per la Mia Esistenza, per un Essere assolutamente perfetto, a Cui dovete la vostra esistenza. Potete iniziare liberamente il vostro ritorno da Me, perché ve la rendo davvero facile di riconoscerMi, Colui che una volta avete voluto rinnegare. Ma non vi costringo. Quando la miseria terrena vi si avvicina, allora Io Stesso Mi avvicino a voi ed aspetto solo che voi Mi chiamiate, che la vostra debolezza ed inerzia vi ricordi Colui Che E' forte e potente e Che vi ama. E quando attraverso la miseria avrò ottenuto che voi Mi troviate,

allora questa miseria sarà stata benedetta, perché non dovete rimanere in eterno separati da Me, dovete di nuovo ritornare da Me, dovete giungere alla felicità e beatitudine, che una volta avete abbandonato liberamente. Dovete poter creare ed agire con Me e nella Mia Vicinanza nella Luce e Forza, cosa che però è soltanto possibile quando vi unito di nuovo con Me e rimanete ora unito in tutte le Eternità.

Amen

## L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione

B.D. No. 5215

21. settembre 1951

**I**o Sono morto per voi sulla Croce, il Mio Amore per voi era sconfinato e divampò nell'Uomo Gesù ad una Forza, che aveva per conseguenza la Divinizzazione della Sua Anima, uno stato che Lo elevò sulla sfera umana terrena e divenne Uno con Me. Soltanto un Amore così forte era capace di portare il Sacrificio della Croce, perché altrimenti non avrebbe potuto perseverare come Uomo, se non Lo avesse fortificato la Forza dell'Amore. Egli morì come Uomo la morte della Croce, e malgrado ciò Ero Io Stesso il Quale Si è dato per voi uomini sulla Croce, perché l'Uomo Gesù rimaneva nell'Amore, finché ha dato il Suo Spirito. L'Amore quindi ha dato il Sacrificio, ed Io Stesso Ero l'amore. Questo è un Mistero e lo rimane pure, finché sussiste la Terra e voi uomini giudicate l'Opera di Redenzione con i sensi orientati terrenamente. L'Uomo Gesù morì sulla Croce. Io Stesso venni sulla Terra, per redimervi. Un'apparente contraddizione e ciononostante è la Verità, che è incomprendibile finché voi uomini non potete comprendere, che Io Stesso Sono l'Amore, che l'Amore è la Sostanza UR dell'Eterna Divinità e che quindi l'Amore ha compiuto quest'Opera, che doveva redimere gli uomini dal peccato. L'Amore però era nell'Uomo Gesù, la morte sulla Croce perciò uccise un Uomo, ma che quest'Uomo fosse già divino, lo dimostrò l'ultramisura della Sua sofferenza per la quale non morì già prima, il Suo Amore per l'umanità era così profondo, che Egli **desiderava** di soffrire, per aiutarla. Egli ha preso su di Sé una ultramisura di sofferenza, che da sola già bastava, per togliere la facoltà di vivere ad un corpo umano, ma la Sua Forza d'Amore tenne questo Corpo in vita finché i suoi nemici non Lo avevano elevato, finché non Lo avevano inchiodato sulla Croce, finché non era arrivato l'Apice della Sua sofferenza. Egli voleva lasciar eseguire agli uomini l'atto d'oltraggio, a cui il Mio avversario li spinse, per mostrare anche a loro, che il Potere di un Figlio di Dio arriva anche oltre la morte, che Egli E' anche il Padrone sulla morte. E l'intera umanità doveva prendere conoscenza della Sua morte, se volevano essere redenti. Egli era legato con Me, Il Padre, mediante l'Amore fino alla fine, ma la Sua Anima impaurita non Mi riconobbe più, Mi cercò al di fuori di Sé, e perciò Gesù esclamò le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?" La Divinità piena di Potere Si era soltanto ritirata, ma l'Amore era e rimase in Lui. L'Amore e la Forza erano bensì in Lui, però Gesù non usò più questa Forza per impedire la Sua Crocifissione, ma soltanto per poter vivere fino in fondo, perché voleva vivere fino in fondo, per servire a Me come Uomo e per soffrire ed espiare per i prossimi. Perciò Egli ha sofferto coscientemente ed è anche morto coscientemente, perciò Egli Mi chiese Misericordia per i Suoi aguzzini e nella piena Coscienza ha detto le Parole: "Padre, nelle Tue Mani affido il Mio spirito....". Egli mantenne il legame fra Sé e Me, perché non si poteva più staccare da Colui con il Quale era diventato Uno mediante l'Amore. E perciò Io Ero Lui e Lui Era Me, non esisteva nessuna separazione fra noi due, perché l'Amore, la Sostanza UR di Me Stesso, colmava anche Lui totalmente, perciò Io dovevo essere presso ed in Lui, benché Io fossi rimasto inattivo come Forza, finché l'Uomo Gesù non aveva compiuto la Sua Opera. Egli ed Io, Noi siamo Uno, e chi vede Lui, vede il Padre, perché il Padre E' l'Amore, e l'Amore era nel Figlio. L'Amore però non poteva morire e quindi il terzo giorno è risorto e vivificava anche il corpo, che attraverso il soffrire di Gesù era totalmente spiritualizzato e non necessita più nessun ulteriore percorso di sviluppo sulla Terra. Così l'Amore ha vinto la morte, il divino Salvatore ha superato Satana, la Luce ha spezzato l'oscurità e la via verso l'eterna Luce era libera.

Amen

## Il compito terreno: agire nell'amore

### L'Amore è il Simbolo della Divinità - L'amore invertito

B.D. No. 4674

21. giugno 1949

Il sentimento più sublime è e rimane l'amore. Ma tutto quello che voi uomini intendete per amore è da considerare come tale, perché l'amore, che non può pretendere di essere sublime può anche esser sbagliato. L'Amore è un Principio divino, quindi il Simbolo originale della Divinità, è qualcosa di non definibile, è l'Essere e la Caratteristica di Dio, è la grande Forza inspiegabile per l'uomo, che ha fatto sorgere tutto, perché ha un effetto creativo e vivificante. E' quindi l'Essere dall'Eternità di Dio, è qualcosa che irradia da Dio, che si ritrova in tutte le Sue Creazioni e che deve giungere particolarmente nell'uomo al pieno sviluppo. Il vero amore eleva, cerca l'unificazione con l'eterno Amore, la Fonte dall'Eternità della Vita e di tutta la Forza. Di afferrare questo è di nuovo possibile soltanto per gli uomini, nei quali il vero amore è giunto allo sviluppo, altrimenti questo rimane un concetto incomprensibile perché gli uomini possono bensì percepire nel cuore il sentimento d'un amore, ma quasi sempre danno ad ogni brama il nome "amore", che è però soltanto un amore invertito, un desiderio di unione con delle cose, che appaiono desiderabili all'uomo. Ma un tale amore non dona nessuna forza, mentre il vero amore è contemporaneamente forza in sé, cosa che può essere reso comprensibile nuovamente soltanto ad un uomo amorevole. Perché soltanto l'uomo amorevole può riconoscere questa forza, perché non conduce soltanto una vita terrena ma anche una vita spirituale, quindi cerca il collegamento con il Regno, dove viene irradiato il vero amore e la forza d'amore si esprime più spiritualmente perché viene usato per l'attività amorevole, quindi bensì stimolatore per l'attività terrena, ma con ciò non cerca mai di conquistare dei successi terreni, ma inconsciamente tende alla risalita spirituale. La forza d'amore può fare di tutto. Chi porta in sé l'amore al più sublime sviluppo, è in grado di operare dei miracoli, perché viene colmato di Forza divina, per la quale nulla è impossibile. Che gli uomini non si creino questa dimostrazione, dipende dalla loro scarsa amorevolezza. Loro potrebbero portare questa dimostrazione in ogni tempo, ma il sentimento più sublime, il vero amore divino, che è totalmente altruistico e cerca soltanto di rendere felice, questo Amore è estraneo agli uomini, e così l'unificazione con l'eterno Amore viene stabilito soltanto raramente, che ha per conseguenza l'apporto della Forza divina in abbondanza. Perché è comprensibile, che tutto ciò che si adegua all'Essere dall'Eternità di Dio, è ora in sé amore, può anche sviluppare delle facoltà divine, perché l'uomo è una parte di Dio, che si trova soltanto in un rapporto anti divino verso di Lui mediante la propria volontà. Se cambia la sua volontà, cioè se si forma nell'amore, che dapprima gli mancava, allora accetta di nuovo tutte le caratteristiche divine, che nel principio Ur possedeva ed ha perduto per la propria colpa. Appena la creatura pensante di Dio, l'uomo, si chiarisce che cosa è veramente, appena riconosce la sua appartenenza a Dio e cerca di rendersene degna, si avvicina di nuovo alla Fonte dall'Eternità della Forza, perché l'eterno Amore riconosce la sua volontà e la tira a Sé. Ma allora anche l'uomo è attivo nell'amore, perché l'apporto di Forza si manifesta nell'agire nell'amore, perché Dio e l'amore è uno e dove Dio è presente, non può essere fatto altro che nell'amore. Questo significa tanto quanto l'avvicinamento a Dio ed accoglimento di Forza in tutta la pienezza. L'amore è il sentimento più sublime, che può muovere un uomo, perché è l'irradiazione nel cuore d'un uomo che è di buona volontà. L'amore, che si rivolge a delle cose terrene, che quindi è ancora da considerare materia, non dona la forza, ma la ruba, e dato che l'uomo non ha un apporto di Forza, sfrutta la forza vitale, per conquistarsi ciò che desidera il suo amore invertito. Egli quindi non guadagna nulla, ma perde, perché ciò che si conquista, è perituro, e si gioca dei valori imperituri, che lui deve creare con la sua forza vitale. Il vero amore rende l'uomo felice, il vero amore non è quello che chiede, ma è un amore donante, distribuisce senza voler ricevere, e riceve comunque costantemente, più distribuisce. Perché il vero amore è un agire unito con Dio e perciò deve

essere anche capace di fare tutto, quindi riporterà sempre la vittoria, cioè sarà sempre più forte di ogni altra forza o potere, vincerà il male, ammansirà ciò che è furioso, otterrà tutto, perché è longanime e paziente, e così persino l'avversario di Dio non potrà resistere alla Forza dell'Amore divino e si dichiarerà una volta vinto, perché anche lui avrà nostalgia dell'Amore di Dio e si arrenderà a questo senza resistenza, come anche tutto lo spirituale percepisce l'Amore di Dio e si lascia da Lui salvare, non opponendovi nessuna resistenza.

Amen

## La riconquista delle Caratteristiche divine tramite l'amore

B.D. No. 7337

16. aprile 1959

**L**e facoltà spirituali in voi devono venir svegliati, cosa che può avvenire solamente attraverso una vita nell'amore, perché l'amore risveglia alla vita lo spirito in voi e chi ha lo spirito risvegliato entra di nuovo nello stato in cui si trovava nel principio, anche se inizialmente soltanto in minimo grado, che però può aumentare e lo farà, quando l'uomo è serio nel suo perfezionamento. L'uomo come essere spirituale era primordialmente in tutta la perfezione, e così possedeva anche tutte le facoltà nella più sublime perfezione. Era stato creato come "Immagine" di Dio e quindi aveva anche tutte le facoltà di creare e di agire come Lui nella propria forza; perché la Forza di Dio fluiva costantemente attraverso l'essere e non sentì nessuna mancanza o limitazione della Forza di Dio finché non chiudeva sé stesso a questo costante afflusso di Forza, finché non respingeva il costante afflusso della Forza d'Amore e perciò era rimasto lui stesso senza Forza. E' diventato di spirito arrogante e credeva sé stesso ultrapotente e pieno di forza. Ma questo durava soltanto finché riceveva la Forza da Dio, che gli affluiva illimitatamente. Ed attraverso il rifiuto della Forza d'Amore di Dio, l'essere è diventato debole e rimaneva senza Luce. Precipitava nell'abisso e là doveva attendere nella sua impotenza, finché l'infinito Amore di Dio gli ha prestato l'Assistenza, che non era dipendente dalla volontà dell'essere stesso, perché questo si opponeva contro la Forza e l' Aiuto di Dio. Perciò dapprima Dio lo ha legato, cioè la volontà era già legata dal Suo avversario, quando il suo seguito in quegli esseri era precipitato nell'abisso. Costoro sarebbero rimasti eternamente in questo abisso, se fossero stati lasciati eternamente anche all'avversario di Dio, ma Dio gli ha svincolato questo spirituale indurito, ma con l'Assenso, che l'avversario ne conservasse il suo diritto e lo potesse di nuovo far valere, quando l'essere in uno stato più chiaro poteva di nuovo disporre della libertà della sua volontà ed allora può decidere da sé per il suo S/signore. E l'essere raggiunge questo stato con l' Aiuto di Dio tramite il percorso attraverso la Creazione materiale, ma è ancora totalmente cieco nello spirito e privo di tutte le Caratteristiche divine, quando viene sulla Terra come uomo, per deporre l'ultima prova di volontà. Ciononostante durante il suo percorso terreno come uomo, può ottenere molto: Può nuovamente appropriarsi delle sue Caratteristiche divine e lasciare la Terra come essere sublimemente perfetto, per entrare di nuovo nel Regno spirituale, da dove era uscito una volta. Ma questa ritrasformazione in un essere perfetto richiede un alto grado d'amore e quindi anche una grande fortificazione della volontà, per agire continuamente nell'amore, per risvegliare in sé tutte quelle facoltà, che aveva perduto per la sua propria colpa. Perché l'amore è divino, è l'Essere Primordiale di Dio e se un uomo trasforma il suo essere nuovamente nell'amore, assume anche di nuovo l'Essere primordiale di Dio che una volta lo adornava, ed allora deve anche accettare o riconquistare le Caratteristiche divine, a cui una volta aveva rinunciato liberamente, ma attraverso la divina Irradiazione d'Amore riceve di nuovo, alla quale ora non si oppone più, ma si apre liberamente per ricevere l'Irradiazione di Dio, che lo rende di nuovo l'essere più beato, com'era in principio. Certo, il tempo terreno è sufficiente per la ritrasformazione nell'amore, ed appena l'uomo risveglia lo spirito in sé attraverso una vita nell'amore, costui cercherà e troverà la riunificazione con lo Spirito del Padre, perché ora non si ferma più, finché non abbia raggiunto la meta, l'unificazione con Dio, che garantisce all'essere anche la totale Irradiazione d'Amore ed opera così la ritrasformazione nell'essere divino, che era stato in principio.

Amen

**I**o vi dico sempre di nuovo la stessa cosa: Occupatevi del prossimo nel suo bisogno, aiutatelo, non importa se si trova nel bisogno spirituale o corporeo, esercitate su di lui dell'amore altruistico disinteressato e voi adempirete lo scopo della vostra esistenza. Perché soltanto da questo voi Mi dimostrate il vostro amore, quando voi rivolgete il vostro amore al prossimo che è vostro fratello. Io il Padre di voi tutti, chiedo del vostro amore che deve essere rivolto a tutte le Mie creature che sono proceduti da Me. Ed il vostro prossimo si trova sovente nel bisogno, e soprattutto saranno bisogni spirituali nei quali voi li dovete aiutare, perché i bisogni terreni passano, ma il bisogno spirituale rimane e richiederà sempre aiuto, non importa se sulla Terra oppure nel Regno dell'aldilà. Il bisogno spirituale scaturisce prevalentemente dall'assenza d'amore, e da questa risulta la costituzione imperfetta dell'anima, che però deve maturare nella vita terrena tramite l'amore. Se voi ora date amore al vostro prossimo, questo può risvegliare dell'amore corrisposto e stimolare il prossimo ad un cambiamento nel suo essere, che lui voglia fare come voi, se voi da esempio gli dimostrate una vita d'amore. Questo aiuto è il più grande: che voi doniate amore, ma che predichiate al prossimo anche il Vangelo, cioè, gli presentate anche il suo Creatore e Conservatore come un Dio dell'Amore, il quale è Padre di tutti gli uomini, e che vuole essere chiamato anche Padre. Voi dovete cercare di trasmettere sempre soltanto del bene spirituale al prossimo, e voi lo aiutete con questo alla propria maturazione, se tutto ciò che voi gli offrite, avviene nell'amore. Ma anche nel bisogno terreno dovete occuparvi del prossimo, e da questo voi risvegliate ugualmente dell'amore corrisposto, perché l'amore è forza in sé e non rimarrà mai senza effetto, a meno che il vostro prossimo non appartenga ancora pienamente al Mio avversario, allora egli vi rifiuterà e non sperimenterà nessun effetto dell'amore. E voi stessi maturerete sempre solo nella vostra anima mediante l'attività d'amore. – Perciò deve venire sfruttata ogni occasione in cui potete operare con amore. E si deve badare ad ogni bisogno nel quale si trova il vostro prossimo. Voi non dovete passare da lui con indifferenza e lasciarlo nel bisogno, perché allora voi stessi siete senza amore e non adempite lo scopo della vostra vita terrena, che consiste soltanto nel fatto che voi diventate di nuovo l'essere ur (primordiale), che voi diventiate l'amore che eravate in principio. Il Comandamento dell'amore sarà sempre il primo ed il più importante, ed il Vangelo deve sempre essere annunciato agli uomini che insegna l'amore per Dio e per il prossimo. Ma voi non porterete mai amore a Me Stesso, se voi non badate al vostro prossimo, per quanti moti d'animo vi vogliano colmare. Il vero amore per Me può giungere solamente all'espressione mediante l'agire in amore verso il prossimo e con questo voi dimostrate anche l'amore per Me. Ma chi è tiepido e indifferente nell'amore verso il prossimo, non sentirà mai vero amore per Me, perché come Mi può amare un uomo che lui non ha visto, se non bada a suo fratello che vede? Nella fine del tempo l'amore è raffreddato fra gli uomini, e per questo si sono anche allontanati da Me, che Io, Quale Eterno Amore, posso unirMi soltanto mediante l'amore con gli uomini. E per questo il bisogno spirituale è anche così grande, perché essere senza amore significa anche essere senza fede, ignorante e senza forza. Significa inoltre essere ancora nel potere di colui che è privo di ogni amore e che vuole anche continuamente impedire agli uomini di agire nell'amore, che vuole la vostra rovina mentre vi tiene lontano da Me. E voi dovete resistere a lui, dovete cercare di arrivare a Me, e voi giungete a questo solamente tramite opere d'amore. E per questo vi dico: "Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Io Stesso valuto il vostro amore per il prossimo, come amore per Me. Come potete mettere diversamente alla prova il vostro amore per Me? Se voi credete che come Padre dono Amore a tutti i Miei figli, allora voi come Miei figli dovete corrispondere l'amore anche a Me, ed allora tutti voi uomini siete considerati da Me come figli, che voi siete tutti uguali, creature procedute da Me, e dovete amarvi reciprocamente e spingervi insieme verso Me. Ma dovete amare anche l'un l'altro, dovete impedire che l'altro subisca dei danni, dovete aiutarlo nelle distrette di ogni tipo, dovete essere solidali e stabilire appunto un giusto rapporto di fratello verso il fratello e poi tendere insieme verso il vostro Padre dall'Eternità. Soltanto allora avete l'amore reciproco che pretendo da voi uomini, perché siete uguali nella vostra sostanza primordiale, perché siete proceduti dalla divina Forza d'Amore. E quando una volta il rapporto fra voi uomini è cambiato, quando in tutto il vostro pensare ed agire l'amore è determinante, aumenterete anche nella perfezione, diventerete di

nuovo ciò che siete stati una volta: delle creature compenstrate dall'Amore i quali operano sempre soltanto insieme nell'eternità. Perché dove è l'amore, deve esserci anche una stazione di ricezione per questo amore irradiato, non importa se Io Stesso quale Fonte dall'Eternità oppure voi, quale Mia Stazione di Forza d'Amore irradiate oltre questo Amore. Vi deve sempre essere un vaso nel quale potete lasciare irradiare il vostro amore e così sulla Terra sarà il prossimo questo vaso, il prossimo a cui rivolgere l'amore, che voi stessi ricevete da Me. Perché voi non potete dare ciò che voi non avete ricevuto prima da Me. Io nutro la scintilla d'amore in voi, mentre il Mio Amore spinge in voi sempre di più all'azione d'amore, e questo agire avviene di nuovo nel prossimo, perché voi siete spinti ad essere continuamente attivi nell'amore, appena il Mio Amore può irradiare in voi. E la vostra attività d'amore al prossimo Mi dimostra che voi lasciate irradiare in voi il Mio Amore, che voi aprite i vostri cuori e concedete accesso a Me ed al Mio Amore. Mi dimostra che voi Mi siete di nuovo dediti nell'amore, altrimenti terrestri chiusi i vostri cuori e non potrei agire in voi. E voi maturerete sempre soltanto quando voi non conducete la vostra vita unilateralmente, ma sempre pensando al vostro prossimo, vi occupate della sua sorte fisica ed animica, quando cercate di condurlo sulla via verso Me e lo assisterete anche nel bisogno terreno, quando si avvicina a voi e vi chiede aiuto. Voi vivete insieme allo scopo di maturazione reciproca. E vi sarà sempre fornita l'occasione in cui potete attivarvi nell'amore servente. Dovete essere soltanto di buona volontà e lasciarvi guidare, sempre rivolgendovi a Me, vostro Dio e Creatore, il Quale riconoscete come vostro Padre e Gli portate l'amore di un figlio. Allora vi amerete reciprocamente come fratelli e vi farete reciprocamente del bene. Allora matura la vostra anima sulla Terra, raggiungerà la meta: si unirà con Me nell'amore, dell'Eterno Amore, ed ora sarà eternamente beata.

Amen

## **Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio**

B.D. No. 7351

1. maggio 1959

**P**osso esservi Presente solamente, quando vi cambiate nell'amore. La Mia Presenza però è per voi il Simbolo della Beatitudine. E perciò dovete fare di tutto, per formarvi di nuovo nell'amore, come era il vostro essere in principio. La Mia Presenza è sinonimo con l'Irradiazione d'Amore, e l'Irradiazione d'Amore vi assicura di nuovo Forza e Luce, senza queste non potete essere chiamati beati. Ma quando siete colmi di luce e forza, allora potete anche agire nella pienissima libertà della volontà, la vostra volontà ora però non è più voltata contro di Me, ma si dischiude totalmente nella Mia. Sarete beati, di poter operare in questa Libertà e Forza, perché questa era la destinazione di ogni spirito creato primordialmente, che lui stesso però ha disdegnato e perciò è scivolato nella situazione infelice, nella quale si trova l'uomo sulla Terra, ancora imperfetto. Ma lui stesso può cambiare questa sua situazione, può trasformare questa sorte infelice in una sorte beata, se soltanto fa di tutto, per assicurarsi la Mia Presenza, quando cambia di nuovo nell'amore. E questo non è davvero così difficile, perché deve soltanto fare dei Comandamenti d'amore per Dio ed il prossimo la linea di condotta del suo cammino di vita, e vivere sempre così come corrisponde a questi due Comandamenti. E dato che chiede per sé stesso il diritto, di essere rispettato dal prossimo, dato che lui stesso lo sente come beneficio, quando questo gli dimostra il servizio d'amore, allora conosce anche precisamente la via, che lui stesso deve percorrere, per rispondere ai Comandamenti d'amore. Deve fare soltanto al suo prossimo tutto ciò che egli stesso desidera che sia fatto a lui, quando si trova nella stessa miseria del prossimo. Quello che lui percepisce come beneficio, lo deve fare al prossimo, per questo avrà anche sempre la forza ed i mezzi, se soltanto lui stesso lo vuole seriamente. E quello che all'inizio compie con attenzione, presto diventerà per lui una necessità di cuore, ed egli stesso sperimenterà, quanto rende felice fare del bene al prossimo ed aiutare, dove è necessario. L'amore riempirà tutto il suo essere, e si avvicinerà sempre di più a Me Stesso, perché con ogni opera d'amore attira Me Stesso a sé e si assicura la Mia Presenza. Ed allora adempie anche lo scopo della sua vita terrena: esegue la trasformazione del suo essere, fa quello per cui gli è stata data la vita terrena, cerca di diventare perfetto, come lo era in principio. Riuscirà con la Mia Grazia ed il Mio Sostegno, ma mai senza di Me, perché per questo è troppo debole. Deve assicurarsi la Mia Presenza, deve pregarMi, cioè venire

vicino a Me con la preghiera, deve chiedere a Me di donargli la Forza per cambiare il suo essere nell'amore. Questa richiesta gli viene immediatamente concessa, perché testimonia della seria volontà, di eseguire la trasformazione dell'essere. E chi ha una volta rivolto questa preghiera a Me, verrà anche sempre messo davanti a delle occasioni, in cui può esercitarsi nell'amore, dove non gli costa un grande superamento, perché trae evidentemente la Forza da Me, di cui ha chiesto. Prendetelo soltanto seriamente con questo cambiamento del vostro essere nell'amore, e chiedete a Me il Mio Aiuto, ed in Verità, vi sarò Presente, e vi spingerò interiormente all'agire nell'amore, ovunque si offre l'occasione, perché voglio essere unito con voi. E questo può avvenire solamente tramite l'amore, che dovete testimoniare nella libera volontà, ma sperimenterete sempre il Mio Sostegno, se soltanto chiedete seriamente a Me la Mia Forza, per poter eseguire anche il vostro proponimento. Senza la Mia Presenza non potete fare niente, ma vi potete sempre assicurare la Mia Presenza attraverso l'agire nell'amore oppure una preghiera nello Spirito e nella Verità. Io l'ascolterò ed esaudirò, Sarò con voi e rimarrò con voi, vi attirerò, finché non vorrete più staccarvi da Me, finché attraverso l'agire nell'amore avrete talmente fortificato il legame con Me, che posso Essere sempre con voi, e poi si sarà anche svolta la ritrasformazione nell'amore, perché avrete adeguato il vostro essere al Mio, ed avete così adempiuto lo scopo della vostra vita terrena, che ora potrete di nuovo operare, come era la vostra destinazione nel principio.

Amen

## La lotta contro l'amore dell'io

B.D. No. 7961

8. agosto 1961

**C**hi ha superato sé stesso al punto da essere disposto a portare il sacrificio per via del prossimo, ha sostenuto vittorioso la lotta contro l'amore dell'io, e l'amore per il prossimo rafforzato in lui lo porterà anche certamente alla perfezione. Ma la lotta è difficile contro l'amore dell'io, richiede una forte volontà per l'auto superamento, quando l'uomo stesso non viene spinti dall'interiore all'amore attraverso la scintilla spirituale che sonnecchia in lui, che è la parte dell'Amore divino, che è sempre pronto a dare. Allora sarà anche facile per l'uomo svolgere opere d'amore, perché allora il suo essere è già colmo d'amore, segue la spinta dello spirito in sé, il suo essere stesso diventa amore ed adempirà anche lo scopo della sua vita terrena. L'amore dell'io diminuirà sempre di più e lo colmerà sempre di più l'amore che vuole rendere felice; durante la vita terrena entra di nuovo nel suo stato primordiale, che era puro amore.

Ma dove l'amore dell'io è ancora forte ed all'uomo devono essere portati vicini i divini Comandamenti dell'amore, la volontà dell'uomo può aspirare di fare davanti a Dio ciò che è giusto dinanzi ai Suoi Occhi. L'uomo può quindi combattere coscientemente contro l'amore dell'io, può svolgere opere d'amore pianificate, meno spinto dall'interiore che nella volontà di adempiere i Comandamenti di Dio. Allora inizialmente sarà ben una lotta, ma quella buona volontà lo farà uscire vittorioso da questa lotta, perché avrà molto Sostegno da Parte di Dio, sperimenterà la fortificazione della sua volontà e gli vengono sempre di nuovo offerte occasioni, in cui può attivarsi amorevolmente. E si conquisterà l'amore corrisposto e questo lo toccherà interiormente e fortificherà la sua volontà d'amore. Ed ora anche in lui diventa percettibile la spinta all'agire nell'amore, non vi si oppone ed ha superato la lotta e la sua anima matura. E quindi è determinante rivolgere la volontà a Dio. Questa volontà si manifesterà sempre di nuovo o si dimostrerà attraverso l'esaudimento della Sua Volontà.

Dove lo spirito nell'uomo si può già manifestare presto, l'uomo sarà anche riconoscibile nell'agire d'amore, attraverso un essere pronto ad aiutare, gentile, che è sempre pronto a servire. Allora la scintilla divina d'amore nel cuore dell'uomo si può sviluppare in una fiamma che divampa chiaramente e questo significa maggior disponibilità d'aiuto ed un gentile servire nell'amore. Ma l'uomo si può anche sentire interpellato dalla Parola di Dio che gli viene guidato e che ha per contenuto i divini Comandamenti dell'amore. Può credere che Dio esige da lui l'amore per Sé e per il prossimo ed allora può approvare intellettualmente e sforzarsi di vivere in modo come glielo prescrivono i Comandamenti di Dio. Ma la sua volontà deve già essere sempre rivolta a Dio,

altrimenti non lo toccano nemmeno quegli insegnamenti e lui stesso non si sente interpellato in nessun modo, quando viene predicato l'amore per Dio e per il prossimo.

E' ben possibile, che attraverso la grande miseria del prossimo cambia la sua mentalità ed è pronto di aiutare. Ed allora inizia quindi anche la lotta contro l'amore dell'io, che costa il più grande superamento e non termina sempre con una vittoria. Ma a tali uomini induriti nel cuore può essere prestato un grande aiuto, quando a loro stessi viene portato molto amore disinteressato, che è in grado di risvegliare l'amore corrisposto, quando vengono aiutati in modo disinteressato ad uscire da miserie, quando viene portato a loro sempre di nuovo amore che percepiscono bensì benevolmente e che può anche cambiare il loro essere. Perché in ogni cuore d'uomo arde la scintilla divina ed appena riesce soltanto ad essere interpellata, essa stessa agisce dall'interno con grande Forza.

Ma agli uomini deve sempre di nuovo essere annunciata la divina Dottrina dell'amore, devono sapere della Volontà di Dio e devono anche sapere dell'effetto di una vita nell'amore come anche dell'insuccesso della vita terrena, che possono diventare beati solo attraverso l'amore e che perciò devono combattere contro l'amor proprio, perché questo è l'amore orientato erroneamente, che è d'ostacolo al perfezionamento dell'uomo, perché è la parte d'eredità di colui che è privo di qualsiasi amore e che perciò è anche infelice, finché non cambia, finché anche il suo essere non sarà diventato amore, come era in principio.

Amen

## **L'amore per il prossimo**

B.D. No. 4868

29. marzo 1950

**Q**uello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me e con ciò Mi dimostrate l'amore per Me e per il prossimo, perché un'opera dell'amore per il prossimo è anche una testimonianza d'amore verso di Me e vi renderà molto più ricchi di quello che avete dato via. Chi è il vostro prossimo? Ogni uomo se è bisognoso d'aiuto e che vi si avvicina con una richiesta, non importa se viene espressa o che rimane inespressa, perché voi stessi lo riconoscerete, quando il vostro aiuto è necessario ed è adeguato, appena la scintilla d'amore in voi s'infiamma e la miseria dei prossimi vi tocca. Potete però anche vivere nell'ultra abbondanza e senza portare nessun sacrificio svolgere comunque un'opera nell'amore per il prossimo, ma non viene considerato come tale, quando vi manca l'amore quando aiutate, per disfarvi di un noioso mendicante oppure per brillare davanti ai prossimi.

Ci sono così tanti motivi che possono indurre gli uomini ad una prestazione d'aiuto, ma davanti a Me vale soltanto un'opera d'amore per il prossimo, a cui vi spinge il cuore. Farete l'esperienza che, quando l'amore si raffredda nei cuori degli uomini, viene organizzato l'aiuto per i prossimi ed ora in certo qual modo vengono svolte delle opere d'amore in modo meccanico, che possono bensì lenire la miseria dei prossimi, che però non possono valere come opere d'amore per il prossimo, come adempimento del Mio Comandamento dell'amore e perciò non possono agire in modo salvifico. La sinistra non deve sapere ciò che fa la destra, dev'essere un dare nel silenzio; ma non sono unicamente i doni materiali che vengono descritti come opera dell'amore per il prossimo. Ogni altra prestazione d'aiuto, ogni buono sguardo ed ogni buona parola può essere valutato come opera d'amore, quando viene dal cuore. La miseria spirituale ed animica degli uomini è sovente ancora maggiore che la miseria terrena e là dovete attivarvi aiutando attraverso incoraggiamento e consolazione nella sofferenza, attraverso l'edificazione spirituale, attraverso la trasmissione della Mia Parola ed il ricondurre alla fede, dove questo è necessario.

Tutto questo cade sotto il Comandamento dell'amore per il prossimo e pretendo solamente un cuore morbido, sensibile ed adempirete il Mio Comandamento dell'amore; da Me verrete anche guidati sulla retta via e vi sarete conquistati la doppia ricompensa. Ma non dovete aiutare per via della ricompensa, ma solo per amore per Me, allora tutte le vostre opere saranno benedette.

Amen

**O**h prendetevi tutti come esempio il Mio Cammino di Vita e seguiteMi. Conducete una vita nell'amore, esercitate la pazienza e la mitezza verso il prossimo, siate pacifici e misericordiosi e cercate sempre di conquistarvi l'amore del prossimo, perché allora stimolate anche lui a prendersi un esempio in voi ed a condurre una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Soltanto l'amore può aiutarvi alla Beatitudine e perciò dovete cambiare il vostro essere. Dovete superare l'amore dell'io, dovete sorgere nell'amore per il prossimo, tutto il vostro volere e pensare deve essere sostenuto dall'amore, non dovete pensare al vostro prossimo con astio, non dovete causargli alcun danno, non dovete erigervi su di lui a giudice, dovete sopportare pazienti anche le sue debolezze ed aiutarlo sempre soltanto amorevolmente sulla retta via, affinché anche lui riconosca sé stesso e si sforzi a cambiare il suo essere. E la Mia Benedizione riposerà su tutto il volere ed agire, ora Mi seguirete nella Verità, Che Ero colmo d'Amore e sempre pronto ad aiutare.

Vi deve quindi sempre determinare l'amore, qualunque cosa intraprendiate, dovete sempre domandarvi, come Io agirei magari al vostro posto. Ed il vostro cuore vi risponderà sempre, dovete far regnare sempre soltanto l'amore e che non dare più spazio a nessun pensiero ignobile nel vostro cuore. Ma dovete anche sempre rimanere nella Verità e non lasciar camminare il prossimo nell'errore, dovete aiutarlo, affinché riconosca il suo errore, perché questo non può avere per conseguenza nessuna Benedizione. Quello che voi dunque riconoscete come errore, presentatelo al vostro prossimo nell'amore e fategli notare che con ciò venga a Me e chieda a Me Stesso il giusto pensare, il chiarimento. Io Stesso vi ho promesso, che non vi lascio nell'errore, quando desiderate seriamente la Verità, ed Io manterrò sempre la Mia Promessa e vi donerò la Luce, dov'è ancora buio in voi. Ma aspettatevi anche poi la Risposta nel vostro cuore, quando Mi ponete delle domande dal cuore. Lasciate che Io Stesso vi parli e percepirete in voi una chiara Risposta.

E' la Mia Volontà, che voi stessi entriate in intimo legame con Me, che voi stessi veniate a Me, affinché sentiate in voi il Mio Discorso e che voi stessi dimostriate come vi disponete verso di Me. E per questo Io vi darò sempre l'occasione, mentre vi muovono dei pensieri, che voi da soli non riuscite ad orientare giustamente. Ed allora dovete venire a Me e chiederMi, ed Io vi istruirò nel modo giusto, affinché percepiate in voi una chiarezza e non domandate più, ma agite secondo la Mia Volontà, perché vi ho messo questa volontà nel cuore come Risposta. E così dovete agire tutti da voi stessi, che Mi volete appartenere, e così dovete cercare di influenzare anche il vostro prossimo, se volete agire su di lui amorevolmente e proteggerlo dall'errore e falsa azione. Avete sempre soltanto bisogno del Padre, e come Io ho agito nell'Amore sulla Terra, insegnavo sempre soltanto l'amore ed ho dato Amore, così anche la vostra via terrena deve essere stabilita da voi sempre dall'amore, allora Mi sarete davvero dei veri seguaci, allora agirete per la Benedizione dei prossimi, allora siete attivi nella salvezza sulla Terra.

Amen

**“Solo chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui....”**

B.D. No. 4128  
22. settembre 1947

**I**n voi deve divampare l'amore, se volete essere uniti a Me. Soltanto chi rimane nell'amore rimane in Me e in lui. E così dovete sentirvi spinti nel cuore a dare amore al prossimo, di renderlo felice e di conquistare il suo affetto. Dovete trovarvi in costante armonia con lui, dovete essere amico e fratello per il prossimo, dovete condividere con lui gioia e dolore e sempre intenzionati di alleggerire il suo destino sulla Terra. E deve essere sempre la vostra volontà di guidarlo spiritualmente nel modo giusto perché questo è la più importante e più bella dimostrazione nell'amore, di salvare la sua anima o di promuoverla. Se vi spinge l'amore, cioè quando voi vi sentite spinti nel più intimo all'azione d'amore, Sono Io strettamente unito a voi perché la sensazione dell'amore è già la Mia Presa di possesso di voi – è un riversare della Mia Forza d'Amore su di voi, la conseguenza della vostra volontà è quindi di rivolgervi al bene, un rivolgersi a Me, anche se inconsciamente. Potrei ben attirarvi tutti al Mio Cuore,

potrei accendere in voi l'amore in un attimo e conquisterei così tutti voi per Me, se lo volessi. Ma allora non avrei delle creature che sarebbero la Mia Immagine, ma soltanto degli esseri giudicati, a cui mancherebbe la libera volontà, il segno della loro divinità. Ma voglio agire e creare con degli esseri perfetti, voglio dare loro la massima felicità, perché il Mio Amore per loro è infinitamente profondo. Io posso questo però soltanto in un certo grado che gli uomini sulla Terra possono e devono anche raggiungere. E per questo vi devo continuamente ammonire a fervente attività d'amore, perché voglio essere unito a voi, per poter solo ora agire in voi in tutta la pienezza, e così aumentare la forza d'amore, affinché voi stessi diventiate degli esseri divini, com'è stata la vostra destinazione primordiale. Io voglio essere uno con voi, ma voi dovete effettuare questo divenire uno nella libera volontà. E per questo dovete esercitare voi stessi nell'amore, dovete continuamente darvi da fare a svolgere buone opere, dovete modificare i vostri sentimenti, se non sono infiammati in voi come amore, dovete voler essere buoni, allora potete anche esserlo; perché benedico una tale volontà e conferisco anche forza per l'effettuazione. Dovete voler essere uniti a Me, ed allora verrò da voi a prendere possesso di voi per non lasciarvi mai più andare via e mai staccarmi da voi. Perché il Mio Amore è così profondo che non ha pace finché non ha avuto luogo la totale unione, perché questo era lo stato primordiale, perché le Mie creature hanno avuto la loro origine in Me e devono ritornare inevitabilmente di nuovo da Me.

Amen

# La Sapienza di Dio

**L'Amore, la Sapienza, la Forza di Dio riconoscibili nella Parola**

B.D. No. 3759

3. maggio 1946

**R**iconoscete lo Spirito della Verità che parla da ogni Parola, che vi viene trasmessa tramite il Mio Amore. Riflettete su questo, e se vi tocca benevolmente, agisce già la Forza della Mia Parola, ed allora riconoscete anche il Mio Amore che vi guida la Parola, per rendervi beati. Amore, Sapienza e Forza devono sempre essere riconoscibili in tutto ciò che è di Origine divina, perché l'Amore, la Sapienza e la forza è il Simbolo del Mio Essere, e quello che procede da Me, deve testimoniare del Mio Essere, altrimenti potrebbe esserGli negata l'Origine divina. Io Stesso Sono la Parola e vengo a voi. Io Stesso vi offro qualcosa di Delizioso, Me Stesso nella Mia Sostanza Ur, l'Amore, la Sapienza e la Forza. Di conseguenza attraverso l'accettazione del Mio Dono dovete essere colmi di Forza e Sapienza, ed il vostro cuore deve sentirsi spinto all'agire d'amore, perché l'amore farà sempre scaturire un amore corrisposto, e quindi Io Stesso devo Essere in voi in tutta la pienezza, quando ricevete la Mia Parola nella conoscenza della sua Origine divina, quando riconoscete Me Stesso come Donatore della Verità, che viene guidata a voi tramite la Mia Parola e quindi accettate con cuore dischiuso ciò che vi offre il Mio Amore. Dato che voi stessi siete una Parte di Me, soltanto nello stato imperfetto attraverso la vostra volontà, che si è distolto da Me, questa volontà, appena è orientata bene, può cambiare questo stato d'imperfezione in uno perfetto, se entrate coscientemente in contatto con Me per ricevere l'Irradiazione di Me Stesso, il Mio Amore e la Mia forza, se quindi desiderate da Me Forza e Grazia, che ora vi giunge nella forma della Mia Parola. La Sapienza, la Forza e l'Amore saranno poi parte di voi, ritornate di nuovo nello stato divino, che era il vostro stato primordiale in principio, perché allora Io Stesso Sono in voi, perché allora non state più al di fuori, ma vi fondete con Me attraverso il cambiamento della vostra volontà. Allora Io Stesso Sono in voi, come anche voi siete in Me. La Mia Parola, che Io Stesso vi offro dall'Alto, deve trasmettervi in questo stato, la dovete ascoltare, rifletterci su, metterla in pratica e quindi vivere nell'amore. Allora riconoscerete chiaro e limpido l'Origine della Parola, riconoscerete Me, il Mio Amore, Sapienza e Forza e quindi colmati voi stessi con Amore, Sapienza e Forza, perché questo è il simbolo del Mio Dono, che il vostro essere si adegua al Mio, appena lasciate diventare efficace su di voi la Mia Parola attraverso la vostra volontà; perché Io Stesso Sono la Mia Parola, e dove Sono Io, dev'esserci Amore, Luce e Forza in tutta la Pienezza.

Amen

**Dio: Amore - Sapienza - Potenza**

B.D. No. 8107

21. febbraio 1962

**M**i voglio dare a riconoscere a voi come un Dio dell'Amore, Sapienza e Potenza. E perciò farò di tutto per dimostrarMi a voi. E guiderò costantemente attraverso la vita terrena voi, che chiedete la Mia Guida e riconoscerete sempre il Mio Aiuto, appena capitate in situazioni di miseria, perché il Mio **Amore** non vi lascia nella miseria. Potrete anche sempre riconoscere la Mia **Sapienza**, perché potete dare solo uno sguardo nelle Mie Creazioni. Tutto ciò che vi circonda, vi testimonierà la Mia Sapienza, appena riflettete solo seriamente, se non camminate ciechi attraverso la vostra vita terrena. Allora dovete anche pensare al Creatore il Quale ha fatto sorgere tutto per voi e Che nella Sapienza ha davvero creato tutte le cose che servono a voi ed anche alle differenti Creazioni per la conservazione e sussistenza. Perché non è sorto senza senso e scopo nulla di ciò che la Creazione cela in sé, soltanto che voi uomini non siete sempre in grado di sondare lo scopo. E **che** è sorto tutto, ve lo dimostra anche di nuovo la Mia **Potenza**, alla Quale non sono posti limiti, che ha irradiato fuori da Sé tutto ciò

che voleva il Mio Amore e Sapienza, che ha fatto diventare forma i Suoi Pensieri. Voi uomini potete sempre far parlare a voi le Mie Opere d'Amore, che vi rivelano sempre la Mia Sapienza e Potenza, e da ciò potreste dedurre già ad un Dio e Creatore, il Cui Essere E' perfetto. Voi tutti potete pensare e siete anche sempre stimolati da parte degli esseri di Luce, che su Incarico Mio cercano di attivare il loro amore su di voi. Non dovrete solo respingere tali pensieri che vi indicano il vostro Dio e Creatore. La conoscenza della Sua Perfezione, il sapere del Suo Amore, Sapienza e Potenza, vi assicurerà sempre una vita terrena facile, perché allora vi rivolgerete anche coscientemente a Lui, perché Lo avete riconosciuto come sommamente perfetto. Ed Io cerco di ottenere solo questo, di darMi a riconoscere a voi come Essere perfetto, affinché ora cerchiate anche il collegamento con Me. Perché dapprima dovete credere convinti in un Essere, prima che vi mettete in contatto con questo Essere. *Amore, Sapienza e Potenza* nella più alta perfezione, *questo E' il Mio Essere*. E dovete tendere coscientemente a questo Essere, Allora non passate senza successo sulla Terra, allora la breve esistenza terrena è per voi l'ultima conclusione di un lungo periodo di sviluppo, che vi ha procurato di nuovo la ritrasformazione nel vostro essere primordiale. Perché questo lo potete raggiungere solo attraverso il legame con Me nella libera volontà. E quello che Io posso solo fare per indurvi a questo legame, lo farò anche, perché aspetto solo il vostro ritorno a Me, perché vorrei abbreviare il vostro stato di separazione, che non è beato per voi. Ma se Mi riconoscete come l'Essere sommamente perfetto, allora voi stessi cercate di unirvi con Me nella libera volontà, Mi donate il vostro amore, non vi distogliete più da Me, quando vi voglio irradiare con il Mio Amore e la vita terrena vi farà raggiungere la meta. Perché Io Stesso posso ora anche agire su di voi, perché avete rinunciato alla vostra resistenza contro di Me. Ed affinché ora sappiate dello scopo della vostra vita terrena, vi guido questo sapere su una via, che vi deve nuovamente dimostrare il Mio Amore, Sapienza e Potenza. Io vi parlo, perché il Mio Amore vi vuole aiutare. Vi istruisco sul vostro inizio e la vostra meta finale, come non potete essere istruiti in modo terreno, cosa che vi deve confermare la Mia grande Sapienza e scelgo un modo insolito nel guidarvi questo sapere, perché per Me è possibile tutto ciò che Io voglio. E voglio guidare voi uomini alla Beatitudine e conosco davvero mezzi e vie, ma vi lascio la libera volontà. E questa può anche respingere tutti i mezzi d'Aiuto ed allora l'uomo, malgrado il suo cammino terreno, rimane sullo stesso gradino del suo sviluppo, sul quale stava all'inizio della sua incorporazione, se non sprofonda persino e tende di nuovo all'abisso, che poi significa rinnovata relegazione, quando sarà venuta la fine. Perché la Legge dell'Ordine viene osservata da Parte Mia e nessun uomo può diventare beato, che trasgredisce contro la Legge dell'Ordine.

Amen

## L'insuperabile Sapienza di Dio

B.D. No. 2569

2. dicembre 1942

**L**a Sapienza di Dio è sin dall'Eternità, il Suo Spirito vedeva tutto, sapeva tutto ed ha portato un Ordine in tutte le cose, in ogni avvenimento come corrispondeva al suo scopo. E questo Ordine divino è così incomparabilmente saggio che il minimo disturbo deve avere un effetto da portare danno, cioè che ogni volontà che si rivolge contro l'Ordine divino, significa anche un'opera di distruzione per una qualsiasi Creazione che è proceduta dalla Volontà divina nel Suo Ordine. La Sapienza di Dio non può mai essere raggiunta e perciò non si lascerà nemmeno mai vincere, invece ogni tentativo di un cambiamento dell'esistente Ordine divino avrà per conseguenza solo un distruttivo disordine, che è privo di ogni sapienza. Finché l'Ordine divino viene rispettato, quindi rimane intoccato, tutto è bene e bello e nell'armonia assoluta, perché l'Opera di Dio è insuperabile. Ma dove alla Sapienza divina si oppone un sapere difettoso e questo cerca di farsi valere, là l'Ordine divino è rovesciato ed è pari alla distruzione di ciò che Dio ha creato, sia un prodotto visibile o invisibile della Sua insuperabile Sapienza. Pure l'uomo come prodotto della Sua sapiente Potenza vive secondo la Volontà divina, se rispetta la Sapienza divina e non vi oppone mai la sua volontà, cioè l'impiega in un modo che trasgredisca contro l'Ordine divino, perché questo è peccato, è una ribellione contro la Volontà di Dio ed un non osservare la Sua Sapienza. E' un'arroganza che non può avere altre conseguenze che soltanto distruttive, perché se l'uomo nella sua sapienza imperfetta vuole

rovesciare l'Ordine divino, allora deve sorgere inevitabilmente un caos che è pari ad un'opera di distruzione, perché qualcosa può rimanere esistente solamente, quando la Forza del Creatore viene rispettata attraverso un inserimento incondizionato nell'Ordine esistente, del quale è alla base l'insuperabile Sapienza di Dio.

Amen

## **La Sapienza di Dio è sconfinata - La fonte inesauribile**

B.D. No. 7310

17. marzo 1959

**I**l sapere che vi può essere offerto tramite il Mio Spirito, è inesauribile. Finché dimorate sulla Terra, potrete costantemente crescere in sapienza, ma questo apporto non avrà mai fine, anche se vi trovate per delle Eternità nella Luce della Sapienza, perché il Mio Regno è inesauribile, il Mio Essere è illimitato e così quindi anche la Sapienza che defluisce da Me in continuazione. Ma voi uomini siete ancora così limitati per capire una tale espressione, appunto perché la limitazione del vostro sapere è un segno di imperfezione, mentre Io come l'Essere più sublimemente perfetto non conosco nessuna limitazione e lo stesso vale anche per il Deflusso del Mio Essere perfetto. Potrete quindi essere istruiti attraverso delle Eternità, cioè potrei parlarvi attraverso delle Eternità e trasmettervi sempre nuove Sapienze e vi splendrebbe una Luce sempre più chiaramente raggiante, nel cui campo di Radiazione vi trovate. Ma, finché dimorate sulla Terra, devo anche tener conto della vostra facoltà di comprensione, perché vi manca ancora molto alla perfezione, perché siete ancora molto lontano dal perfezionamento del vostro essere. Ciononostante il Mio Amore per voi è infinitamente profondo e questo vi vuole rendere felici. Perciò guido a voi del patrimonio spirituale quanto più possibile e pretende da voi sempre soltanto un gioioso accoglimento dello stesso, un desiderio per questo, una fame per un giusto Nutrimento per la vostra anima. E più grande è la fame del vostro voler sapere, più domande ponete a Me, più gioiosamente e volentiersamente vi rispondo, perché ora dipende solo da voi in quale misura desiderate e riceverete illimitatamente. Siete seduti alla Fonte, dalla Quale potete attingere in continuazione e dovete approfittarne, dovete desiderare il Chiarimento su tutte le domande che vi muovono, perché vi ho dato l'assicurazione di rispondere anche alle vostre domande. E potete essere certi che la Fonte non si esaurirà mai eternamente, che vi renderanno felici sempre nuove Sapienze rispetto al vostro proprio desiderare. Ma accontentatevi pure se vi offro un Cibo leggero, perché Io so precisamente ciò che è per la salvezza di voi stessi ed anche di coloro ai quali voi offrite di nuovo il Cibo. Provvedo ogni singolo secondo il suo desiderio ed ogni singolo deve anche sentirsi interpellato da Me, per cui Io so anche precisamente di quale Cibo ha bisogno ogni singolo. Ma al tempo attuale irradia anche la Mia Luce di Sapienza e d'Amore in modo particolarmente chiaro, perché prevedo quale desiderio si risveglia nel cuore dell'uomo e con ciò Io voglio anche rendere felici questi cuori. Riceverete tutti ciò che desiderate. Ma è la Mia Gioia, quando desiderate ed anche se in questo desiderio siete insaziabili, perché la Mia Tavola è riccamente preparata e non avrete davvero da sentire fame o dover languire, e vi starà a disposizione tutto ciò che desidera il vostro cuore in Nutrimento spirituale. Perché la Fonte della Vita è inesauribile, inesauribile è la Fonte da cui fluisce l'Acqua viva, infinitamente grande è il Mio Amore ed insuperabile la Mia Sapienza. E così il Mio Amore vi sottoporrà ancora qualche Sapienza ed i Miei Doni di Grazia vi renderanno felici e vi stimoleranno di nuovo a sempre nuove domande, e da Parte Mia non vi saranno mai poste delle barriere, perché Io voglio che vi giunga la Sapienza più profonda, ma vi posso provvedere sempre secondo il vostro grado di maturità, che però aumenta sempre e vi può dischiudere delle Sapienze sempre più profonde, quando voi stessi tendete a queste. E non avrete mai da temere che Io taccia, se desiderate seriamente il Chiarimento, perché il Mio Spirito vi introduce nella Verità, come l'ho promesso.

Amen

**L**e Sapienze divine non si possono sondare con l'intelletto umano. Quest'ultimo può afferrare le Sapienze divine soltanto quando è contemporaneamente attivo il suo spirito. E perciò è assolutamente necessario l'agire dello spirito, se l'uomo vuole penetrare nel sapere che è al di sopra di ogni sapere umano. Però non sono richieste delle facoltà d'intelletto umano dove lo spirito di Dio nell'uomo può agire, perché questo illumina il pensare dell'uomo in modo che gli sia comprensibile la più profonda Sapienza di Dio, se lo spirito da Dio stesso gliela comunica. perché gliela offre in una forma che egli cresce in un sapere che dapprima gli era totalmente estraneo. La facoltà del pensare dell'uomo viene istruito contemporaneamente in modo che lui stesso possa dare oltre questo sapere ricevuto, anche se nella forma d'espressione più semplice, ma secondo il senso del sapere trasmessogli dallo spirito da Dio. La Sapienza divina è insuperabile e così nemmeno il patrimonio mentale trasmesso tramite lo spirito da Dio non potrà essere superato da sapienza umana, benché inizialmente sembri insignificante ed a volte venga guidato al cuore dell'uomo nella forma più semplice immaginabile. Ma questo trova la sua spiegazione nel fatto che l'uomo non deve essere soltanto uno strumento per guidare oltre meccanicamente il sapere ricevuto, ma lui stesso deve esserne totalmente compenetrato per poterlo ora anche rappresentare davanti ai prossimi. E perciò l'uomo dev'essere guidato lentamente, gli dev'essere reso così comprensibile che diventi davvero sapiente, affinché poi gli possano anche essere portate vicino le Sapienze più profonde e queste essere pure comprese perfettamente, che quindi cuore ed intelletto le abbiano elaborate ed ora può essere chiamato con ragione giusto sapere. Solo ora l'uomo penetra nelle Sapienze più profonde, lo Spirito di Dio parla alla scintilla spirituale nell'uomo e ciò che gli trasmette, rivela la Sua Sapienza, il Suo Amore e la Sua Onnipotenza. E' un sapere che gli uomini non potrebbero mai sondare grazie al loro intelletto, perché questo non è istruito in modo da poter mai comprendere o rappresentare fedelmente alla Verità l'Agire ed Operare di Dio nell'Universo e nel Regno spirituale, se dapprima non ne ha mai avuto nessun sapere. L'intelletto dell'uomo si muoverà sempre nei limiti che Dio Stesso gli ha posto, potrà sempre indagare soltanto cose terrene e fornire bensì anche delle dimostrazioni della giustezza dei suoi risultati. Ma tutto il Divino, tutto il sapere spirituale gli rimane estraneo finché non è all'opera lo Spirito di Dio, perché unicamente questo penetra nelle più profonde profondità della Sapienza divina e la può presentare all'uomo, cioè al suo intelletto, affinché questo ora diventi attivo, quindi elabora mentalmente ciò che ha ricevuto e soltanto ora l'uomo diventa sapiente. Perché soltanto il sapere spirituale può essere chiamato giusto sapere, perché tocca delle regioni che sono inesplorabili all'intelletto e possono essere sondate solamente con l'Aiuto dello Spirito divino. E ciò che lo spirito da Dio trasmette al cuore ed all'intelletto, sono delle Sapienze divine che perciò possono essere sottoposte anche soltanto all'uomo che si rende degno attraverso la sua volontà di servire Dio, mentre guida oltre la Verità di Dio che supera di gran lunga l'intelletto dell'uomo. Questa volontà ed il tendere cosciente alla perfezione sono la preconditione per ricevere le Sapienze divine ed anche di comprenderle, perché la giusta comprensione è assolutamente necessaria per trasmetterle anche ai prossimi com'è la Volontà di Dio.

Amen

**Da Dio Stesso procede la Verità**

B.D. No. 8700

15. dicembre 1963

**D**esiderate la Verità, ed in verità, questa preghiera spirituale vi verrà colmata. Ma non cercate questa **Verità** in libri, che hanno di nuovo per base l'intelletto umano, che sono puro pensare intellettuale, supposizioni, per le quali non si possono trovare delle conferme. Ma appena voi supponete, che degli uomini siano capaci da sé di sondare la Verità, vi sbagliate, perché la pura Verità ha soltanto la sua Origine in Me, Che Io Stesso Sono l'Eterna Verità. Perciò dico: Richiedetela a Me Stesso, pregate seriamente Me e la riceverete. Quello che voglio aver inteso sotto la Verità che voi dovete chiedere a Me Stesso, è un patrimonio mentale, che è un contenuto spirituale. E' il sapere che sfocia nel campo spirituale e che non può mai essere affermato con dimostrazioni! E' il sapere del

vostro essere, la sua motivazione e scopo. E' il sapere del Potere che ha fatto sorgere tutto, e del nesso di voi uomini e questo Potere. E' il sapere dell'Essere, il Regnare ed Operare di questo Potere, che ha creato tutto ciò che esiste. Dare su questo una chiarificazione secondo Verità, nessun uomo lo potrà con il suo intelletto. Per questa chiarificazione è competente soltanto l' "Eterna Verità" Stessa, e perciò dovete rivolgervi a Lei. Lo Sono Io Stesso, Che vi posso e voglio anche dare la risposta, perché Sono il Potere più sublime ed anche l'Amore, che vuole voi come Mie creature essenziali, rendere felici con questo sapere. Ma posso rivelarMi soltanto a coloro che desiderano seriamente la Verità. E questi non Mi chiederanno invano l'apporto della Verità. Sono però soltanto pochi uomini che possiedono quel serio desiderio. Oltrepassano sovente con indifferenza, oppure prendono spensierati ciò che portano a loro i prossimi che a loro volta lasciano lavorare soltanto il loro intelletto, ma non possono dare nessuna garanzia per un pensare intellettuale orientato giustamente. Le questioni fondamentali del loro essere come uomo interessa pochi, e la fede in un Dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere è sempre debole, perché chiedano a Lui chiarificazione. Ma soltanto da Me può procedere la pura Verità, e la motivazione di una errata predisposizione verso Me, vostro Dio e Creatore, sta nel fatto che gli uomini camminano nell'errore e senza nessun vero sapere, e con ciò non utilizzano la loro vita terrena, che potrebbe condurli al perfezionamento. L'indifferenza verso la Verità è un fattore collaterale della grande immaturità delle anime umane, perché queste si trovano ancora nel potere del Mio avversario, che cerca di impedire tutto ciò che agli uomini potrebbe portare una Luce, perché egli stesso non li vuole perdere, e li tiene nel suo potere soltanto finché sono di spirito offuscato, quindi molto lontano dalla Verità. Ma unicamente la Verità porta gli uomini al perfezionamento. Unicamente la Verità è beatitudine, è una Luce, che splende chiaramente nell'oscura notte, che è tesa sulla Terra. La Verità Sono Io Stesso, e chi perciò si trova nella Verità, è anche collegato intimamente con Me. Come voi uomini ora non siete istruiti secondo Verità, vi manca anche la Luce per il vostro cammino di vita terrena. Voi camminate, ma dove porta questa via **senza** la Verità? Può condurre soltanto nell'abisso, mentre giungete irrevocabilmente in Alto, se v'incamminate sulla via della Verità, perché questa è chiaramente illuminata e vi porta alla meta, a Me, Che l'ho promesso, quando camminavo sulla Terra. Voglio rivelarMi ad ogni uomo nel Mio Amore, Sapienza e Potere, che soltanto desidera nel cuore di sentirMi e di venire da Me introdotto nella Verità. Questa è la preghiera più importante che voi potete inviarMi; perché questa preghiera Mi dimostra la vostra seria volontà del ritorno. Mi dimostra anche che riconoscete Me Stesso come vostro Dio e Padre, ed è una preghiera spirituale, che sicuramente trova Ascolto. Perché appena posso guidarvi la pura Verità, imparate a conoscerMi nel Mio Essere ed anche amare. Ed Io chiedo del vostro amore, ho nostalgia del vostro amore, che è appunto soltanto profondo e puro, quando mediante l'apporto della pura Verità sapete tutto, della vostra origine e della vostra posizione d'un tempo verso di Me, e della meta, che vi deve di nuovo unire con Me. Allora in voi viene acceso l'amore, e vi spingerete sempre più vicino a Me, e potrete essere introdotti sempre di più nella Verità che vi rende oltremodo beati. Allora saprete del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, dell'Amore del Padre per i Suoi figli, ed anche della grande Opera di Rimpatrio, per cui ogni singolo uomo Mi può offrire anche il suo servizio. Imparerete ad amarMi, e questo amore vi renderà beati, perché conduce alla definitiva unificazione con Me, l'eterna Vita. Ma solamente la Verità porta alla meta! E voi uomini dovete tendere a questa, dovete darvi intimamente a Me e lasciarvi istruire da Me Stesso, ed allora verrete anche istruiti da Me, vostro Dio e Padre, Che sa tutto e perciò può e vuole ammaestrarvi in tutto, perché Egli vi ama.

Amen

# L'uomo deve appropriarsi il sapere spirituale

## La Sapienza è Sapere spirituale

B.D. No. 3140  
30. maggio 1944

**L**a Sapienza è sapere spirituale che corrisponde totalmente alla Verità. La Sapienza è un sapere che la sviscera in tutta la sua profondità e questo che rende gli uomini indicibilmente felici; è un sapere che non può mai più essere confutato, perché alla Sapienza non resiste un sapere opposto. E perciò la Sapienza deve essere di Origine divina, perché unicamente da Dio può procedere qualcosa che è perfetto e perciò non può essere criticato. Dio soltanto può diffondere un Sapere che ha la pretesa di Perfezione, perché il Suo Essere Stesso E' Sapienza. Il sapere umano però sarà sempre e lo rimarrà anche un oggetto di lite, perché non sarà mai intoccabile, ma cambierà, come cambiano gli uomini che hanno conquistato il sapere intellettualmente. L'uomo si crede sapiente, appena ha concluso le sue ricerche in un campo; ma non è dimostrato se però ora sia il giusto sapere che corrisponde alla Verità. Per un sapere mondano può anche essere presto fornita una dimostrazione da parte terrena, allora non è immotivato ed ora l'uomo crede anche con ragione di essere sapiente. Ma questo sapere non è ancora Sapienza. Il sapere terreno può essere conquistato mediante la ricerca, ma il Sapere spirituale – la Sapienza – viene trasmesso dallo Spirito di Dio all'uomo, da una Forza sapiente che non può sbagliare e non porta avanti mai nessun bene mentale errato. Quindi la Sapienza è la Verità trasmessa da Dio nella forma più pura. Chi ha accolto la Sapienza da Dio, a costui il sapere terreno non sembrerà più desiderabile, perché la Sapienza di Dio ne aumenta costantemente il desiderio ed ora è per l'uomo il Bene più prezioso, di cui non può mai più fare a meno e che non vuole nemmeno sostituire con del sapere terreno. Perché l'uomo saggio sa che il sapere terreno non ha nessun valore d'Eternità e che non è nemmeno inconfutabile; egli sa che il successo del sapere terreno sono nuovamente soltanto beni, onore e gloria terreni, mentre la Sapienza divina rende possibile all'uomo l'ultima meta, di diventare perfetto sulla Terra e di entrare nel Regno spirituale da essere di Luce. Perché la Sapienza divina porta in sé la Forza, illumina l'uomo e lo rende capace per un lavoro sulla Terra che svolge nel servizio del Signore, lo rende capace di diffondere di nuovo il sapere spirituale e condurre innumerevoli anime alla conoscenza e mostra loro la via verso Dio. La Sapienza procede da Dio e guida di nuovo tutti gli esseri a Lui, il Quale E' la Sapienza Stessa.

Amen

## L'Amore è la chiave per la Sapienza

B.D. No. 7251  
10. gennaio 1959

**V**i muoverete nel falso pensare finché non osservate i Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo. Non vi serve a nulla, per quanto vogliate ricercare e riflettere. Senza una propria vita d'amore il successo della vostra ricerca sarà sempre un insuccesso, cioè non corrisponderà alla Verità. Ma potete fare la prova d'esempio, e vi stupirete, che e come si modifica il vostro pensare. Ogni uomo può cambiarsi da sé nell'amore, perché gli è posta nel cuore la capacità d'amare, e quasi sempre gli manca soltanto la sua volontà, quando non usa questa capacità, quando non diventa attivo nell'amore. E perciò solo pochi uomini vorranno anche fare questa prova, ma con questa si potrebbero creare così facilmente una dimostrazione, che li rende infinitamente felici, perché all'improvviso si farà Luce nel loro cuore. Che la sapienza, la Luce della conoscenza, è soltanto la conseguenza di una vita d'amore, non vuole però essere accettato dagli uomini come Verità, perché non possono unire una spinta del cuore con l'attività dell'intelletto. Non vogliono unire la vita dei sentimenti con l'acuto pensare d'intelletto. E malgrado ciò l'amore è la chiave per la sapienza, e nessun uomo si muoverà nella Verità, che non osserva i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Ma è una spiegazione

molto semplice, che Dio E' la Verità e l'Amore Stesso. Uno *non* è pensabile senza l'altro, come anche il fuoco per la legge della natura irradia *luce*, così procede anche dal fuoco dell'amore la luce per la Sapienza. L'intelletto da solo non basta per esplorare la Verità. Ma l'intelletto accoppiato all'amore esplora le profondità della Sapienza divina. Ed anche se all'uomo pare arrogante questa Espressione, potete crearvi da voi stessi la dimostrazione, se fosse la vostra seria volontà di camminare soltanto nella Verità. Perciò tutti i vostri sforzi saranno senza frutto, quando si tratta di conoscere dei Misteri spirituali, cose che non si possono dimostrare e che sono comunque significativi per un uomo che ama la Verità. Ma un uomo, che all'inizio della sua incorporazione come uomo conosce prevalentemente solo l'amore dell'io, ha cambiato il suo essere in amore disinteressato per il prossimo, si muoverà anche in un pensare che corrisponde alla Verità oppure le è più vicino che quello di un uomo d'intelletto, a cui manca l'amore. Credetelo, voi uomini, e cambiate il vostro essere, affinché diventi amore, ed avrete adempiuto il vostro compito sulla Terra e la chiara Luce della conoscenza è poi già la vostra ricompensa sulla Terra ed ancora di più nel Regno dell'aldilà, in cui voi tutti rientrerete dopo il percorso su questa Terra, perché è la vostra vera Patria, che avete una volta abbandonata liberamente e vi siete precipitati nell'oscurità attraverso lo spegnimento della Luce d'amore in voi. Sulla Terra non vi sono consapevoli le connessioni spirituali, ma anche lì era il fattore dell'assenza d'amore, che aveva causato la vostra oscurità spirituale. E si può fare di nuovo Luce in voi solamente quando cambiate il vostro amore dell'io in amore disinteressato per il prossimo, e da ciò vi avvicinate di nuovo alla Divinità, che in Sé E' l'Amore e che vuole riconquistarvi. Ed affinché il vostro pensare si chiarisca e che impariate anche a comprendere i collegamenti, che sono legati al vostro compito terreno, dovete di nuovo accendere l'amore in voi. Dovete, detto con parole semplici, ritornare di nuovo a Dio, collegarvi con Lui, Che E' in Sé l'Amore. Allora vi ritornerà di nuovo Luce e Forza e Libertà, come era in principio. E pieni di Luce riconoscerete tutto, sarete di nuovo beati, perché l'eterno amore vi irradia come allora.

Amen

## La facoltà di accogliere le Sapienze divine attraverso il cuore

B.D. No. 4498

28. novembre 1948

**L**e Sapienze divine devono essere cercate nel più profondo del cuore, perché il semplice intelletto umano non potrà né spiegarlo né comprenderle, se non ne partecipa il cuore. Perciò delle Sapienze divine possono essere ricevute solamente da uomini che conducono una vita profondamente interiorizzata, che si ritirano sovente nel silenzio, cioè distolgono i loro pensieri dal mondo, da preoccupazioni terrene e piani terreni, che si immergono e cercano di sondare il Regno che è al di là del mondo terreno. Tali uomini vengono ricompensati da Dio mentre Egli concede loro uno sguardo in cose più nascoste, mentre Egli li lascia guardare nella Sua Cerchia d'Azione, mentre annuncia loro il Suo Piano dall'Eternità e fornisce loro contemporaneamente la comprensione di comprendere tutto e di afferrare i collegamenti. Egli cerca di svelare loro i più grandi Misteri, anche se la capacità di comprensione dell'uomo non basta per accogliere una Spiegazione esauriente, finché non si trova in un grado di maturità, tal che possa essere illuminato dalla Luce della Sapienza. Ma con lo sviluppo progressivo dell'uomo aumenta anche la facoltà di comprendere, e perciò è bensì possibile penetrare già sulla Terra in profondi Segreti, quindi di appropriarsi una profonda Sapienza divina, ma allora anche soltanto comprensibile per i riceventi stessi, mentre il prossimo non sa, che cosa ne deve fare, perché gli manca ogni comprensione circa il collegamento di tutte le Opere di Creazione con l'eterno Creatore. Ciononostante l'uomo più maturo deve sforzarsi di dare conoscenza anche al prossimo, perché il sapere dell'uno può spronare l'altro al tendere spirituale e perché dev'essere portata la Luce nell'oscurità, che è stesa sull'umanità, che cammina in totale ignoranza sulle Verità spirituali e non riconosce più il suo scopo terreno, come non sa nemmeno nulla sulla meta finale del singolo uomo, che dovrebbe essere raggiunta con tutto il fervore durante la vita terrena. La questione: "Perché noi uomini viviamo in generale?" è quasi per tutti gli uomini aperta, e non si sforzano nemmeno di rispondere oppure di cercare una risposta accettabile. Sovente pongono quella domanda, senza però desiderare seriamente una risposta oppure di ascoltare coloro che gliene possono dare una risposta,

perché lasciano sempre soltanto parlare l'intelletto, ma mai il cuore; cioè non badano ai loro sentimenti, che sarebbero per loro una chiara risposta. Vanno oltre la voce del cuore e si rivolgono totalmente solo al mondo, quindi non sono nemmeno in grado di accogliere delle Sapienze divine, che richiedono un distacco dal mondo. Così rimane il buio e l'assenza di Luce nel mondo e solo a pochi la Voce interiore può dare il chiarimento. Questi pochi però saranno e rimarranno felici, perché portano con sé nel Regno spirituale delle Sapienze divine, da dove hanno avuto la loro origine, mentre gli altri entrano nel Regno dell'aldilà nella più profonda oscurità spirituale, perché non hanno cercato la Luce sulla Terra.

Amen

## Sapienza del mondo e luce d'abbaglio - La richiesta per la Verità

B.D. No. 6628

26. agosto 1956

**L**a sapienza del mondo passerà come tutto ciò che appartiene a questo mondo. Ma rimarrà sempre ed in eterno la Mia Parola, e rimarrà la Luce che irradia da Me e che risplende fuori nell'oscurità. Ma voi uomini dovete passare attraverso l'oscurità, e così dovete anche imparare a discernere le luci d'abbaglio della Luce vera, che vi porta la vera illuminazione. E luce d'abbaglio è tutto ciò che è stato conquistato sulla via dell'intelletto; luci d'abbaglio sono tutte le sapienze, che non hanno la loro origine in Me. E dovete imparare a distinguere queste dai Raggi della Luce, che illumina tutto e vi mostra la via che conduce a Me. Questa luce vi può bensì essere offerta in una forma che appare conquistata umanamente, cioè intellettualmente, ma allora era anche illuminato l'intelletto, perché stava in intimo collegamento con Me. Ed allora anche quest'uomo è un portatore di Luce, un rappresentante della pura Verità. Ma allora anche tutto il sapere apparentemente intellettuale coincide con il patrimonio spirituale che Io Stesso guido all'umanità in forma diretta. Ma finché non esiste questa coincidenza, quel sapere dev'essere contrassegnato come "sapienza del mondo" che passerà come tutto ciò che appartiene al mondo. Ma il mondo non si lascerà convincere, il mondo tiene catturati i suoi figli e non possono staccarsi dal mondo, se per questo non richiedono intimamente il Mio Aiuto. L'uomo che pensa di arrivare alla meta **senza di Me**, percorre in realtà una via che porta lontano dalla vera meta. Perché l'uomo si deve dichiarare per il Padre suo dall'Eternità in tutta la infantilità e chiedere a Lui la giusta Guida, allora viene anche guidato in modo giusto. Se soltanto voi uomini voleste credere, che senza di Me non potete ottenere nulla, e se non vi opporreste, quando afferro la vostra mano per guidarvi! Quello che vi serve per il perfezionamento, il Mio Amore ve lo porta sempre e continuamente; ma se non l'accettate, allora le Correnti deliziose delle Grazie fluiscono in modo vano, ed il vostro corso terreno può essere vano, perché la vostra anima non ha ricevuto il giusto Nutrimento, perché vi siete saziati di cibo inadeguato, che all'anima non ha procurato né Forza né maturità. Ma voi stessi dovete portare la responsabilità per la sorte della vostra anima, oppure dovete prendere su di voi la sorte, che voi stessi vi siete conquistata. Ma la vita terrena vi è stata data per preparare a voi stessi, cioè alla vostra anima, una meravigliosa sorte dopo la morte del corpo. La Verità soltanto è il giusto Nutrimento per l'anima. Ma questa la posso elargire solo Io Stesso e se la volete far portare da uomini, perché questa via vi sembra più naturale, dovete comunque entrare dapprima in intimo collegamento con Me e pregarMi, che Io vi guidi l'uomo, che vi trasmetta ciò che corrisponde alla pura Verità. Perché non ho soltanto una via e un mezzo per guidare a voi la pura Verità, ma deve avere in Me la sua origine, se deve operare il vostro perfezionamento. Quindi per questo dovete sempre soltanto chiedere a Me nel **desiderio** per la **Verità**. Questo è l'unica sicurezza, di giungere allora anche nel possesso della Verità, perché non lascio davvero inudita questa richiesta di un figlio terreno, perché ho Nostalgia di questa richiesta per poterMi rivelare, in qualunque modo questo sia. Nessun uomo, che ha rivolto a Me questa richiesta nello Spirito e nella Verità, verrà lasciato da Me nell'errore; gli viene guidata la pura Verità, e la percepirà anche come pura Verità e sarà beato. Finché un uomo si considera solo come un essere creato, fino ad allora non gli splende nemmeno la Luce della Verità, perché questa fa riconoscere all'uomo il collegamento con il suo Creatore e Padre dall'Eternità. Questa Luce soltanto mostra all'uomo la breve via che un vero figlio deve soltanto percorrere per giungere al Padre. Ma chi considera Dio come irraggiungibile,

difficilmente stabilisce anche il contatto con Me. Percorre delle vie infinitamente lunghe e la meta si allontana sempre di più da lui. Un figlio ottiene tutto dal Padre, la creatura però rimane nella separazione da Me, che lei stessa una volta ha eseguita.

Amen

## La Verità è necessaria per il perfezionamento

B.D. No. 6474

12. febbraio 1956

**I**l Mio Spirito vi guida nella Verità. Potete supporre che Io, vostro Dio e Padre dall'eternità, volessi nascondervi la Verità, che Sono colmo d'Amore e vi ho creato dal Mio Amore? Potete supporre, che volessi tenervi in una condizione, che non può essere chiamata perfetta, se d'altra parte vi ho dato la vita terrena come uomo, affinché giungete alla perfezione? Così come siete voi uomini, vi trovate ancora molto lontani dalla perfezione, e poi siete ancora molto lontani dalla Verità; ma questa non è mai la Mia Volontà, siete voi stessi che non volete sfuggire a questa condizione imperfetta. Ma dato che è la Mia Meta di cambiarvi in esseri perfetti, da Parte Mia deve anche essere fatto tutto ciò che vi aiuti a questa. E la cosa più importante per il raggiungimento dello stato di perfezione è la trasmissione della Verità, di riconoscere la Verità e poi vivere secondo questa conoscenza. Non potete diventare perfetti, finché vi trovate nel pensare errato, perché non fareste mai qualcosa di giusto che avrebbe per conseguenza la perfezione. Dapprima vi dev'essere trasmessa la Verità, soltanto allora è possibile imparare a conoscere e ad amare Me come l'eterna Verità. Ma il grado della vostra forza di conoscenza lo determinate voi stessi attraverso il grado d'amore che accendete in voi. Perciò la misura della conoscenza può essere molto differente, rispetto al grado dell'amore, ma corrisponderà sempre alla Verità se soltanto **volete camminare nella Verità**. Decide unicamente la vostra volontà, se pensare in modo giusto o sbagliato, se vi viene trasmesso la Verità o del sapere errato. Ma potete essere certi che non vi lascio mai camminare nel pensare errato, se nel profondo del cuore desiderate di stare nella Verità, perché appena desiderate la Verità, desiderate Me Stesso ed Io risponderò sempre a questo desiderio. Voglio che diventiate perfetti e vi voglio preparare delle Beatitudini, perché siete figli Mie che amo, perché siete proceduti dal Mio Amore. Io voglio, che diventiate perfetti. Credete voi di poter raggiungere questa perfezione nel pensare **errato**? Un pensare che il Mio avversario trasmette su di voi, per tenervi lontani dalla perfezione? Errore e menzogna è tenebra. Sono i segni dell'assenza di conoscenza, conseguenze della vostra caduta di una volta da Me e sono segni dell'appartenenza al Mio avversario, che ha invertito tutta la Luce in sé in tenebra. Vi trovate quindi nel suo reame, finché vi trovate lontani dalla Verità, nel pensare errato. Se ora vi voglio di nuovo condurre alla Luce, se voglio che siate di nuovo colmi di conoscenza, che sfuggiate alla tenebra, allora devo condurre a voi la Verità colma di Luce, e potete ricevere soltanto da Me questa Verità in tutta la pienezza, ve la distribuirò sempre, appena la **volete** ricevere. Solo la vostra volontà determina il grado di Luce in cui vi trovate. Le Verità di base che ora ricevete, vi instruiranno come potete arrivare all'ulteriore sapere. La Verità di base però è la Legge dell'eterno Ordine, l'amore per Me ed il prossimo. E come vi predisponete ora verso questa Legge, così sarà anche il grado della vostra conoscenza, che potete aumentare in modo smisurato, quindi potete penetrare nel sapere più profondo con il Mio Sostegno, perché vi adeguate a Me nell'amore, cioè al Mio Essere Primordiale, e quindi riconoscerete sempre più limpidamente e chiaramente che cosa siete, da dove venite e quale destinazione dovete raggiungere, quando siete perfetti. Tutto ciò che vi serve per il perfezionamento, lo potete ricevere da Me se è la vostra volontà di diventare perfetti. Così riceverete anche la Verità illimitatamente, perché l'Eterna Verità non vi nasconderà nulla, affinché diventiate di nuovo ciò che eravate in principio: esseri che stavano nella Luce più sublime, che erano incommensurabilmente beati e che perciò devono di nuovo arrivare alla Beatitudine.

Amen

**V**oglio agire in voi tramite il Mio spirito. Io voglio che la vostra scintilla spirituale, la Mia Parte, cerchi il collegamento con Me e che questa scintilla spirituale ora conquisti influenza su di voi, che determini il vostro pensare, parlare ed agire, che quindi **Io Stesso** ora possa agire in voi, perché questa scintilla spirituale è indissolubilmente unita con Me. Avete quindi Dio Stesso in voi e Mi potrò sempre manifestare dall'interno, quando voi stessi Me lo permettete attraverso la vostra volontà di essere uniti con Me ed il vostro agire corrisponde a questa volontà. Perché se cercate il legame con Me, allora vivrete anche irrevocabilmente secondo la Mia Volontà, siete risvegliati alla vita, cioè attraverso l'agire nell'amore attirate Me Stesso a voi, Che Sono l'Eterno Amore. La voce del Mio spirito in voi che desiderate sentire, è quindi solo un segno della Mia Presenza in voi e potrò esservi sempre presente, quando vivete nell'amore. E così ogni agire spirituale premette sempre l'amore dell'uomo, altrimenti non potrebbe nemmeno sentire la Mia Voce in sé, quindi il Mio spirito non può agire in un uomo che è privo di qualsiasi amore. Lo spirito in voi, che è la Mia Parte, vi dà il timbro di una creatura divina, appena gli permettete soltanto l'agire in voi. Allora entrate in collegamento con Me ed ora parlerò a voi attraverso la voce dello spirito, ordinerò e guiderò il vostro pensare e determinerò il vostro volere ed agire, ma sempre soltanto dopo la vostra approvazione, dopo che voi stessi permettete l'agire dello spirito in voi tramite l'agire nell'amore. Ed il Mio spirito vi guiderà nella Verità. Vi ho dato questa Promessa, perché dall'inizio della vostra incorporazione come uomo siete senza conoscenza, lo stato del vostro spirito è buio, non sapete nulla di Me e del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Ma se vi voglio trasmettere questo sapere, lo devo fare attraverso il Mio spirito, solo lo Spirito può parlare allo spirito, oppure anche: Potete essere istruiti solo da Me Stesso e perciò il Mio spirito deve anche poter diventare efficace in voi. Ma allora vi trasmette un sapere che comprende tutto. Allora verrete introdotti nella Verità, perché il Mio spirito in voi soltanto vi può trasmettere la pura Verità. E voi tutti dovete cercare di raggiungere questo, che il Mio spirito in voi possa diventare efficace, perché solo allora potete essere guidati nella conoscenza, perché solo allora diventa chiaro e limpido in voi e non dovete più lamentarvi dell'oscurità spirituale. Dato che portate in voi una scintilla del Mio Spirito di Dio, in voi è anche tutta la Verità, perché lo spirito da Me sa tutto, è un Raggio di Luce che può colmare il vostro cuore e scacciarvi ogni oscurità. Lo spirito da Me vi istruirà, accenderà in voi una Luce, vi dischiuderà un sapere secondo la Verità, perché è in collegamento con Me, il suo Spirito di Padre dall'Eternità. E' la Mia Parte e quindi sa anche tutto ciò che desiderate sapere, "egli vi guiderà in tutta la Verità". E siete risvegliati alla Vita, quando permettete alla scintilla spirituale in voi il suo agire, quando voi stessi vi siete formati in modo che Io Stesso Mi posso manifestare in voi. Ed Io vi donerò davvero tutto ciò che desiderate. Ma non posso entrare in collegamento con un uomo che non aspira a questo coscientemente, che Mi oppone resistenza e vive alla giornata senza amore, perché non Mi posso avvicinare a lui, Che Sono l'Amore. E questo uomo rimarrà anche senza conoscenza per quanto sia di intelletto acuto e per quanto a lungo viva sulla Terra. Nello spirito rimane buio, perché lo spirito da Me non lo può illuminare, perché gli rende impossibile il suo agire. La Mia Parte, la scintilla spirituale, sonnecchia bensì anche in lui, ma è coperta e non viene risvegliata alla vita e l'uomo ha respinto da Me un Dono di Grazia, che gli avrebbe potuto creare davvero delle Beatitudini, se soltanto l'avesse utilizzato durante la vita terrena. Il contatto della scintilla spirituale con lo Spirito del Padre dall'Eternità dev'essere stabilito da ogni uomo stesso, ma allora potrà essere registrato il più alto successo spirituale, aumenterà in Luce e Forza, lascerà agire Me Stesso in sé attraverso il Mio spirito e dove Io Stesso posso quindi Essere, non vi sarà eternamente nessuna oscurità.

Amen

## **I Doni dello Spirito**

**D**ovrete menzionare i Doni dello Spirito, quando volete spiegare le Forze insolite che si manifestano nel Senso di Dio, che vengono riconosciuti come divini da ognuno che è orientato

spiritualmente. Perché Io Stesso ho promesso questi Doni a coloro che vi aspirano e che adempiono tutte le premesse che ho preteso per “l’agire del Mio Spirito”. Perché il Mio Spirito si manifesta in modo molteplice, sempre rispetto al grado di maturità dell’anima ed il compito che è posto all’uomo che riceve il Dono dello Spirito. Sono Doni molteplici, ma è sempre un agire insolito, per cui l’uomo è capace, un agire che, come solo uomo, non potrebbe compiere. Per questo deve avere da Me il Sostegno, deve appropriarsi della Mia Forza ed è quindi questa che opera nell’uomo e gli regala il Dono per la guarigione dei malati oppure il Dono della profezia oppure il Dono di ricevere da Me la Verità e di diffonderla su Incarico Mio, oppure il Dono del parlare da Me, che Io Stesso Mi posso manifestare attraverso lo spirito, attraverso la bocca di un uomo che ha quindi ricevuto da Me questo Dono di sentirMi. E quando indicate agli uomini i differenti Doni attraverso lo Spirito di cui avete menzionato, allora devono anche riconoscere che non disponete solo di una particolare “facoltà”, che poteva esservi ben regalata dal vostro Creatore come particolare talento, ma che questa facoltà è stata conquistata su via spirituale, che non può essere **regalata** arbitrariamente ad ogni uomo che **non** ne può dimostrare la premessa. Ed una tale facoltà può essere ancora meno imparata su via scolastica. Gli uomini sono bensì chiamati a questo e tutti si potrebbero formare spiritualmente in modo, che potrebbero ricevere un Dono dello Spirito, ma non tutti sono eletti appunto, perché non riconoscono la loro vocazione e perciò non tendono nemmeno ai Doni dello Spirito. Ma sono nuovamente solo la dimostrazione di un cammino di vita orientato spiritualmente, di un determinato grado di maturità o d’amore dell’uomo, perché il Mio spirito può agire in lui soltanto, quando possiede questo grado di maturità. Ma se gli uomini non vengono mai a sapere, che ogni uomo si **può** conquistare un Dono dello Spirito, allora non daranno nemmeno fede alle Comunicazioni dall’Alto, che meritano, perché non se ne possono dare la giusta spiegazione e perciò dubitano di ogni manifestazione dello spirito. Anzi, gli uomini arrivano già al punto di rinnegare totalmente i Doni spirituali come l’agire divino e giudicano tutto l’insolito come in collegamento con Lucifero. E malgrado ciò loro stessi si danno una pagella di povertà, perché dove non è più riconoscibile l’agire del Mio spirito, là non esiste nemmeno più nessun segno di riconoscimento della “Mia Chiesa”, della Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. Solo dove è riconoscibile l’agire del Mio spirito, là si può parlare della Mia **Chiesa**, perché il **Mio spirito** comunica anche la Mia Presenza e perché Io Sarò sempre là, dove gli uomini tendono seriamente allo spirituale e quindi ricevono o possono mostrare anche un Dono dello Spirito. E perciò sarà sempre soltanto di Benedizione, quando menzionate i Doni dello Spirito, quando annunciate il Mio Vangelo, quando ricordate agli uomini le Mie Parole: “Effonderò il Mio Spirito su ogni carne, e servi e serve profeteranno.... “ Ognuna delle Mie Promesse si adempie e così anche questa. Perciò ad ogni manifestazione di miscredenza deve sempre soltanto essere tenuta contro la Mia Promessa e gli uomini devono sapere, che proprio nel tempo della fine si manifesterà particolarmente il Mio Agire e che poi si adempie anche tutto ciò che è annunciato nella Parola e nella Scrittura.

Amen

# La Volontà di Dio

## La Perfezione di Dio – Lo Scopo della Sua Volontà

B.D. No. 3609

18. novembre 1945

**D**io E' grande e potente ed il Suo Amore non conosce confini. Il Suo Essere irradia la più profonda Sapienza, la Sua Pienezza di Forza è invincibile e la Sua Volontà aspira soltanto alla Perfezione, e perciò tutto è perfetto, che è proceduto dalla Sua eterna Forza Creativa. E' riconosciuto dalla Sua insuperabile Sapienza come buono e giusto per lo scopo, a cui deve servire. Quello che procede da Dio, non può mai essere imperfetto, altrimenti Egli non Sarebbe Perfetto, altrimenti anche il Suo Potere sarebbe limitato ed il Suo Amore non infinito. Dio è ultrasaggio, e la Sua Sapienza è accoppiata con una Volontà, che fa diventare forma tutti i Suoi Pensieri mediante la Sua Forza. Perciò nulla Gli è impossibile, Egli può tutto ciò che vuole, ma vuole soltanto ciò che la Sua Sapienza riconosce come utile allo scopo. E lo scopo è l'illimitata Beatitudine di ciò che una volta è proceduto dalla Sua Forza in tutta la perfezione, ma che è diventato imperfetto mediante la propria volontà. La Sua Volontà non diventa mai attiva nella direzione opposta, Egli non eseguirà o impedirà mai qualcosa mediante la Sua Forza, che rende inefficace lo scopo, per quanto non sia determinante la libera volontà dell'uomo, che Egli bensì rispetta, anche se non la può approvare. Ma la Volontà di Dio è eternamente immutabile, è buona ed ha per scopo soltanto la Perfezione. Ma quello che è diventato imperfetto, oppone una grande resistenza alla Sua Volontà, perché non riconosce L'Essere più perfetto, L'Essere, Che E' in Sé Amore, Sapienza e Forza, altrimenti si dovrebbe sottomettere a Lui incondizionatamente. La propria volontà è colpevole dell'assenza di conoscenza, a causa della libera volontà l'originariamente perfetto si è derubato di ogni forza di conoscenza e si è precipitato nello stato dell'ignoranza, dal quale può liberarlo soltanto di nuovo la libera volontà. E quindi non sa nulla della Forza e del Potere Della più Sublime Essenza, non sa nulla del Suo Amore e Sapienza, non sa dello stato felice della perfezione. E perciò non riconosce nemmeno la propria imperfezione e con ciò è in uno stato di profondissima miseria, se Dio non gli viene in Aiuto. Tutto ciò che Dio fa, è un mezzo per eliminare l'imperfezione, di aiutare a ciò che una volta è caduto da Lui nella libera volontà, affinché diventi di nuovo perfetto, che ritrovi la via del ritorno a Lui per diventare beato. E quello che Egli fa grazie alla Sua Volontà ed il Suo Amore e Sapienza, conduce inevitabilmente a questa meta, persino quando dura dei tempi infiniti, prima che questa meta sia raggiunta, se la volontà dell'imperfetto oppone resistenza. Soltanto quando la resistenza s'indebolisce, l'essenziale comincia a riconoscere, che è imperfetto; comincia a percepire, che un Essere il più sublimemente perfetto E' il suo Creatore dall'Eternità e che deve aspirare a questo Essere più Sublime. E con questa debole conoscenza comincia la sua risalita, comincia l'adequarsi dell'imperfetto all'Essere il più sublimemente perfetto, comincia la subordinazione della volontà sotto la Volontà di Dio e riconosce tutto ciò che Dio fa, come saggio e motivato nel Suo infinito Amore. Ed appena viene raggiunto questo stato, l'essenziale non può più in eterno sprofondare nello stato dell'imperfezione, non può mai in eterno diventare infedele a Dio, perché si fonde mediante il continuo tendere verso l'Alto con la Forza Ur, dalla Quale è proceduto una volta ed è inesprimibilmente beato in tutta l'Eternità.

Amen

## La Volontà di Dio: il Principio dell'Amore

B.D. No. 6214

17. marzo 1955

**S**oltanto ciò che fa riconoscere il Principio dell'Amore corrisponde alla Mia Volontà. E così avete un preciso simbolo della Mia Volontà: il vostro pensare, volere ed agire deve essere supportato dall'amore per Me e per il prossimo, dovete sempre soltanto voler aiutare e rendere felice e non

dovete collegare mai un pensiero egoistico con il vostro agire, perché l'egoismo è l'amore dell'io, un amore invertito, che potete celare nel vostro cuore soltanto in una misura del tutto minima, in un grado che assicura la conservazione del vostro corpo, finché questo ha da adempiere il compito, ad essere il portatore della vostra anima.

Ciò di cui avete bisogno per rendere idoneo il corpo per questo compito, è la misura concessavi dell'amore per voi stessi. E' lasciato però libero a voi stessi di aumentare o di diminuire il grado dell'amore dell'io, e quest'ultimo significherà per la vostra anima sempre un punto in più che riconoscerete solamente, quando raccoglierete i frutti di ciò che avete seminato sulla Terra. Perché quello che desidera il corpo per sé sulla Terra, lo deve cedere, ciò che nega a sé stesso, per aiutare il prossimo, lo ritrova l'anima di nuovo nel Regno dell'aldilà come ricchezza, con cui ora può lavorare, per cui è beata.

Nella vita terrena quindi non vi imporrò nessuna costrizione, e non vi impedirò nel vostro pensare, volere o agire, potete percorrere la vostra via terrena secondo il proprio benessere, ma "ciò che seminate, lo raccoglierete anche ...". E saprete sempre della Mia Volontà, che richiede da voi sempre soltanto l'agire nell'amore, che però dovete esercitare liberamente, se deve servire al perfezionamento della vostra anima. E se il cuore è volenteroso d'amare, l'uomo ha combattuto secondo la possibilità l'amore dell'io, allora fa da sé ciò che corrisponde alla Mia Volontà. Non lo fa più per osservare soltanto i Miei Comandamenti, ma penserà ed agirà secondo la Mia Volontà dalla spinta più intima del cuore. Sarà spinto interiormente di dare e di rendere felice, perché allora porta già in sé il Mio Spirito d'Amore, ha mutato il suo essere inizialmente povero in amore, il suo cuore abbraccia tutto con il suo amore. E così irradia anche amore sui prossimi e può indurre anche loro a cambiare il loro essere secondo il suo esempio.

L'Amore è divino, è il Mio Elemento Ur, e perciò deve divinizzare tutto e far diventare la Mia Immagine ciò che viene afferrato da Lui. Un cuore che ora si fa afferrare da Me Stesso, che ha acceso in sé l'amore ed ora si unisce con Me, deve irrevocabilmente avvicinarsi di nuovo allo stato Ur, perché si divinizza ed assume di nuovo tutte le caratteristiche e facoltà che una volta ha posseduto, quando era stato esternato da Me come Irradiazione d'Amore in tutta la Perfezione. Soltanto l'Amore ristabilisce questo stato Ur, perché l'amore divinizza l'essere e l'amore opera l'unificazione con Me, che ha per conseguenza un soprafluire di Luce e Forza in pienezza. Perciò la Mia Volontà non può avere mai e poi mai un'altra meta che indurre voi uomini sempre ad azioni che fanno riconoscere in voi il principio dell'amore.

Perciò la Mia Volontà può sempre soltanto essere l'adempimento dei Miei Comandamenti che vi insegnano l'amore per Me ed il prossimo, e per questo voi tutti dovete sapere di questa Mia Volontà. Per questo a voi uomini viene sempre e sempre di nuovo portato vicino la Mia Parola, che vi mette a conoscenza della Mia Volontà. E soltanto chi adempie i Miei Comandamenti dell'amore, sarà beato, perché può ritornare a Me soltanto, quando è di nuovo diventato amore, com'era in principio.

Amen

## **La Volontà di Dio - La libera volontà - L'Ordine divino**

B.D. No. 7733

29. ottobre 1960

**E**d al di sopra tutto sta la Mia Volontà, perché questa mantiene tutto il Cosmo, tutto il Regno spirituale e materiale. La Mia Volontà governa Cielo e Terra, il mondo spirituale di Luce ed anche il regno dell'oscurità, perché tutto Mi serve coscientemente ed incoscientemente, affinché una volta creeranno con Me come déi simili a Me nella Beatitudine. La Mia Sapienza ha previsto sin dall'Eternità tutto ciò che si svolge nel passato, nel presente e nel futuro. Ed il Mio infinito Amore era alla base di tutto ciò che la Mia Potenza dall'Eternità ha portato all'esecuzione. E per questo ci vuole la Creazione di esseri del genere simili a Me, perché questi da un lato significavano per Me una ultragrande Felicità, che secondo la volontà degli esseri rimaneva a loro oppure veniva anche da loro stessi impedita, cosa che però la Mia Sapienza ha nuovamente riconosciuto come scopo e su questa volontà degli esseri, anche se era orientata erroneamente, veniva edificato il Mio eterno Piano di

Salvezza. La volontà era sempre decisiva, la volontà degli esseri che avevo creato, era libera. E malgrado ciò regna la **Mia** Volontà mentre, edificando sulla volontà di quegli esseri, che è attiva nell'intero Universo, la Mia Volontà governa le Creazioni spirituali e terrene, che è diventata il fondamento per la Mia Legge dell'Ordine che è irremovibile. L'essere si può bensì ribellare contro questa Legge dell'Ordine. La può trasgredire, ma non può mai mettere fuori vigore questa Legge, ma esso stesso deve portare le conseguenze, quando la trasgredisce, quando pensa ed agisce contro la Mia Volontà, la Mia Volontà rimane determinante per tutta l'Eternità. Ed anche se il Mio avversario cerca di mettere fuori vigore questa Mia Volontà, mentre lui stesso agisce contro la stessa, questo è sempre solo a suo svantaggio ed ingrandisce sempre soltanto la distanza da Me, ma non potrà mai rovesciare la Legge dell'eterno Ordine, cioè anche lui stesso deve accettare la Mia Volontà, le si deve piegare, benché il Mio Amore gli lascia la libertà, finché la Mia Sapienza cerca di minare il suo agire. Ma appena la sua misura è colma, anche lui stesso viene messo fuori vigore, perché la Mia Volontà sta al di sopra di tutto, perché anche lui è proceduto da Me e si deve piegare sotto la Mia Volontà. Perché esiste solo una Fonte di Forza e Questa Sono Io, e dato che tutto ciò che esiste, trae la Forza da questa Fonte, deve anche stare sotto la Mia Volontà e piegarsi eternamente a questa Volontà. Ma dato che ho provveduto l'essenziale proceduto da Me con la libera volontà, questo può sviluppare la sua volontà ben in ogni direzione, ma sarà una creature beata sempre soltanto, quando la sua volontà coincide con la Mia, ed ogni volontà contraria avrà un effetto nefasto per l'essere. Allora non vive più secondo la Legge dell'eterno Ordine, ma sta al di fuori di questa Legge, al di fuori della Mia Volontà ed al di fuori della Beatitudine. Ma Io l'ho riconosciuto dall'Eternità che significava una grande lotta spirituale di ricondurre nella Legge dell'Ordine ciò che è avverso contro di Me ed il Mio Amore e Sapienza hanno concesso questa lotta, ma la Mia Volontà ha portato questa lotta nella cornice della Legge dell'Ordine, cioè, al Mio avversario è stato concesso una giusta misura del suo agire, che corrispondeva alla volontà dell'essere, per il quale ora Io e lui conducemmo la lotta. Ma lui non può oltrepassare questa misura, altrimenti lo ostacola la Mia Volontà, affinché sia incapace per ogni ulteriore agire. Perché la Mia Volontà domina anche il mondo oscuro, si deve piegare alla Mia Volontà anche colui, al quale ho dato una volta la pienissima libertà di cui ha abusato. Ma la Mia Volontà viene sempre condotta dal Mio Amore e dalla Mia Sapienza, ed il Mio Amore e Sapienza lasciano prevalentemente valere la libera volontà dell'essenziale creato da Me, affinché si sottometta alla Mia, che garantisce la più alta perfezione e Beatitudine. E perciò il Mio Amore e Sapienza una volta otterranno che tutto l'essenziale si inserisce nella libera volontà nella Legge dell'eterno Ordine, e poi anche la sua volontà sarà pari alla Mia e non vi sarà più nessuna lotta, perché allora l'Amore unisce poi Me Stesso con tutti gli esseri da Me creati, perché allora non esiste più nessuna volontà rivolta contro di Me.

Amen

## **Non avviene nulla senza la Volontà o la Concessione di Dio**

B.D. No. 7017

15. gennaio 1958

**T**utto è sottomesso alla Volontà di Dio e e supera i piani che non corrispondono alla Sua Volontà, alla Legge dell'eterno Ordine, i quali possono venir all'esecuzione solamente, quando Dio lo permette, quando la Sua Volontà Si ritira nella Conoscenza, che Egli può far venire ad effetto anche tali avvenimenti per il meglio dell'anima. E così voi uomini dovete considerare tutto ciò che vi si avvicina nella vita terrena, che vi tocca con gioia e sofferenza. Se non fosse la Volontà o la Concessione di Dio, non potrebbe succedere e quindi tutto sarà anche bene per voi, cioè potrà promuovere il vostro sviluppo spirituale, se voi stessi non mettete a rischio quest'ultimo attraverso la cosciente ribellione contro Dio. La vostra vita terrena potrebbe ben passare per voi libera da sofferenza, ma allora la vostra anima dovrebbe aver già raggiunto una così alta maturità, da non aver più bisogno della possibilità di maturazione. Ma tutti voi uomini siete ancora molto indietro nel vostro sviluppo spirituale, ma dovete raggiungere almeno un certo grado affinché possiate andare incontro alla fine senza pericolo, perché questa vi attende tutti.

E proprio nel tempo della fine viene sovente messo in dubbio, che un “Dio guidi il destino di ogni uomo, perché sovente è riconoscibile un agire satanico, che fa dubitare dell’Amore e del Potere di Dio. Ma anche allora Dio lo permette per uno scopo, ed il Suo eterno Piano di Salvezza è noto solo a pochi uomini, che è la Spiegazione per degli avvenimenti anche del genere più crudele. Deve sempre essere riconosciuta la Volontà o la Concessione di Dio, perché senza queste nulla potrebbe succedere. A questo richiede anche una fede molto forte, che nuovamente solo pochi possono dimostrare di avere. Più la fede degli uomini sperimenta ora una fortificazione, più chiara splende anche la Luce della conoscenza, perché solo l’amore procura la fortificazione della fede e l’amore è anche la Luce, in modo che l’Agire di Dio diventi riconoscibile in tutto ed in ogni avvenimento, come d’altra parte il disamore confonde il pensare degli uomini, la fede scompare del tutto e gli uomini danno sé stessi nelle mani di colui che agisce totalmente contro la Volontà di Dio – cioè il Suo eterno Ordine.

E ciononostante Dio permette anche questo, perché è il tempo della fine, in cui tutte le forze dell’inferno vengono lasciate libere, dove l’Ordine divino viene totalmente disatteso e perciò deve arrivare irrevocabilmente una svolta. La Volontà di Dio sta al di sopra di tutto, e così verrà anche di nuovo ristabilito il Suo eterno Ordine quando sarà venuto il tempo, verrà spezzata ogni volontà contraria da Colui, il Quale Solo governa su Cielo e Terra ed alla Cui Volontà tutto si deve piegare, perché Egli Solo E’ il Signore nel tempo e nell’Eternità.

Amen

### **La Volontà di Dio Si manifesta, quando l’avversario oltrepassa dei limiti**

B.D. No. 6842

31. maggio 1957

**V**oi uomini non potete opporre nessuna resistenza alla Volontà di Dio, quando Egli la fa diventare attiva. La Sua Volontà governa il Cielo e la Terra, nel Regno di Luce come nel regno dell’oscurità. Ma Egli Opera soltanto con la Sua Volontà quando la volontà dell’avversario esce totalmente dall’Ordine, che deve essere messa fuori combattimento, per non danneggiare lo spirituale ancora debole nella volontà, ma che non è ancora del tutto caduto al principe delle tenebre. Nel Regno di Luce vale soltanto la Volontà di Dio, e tutto lo spirituale si adegua con cuore amorevole a questa Volontà e trova la sua beatitudine nell’esecuzione della Volontà divina. Sulla Terra ora la volontà dello spirituale – dell’uomo – non si è ancora del tutto decisa, se deve piegarsi alla Volontà di Dio oppure lasciarsi catturare dal principe delle tenebre, e benché la Volontà di Dio sia sempre determinante, Questa però si manterrà silenziosa nei confronti dell’uomo, cioè Dio non impiega nessuna costrizione sulla volontà, ma Egli cerca di ottenere per altre vie ciò che Si è posto come Meta: che l’uomo si sottometta **liberamente** alla Sua Volontà. La Sua Meta è e rimane l’inserirsi dell’essenziale nella Legge divina dall’Eternità. Per Dio è bensì facile trasferire l’essere in quell’Ordine divino, ma non Gli basta. Questo inserimento deve avvenire nella totale libertà della volontà, soltanto allora l’essere diventa idoneo per il Regno di Luce, dove regna soltanto la Volontà di Dio. Ma per questo la Terra è una stazione di sviluppo dove si trovano degli stati caotici accanto all’Ordine divino, dove gli uomini stessi decidono che cosa fanno della loro vita terrena, in quale sfera vivono e quale grado di sviluppo raggiungono. La Volontà di Dio non determina l’uomo, ma Egli permette anche ciò che non corrisponde alla Sua Volontà o al Suo eterno Ordine, ma Egli lo sa e fa diventare anche questo di nuovo un mezzo, che può essere guaritore e promuovere lo sviluppo verso l’Alto. Dio E’ potente e saggio. Egli impiega il Suo Potere dove la Sua Sapienza riconosce lo scopo. Ed Egli ritira la Sua Volontà, quando la volontà dell’essere deve decidersi liberamente per raggiungere la perfezione. E così Egli lascia anche infuriare ed agire gli esseri nell’oscurità imponendo però sempre un fermo, quando da quella parte è previsto un oltrepassare sulla libera volontà dell’uomo sulla Terra. Ed un tale oltrepassare si svolge sempre prima della fine di un periodo di Redenzione ed ora è anche di nuovo da aspettarsi e che consiste nel fatto che agli uomini deve essere reso impossibile di trovare una decisione nella libera volontà, in quanto che da un lato viene agito sull’uomo in modo costrittivo di rinunciare alla fede in Dio, e dall’altra parte deve essere nascosto agli uomini, attraverso delle disposizioni d’obbligo, il sapere su Dio e sull’Opera di Redenzione. Finché all’uomo rimane ancora la possibilità di una decisione della libera volontà, egli stesso è responsabile per come si decide. Ma quando gli

viene tolta questa possibilità, allora s'impone la volontà dell'avversario di Dio, ed allora l'avversario trova il suo Maestro in Dio, il Quale regna nel Cielo e sulla Terra. Allora la Volontà di Dio toglierà anche la volontà al Suo avversario e lo legherà, affinché l'Ordine divino non venga rovesciato del tutto. Allora Si dimostrerà il Suo Potere nei confronti di tutto ciò che si è predisposto in modo animoso verso di Lui. E non ci vuole più molto tempo finché questo oltrepassare da parte dell'avversario sarà evidente, perché è venuto il tempo, dove la debolezza dell'uomo non può più prestare nessuna resistenza, dove l'avversario ha un gioco facile e dove renderebbe totalmente impossibile ogni maturazione dell'uomo, se Uno più Forte non gli togliesse il suo potere. Perché Dio E' bensì longanime e paziente, ed Egli sta a guardare a lungo, come infuria il Suo avversario fra l'umanità, ma non gli lascia la vittoria. Egli aiuta il debole, che non si può opporre a costui, e la Sua Volontà E' sufficiente a mettere fine al suo agire, benché sembri molto tempo, come se l'avversario raggiungesse la sua meta. Perché Dio Solo regna nel Cielo e sulla Terra, nel Regno di Luce ed anche nel mondo oscuro.

Amen

### **La Volontà di Dio – La voce del cuore - La spinta interiore**

B.D. No. 4104

13. agosto 1947

**A** voi che Io amo, perché tendete verso di Me, vi metterò sentimentalmente nel cuore ciò che dovete fare e ciò non dovete fare. E se vi affidate a Me nella preghiera, se Mi presentate ciò che vi preme oppure vi muove mentalmente, lo sentirete nel cuore, ed a ciò a cui ora vi sentite spinti o di ciò che desiderate, fatelo, e sarà giusto davanti ai Miei Occhi. Se vi raccomandate a Me nella preghiera, allora non potete più peccare, perché allora Io non permetto più nessun peccato. Se Mi pregate per la Mia Protezione, allora ve la concedo, ed allora vi potete affidare tranquillamente alla voce del cuore, cioè potete fare ciò che il vostro cuore desidera.

Io Sono vostro Padre, Io voglio che veniate a Me pieni di fiducia, ed Io voglio davvero donarvi come lo fa un Padre amorevole. Vi voglio dare ciò che vi rende felici, se non è a vostro danno. E dato che voi stessi non potete misurare ciò che è bene o a danno per l'anima, allora venite a Me, datevi totalmente a Me, presentateMi le vostre miserie sia spirituali che terrene, ed Io vi voglio rispondere, cioè mettere la Mia Volontà nel vostro cuore in modo che vogliate il giusto, cosa che poi potete anche eseguire. E così potete venire a Me con tutte le faccende e non rimarrete mai senza risposta, perché Io ve la metto nel cuore.

Dovete soltanto badare alla voce del cuore, dovete sapere che ogni spinta interiore è sempre l'influenza da Forze che vi vogliono determinare ad eseguire o non fare qualcosa. Le forze dell'oscurità vi vorranno sedurre al peccato, le Forze della Luce all'agire compiacente a Me. Lasciate vincere su di voi l'influenza delle Forze di Luce, ed allora non potete mai peccare.

Ed affidatevi sempre a queste Forze, appena cercate il contatto con Me nella preghiera, appena tenete con Me il dialogo e chiedete a Me Consiglio in tutte le vostre miserie. Io amo le Mie creature, la Mia Meta è soltanto la salvezza della loro anima. E dove questa non è in pericolo, le concedo anche tutte le gioie terrene che non influenzano il tendere spirituale. Ma Io voglio Essere sempre il vostro Mentore, perciò dovete sempre lasciare la decisione a Me e dopo l'intima preghiera, interrogate il vostro cuore e vi guiderà davvero bene.

Amen

# La libera volontà dell'uomo

## La libera volontà

B.D. No. 7837

28. febbraio 1961

**L**a vostra volontà soltanto è determinante che voi raggiungete la perfezione su questa Terra. Quindi nella vostra vita terrena si tratta della decisione della libera volontà. Ma questa non riguarda questioni terrene o prese di posizione per piani terreni, ma si tratta unicamente della vostra anima, che questa si decida giustamente quale Signore riconosce sopra di lei. Per questa decisione però l'uomo non può venire influenzato da nessuna parte. E mai una "libera volontà" può venire negata, anche se questo viene sempre di nuovo tentato da parte degli uomini. Il pensare più intimo dell'uomo è determinante e questa non è sottomessa ad alcun potere. Perciò sull'uomo può sempre solamente agire tramite immagini, discorsi ed avvenimenti di ogni genere, che ora devono influenzare la sua volontà. E questo viene tentato da parte divina, come anche da parte dell'avversario di Dio. Ma decide sempre solamente l'uomo stesso a quale influenza cedere. La volontà dell'uomo è libera. E per questo deve anche rispondere di quale direzione ha dato alla volontà perché allo scopo della prova della volontà ha ricevuto la sua esistenza come uomo e perché l'anima ha da subire una volta la conseguenza della sua decisione di volontà. L'uomo può rivolgere a Dio la sua volontà in tutte le situazioni di vita e può ugualmente sottomettersi al Suo avversario. Ma mai potrà dare la responsabilità ai suoi prossimi o ad una potenza mondana, a Dio Stesso o al Suo avversario per la sua decisione di volontà, perché questa è la sua opportunità di volontà in quale direzione si muovono i suoi **pensieri** se spingono verso **Dio** o il Suo avversario. Ma il suo destino gli è sempre imposto da Dio in modo che possa trovare facilmente Dio se soltanto non Gli oppone nessuna resistenza interiore – cosa che decide quindi la sua libera volontà. Ora gli uomini tendono a negare una libera volontà, perché non possono sempre eseguire ciò che vogliono. Ma non si tratta sempre di ciò che fanno, ma di ciò che vogliono, perché nell'azione possono anche venire impediti di nuovo attraverso l'intervento di Forze spirituali, ma mai nel volere stesso. Perciò l'uomo, dovrebbe esercitare nei suoi stessi confronti della critica in quale direzione si esprime la sua volontà. Perché lui sa che nella vita terrena viene richiesta da lui la dedizione a Dio, perché Dio Stesso gli fa giungere costantemente tali indicazioni e che lui non passa senza conoscenza attraverso la vita terrena. Ma dato che viene anche influenzato dall'avversario di Dio non rimane risparmiato dal dover riflettere e da ciò viene già spinto ad una decisione. Questa dunque è la lotta tra la Luce e la tenebra che l'uomo stesso sta sostenendo, cosa che però non sarebbe pensabile senza la libera volontà dell'uomo, ma che si affronterebbero solamente le Forze positive e negative in questa lotta, da cui uscirebbe poi una forza come vincitrice. Ma questa lotta tra la Luce e la tenebra non è da intendersi in questo modo, perché si tratta dell'**anima** nell'uomo e questa stessa si decide nella libera volontà. E per questo la vita terrena per gli uomini è una catena ininterrotta di vicissitudini, di esperienze e di impressioni che lo stimolano alla riflessione e lo possono anche far pensare nella giusta direzione. Ma dato che anche all'avversario di Dio è stato concesso il diritto di lottare per le anime, i suoi pensieri vengono influenzati anche negativamente e si deve decidere. E la forza della resistenza contro Dio è determinante per la sorte dell'**anima** dopo la morte del corpo, che può essere oltremodo beata ma anche estremamente tormentata. Ma comunque si dirige la sua volontà – l'Amore di Dio non rinuncia mai all'anima e se non raggiunge la meta in questa vita terrena, allora ritarda bensì la sua salvezza di un tempo infinitamente lungo, ma una volta la volontà si deciderà nel modo giusto perché l'Amore di Dio è Forza alla quale l'anima non si oppone in eterno.

Amen

**S**e vi lasciate dominare dalla materia oppure ve ne liberate, è unicamente la vostra libera volontà. Persino quando vi viene tolta la materia attraverso la Mia Volontà, questo non significa ancora che ve ne siete staccati, può soltanto condurre a questo. Perché dovete rinunciare ad ogni desiderio del cuore, dovete rimanere totalmente intoccati oppure sforzarvi a non sentire più dolorosi i pensieri alla materia, ma poter pensare ai beni perduti con totale indifferenza, solo allora avete vinto la materia. Ma non dovete nemmeno cercare di riconquistare pieni di fervore ciò che avete perduto e dimenticare per questo il vero scopo della vita. Non vi è comunque vietato di creare terrenamente e di valutare il vostro lavoro terreno, dovete essere attivi ed usare la materia per cose utili, quindi aiutare voi e lo spirituale nella materia allo sviluppo verso l'Alto, ma questo non deve mai retrocedere il vostro tendere spirituale oppure rendere totalmente impossibile. Perché allora state ancora sotto il fascino della materia, allora vi domina e non ve ne staccate più in tempi eterni. Perché vi perseguiterà anche nell'Eternità, la desidererete ancora dopo la morte del corpo con tutti i sensi e dovrete condurre una vita tormentosa nell'aldilà, perché vi colma continuamente il desiderio per la materia ed ora siete dominati da beni apparenti, che significa per voi uno stato tormentoso; non vedrete mai esaudito il desiderio e non perderete lo stato dei tormenti prima che voi stessi non desistiate dal desiderio di possedere beni terreni. Il divenire liberi dalla materia sulla Terra è l'entrata nel Regno spirituale, perché nella stessa misura come rinunciate ai beni terreni, quindi ve ne staccate nel cuore, ricevete Beni spirituali che sono molto più preziosi e fanno del vostro ingresso nel Regno dell'aldilà uno stato di Beatitudine. Ed Io vi voglio aiutare a questo, mentre vi tolgo ciò che difficilmente volete dare liberamente, vi voglio liberare dalla materia, ma è sempre la vostra libera volontà e ne potete anche sempre abusare e tendere di nuovo con fervore all'aumento o la riconquista di ciò che vi è andato perduto. Allora il Mio Aiuto è stato inutile e vi domina la materia. Ma quello che non ottenete sulla Terra, vi preparerà nel Regno spirituale delle difficoltà ancora molto più grandi, ma una volta la dovete vincere se volete diventare beati, può soltanto durare tempi infiniti, perché nel Regno spirituale non avete a disposizione tali mezzi d'aiuto come sulla Terra, e ci vuole una volontà particolarmente forte, che raramente potete sviluppare nel Regno spirituale, per cui non dominate voi la materia, ma questa domina voi e vi rende incapaci per lo sviluppo verso l'Alto, se non vi viene concesso l'aiuto attraverso la preghiera di un cuore amorevole.

Amen

## **La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù II collegamento**

B.D. No. 5672  
10. maggio 1953

**S**olo in Me trovate la vostra beatitudine. Una volta vi siete volontariamente allontanati da Me e siete diventati infelici, volontariamente dovete ritornare a Me, per poter essere messi nello stato della beatitudine, che perciò si può trovare soltanto nel collegamento con Me. Nulla può sostituire ciò che trovate in e con Me, e perciò ogni tendere in altra direzione è anche un percorso a vuoto per la vostra anima, che viene soltanto trattenuta sulla via verso la perfezione, che prolunga soltanto il suo ritorno a Me, appena aspira ad un'altra meta che all'unificazione con Me. Io Solo voglio essere la vostra meta, perché Io Solo posso darvi la beatitudine, che avete perduta per vostra propria colpa. Perciò tutta la Mia Preoccupazione sarà di rivolgere a Me la vostra volontà, Io vi guiderò o aggiusterò sempre il vostro destino in modo, che siate spinti a rifugiarvi in Me, ma sempre rispettando la vostra libera volontà.

Ma dato che la vostra volontà stessa è determinante, esiste anche il pericolo, che orientiate questa erroneamente, che tendiate a qualcos'altro e così ritardiate il ritorno a Me. Perché anche il Mio avversario cerca di obbligare la vostra volontà, benché non possa agire su di voi in modo costrittivo. Lui vi mette sempre davanti agli occhi altre mete, che secondo lui dovete seguire, per distrarvi dall'unica vera meta. Ma difficilmente giungerete alla meta per delle deviazioni. Il vostro tempo terreno come uomo passa velocemente, vi è concesso soltanto un breve lasso di tempo, dove potete

raggiungere la definitiva unificazione con Me, e se non usate saggiamente questo breve tempo, per voi è perduto. Tramite Gesù Cristo a voi uomini è stata indicata chiaramente la via, dove potete giungere alla totale unificazione con Me; dovete soltanto percorrere la via della successione di Gesù, per giungere sicuramente a Me, ma dovete percorrere coscientemente questa via, dovete tendere le vostre mani verso di Me, affinché Io vi possa afferrare, dovete quindi entrare in contatto mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera e mediante una vita nell'amore per ricevere la Mia Forza, che dimostra già il collegamento con Me. Sulla Terra potete giungere alla meta soltanto così, per assolvere il vostro compito terreno, solo così rivolgete coscientemente a Me la vostra volontà e sarete accolti da Me.

La vostra vita terrena ha per scopo solo la messa alla prova della vostra volontà, che si è una volta distolta da Me verso il Mio avversario e che ora deve di nuovo staccarsi da lui e darsi nuovamente totalmente a Me. Dovete entrare in diretto contatto con Me. Comprendete ciò che vi chiedo? Che Io Solo voglio riempire il vostro cuore, che lo dovete preparare per Me unicamente, che voglio Essere vostro Signore e Re, che non posso tollerare accanto a Me degli dei stranieri, ai quali rivolgete i vostri pensieri, perché questi ostacolano poi una totale unificazione con Me, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, tutto il vostro cuore e la vostra volontà. Una volta dovevate decidervi fra Me ed il Mio avversario, il quale però avete seguito nell'amore cieco e avete abbandonato Me. Così ora dovete abbandonare tutto sulla Terra e seguire unicamente Me. Allora superate la prova della vostra vita terrena, orientate bene la vostra volontà e vi conquistate di nuovo il diritto sulla beatitudine che dura in eterno. E dato che la vostra caduta d'un tempo aveva la sua motivazione nel fatto che non potevate contemplarMi e volevo rendervi facile la via del ritorno a Me, Io Stesso Sono diventato contemplabile per voi in Gesù Cristo, affinché Lo dobbiate ora amare ed aspirare a Lui e con ciò confessarvi per Me, perché Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio contemplabile, al Quale potete ora donare tutto il vostro amore e conquistarvi il Suo Amore, il Quale vuole accogliervi nel Suo Regno, per prepararvi delle eterne Beatitudini, che potete gustare nella totale unificazione con Me.

Amen

## **La decisione della volontà, la facoltà di pensare - La voce della coscienza**

B.D. No. 8332

19. novembre 1962

**L**o stadio dell'auto consapevolezza è per voi l'ultimo tratto della via al perfezionamento che voi, che possedete la libera volontà, potete raggiungere, ma ve la potete anche di nuovo giocare per lungo tempo, se utilizzate di nuovo in modo sbagliato la vostra volontà. In questo stadio dell'auto consapevolezza in cui l'uomo cammina sulla Terra, siete dotato di intelletto, cioè la vostra facoltà di pensare vi permette di potervi occupare con tutto ciò che sperimentate. Ed attraverso il vostro pensare entrate ora in collegamento con Forze spirituali che cercano di determinare le vostre anime di volere e pensare nello stesso orientamento come loro stesse. E dato che per la vostra anima lottano le Forze sia positive che negative, vi mettono alla prova anche ambedue le Forze, trasmetteranno su di voi la loro volontà, cioè di inserirsi nel vostro pensare e cercano di conquistare la vostra volontà. E quindi dovete sapere che per la vostra vita terrena portate una responsabilità, perché la vostra esistenza come uomo vi è data allo scopo di muovere i vostri pensieri nell'Ordine voluto da Dio e lo potete anche, perché siete spinti dall'interiore al giusto pensare e volere attraverso la voce della coscienza. In voi c'è un piccolo ammonitore ed avvertitore, che vi fa riconoscere bene e male e che cerca di determinarvi sempre al Bene. Il rivolgersi al Bene ha anche per conseguenza che si inseriscono le Forze buone in modo che anche i vostri pensieri vengono spinti nella giusta direzione. Ed inoltre anche dalla Parte di Dio viene provveduto che vi venga portata vicina la Sua Parola, che impariate a conoscere i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, che vi sia guidato un sapere, anche se intanto solo minimo, sul vostro Dio e Creatore. Ed ora dipende da voi stessi, che trovate la giusta predisposizione verso di Lui, che cedete all'influenza delle Forze positive che guideranno i vostri pensieri sempre su Dio ed il Regno spirituale. Contemporaneamente anche l'avversario di Dio cercherà di conquistare l'influenza su di voi mandandovi pensieri negativi e voi stessi, cioè la vostra

volontà, decide ora chi ascoltate. Ma da Parte di Dio vi è stata data la facoltà di pensare, perché dovete decidervi voi stessi e perché attraverso la decisione della vostra volontà voi stessi vi create la sorte per l'Eternità. Il vostro io dovrà una volta risponderne, perché questo "io" è l'anima, lo spirito primordiale una volta caduto, che come uomo ha bensì la facoltà di decidersi giustamente, altrimenti non potrebbe essere preteso da lui nessuna responsabilità. Ma dato che quest'anima inizialmente era proceduta come una creatura divina dall'Amore di Dio, è anche costituita in modo che **può**, compiere il ritorno a Dio, perché le viene prestato l'Aiuto in ogni modo. Ma se **vuole**, lo determina lei stessa e per questo deve anche una volta rispondere. Perché anche se lo spirito avverso lotta pure per la sua volontà, non la può comunque costringere. Ma da Parte di Dio l'uomo è provveduto da **poter** esercitare l'amore. E l'amore gli garantisce anche una giusta decisione della volontà e che lo sappia, a questo contribuiscono costantemente le Forze buone nel Regno spirituale e guidano all'uomo un sapere, che gli dimostra (rivela) l'effetto di una vita d'amore e si deve soltanto decidere la volontà dell'uomo che però è libera e non viene costretta né da Dio né dal Suo avversario. E perciò lo stadio come uomo è oltremodo importante per la sorte dell'anima nel Regno spirituale, in cui entra dopo la morte del corpo. Perché come l'uomo si è deciso sulla Terra, così sarà costituita l'anima: rivolta a Dio oppure appartenente al Suo avversario. E così viene quindi provveduta da Dio o dal Suo avversario. La vita terrena offrirà sempre di nuovo l'occasione di guidare la sua volontà in questa o quella direzione. Se ascolta la voce interiore, allora sarà giusto il suo pensare e volere, perché attraverso questa voce interiore Dio Stesso Si annuncia ad ogni uomo e chi bada a questa Voce, raggiungerà anche la sua meta, si unirà presto con Dio Stesso e Lo prega ora coscientemente per la Sua Guida ed allora può anche raggiungere con certezza la sua meta, allora avranno sempre il sopravvento le Forze positive e respingeranno tutto ciò che è agire svantaggioso sull'anima. La consapevolezza dell'io, l'uomo, deve dedurre da sé che è proceduto da un Essere Auto Consapevole, il Quale sta nella più alta Perfezione e cercare di unirsi con questo Essere attraverso pensieri ed attraverso l'agire d'amore. Allora raggiungerà garantito la sua meta, la costante unificazione con Dio in tutta l'Eternità.

Amen

## **Rivolgere coscientemente la volontà a Dio**

B.D. No. 8233

4. agosto 1962

**I**o vi do ciò di cui avete bisogno per il vostro corso da pellegrino su questa Terra, affinché lo possiate ripercorrere con successo e la vostra anima possa giungere alla maturità. Perché Io Solo so com'è costituita e che cosa le serve per il suo perfezionamento. Ciononostante la vostra libera volontà non può essere ignorata, e questa deve accettare e valutare la Mia Grazia. Che voi uomini possediate una libera volontà viene sovente messo in dubbio, perché l'uomo stesso non è in grado di formarsi la sua vita terrena secondo la sua volontà, e perciò nega la libertà della volontà. E vi deve sempre di nuovo essere spiegato, che la vostra volontà non viene influenzata per costrizione, anche quando non esiste la possibilità dell'esecuzione di un'azione, ma voi stessi determinate sempre il volere e pensare, e da nessuna parte vi può essere imposto il più intimo volere e pensare. E voi dovete rispondere per questo volere e pensare. E se ora questo volere è seriamente rivolto a Me ed al raggiungimento della maturità della vostra anima, allora potete anche essere certi che lo raggiungerete, ed allora accetterete anche i Miei Doni di Grazia e li valuterete nel modo giusto, e la vostra perfezione sarà assicurata. Come si forma la vostra vita terrena, lo determina bensì la Mia Volontà, dato che Io riconosco da quale situazione di vita vi sorge il massimo successo. Ed Io interverrò nella vostra vita terrena sempre rispetto all'orientamento della vostra volontà, nella Conoscenza che vi deve essere portato l'Aiuto, quando siete inclini a percorrere vie sbagliate. Ma esiste un mezzo del tutto sicuro, che giungete sicuramente in Alto: quando sottomettete la vostra volontà del tutto alla Mia, quando riconoscete Me Stesso come il Potere, il Quale vi ha fatto sorgere e siete pronti a sottomettervi totalmente a questo Potere, quando cedete del tutto a Me la vostra propria volontà ed allora non potete più pensare e volere diversamente di com'è la Mia Volontà, ed allora anche il destino della vostra vita si muoverà anche in binari più tranquilli. Allora accetterete anche i Miei Doni di Grazia e saprete che sono soltanto per la vostra benedizione. Vorrete che Io vi nutra ed abbeverì con il Pane del Cielo, con l'Acqua della Vita,

perché desiderate il giusto cibo e la giusta bevanda, perché vi sentite ancora malati e deboli, finché non accettate da Me il giusto nutrimento per l'anima. E se adesso la vostra volontà non si ribella più, allora vi lasciate di nuovo irradiare da Me come una volta, ed in voi si accende una Luce, aumentate nella conoscenza, la vostra povertà spirituale scompare, raccogliete dei beni spirituali e la vostra anima diventerà forte e sana, perché il giusto Medico le ha dato la giusta Medicina e quindi dovete maturare ed adempiere lo scopo terreno. Ricevete la Mia Parola ed ora diventerete anche facitori della Mia Parola e non rimanete soltanto uditori, vi sforzerete di condurre una vita nell'amore secondo la Mia Volontà, perché la Mia Parola vi annuncia la Mia Volontà, ed appena vi date totalmente a Me, entrerete anche totalmente nella Mia Volontà. Vi inserirete di nuovo nella Mia Legge dell'Ordine, farete vostro il Principio dell'Amore ed ora svolgerete il cambiamento dell'essere, diventerete ciò che eravate in principio e ritornerete a Me come figli Miei nella libera volontà. E così consiste lo scopo della vostra esistenza come uomo davvero soltanto nel fatto, che Mi doniate la vostra volontà, che vi dichiariate interiormente per Me, che prendiate distanza dal Mio avversario, il quale durante l'esistenza terrena vuole conquistare per sé la vostra volontà. Ma dipende unicamente da voi per chi vi decidete, egli non vi può costringere, ed Io non vi costringerò, voi stessi dovete scegliere il Signore al Quale volete appartenere. Io posso sempre soltanto cercare di influenzarvi attraverso situazioni di vita oppure dei colpi del destino per prendere la via verso Colui, dal Quale siete una volta proceduti, ed Io vi aiuto davvero sempre di nuovo affinché impariate a pensare nel modo giusto, vi mando incontro i Miei messaggeri di Luce, i quali cercano pure di agire sulla vostra volontà, senza però costringerla. Soltanto il libero ritorno a Me vi procura una Vita eterna nell'Eternità, e lo scopo della vostra esistenza terrena è unicamente il rivolgere la vostra volontà a Me. E perciò Mi rivelerò anche sempre di nuovo a voi uomini nel modo più diverso, perché appena riconoscete al di sopra di voi un Dio e Creatore, il Quale vi ha chiamato in Vita, rinuncerete anche alla vostra resistenza interiore, che vi ha tenuti separati da Me per un tempo infinitamente lungo. Allora vi posso già irradiare con la Forza del Mio Amore, affinché ora Mi riconosciate anche come Padre e veniate a Me come figli, perché siete spinti interiormente a trovare l'unificazione con Me, per rimanere ora anche eternamente con Me, per vivere nella Beatitudine.

Amen

### **Totale dedizione e sottomissione della volontà senza riserva**

B.D. No. 9026

5. agosto 1965

**S**u di voi grava una grande responsabilità durante il percorso terreno, la quale potete però caricare su Me Stesso, quando vi decidete di darvi a Me con tutte le vostre forze e con tutta la vostra anima. Allora potreste essere liberi da ogni propria responsabilità, perché allora prendo la vostra guida e guido tutti i vostri passi, in modo che devono irrevocabilmente terminare da Me. Questo vuol dire, che subordinate totalmente la vostra volontà liberamente a Me e che ora avete anche sostenuto la prova di volontà, che è scopo e meta della vostra vita terrena. Entrare totalmente nella Mia Volontà, vi solleva di ogni responsabilità, perché allora non potete fare altro che vivere nella Mia Volontà. Allora voi agirete bene e giusti, adempirete volontariamente i Comandamenti dell'amore per Me ed il vostro prossimo, e l'avversario non potrà più nuocervi. La vostra via terrena si svilupperà totalmente nella Mia Volontà, in modo che non esiste nessun pericolo, che possiate percorrerla senza successo. Datevi solo totalmente nelle Mie Mani, ed allora mediante la vostra dedizione siete diventati completamente Miei. Allora non dovete più temere il mondo, la materia terrena vi lascerà intoccati, lo userete solamente secondo la Mia Volontà, l'indurrete al servire e gli darete contemporaneamente l'occasione, di svilupparsi in Alto. E questa semplice via la dovete percorrere tutti; la via della dedizione a Me, Che Sono poi disposto, a sciogliervi le catene. Perché quando vi concedete a Me nella piena fede ed anche per amore per Me, allora vi sarà anche comprensibile l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, allora prendete la via verso Lui, e da ciò riconoscete Me Stesso come vostro Dio e Creatore come il Redentore da ogni legame. Ma allora non avete da temere di capitare mai più nel potere del vostro avversario, perché il suo potere su di voi è spezzato con il momento della vostra totale dedizione a Me. Allora la vostra decisione è stata a vantaggio di Me, perché ora vi distogliete da lui e tendete del

tutto consapevolmente a Me. Ho poi un diritto su di voi, che l'avversario non può più strapparvi da Me, perché ora tutto il vostro amore è per Me, e questo ora non Mi lascia mai più. Quando prendete questa via sulla Terra verso Me, quando sapete, che invocate in Gesù vostro Dio e Padre, Che ha sacrificato Sé Stesso per voi sulla Croce, per eliminare il vostro grave peccato d'un tempo, e quando poi siete liberi dal Mio avversario, allora avete anche presa la giusta decisione. Allora avete di nuovo accettato l'irradiazione d'Amore, senza la quale non esiste nessuna beatitudine. La vostra sorte sarà allora molto più magnifica che prima, quando siete proceduti da Me altamente perfetti, ma ciononostante eravate solo le Mie Opere, mentre ora siete maturati a figli Miei, che Stesso non ho potuto crearMi, ma vi ho dato soltanto tutte le facoltà per farlo da voi stessi per vostra propria spinta. E vorrei rendervelo facile, e per questo ho solo bisogno della vostra totale dedizione a Me, così che ora livello tutte le vostre vie in modo che non dobbiate portare nessuna responsabilità, perché avete sempre soltanto bisogno di pensare e di agire come ve lo faccio sentire nel cuore, affinché siate poi felici e beati, perché Io Stesso vi guido e conduco i vostri pensieri. Allora voi agite bensì nella totale libera volontà, ma questa volontà si sottomette a Me in modo del tutto evidente, e così non potete fare altro che volere ed agire giustamente.

Allora siete proceduti per la seconda volta dalla Mia Mano, ma così come voi stessi lo avete voluto, ed ora la vostra libera volontà ha collaborato di diventare ciò che in principio non ha potuto procedere da Me. La vostra e la Mia Beatitudine per questo aumenterà sempre di più, perché il Mio Regno vi offrirà delle Magnificenze, di cui non potete sognare, perché ciò che nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito è quello che IO ho preparato per coloro che Mi amano.

Amen

## L'Ordine di Dio

**La conformità alla Legge - L'Ordine voluto da Dio - La Perfezione**

B.D. No. 2733  
11. maggio 1943

Quello che all'uomo è visibile, testimonia di una certa conformità alla Legge, cosa che però viene da lui accettato come del tutto naturale, perché non lo conosce diversamente. Il sorgere e lo scomparire di tutte le cose con ciò può già venir sondato nelle sue differenti fasi, cioè l'uomo conosce ogni procedimento circa lo sviluppo ed il corso del divenire di tutte le cose che gli sono visibili, appena ne concede l'attenzione. Questa conformità alla Legge quindi alleggerisce agli uomini la ricerca, perché da ciò possono trarre delle conclusioni e su queste edificare nuovamente il loro sapere. Ma gli uomini penetrano solamente nelle leggi della natura, fanno la ricerca solamente di ciò che è così, ma non perché è appunto così com'è. Considerano bensì la naturale conseguenza come scopo e meta della causa, ma non sanno che sia la causa come anche lo scopo di ogni conformità alla Legge può essere cercata e trovata soltanto spiritualmente, che lo sviluppo spirituale condiziona tutto il naturale nella sua conformità alla Legge. Ed anche la vita spirituale si svolge in una certa regolarità, cioè, nel Regno spirituale esiste solamente una Volontà, e secondo questa si svolge l'agire spirituale nell'intero Universo, nel Regno terreno ed in quello spirituale. E dato che questa Volontà è accoppiata con una insuperabile Sapienza, dev'anche essere costante, cioè non può sempre cambiare, perché questo non coinciderebbe con l'insuperabile Sapienza di Dio. E perciò anche nel Regno spirituale il costante sviluppo verso l'Alto è sottoposto ad una certa conformità alla Legge, e che questo è da intendere sotto l'aspetto puramente spirituale, che tutto si svolge in un Ordine voluto da Dio e che il Regno spirituale è con ciò un Sinonimo della Perfezione, appena lo spirituale si sottomette a quest'Ordine, quindi si è appropriato della Volontà di Dio. La Creazione terrena è una Idea di Dio divenuta Forma, che deve introdurre lo spirituale imperfetto nell'Ordine divino; deve percorrere il cammino attraverso tutte le Opere della Creazione, perciò si deve obbligatoriamente adeguare all'Ordine divino, perché non può rovesciare la conformità alla Legge della natura, come anche l'uomo come tale non lo può fare, persino quando compie delle opere di distruzione, che sono un infrangere l'Ordine divino, un andare contro la Volontà di Dio. Ma non è in grado di rovesciare delle leggi della natura oppure di sospenderle. Nel Regno spirituale lo spirituale attraverso la sua avversità può escludere sé stesso dall'Ordine divino, quindi sostare anche lontano da Dio nella propria volontà. Ma allora non sarà mai perfetto, quindi non potrà appartenere al Regno spirituale che significa Beatitudine e pienissima Armonia, perché questo Regno spirituale è governato dalla Volontà divina e dall'Ordine divino, ma questo spirituale imperfetto comunque verrà di nuovo costretto tramite la Volontà divina di ripercorrere una ulteriore via di sviluppo in una certa regolarità, finché nell'ultima fine si adeguerà liberamente all'Ordine divino. Le Creazioni della natura sulla Terra ne forniscono la migliore dimostrazione. Le leggi della natura sono inesorabili, e dove non vengono rispettate, morte e dissoluzione sono quasi sempre la conseguenza. E questo per il fatto che anche l'uomo si renda conto che nulla è arbitrario, ma che sopra tutto sta una Volontà che si manifesta in ogni Opera di Creazione, cioè nella sua conformità alla Legge che deve venir rispettata. E questa regolarità è fondata nella profondissima Sapienza ed Amore di Dio, perché in certo qual modo è la pre-condizione per la Perfezione.

Amen

**V**i dovete muovere del tutto nell'Ordine divino, allora siete di nuovo perfetti come all'inizio della vostra esistenza. Finché state ancora al di fuori di questo Ordine divino, siete imperfetti e non potete unirvi con Dio, il Quale Stesso E' la Perfezione più sublime, dal Quale procede la Legge dell'eterno Ordine. Tutto ciò che non si muove in **questa** Legge, sarà imperfetto, si invertirà nel contrario, uscirà dallo stato della perfezione e perciò sarà anche infelice. Ma rimane esistente, perché tutto ciò che è proceduto da Dio è imperituro. Ma che cosa contraddice questa Legge eterna? Soltanto l'assenza d'amore, perché il Principio dell'Ordine divino è l'Amore. Se l'essere rinuncia all'amore, allora si inverte la sua costituzione, allora si manifestano tutte le caratteristiche che contraddicono l'essere una volta divino e lo formerà in una immagine deformata di Dio, che ora perde anche tutte le Caratteristiche, che dimorano in una creatura divina. Allora l'essere somiglierà a colui che per primo si è opposto alla Legge dell'Ordine divino, che è diventato il contrario di Dio, che ha in sé tutte le cattive caratteristiche e perciò è anche da considerare come l'avversario di Dio. L'Elemento Ur di Dio E' l'Amore. Tutti gli esseri sono proceduti da Lui e perciò pure in sé amore. Ma dato che l'Eterno Amore non costringe, ma lascia a tutto l'essenziale creato la libertà, l'essere stesso poteva anche ribellarsi alla Legge dell'eterno Ordine, poteva pensare e volere contrario, che significa che poteva uscire dalla Circolazione della corrente dell'Amore divino e cambiare sé stesso in un essere, che stava al di fuori dell'Ordine divino. Lo ha fatto, è diventato disamorevole, perché non accettava più la divina Irradiazione d'Amore. E' diventato un essere di un genere totalmente diverso di come era proceduto primordialmente da Dio. E finché si muove al di fuori dell'Ordine divino, è infelice e lontano da Dio. Ma può cambiare di nuovo in ogni momento nell'essere una volta perfetto, com'è stato nel principio. Ma questo esige sempre un libero inserirsi nella divina Legge, esige un pensare e volere totalmente cambiato, esige un cammino nell'amore nella libera volontà. Allora l'essere s'inserisce di nuovo nella Legge dell'Ordine divino e può di nuovo avvicinarsi a Dio ed infine fondersi totalmente con Lui. L'avvicinamento a Dio, l'unificazione con Lui soltanto è la Beatitudine; ciò che è lontano da Dio, è infelice, perché soltanto l'Amore dona felicità e Beatitudine. Senza amore invece l'essere si muove in uno stato infelice, appunto perché è al di fuori dell'Ordine divino. Ma l'amore è libero, non può essere obbligato da un essere, ma ogni essere ha in sé una scintilla dell'Amore divino, appena passa sulla Terra come uomo allo scopo dell'ultima prova. E questa scintilla d'amore rende possibile che l'uomo possa totalmente cambiare di nuovo nell'amore, se lo vuole. Tutto l'essenziale deve entrare liberamente nello stato della perfezione, perché anche questo fa parte della Legge dell'Ordine divino, perché viene valutato soltanto ciò per cui l'uomo si decide nella libera volontà. E l'amore rimane la somma Legge e lo rimarrà in tutta l'Eternità. La beata felicità viene garantita solamente attraverso l'amore, perché l'assenza d'amore non è parte di Dio, ma parte del Suo avversario, che era uscito dall'eterno Ordine e che rimarrà anche per tempi eterni nel suo stato disamorevole, ma anche per questo ogni infelicità procede da lui. Da Parte di Dio viene fatto di tutto per guidare le Sue creature alla perfezione, cosa che premette però il libero ritorno a Lui, che può essere fatto solo tramite l'amore. Agli uomini, che sono degli esseri una volta usciti dall'Ordine, viene sempre di nuovo predicato l'amore ed annunciata la Volontà di Dio, in modo che nella libera volontà possono svolgere il cambiamento nell'amore. Ma allora giungono però anche alla più sublime Beatitudine, perché sono entrati nella volontà divina ed ora dimorano anche di nuovo nel Cerchio della Corrente d'Amore, affinché vengano compenetrati continuamente con la Forza d'Amore e possono creare ed agire nella felicità beata. Ma senza amore non ci si può aspettare questa Beatitudine, perché senza amore l'essere è proprietà dell'avversario di Dio, senza amore si trova nel rifiuto della Corrente divina della Forza d'Amore, è oscurato ed inerme e quindi anche infelice, perché è lontano da Dio. Ed il suo stato rimarrà così, anche se dura delle Eternità, perché Dio non può e non desisterà dalla Legge dell'eterno Ordine, perché Lui Stesso E' sommamente perfetto ed anche tutti gli esseri devono essere perfetti per potersi unire con Lui per l'eterna felicità beata.

Amen

**A**nche Io Sono legato alla Legge dell'eterno Ordine, il Mio Essere E' perfetto e quindi in Me devono essere tutte le Caratteristiche nella più alta perfezione, e questa è la Legge dell'eterno Ordine. Ed un deviare da questa sarebbe pari ad uno stato di mancanza, di diminuzione della Perfezione che è totalmente inimmaginabile nel Mio Essere. Quindi devo considerare tutto dal Mio Essere sommamente perfetto ed Io Stesso non potrei mai deviare da ciò che vale come la Legge dell'eterno Ordine. E questo è: amore nella giusta misura. Perciò dal Mio "Amore" non posso donare la Beatitudine alle Mie creature, perché loro stesse se ne sono rese indegne, perché allora verrebbe oltrepassata la giusta misura ed Io trasgredirei contro la Mia Legge dell'Ordine, che nella Mia Perfezione è però impossibile. Il Mio Amore è davvero così grande che vorrei rendere illimitatamente felici tutte le Mie creature. Ma la Perfezione del Mio Essere mette anche limiti al Mio Amore e smorza il suo effetto, perché tutto deve avere l'effetto secondo la Legge. E la Legge del Mio eterno Ordine rimane la stessa, non cambierà mai, perché è fondata nel Mio Essere sommamente perfetto. E così voi uomini dovete considerare tutto come testimoniando della più alta **Sapienza** ed **Amore**, anche se voi stessi non siete in grado di riconoscere questo negli avvenimenti che riguardano voi stessi o i vostri prossimi, perché a tutto è alla base la Legge dell'eterno Ordine. Non può essere fatto nulla di imperfetto da Parte Mia e persino le Concessioni testimoniano solo del Mio Amore e Sapienza, quando vengono una volta riconosciuti nei loro effetti, che hanno di nuovo sospeso una trasgressione contro l'eterno Ordine. E così uno stato di sofferenza sulla Terra può anche essere considerato come una dimostrazione da Parte del Mio Amore, per testimoniare del Mio Essere perfetto. Perché anche Io Sono legato alla Legge dell'Ordine: oppure: Questa Legge è proceduta dalla Mia Perfezione, che non può mai cambiare. Voi uomini non conoscete tutti i collegamenti e perciò giudicate sovente solo in modo puramente umano, mentre nel mondo spirituale risultano meravigliose soluzioni, appena vi sarete una volta entrati ed allora colmi di gratitudine guardate indietro alla vostra vita terrena, il cui decorso a volte vi era stato incomprensibile. Ma di una cosa non potete poi più dubitare: del Mio incommensurabile Amore, ed allora anche voi stessi saprete che la Legge del divino Ordine può essere basato solo su questo Amore. E così non potevo nemmeno estinguere la colpa primordiale per via del Mio Amore, ma anche alla Mia Giustizia doveva essere prestata l'Espiazione, altrimenti l'Amore **non** Si sarebbe manifestato nella giusta misura. Tutte le Caratteristiche sono ancorate nel Mio Essere nella più sublime Perfezione e non possono essere escluse arbitrariamente, se l'Amore si volesse manifestare insolitamente. Anche questo Amore ha in Sé la Sua Legge, e per non trasgredire contro la Legge, l'Uomo Gesù ha adempiuto la "Legge", dava il tributo alla Giustizia ed ha estinto la grande colpa attraverso la Sua morte sulla Croce. Ed Io ho accettato questa Espiazione in sostituzione, perché il Mio infinito Amore voleva prenderne parte, senza trasgredire ora **contro** la Legge. Era l'Amore che ha ora estinto la colpa, perché Si E' offerto un Essere di Luce di passare in un Uomo sulla Terra e di servire all'Eterno Amore come dimora. E quest'Uomo ha prestato l'Espiazione attraverso incommensurabili sofferenze e tormenti ed è stata adempiuta la Legge, veniva osservato l'Eterno Ordine. Non ho rinunciato in nulla della Mia Perfezione e le anime redente tramite la morte sulla Croce riconosceranno una volta nel Regno spirituale, quale incommensurabile Amore vale per le Mie creature e che questo Amore non agirà mai contro la Legge del divino Ordine, perché questo è impossibile.

Amen

**L'efficacia della Forza secondo l'Ordine divino**

**S**iete proceduti dalla Mia Forza e tutta la Forza che procede da Me, rifluisce di nuovo a Me. E quindi non vi potete tenere eternamente lontani da Me, intraprenderete irrevocabilmente la via del ritorno, anche se questo richiede un lungo tempo, perché è una Legge che la Forza proceduta da Me ritorni di nuovo a Me. Ma in quale spazio di tempo ciò avviene, non è stabilito, perché dipende, quanto tempo la Forza rimane **inefficace**, cosa che significa quindi una grande distanza da Me. E

l'inefficacia viene indotta dalla libera volontà degli esseri stessi che sono proceduti da Me, come però la libera volontà deve anche sospendere l'inefficacia, ma allora la Forza che ora opera di nuovo, tende indietro a Me. Voi stessi ora siete questo essenziale che è proceduto da Me, che ha abusato della sua libera volontà e quindi voi stessi, come Forza irradiata, avete fatto irrigidire a morte qualcosa che non poteva più agire, che è diventato incapace per una attività. Secondo la Mia Legge dell'eterno Ordine però questa Forza **deve** anche una volta di nuovo giungere all'**azione**. E perciò Io ho trasformato questa Forza irrigidita, voi stessi, in Creazioni di altro genere, in Creazioni nelle quali la Forza non poteva agire arbitrariamente, ma doveva di nuovo **sottomettersi** alla Mia Legge dell'eterno Ordine, mentre ho concesso all'essenziale una volta proceduto da Me il totale **libero** agire. La Forza che ora è legata nelle Opere di Creazione, **doveva** di nuovo diventare attiva e cioè inizialmente soltanto in modo minimo, ma dimostrare sempre aumentando, la sua efficacia. Con ciò era reso possibile il ritorno a Me. Ma non Mi bastava che ora la Forza si attivasse secondo la Mia Volontà, Io voglio che l'essere una volta creato agisca secondo la **propria** volontà, ma che questa volontà spinga l'essere di unirsi di nuovo con Me per poter ora creare ed agire illimitatamente per la propria felicità. E perciò in un certo stadio Io ritiro di nuovo la **Mia** Volontà, e cioè, quando le Forze una volta disgregate sono di nuovo unite attraverso il percorso nella Creazione e l'essere una volta proceduto da Me possa essere messo nello stato della libera volontà, nel quale si deve ora dimostrare, quale direzione ora prende la libera volontà. La circolazione della Forza defluita una volta da Me è ora completata, l'essere può di nuovo giungere a Me in un tempo molto breve. Ma ora può anche di nuovo interrompere la circolazione, l'essere può di nuovo ostacolare la sua Forza nella sua efficacia e stabilisce di nuovo lo stato, in cui sta nella resistenza interiore contro di Me e con ciò porta di nuovo all'arresto **l'efficacia** della Mia Forza, perché la Mia Irradiazione divina può agire solo nell'Ordine regolare, nell'unione con Me, attraverso il costante afflusso dalla Mia eterna Fonte Ur. Qualsiasi lontananza da Me diminuisce l'effetto della Forza e rallenta il ritorno della Forza a Me. Ma **che** qualsiasi Forza ritorna una volta di nuovo a Me, è anche Legge dell'Ordine divino, soltanto non è indifferente, quanto tempo la Forza si tiene lontana da Me. Non è indifferente per il fatto, perché l'essenziale una volta irradiato da Me è anche infelice così a lungo, fino a quando si trova nell'isolamento da Me. E l'essere **stesso** deve sospendere questo isolamento e cioè, quando attraverso il Mio Amore e Grazia ha superato i più profondi abissi e nello stadio come uomo è di nuovo nel possesso della libera volontà. Perché non riporto gli esseri a Me nella costrizione, Io aiuto loro soltanto di superare la più grande distanza da Me, ma allora deve tendere all'Origine di nuovo nella totale libera volontà. L'essere come uomo deve cercare l'unificazione con Me, suo Dio e Padre, la Forza una volta defluita deve rifluire alla Sorgente Ur della Forza, deve aver luogo l'unificazione, che poi procura all'essere illimitata Beatitudine, che non finirà mai più in eterno.

Amen

## L'Ordine divino Il disordine – Il caos, la volontà umana

B.D. No. 3599

11. novembre 1945

**E** questa è la Legge divina, che nel corso del tempo di un'epoca di Redenzione tutto si sviluppi fino all'ultimo stadio che lo spirituale incorporato come uomo deve percorrere. Di conseguenza in tutti gli stadi antecedenti non può esistere nessun disordine, nessun caos e nessuna distruzione attraverso la Volontà divina, ma tutto si sviluppa in una regolarità, sia nel sorgere che nello scomparire delle Opere di Creazione in sé come anche l'attività degli esseri viventi sulla Terra che non hanno ancora raggiunto l'ultimo stadio, dove l'essere agisce nella libera volontà e quindi può anche lasciare inosservata la Legge divina, cosa che però significa sempre disordine, caos e decadenza. Ma appena la Legge divina viene raggirata, appena l'Ordine divino viene rovesciato, è escluso uno sviluppo verso l'Alto. E perciò l'incorporazione come uomo è sovente un arresto o una retrocessione dello sviluppo verso l'Alto, perché ora non è più determinante la Volontà di Dio, ma la volontà dell'uomo stesso. Ma anche la libera volontà dell'uomo fa parte della Legge divina, perché la non-libertà della volontà umana sarebbe contemporaneamente un ammanco che l'Ordine divino rovescerebbe subito.

Se ora sulla Terra ci fosse da registrare un caos, una decadenza, allora è sempre diventata attiva la volontà umana che lo ha causato. Un tale caos non è mai da considerare come Opera di Dio, perché qualsiasi distruzione interrompe il percorso di sviluppo dello spirituale negli stadi precedenti. Diversamente è, quando una distruzione di Creazioni divine è la conseguenza di catastrofi della natura, quindi conseguenze di un procedimento che non è messo in scena dagli uomini, ma che si svolge totalmente indipendente dalla volontà umana. Allora queste distruzioni non sono nemmeno da considerare spiritualmente come tali, ma come una trasformazione e rinnovamento di Creazioni che servono di nuovo allo spirituale per lo sviluppo verso l'Alto. Davanti agli occhi degli uomini è bensì un'opera di distruzione, ma che ha anche la sua motivazione nella volontà umana, cioè che l'arresto spirituale della retrocessione degli uomini rende necessario un tale procedimento per cambiare la loro volontà. Quello che Dio fa, è sempre fondato nel Suo Amore e con contraddice mai l'Ordine divino, ma se gli uomini rovesciano con troppa evidenza l'Ordine divino, Dio insorge, mentre dimostra loro la debolezza della propria volontà che non può fermare ciò che Dio manda sugli uomini.

Lo scopo della Sua apparente Opera di distruzione è che l'uomo si inserisca di nuovo nell'Ordine divino, che impari a riconoscere che è bene soltanto ciò che si svolge nella divina Regolarità e viene seguita dagli uomini e che ogni agire contrario impedisce lo sviluppo verso l'Alto, quindi la vita come uomo rimane senza successo. Solo quello che si muove nell'Ordine divino sale verso l'Alto e perciò la Legge di Dio dev'essere assolutamente adempiuta, l'uomo le si deve adeguare, osservarla e quindi inserirsi totalmente nella Legge dell'Ordine e cioè nella libera volontà. Allora sale anche verso l'Altezza ed alla fine della sua vita sulla Terra può abbandonare la sua forma per entrare nel Regno spirituale come essere spirituale libero, forte, perché si è sottoposto del tutto alla Legge divina e questo significa ora un agire nella stessa Volontà di Dio nel Regno spirituale, un agire nell'amore e nella Beatitudine.

Amen

# Inserirsi nell'Ordine divino

## Inserirsi nella Legge dell'Ordine divino

B.D. No. 7039

10. febbraio 1958

**V**oi siete stati creati per una vita nella Beatitudine, ma non per uno stato morto, nel quale non potete sentire nessuna beatitudine. Ma dato che vi siete messi da voi stessi in questo stato, non vi trovate nemmeno nella Legge del divino Ordine, ma voi stessi avete rovesciato questa Legge e vi siete posti al di fuori della Mia Legge. Ma Io non posso accettare questo stato, e dato che Io Stesso, come il più sublimemente perfetto, rappresento sempre soltanto l'Ordine, dato che tutto ciò che è divino, deve quindi anche muoversi in questo Ordine, così non posso nemmeno in eterno tollerare, che ciò che è creato da Me si trovi al di fuori dell'Ordine eterno. Perciò Io provo a ristabilire questo Ordine, anche se dovesse richiedere delle Eternità, perché anche la libera volontà dell'essere fa parte di questa regione dell'Ordine, per cui l'uscita dal Mio Ordine secondo la Legge ha potuto intanto aver luogo. Per ristabilire lentamente di nuovo quest'Ordine, lo spirituale una volta caduto da Me diventato fuorilegge, veniva dapprima derubato della sua libera volontà, cioè dato che ne ha abusato, è diventato non-libero, perché si trovava nel potere della sua genitrice, la quale si è per prima ribellata contro di Me. Quindi costei aveva legata la volontà del suo seguito, per cui Io volevo di nuovo aiutare lo spirituale alla libertà della sua volontà, ma gli ho trattenuto la libera volontà ancora fino al momento in cui era capace di poter usare questa anche di nuovo in modo giusto, quando era di nuovo arrivato in un certo grado di sviluppo. Dapprima ho di nuovo ristabilito un certo Ordine, mentre ho inserito secondo la Mia Volontà, le sostanze spirituali degli esseri caduti, in un processo di attività, che ora dovevano seguire. Ora non si poteva più parlare di esseri auto consapevoli, che non sono pensabili senza la libera volontà. Quello che era uscito dall'Ordine, si era formato da sé in qualcosa di non-essenziale, era soltanto ancora sostanza spirituale indurita, che però Io ho usato per l'esecuzione di un Piano, che poteva servire a ristabilire l'Ordine legislativo e condurre anche gli esseri alla più alta perfezione, di un Piano, che garantisce anche di nuovo una Vita nella beatitudine per tutti gli esseri una volta caduti. Ciò che si trova al di fuori dell'Ordine divino, è bensì proprietà del Mio spirito avverso, che era uscito per primo dal Mio Ordine; ma è e rimane anche la Parte Mia, perché la Forza dall'Eternità, che ha fatto sorgere l'essere, è proceduta da Me e deve anche irrevocabilmente di nuovo ritornare a Me, perché anche questa è la Legge divina di Base. Ma questo ritorno a Me avviene anche di nuovo per vie secondo la Legge, e benché inizialmente debba essere impiegato il Mio diretto Aiuto, per risvegliare lentamente alla Vita quella sostanza spirituale indurita, rimane però libero ad ogni essere che è nuovamente giunto all'auto consapevolezza, di porsi totalmente sotto la Mia Legge dell'Ordine oppure di isolarsi di nuovo, disdegnare il Mio divino Ordine e di tendere nuovamente allo stato di morte. Perché quest'ultima decisione deve emettere l'essere stesso, per cui sperimenta in ogni momento il Mio Aiuto, ma non ne viene costretto da Me. Una "Vita nella Beatitudine" però è possibile soltanto nella Cornice del Mio divino Ordine, perché una Vita nella Beatitudine premette di nuovo la perfezione, che l'essere possedeva nel principio. E Perfezione significa anche un inserirsi nelle divine Legge perfetta. E se voi uomini ora volete giungere alla Vita, allora vi dovete anche piegare sotto questa Legge, dovete subordinarvi totalmente alla Mia Volontà, ed allora entrerete anche nella Legge dell'eterno Ordine, sarete sfuggiti allo stato di morte, voi vivrete, ed ora non perderete questa Via mai più in eterno.

Amen

**A**ppena viene osservato l'Ordine divino, appena l'uomo vive quindi secondo la Volontà divina, anche la sua vita terrena è ordinata e perciò solo allora può subentrare un miglioramento delle condizioni di vita, se gli uomini si sforzano ad osservare l'Ordine divino, diversamente Dio impiega costantemente dei mezzi che conducono a questo, e ciò significa miseria ed afflizione terrena. Quindi gli uomini stessi sono autori della miseria terrena, persino quando non sono apparentemente partecipi. Loro sono gli autori attraverso la loro predisposizione contro Dio, attraverso la non-osservanza dei Comandamenti divini e da ciò la totale inosservanza del compito della loro vita. E finché gli uomini non lo riconoscono, anche lo stato sulla Terra rimarrà insopportabile, malgrado un apparente miglioramento delle condizioni di vita, perché l'uomo stesso si rende ogni situazione più o meno sopportabile attraverso la sua predisposizione verso Dio. E così gli uomini possono stare in mezzo al più grande disordine e condizioni di vita difficilissime e non sentire questi così duramente, perché lavorano su sé stessi e si sforzano di entrare nell'Ordine divino, come d'altra parte degli uomini sono colpiti duramente e sensibilmente dalla miseria e dal bisogno, perché vivono totalmente al di fuori del divino Ordine, oppure vivono anche alla giornata nel benessere del corpo, se accettano la forza dall'avversario di Dio, cioè gli si ascrivono totalmente, eseguono la sua volontà e gli sono quindi volenterosi servitori per cui giunge loro anche la ricompensa dal basso. Costoro non sono invidiabili e l'uomo che si trova in miseria e bisogno, non deve augurarsi la loro sorte, ma trarre dalla miseria la giusta utilità per la sua anima, mentre lavora su di sé, per assecondare la Volontà divina, allora sentirà anche un lenimento della miseria e maturerà contemporaneamente nella sua anima. E se il tempo in arrivo porta un apparente miglioramento, in ciò gli uomini riconosceranno l'appartenenza all'avversario di Dio, che il benessere si trova sempre là dove gli uomo sono lontani da Dio, quindi servitori di Satana. E perciò devono prendere rassegnati su di sé la miseria, ed ogni uomo deve tendere per sé ad un miglioramento, mentre lavora su sé stesso. Allora non mancherà la ricompensa, la vita terrena sarà sopportabile per il singolo, benché l'intera umanità è ancora colpita. Solo una vita nell'Ordine divino ha anche per conseguenza una vita terrena ordinata, perché Dio non lascia nella miseria e nel bisogno coloro che cercano di adempiere la Sua Volontà ed Egli Si prende particolare Cura di coloro che si raccomandano a Lui ed alla Sua Grazia in tempi di miseria terrena, che tendono a migliorare lo stato della loro anima e perciò cercano sempre di adempiere il Comandamento dell'amore. Perché costoro tendono all'Ordine divino e possono essere certi in ogni momento dell'Aiuto di Dio.

Amen

**La vita nell'Ordine divino nella libera volontà come uomo**

B.D. No. 6063

23. settembre 1954

**U**no sviluppo verso l'Alto dello spirituale può aver luogo soltanto, quando si muove nell'Ordine divino. Finché lo spirituale è legato nelle Opere di Creazione, non può fare altro che muoversi nell'Ordine divino, perché svolge tutte le sue prestazioni nella legge dell'obbligo secondo la Volontà di Dio e così matura, finché non entra nello stadio come uomo, dove non viene più determinato dalla Volontà divina, ma deve vivere nella libera volontà nell'Ordine divino. La maturazione dipende quindi dalla volontà dell'uomo, che può orientarsi pure totalmente contro la Legge, in modo che l'uomo conduce il cammino di vita al di fuori dall'Ordine divino. E vivere al di fuori dell'Ordine divino significa camminare sulla Terra senza amore. Allora il grado di maturità dello spirituale raggiunto fin qui, l'anima dell'uomo, è a rischio, perché ora può sprofondare nell'abisso, dal quale era già uscito lavorando dopo un tempo infinitamente lungo attraverso i servizi, che doveva svolgere nello stato legato. Può anche correre il pericolo di dover ancora una volta ripercorrere la via di sviluppo infinitamente lunga, quando fallisce la libera volontà nello stadio come uomo. Quest'ultimo è in vantaggio nei confronti dello spirituale legato, perché può raggiungere il gradino più alto dello sviluppo. Perciò porta una grande responsabilità per questo tempo, perché è unicamente destinato al grado di maturità, che la vita terrena gli procura. Ma deve assolvere questa prova della breve vita

terrena, perché lo sviluppo verso l'Alto di prima è un Dono di Grazia di Dio, perché non è un proprio merito dello spirituale di aver raggiunto il grado, che è premessa per l'incorporazione come uomo. Ora deve conquistarsi legalmente questo Dono di Grazia, mentre nella **libera** volontà fa lo stesso che doveva compiere nella volontà **legata**, mentre serve nell'amore. E' soltanto un tempo oltremodo breve che cammina come uomo sulla Terra, ed ha a disposizione così tanta Grazia, che possa bensì vivere nell'Ordine divino, ma gli dev'essere garantita la libertà della volontà, non può essere determinato per costrizione al suo pensare ed agire sulla Terra, perché il premio che gli procura il giusto utilizzo della sua volontà, è: totale libertà nella Luce e Forza. Deve rinunciare alla resistenza contro Dio e con ciò dimostrare, che ha ritrovato la via del ritorno a Dio, dal Quale si era allontanato una volta liberamente. E Dio gli darà davvero ogni Aiuto, lo coprirà con Grazie, affinché possa sviluppare la forza di volontà. Ma dipende da lui stesso se utilizza le Grazie; dipende da lui stesso, se prende la giusta via, se percorre la via dell'amore, se quindi si muove nell'Ordine divino. E perciò l'uomo stesso decide il suo destino nella vita terrena, un'eterna Vita nella Beatitudine oppure uno stato nella relegazione, che sarà sempre tormentoso per lo spirituale, perché è del tutto opposto all'essere primordiale dello spirituale, che era stato creato nella Luce, Forza e nella Libertà e che può anche essere beato soltanto nella Luce, Forza e Libertà.

Amen

## **L'Eterno Ordine è Amore – L'agire di Satana**

B.D. No. 6385

25. ottobre 1955

**A** Dio è compiacente solamente ciò che corrisponde al Principio dell'Amore, e l'uomo si muove quindi nel divino Ordine che lascia determinare dall'amore il suo pensare ed agire. Osservare l'Ordine divino significa quindi sempre soltanto un agire d'amore nei confronti del prossimo, per cui si manifesta anche l'amore per Dio. Vivere nell'Ordine divino avrà anche sempre per conseguenza una vita terrena ordinata per l'uomo stesso interessato, benché tutto intorno a lui possa sembrare essere caduto nel disordine, perché il suo ambiente ha rovesciato l'Ordine divino, quindi vive una vita priva d'amore. Una tale vita deve aver per effetto uno stato caotico, non possono mai regnare pace ed armonia, dove una vita viene condotta contro l'eterno Ordine, dove viene totalmente disatteso l'amore, perché là regna l'avversario di Dio, che è totalmente senza amore. E per quanto gli uomini credano di crearsi un benessere per quanto ordinato, può nascondere bensì temporaneamente il disordine che è nei cuori di tali uomini, ma non sarà mai da registrare una calma ed una pace interiore, perché l'avversario di Dio attizza ancora maggiormente, più l'uomo cede a lui. E costui commetterà sempre nuove cose disamorevoli, sarà sempre più duro e più freddo nei confronti dei prossimi, forse si nasconderà sotto una maschera, ma il suo vero volto sarà sempre riconoscibile. L'Ordine di Dio è l'Amore, chi vive senz'amore, è separato da Dio, cosa che significa l'unione con il Suo avversario. Ma costui s'intende bene ad avvolgere tutto con un velo, a mascherare ogni segno di un'infrazione contro l'eterno Ordine, perciò nulla è evidente, affinché esso non perda il seguito. Invece rivolge tutto a coloro che si sono ascritti a lui tramite la loro mentalità, tramite il loro disamore e la loro freddezza di cuore. Costoro verranno provveduti da lui in ogni modo, ma potranno sempre soltanto registrare dei beni terreni, con cui però si accontenteranno anche. E per questo motivo l'avversario di Dio ha un così grande seguito, perché gli uomini cercano quasi sempre l'esaudimento terreno e se lo procurano mediante un pensare ed un agire disamorevole. E la situazione sulla Terra non può essere diversa di com'è ora, dove l'umanità non osserva più l'Ordine divino, dove non si attiene in nessun modo alla Volontà di Dio, dove lascia totalmente inosservate le Sue Leggi dell'Amore e gli uomini si lasciano usare dell'avversario come strumenti. Sulla Terra il caos diventa sempre più grande, pochi uomini soltanto si muovono nell'Ordine divino, pochi uomini soltanto si lasciano dominare dal principio dell'amore e si collegano con Dio, il Quale E' l'Eterno Amore. E costoro non hanno da temere quando si svolgono delle cose secondo la Legge, che sono sempre soltanto la conseguenza di un cammino di vita contro la Legge. L'unificazione con Dio tramite l'agire d'amore dà loro la Protezione e la Forza, quando sarà venuto il tempo in cui verrà di nuovo ristabilito l'Ordine divino. Allora si dimostrerà che cosa significa la Vicinanza di Dio, perché rimarrà intoccato dal potere satanico e dall'agire satanico

l'uomo che si è sempre mosso nell'Ordine divino, che cura l'amore ed è sempre in unione con l'eterno Amore. Vedrà bensì intorno a lui come tutto svanisce, in lui stesso però c'è la Forza, la Luce ed il Vigore. Sa di essere collegato con Dio, ed attende il suo Creatore e Padre dall'Eternità, perché la vita nell'Ordine divino lo ha reso sapiente, e perciò non teme nulla di ciò che ha origine nel regno dell'avversario. Egli stesso si trova nel Regno della Pace divina, perché l'amore in lui esclude tutto ciò che è contro l'Ordine divino, e perché ora è immune contro tutte le potenze oscure, che sono ancora contrarie a Dio ed all'eterno Ordine.

Amen

### **L'infrazione contro l'Ordine divino – Il peccato – La Confessione – Il Perdono**

B.D. No. 5181

31. luglio 1951

**L**a minima infrazione contro l'Ordine divino agisce come perdita di Forza secondo la Legge divina, perché ciò che si muove totalmente nell'Ordine di Dio, è colmo di Forza, e invece la perde colui che non osserva la Sua Legge dell'Ordine, perché quest'ultimo è un tendere negativo, che deve anche avere il relativo effetto. Un'infrazione contro l'Ordine divino può però essere chiamato anche ciò che viene eseguito pienamente consapevole, mentalmente oppure tramite azioni, che quindi viene riconosciuto come contrario a Dio. Allora può essere chiamato "peccato" quando viene commessa un'ingiustizia nella piena coscienza; quindi l'uomo deve sapere del giusto e dell'ingiusto e riconoscere liberamente come ingiusto, quando s'accorge d'aver commesso un peccato.

Questa definizione è importante, perché per la remissione dei peccati ci vuole un profondo pentimento, che può essere sentito solamente, quando l'uomo riconosce il suo peccato ed un'infrazione commessa nell'incoscienza della colpa contro il divino Ordine non gli viene calcolato come peccato. Perciò la confessione della colpa è inevitabile, se l'uomo vuole ottenere il Perdono, e questa confessione di colpa deve essere unita con il pentimento più profondo; deve quindi provenire dal cuore, non essere soltanto pronunciato con la bocca, perché altrimenti non può essere ottenuto nessun Perdono. Delle infrazioni dunque che non sono contro l'Ordine divino, che però vengono timbrati dagli uomini come peccato in base alle leggi rilasciate umanamente, possono bensì essere puniti dagli uomini, ma non fanno parte dei peccati per cui deve essere richiesto il Perdono di Dio, perché Dio Stesso non li considera peccati, e non li mette mai in conto all'uomo come peccato, perché un'infrazione contro il divino Ordine consiste sempre soltanto nel fatto che l'uomo va contro l'amore per Dio e per il prossimo.

Tutto ciò che viene fatto per l'amore per Dio e per il prossimo, non può mai infrangere il divino Ordine, come viceversa tutto ciò che viene fatto contro il Comandamento dell'amore, non può muoversi nel divino Ordine, perché l'Amore è la Legge fondamentale e su questa si edifica l'Ordine divino. A ciò mettete quindi sempre il metro, quando non vi è chiaro il concetto "peccato".

Un peccato deve essere espiato, quando l'uomo non ottiene la remissione, ma perciò deve essere riconosciuto come peccato ed essere ripugnato, per trovare la sua remissione, e perciò l'uomo deve anche sapere che cosa è da intendere sotto peccato, deve sapere se e quando ha infranto l'Amore di Dio, se e quando ha peccato contro il prossimo. E poi deve portare questi peccati a Gesù Cristo e chiederGli intimamente che gli siano rimessi per amore per il Suo Sangue. Allora troverà la remissione, allora diventerà libero dalla sua colpa.

Amen

### **L'infrazione contro l'eterno Ordine - L'adempimento delle Previsioni - L'Ultimo Giudizio**

B.D. No. 4991

31. ottobre 1950

**L**a fine arriva irrevocabilmente e con questa l'Ultimo Giudizio. Perché nella Mia Sapienza ho riconosciuto dall'Eternità la volontà degli uomini e nella loro volontà il loro rispettivo atteggiamento, ma che non mostra nessun tendere verso l'Alto. Ma la Mia Legge dall'Eternità esige un costante sviluppo verso l'Alto. Se ora è riconoscibile una costante trasgressione contro la Mia

Legge dell'Ordine, allora questo ha da sé l'effetto che il vecchio Ordine deve di nuovo essere ristabilito, ma in un modo che scompare tutto lo spirituale che è contro la Legge, quindi, anche le Creazioni materiali che non vengono usate rispetto all'eterno Ordine, si dissolvono e vengono inserite di nuovo nell'Ordine in altra forma. Così anche gli uomini che sono usciti dall'Ordine, vengono messi in uno stato che corrisponde di nuovo al Mio eterno Ordine, cioè lo spirituale nell'uomo assume la forma esteriore che corrisponde al suo grado di maturità; perde quindi l'esistenza come uomo e viene di nuovo bandito in una forma esteriore che era già superata da tempo. Ora è indubbio che l'uomo misconosce totalmente lo scopo della sua esistenza, che considera solo la sua vita terrena e non si sottomette più alla Mia Legge Primordiale dall'Eternità, la Legge dell'amore. La Terra che deve servire solo come stazione di maturazione per lo spirituale, manca totalmente il suo scopo e perciò non può continuare a sussistere nella sua vecchia forma, perché allora si muove totalmente contro la Legge nell'Universo, nel quale tutte le Creazioni hanno ed eseguono anche la destinazione assegnata loro da Me. Perché ora la Terra viene solo ancora utilizzata a svilupparsi in retrocessione e quindi i suoi abitanti vengono in certo qual modo spinti nelle mani del Mio avversario. Sulla Terra viene rispettata solo ancora la sua volontà, mentre la Mia Volontà rimane inosservata oppure totalmente disprezzata. Se gli uomini cambiassero, se si sforzassero a conoscere la Verità e si rivolgessero poi a Me con la richiesta di Aiuto per salire in Alto, non distruggerei davvero la Terra, ma farei sentire agli uomini il Mio ultragrande Amore e Misericordia, perché una buona volontà ed un serio tendere verso di Me farebbe ottenere tutto, anche la sospensione di un Atto che è da Me previsto da tempi eterni. Lo farei ed aiuterei solo voi uomini a raggiungere la meta. Ma non si trova più questa volontà negli uomini e perciò si deve svolgere il Mio Piano dall'Eternità, si devono adempiere i Miei Annunci tramite veggenti e profeti che hanno previsto la fine, appunto perché hanno anche visto dove conducono gli uomini. E solo la Mia ultragrande Pazienza ha preservato ancora la Terra da questo destino, perché vorrei dare ancora l'occasione al cambiamento della volontà a tutti coloro dei quali riconosco i cuori ed ai quali voglio Essere misericordioso. Ma il numero diventa sempre più piccolo di costoro e non dura più molto, allora sono riconoscibili solo ancora due campi, e la schiera dei Miei sarà così piccola, che già in questo è riconoscibile la fine, perché se nel mondo vivono solo ancora diavoli, è uscita totalmente dal suo Ordine legittimo come anche gli uomini, e può solo ancora essere una fine di ciò che è visibile agli uomini come Creazione terrena, come devono essere estirpati anche gli uomini stessi che hanno abusato della loro ultima stazione di maturazione e quindi hanno nuovamente peccato contro la Legge di Base dell'eterno Ordine, contro l'amore. Questo Annuncio si svolgerà irrevocabilmente, perché gli uomini non migliorano la loro volontà, tendono inarrestabilmente verso il basso e cercano anche di attirare giù tutto ciò che è rivolto a Me. Ma Io lo impedisco, perché lascio di nuovo sorgere la Terra e gli uomini su questa si muoveranno di nuovo nell'Ordine che è e rimane la Legge più alta sin dall'Eternità; vivranno di nuovo nell'amore e saranno in Verità figli Miei.

Amen

## **Uscire dall'eterno Ordine richiede la dissoluzione della Creazione**

B.D. No. 5139  
29. maggio 1951

**V**oi uomini dovete introdurre un ordine di vita totalmente nuovo, perché siete sviati molto lontani dalla Legge dell'eterno Ordine, che non ci vuole solo un piccolo cambiamento del vostro cammino di vita, ma dovete seriamente riflettere su di voi e piegarvi di nuovo liberamente sotto la Legge che Io vi ho dato, sotto la Legge dell'amore, senza il quale non può esistere nessun Ordine. Chiedete a voi stessi fin dove adempite questa Legge e la vostra risposta risulterà poco soddisfacente. Ma allora nulla può essere di sussistenza, perché senza amore tutto è antidivino e richiede una dissoluzione del creato, che in questo stato antidivino è uscito dall'eterno Ordine ed ha intrapreso una via che precipita, che conduce inevitabilmente nell'abisso. Solo ciò che si muove nel Mio Ordine dall'Eternità può essere costante. Ma il vostro essere è messo di più in discussione, più apertamente trasgredite l'eterno Ordine. Ed anche se il suolo sul quale state, sembra solido, perché terrenamente vi sentite sicuri e credete di avere potere, oscillerà e questo molto presto. Dovete totalmente cambiare, affinché spiritualmente stiate su un suolo solido che è irremovibile. L'amore vi deve penetrare allora,

mentre adempite la Legge che vi adegua anche a Me come il Donatore della Legge, Che ho anche ordinato tutto secondo la Legge per Amore, l'Amore è perciò l'Ordine più alto. Quanto più sareste felici se voi uomini viveste già sulla Terra nell'adempimento della Mia Legge dell'Amore, il pensare armonioso, pacifico, il costante agire pronto ad aiutare ed una vita felice in comune con il prossimo, farebbe diventare la vostra vita sulla Terra già una Beatitudine, appunto perché vi sottomettete all'eterna Legge dell'Ordine, alla quale è alla base il Mio Amore. Ma proprio il contrario contrassegna la vostra predisposizione controlegge e questo conduce inevitabilmente al naufragio. Perché l'amore edifica, l'assenza d'amore abbatte. L'amore è la garanzia per l'essere costante, il disamore ha per conseguenza il perituro, finché l'entrare nell'eterno Ordine dimostra un cambiamento che lo spirituale deve svolgere, se vuole vivere nell'Eternità. L'uscire dall'eterno Ordine deve avere per conseguenza qualcosa di orribile, perché significa un total allontanamento da Me e quindi irrevocabile indurimento della sostanza spirituale e, perché la Mia Legge dell'Ordine non deve mai essere esclusa, le Creazioni terrene devono essere dissolte, per relegare questa sostanza spirituale indurita nuovamente in nuove Creazioni. Si deve svolgere in breve o un totale cambiamento dell'umanità, oppure un cambiamento della Creazione, affinché l'eterno Ordine venga ristabilito, nel quale voi uomini dovete vivere assolutamente, se volete raggiungere la vostra meta, l'unificazione con Me ed una Vita eterna.

Amen

### **Dio parla agli uomini in ogni tempo**

B.D. No. 5969

5. giugno 1954

**S**u di voi fluisce una Pienezza di Grazia, se vi date a Dio; se volete essere uniti con Lui, se intendete conquistarvi il Compiacimento di Dio. Potete esserne certi, che la Sua Grazia vi afferra, appena siete solo seriamente intenzionati a vivere sulla Terra secondo la vostra destinazione, appena è la vostra aspirazione di avvicinarvi a Lui. E la Sua Grazia è per colui che l'accetta, è la Garanzia che raggiunge la sua meta, perché per ciò che voi uomini siete troppo deboli, vi sarà facile compiere con la Sua Grazia. La Grazia è ogni mezzo ausiliario per la risalita spirituale, la Grazia è un Dono divino, che vi mette in uno stato che non avete meritato, perché una volta vi siete liberamente allontanati da Dio, del Cui Aiuto però avete bisogno per poter fare ciò che vi conduce di nuovo a Lui, (05.05.1954) per condurre una vita nell'Ordine divino. Siete davvero troppo deboli senza il Suo Aiuto, senza la Sua Grazia, per entrare in questo Ordine, perché il vostro desiderio è rivolto verso il basso, il vostro essere è fatto in modo, che preferite rimanere al di fuori dell'Ordine divino, che per-ciò siete anche lontani da Lui, la Cui Vicinanza vi preparerebbe però infinita felicità e vi colmerebbe con Beatitudine. E dovete di nuovo avvicinarvi a Lui, dovete di nuovo diventare ciò che siete stati in principio, dovete di nuovo vivere nell'Ordine divino, per liberarvi di ogni debolezza ed oscurità. Questa è la Volontà di Dio, e perciò Egli vi assisterà sempre di nuovo con la Sua Grazia ed il Suo Amore, non vi lascerà mai a voi stessi, ma vi coprirà con delle Grazie, ma vi lascerà sempre liberi se e come le volete utilizzare. Ma chi aspira seriamente di arrivare a Lui, chi riconosce il compito della sua vita terrena ed ha il desiderio di entrare di nuovo nell'Ordine divino, non rimarrà davvero inerme, perché l'ultragrande Amore di Dio lo afferra e lo attira in Alto, la Forza di Dio lo colma ed ora gli sarà facile la salita.

Amen

## **Dio ristabilisce di nuovo il Suo Ordine nel tempo della fine**

### **La fine dell'incendio mondiale - Il Ristabilimento dell'Ordine divino**

B.D. No. 2803

8. luglio 1943

**I**l ristabilire l'Ordine divino sarà impossibile finché gli uomini sono colmi di odio ed invidia, perché queste sono delle caratteristiche anti-divine che devono distruggere ogni ordine, come tutto ciò che è contro Dio, è rivolto anche contro l'Ordine divino. Ed è lo stato di estremo disamore che non si fa mai notare in modo edificante, ma ha sempre l'effetto distruttivo. Comprensibilmente un tale stato distruttivo però non può durare a lungo e perciò Dio Stesso lo terminerà in un modo che causerà bensì anche il più grande disordine, ma che è stato riconosciuto dalla Sapienza di Dio come l'unico mezzo di ristabilire l'Ordine. L'umanità stessa non fa nulla per terminare una lotta, che porta su tutto il mondo sofferenza e sconfinata miseria. Di conseguenza deve essere terminato in altro modo; ma la sofferenza sulla Terra non diminuirà, perché l'umanità ne ha bisogno. Gli uomini devono ritornare all'antico Ordine, devono di nuovo imparare a prestare rinuncia ai beni del prossimo, al cui possesso aspirano e per questo possesso combattono con le armi più orrende, perché la brama per i beni terreni ha causato l'incendio mondiale che difficilmente si potrà spegnere. Non porta però agli uomini nessun guadagno terreno, ma piuttosto molta più immensa perdita terrena, sul cui volume l'uomo non è informato. Perché tutti i trionfi sono stati acquisiti con indescrivibili perdite, sia in beni terreni, come in vite umane. Ma l'umanità diventa ottusa nei confronti di queste perdite, non considera ciò che la volontà umana ha causato, quindi la Volontà divina Stessa interviene per produrre un cambiamento forzato dell'avvenimento mondiale, perché la svolta del pensare degli uomini può essere ottenuta soltanto, quando sentono che loro stessi sono impotenti, che una Potenza più forte di loro, toglie loro le briglie di mano e annulla totalmente la loro volontà. L'oscurità spirituale, nella quale si trovano, è la causa del loro agire disamorevole, il loro disamore nuovamente è motivo dell'oscurità. Ed in loro deve sorgere fulmineamente la conoscenza che il loro pensare è sbagliato, che perseguono false mete e sbagliano strada, se non ritornano all'Ordine divino e cambiano fundamentalmente il loro cammino di vita. E l'Intervento divino deve portare loro questa folgore di conoscenza, benché siano ancora molto lontani dal credere in una Potenza superiore che tiene in Mano il loro destino. Ma loro possono giungere alla fede soltanto mediante la riflessione ed il pensare deve essere stimolato quando vedono che tutto viene diversamente di come era previsto secondo la misura umana. E' un caos, sia spirituale che terreno, che la volontà umana ha provocato e che senza l'Intervento di Dio diventerebbe sempre maggiore e condurrebbe alla totale distruzione, perché l'umanità non rispetta più l'Ordine divino eccetto pochi, che sono dediti a Dio e tendono a compiere la Sua Volontà. Ma questi non fermano il decorso dello sviluppo, ma sono soltanto il motivo per misure più aspre contro l'Ordine divino; ed è venuto il tempo in cui l'umanità si sottomette alla volontà dell'avversario di Dio e diventa sempre più disamorevole nel pensare ed agire. L'Intervento di Dio ha per conseguenza indicibile sofferenza e miseria, ma è l'unica possibilità di ricondurre gli uomini all'Ordine divino e di cambiare il loro stato spirituale, che sarà comunque il caso soltanto in pochi uomini. E perciò il tempo della distruzione definitiva si avvicina sempre di più a ciò che è incorreggibile, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura.

Amen

### **Eruzioni – Le forze della natura – L'Ordine divino**

B.D. No. 3380

27. dicembre 1944

**S**i sta preparando un avvenimento che è deciso sin dall'Eternità, che ha per base la Volontà di Dio e che viene indotto dalla volontà umana, ma senza sapere dell'effetto che gli uomini hanno studiato.

Il momento si avvicina sempre di più in cui le forze si uniscono, che sono diventate libere attraverso la volontà umana e che ora unite eseguono qualcosa per cui hanno l'Approvazione da Dio, il Quale soppesa precisamente causa ed effetto ed assiste a Sua volta le forze spirituali sottosviluppate a cui queste vengono spinte da azioni umane. Nell'Universo non si svolge nulla senza la Volontà o la Concessione di Dio. Appena viene ora impedito lo sviluppo verso l'Alto dello spirituale nelle Opere di Creazione attraverso la volontà umana, Dio dà allo spirituale stesso il diritto e la Forza di difendersi e questo succede in un modo che inimmaginabili Forze giungono allo sviluppo e s'infuriano, mentre distruggono la solida materia e creano un caos per vendicarsi per il loro percorso di sviluppo interrotto. Quello che si svolge all'interno della Terra come conseguenza di distruzioni ed annientamenti attraverso la volontà d'uomo, sarà riconoscibile in breve tempo, perché si preparano inarrestabilmente delle eruzioni che avranno luogo con una potenza di cui gli uomini non si possono ancora fare nessuna idea. Ogni trasgressione contro l'Ordine divino ha l'effetto a danno dell'umanità ed anche sulle Creazioni terrene, perché la Legge di Dio ha lo scopo della conservazione e lo sviluppo ordinato di ciò che Egli ha creato. Se viene agito contro questa Legge, questo ha anche per conseguenza una dissoluzione o uno scomparire di ciò che è creato, ma per l'orrore di coloro che non rispettano la Legge divina, degli uomini che come esseri lontani da Dio non lasciano più valere nulla di ciò che è proceduto dall'Ordine divino. E gli uomini sono arrivati a questo basso grado di maturità si danno alle potenze della tenebra ed eseguono ciò che queste pretendono da loro. Distruggono Creazioni nel cieco odio verso il prossimo e si scandalizza persino lo spirituale ancora legato, perché non sente come liberazione il divenire libero illegittimo dalla sua forma e perciò tempesta e s'infuria nella sua libertà. E la volontà dell'uomo penetra profondamente nel regno dello spirituale che è ancora all'inizio del suo sviluppo e questo si vendica. E' un atto del più grande subbuglio spirituale che viene ammesso solo di rado da Dio nella misura come si manifesterà. L'agire delle forze è solo di breve durata, ma causerà inimmaginabili danni. Dio relega di nuovo lo spirituale liberato e lo trattiene dall'ulteriore tempestare ed infuriare. Ma gli concede la libertà finché è necessario per indurre l'umanità che sopravvive all'avvenimento alla riflessione, perché questo è lo scopo dell'opera di distruzione da Parte di Dio, che riconosca il suo peccato della trasgressione contro l'Ordine divino e cerchi di migliorare. Perché tutto ciò che avviene, è soltanto un mezzo per la riconquista dello spirituale che si allontana da Lui, è un Ammonimento ed un'indicazione all'Onnipotenza di Dio, anche se non riconoscibile, è una dimostrazione dell'Amore divino che vuole aiutare gli uomini che si sono smarriti negli abissi più profondi del vizio e della cattiveria.

Amen

## Stabilire l'Ordine divino

B.D. No. 5990

1. luglio 1954

**I**o voglio purificare il mondo, voglio di nuovo ristabilire l'Ordine, voglio separare gli uomini, quando sarà venuto l'ultimo Giorno. Voglio che sorga di nuovo una Terra, dove tutto è nell'Ordine divino, affinché serva di nuovo al perfezionamento dello spirituale, com'è la sua destinazione. Voglio che regni una volta la Pace, che venga di nuovo dischiuso il Paradiso per gli uomini che vivono nella Mia Volontà. Voglio che Lucifero non abbia più nessun potere sugli uomini e perciò lo metto in catene, lo spoglio di ogni potere e forza, mentre relego anche il suo seguito, senza il quale è impotente per lungo tempo. Già da molto ho avuto Pazienza e non l'ho ostacolato nel suo agire ed infuriare contro di Me, ma una volta viene l'ora in cui impongo un arresto e gli metto contro la Mia Potenza e la Mia Volontà. E poi comincia un nuovo tempo, un tempo della Pace e dell'Ordine, un tempo di Beatitudine ed Armonia divina per tutti gli uomini che abitano sulla nuova Terra, ed un tempo di un rapido sviluppo verso l'Alto per lo spirituale legato nelle Creazioni. Ed in questo tempo Io Stesso entro in evidente contatto con i Miei, Io Stesso Sarò in mezzo a loro e ci sarà un'accresciuta Beatitudine. La Pace dimorerà nei cuori degli uomini, vi sarà Pace fra i Miei, e non vi sarà nulla che li opprime e possa rubare loro la Pace. Sorgerà un nuovo mondo, pieno di Luce ed Amore, dove si rivela in ogni modo il Mio Amore, Potenza e Magnificenza. Il mondo dev'essere rinnovato, dev'essere purificato, perché alla fine regnano solo ancora peccato e morte e quindi è diventato il soggiorno di

Lucifero, perché quivi ogni risalita spirituale è diventata impossibile di ciò che infrange il Mio Ordine dall'Eternità. Deve di nuovo essere creata una scuola dello spirito, dove è **possibile** ai Miei figli terreni di terminare con successo la loro via di sviluppo. La volontà umana ha causato la più grande confusione ed invertito tutto, la volontà umana ha lasciata inosservata la Mia Legge dall'Eternità ed ha infuriato ciecamente a danno di ogni creatura, a danno dello spirituale che è ancora legato. E tutto questo dev'essere orientato bene, se voglio venire in Aiuto a questo spirituale che si trova nello stato dell'obbligo, che rende difficile o impossibile l'ulteriore sviluppo agli uomini. Deve subentrare una svolta, un giudicare ed un trasformare, l'Ultimo Giudizio è inevitabile, perché serve soltanto di Benedizione all'umanità ed allo spirituale non redento, altrimenti non potrebbe in eterno raggiungere la meta, altrimenti tutto sarebbe esposto senza salvezza all'abisso. Deve arrivare la Luce, dov'è l'oscurità, la libertà dove ci sono le catene ed azioni di violenza. Deve poter regnare l'amore, dove finora si manifestava soltanto l'odio, felicità e Beatitudine deve rallegrare tutti coloro che finora vivevano sotto il peccato e l'oppressione in mezzo ad un mondo di esseri satanici, perché il tempo è compiuto, arriva la liberazione dal peccato e dalla morte.

Amen

# La Serietà di Dio

## Parole severe del Padre Celeste – Medico – Medicina

B.D. No. 6084  
20. ottobre 1954

Quello che vi somministro è per la vostra anima una vera Medicina guaritrice con la quale può guarire, con la quale è in grado di conquistarsi una vita eterna nella Beatitudine. Ma a che cosa vi serve questa Medicina se non l'usate, benché conosciate la sua forza guaritrice, ma se non ve ne servite? A che cosa vi serve se ascoltate bensì la Mia Parola, non vivete secondo Essa, quindi la Forza della Mia Parola non può trovare effetto su di voi? Possedete un mezzo di guarigione molto efficace, ma voi non mettete alla prova la sua efficacia, vi fate consigliare da Me, vostro Medico dell'anima, ma non seguite le Mie Prescrizioni; e così non potete nemmeno guarire, anche se vi trovate nelle Mani del miglior Medico. La vostra volontà non esegue ciò che vi consiglio, e per questo rimanete nel vostro stato miserevole; la miseria della vostra anima non diminuisce per questo motivo, deve continuare a soffrire, perché voi le rifiutate l'Aiuto. E questa sofferenza della vostra anima si fa sentire su di voi anche in miseria terrena, perché con questa voglio stimolarvi alla riflessione, che vi accorgete che il vostro modo di vivere non è giusto, che nuoce alla vostra anima, e che per questo la stessa deve badare a non perdere la sua vita. Io posso sempre soltanto offrire ciò che aiuta la vostra anima, ma se non accogliete i Miei mezzi, allora la vostra anima rimarrà nella malattia e miseria e non potrà mai rallegrarsi della vita spirituale. Quindi non vi servirà molto se ascoltate bensì la Mia Parola, ma non vi sforzate a metterLa in pratica. Perché soltanto quando voi diventate attivi nella Mia Parola adempiendo i Miei Comandamenti dell'Amore, soltanto allora potete anche ricevere la Mia Forza. Soltanto quando agite nell'amore, sarete colmati della Mia Forza d'Amore, e questo significa guarigione per la vostra anima, significa uno stato di vita in Luce e Forza. Ed a questa vorrei aiutare tutti voi, e per questo vi ammonisco insistentemente, affinché muoviate la Mia Parola nel vostro cuore ed agiate di conseguenza. Vi ammonisco di non trattare con superficialità la vita della vostra anima, ma di apportarle immediatamente *quella* Forza che l'aiuta a guarire. Io vi ammonisco di chiedere Aiuto a Me Stesso, quando non riuscite, quando siete deboli, ad eseguire la vostra volontà. Vi trasmetto la Forza necessaria se soltanto vi rivolgete a Me pieni di fiducia, se nel cuore Mi invocate e Mi confessate le vostre debolezze, perché Io Sono il vostro Medico, Io Sono il Vostro Aiuto, Che non vi lascia mai soli nel vostro destino, ma Colui Che vuole salvare tutti coloro che sono ammalati nel corpo e nell'anima.

Amen

## Severo Ammonimento al lavoro sull'anima

B.D. No. 4419  
26. agosto 1948

Vi sta a disposizione un Tesoro ricco al quale però gli uomini passano oltre indifferenti. Viene bensì ascoltato ogni indicazione su questo, ma non lascia nessuna impressione. Da tutte le parti vi giunge conoscenza di un cambiamento in arrivo della vita, ma non lo credete ed il tempo trascorre che è ancora da considerare come l'ultimo tempo di Grazia. Voi uomini non ne traete nessuna utilità, non badate alla Mia Voce che tocca il vostro orecchio in modo differente. E così Mi vedo costretto a farla risuonare così forte che la dovete sentire, benché nemmeno allora siate costretti a badarvi, perché la vostra volontà è libera. E' giunto un tempo che significa la fine, perché gli uomini non vogliono più cambiare malgrado la loro capacità di cambiare. Vivono totalmente senza fede, stanno lontani da Me, sono senza qualsiasi apporto di Forza spirituale e quindi non possono ottenere nessun progresso spirituale. La loro vita terrena ha perduto ogni scopo, perché non la valorizzano per l'Eternità, ma per loro è soltanto scopo a sé stesso, quindi contraddice il Mio eterno Ordine. E perciò voglio porre una

fine, affinché la Terra risorga nuova, affinché lo sviluppo spirituale degli uomini che vi abitano possa procedere ed Io di nuovo dimorare fra le Mie creature e lasciare defluire su loro la Mia Forza d'Amore, perché Mi amano ed aspirano alla Mia Presenza. E così è irrevocabilmente l'ultimo tempo per questa Terra, è un tempo oltremodo serio per tutti gli uomini, perché è ricco di responsabilità, perché porta la Vita o la morte, ma non solo per il corpo, ma per l'anima, che deve soffrire eternamente oppure anche diventare felice e beata. Voi uomini, ascoltate la Mia Parola, prendetela sul serio, mentre riflettete con volontà seria su ciò che sentite attraverso i Miei messaggeri; non prestate nessuna resistenza, quando siete esortati all'agire d'amore, perché questo soltanto vi porta la salvezza, procura il cambiamento interiore ed è la Vita della vostra anima. Badate alla miseria intorno a voi ed intervenite aiutando dov'è possibile, retrocedete l'amore dell'io, e rivolgete più attenzione al prossimo che è nella stessa miseria come voi. Aiutatelo e sarete aiutati anche voi e credete che la fine è vicina. Allora sfrutterete anche meglio la vostra vita, vi occuperete con il pensiero alla morte e di una continuità della vita dell'anima, ed il vostro cammino terreno viene guidato da sé nella giusta corsia, perché allora cresce in voi il sentimento della responsabilità e tendete alla salvezza della vostra anima. Io voglio sempre soltanto ammonirvi per via di voi stessi, che pensiate alla vostra anima e che il suo bene sia più importante per voi che il bene del corpo, al quale rivolgo ciò che gli serve, se soltanto tendete alla Luce, alla Verità, a Me. Perché il tempo che vi rimane ancora passa velocemente, ma potete ancora ottenere immensamente molto con buona volontà, perché Io aiuto ognuno che crede in Me e cerca di adempiere la Mia Volontà.

Amen

### Severo Ammonimento di pensare alla vita dopo la morte

B.D. No. 5180

29. luglio 1951

**A** voi uomini Io esclamo un ripetuto Avvertimento: pensare alle vostre anime ed al vostro stato dopo la morte. Perché subentra una svolta oltremodo pesante nella vostra vita terrena, unicamente allo scopo, che vi ricordate alla morte del vostro corpo, e ciò che verrà dopo. Io voglio far notare ed indicarvi con tutto l'Amore al difficile che verrà sopra di voi, affinché **poi** lo crediate, se ora non potete ancora credere, se ora lo rigettate ancora come fantasticherie, quello che è la severa Verità. Siete in grande pericolo, perché attraversate la vita terrena con tanta leggerezza, come se durasse in eterno, e vi rimane solo più poco tempo, che vi prenderebbe il terrore, se lo sapeste. Vi giocate la vita, preoccupazioni da nulla vi muovono e malgrado ciò solo una cosa è importante, che pensate alle vostre anime, affinché possa sopportare tutto il pesante con coraggio, per iniziare nel Regno dell'aldilà la vera Vita nella Luce e Forza. Ma dipende da voi uomini stessi, in quale stato la vostra anima entra nel Regno spirituale. Io vi ammonisco con sempre maggiore urgenza al cambiamento della vostra mentalità, che non ha bisogno di essere cattiva, ma è predisposta in modo troppo terreno, per essere adeguata per il Regno spirituale, Io esclamo ai Miei figli sulla Terra come un amorevole Padre: preoccupatevi della vostra anima, pensate al vero scopo della vostra vita terrena ed affrettatevi, perché il tempo è solo oramai breve fino alla fine. Cambiate, prima che sia troppo tardi, ricordatevi quale sorte vi create, quando la vostra vita terrena è terminata e credetelo, che la vita dell'anima **non** finisce con la morte del corpo, ma che continua a vivere, ma nello stato, che le avete creato mediante la vita terrena. Voi siete responsabili per la sua sorte nell'Eternità, cioè, voi stessi dovete prendere su di voi le conseguenze del vostro cammino terreno, una sorte nell'oscurità, se avete usato male la vita, E voi vivete in modo sbagliato, se camminate senza fede e senza amore, se non riconoscete Me come vostro Dio e Padre e perciò non osservate nemmeno i Miei Comandamenti, perché vivete solo per il mondo, ma non per il Regno spirituale, che è la vostra vera Patria e nella quale dovete entrare inevitabilmente, che soltanto nelle sue sfere è così differente, che può significare la massima felicità come anche il più amaro tormento per l'anima, secondo del suo stato di maturità. E voi uomini siete responsabili per questo stato di maturità. Questo Io ve lo esclamo di nuovo dall'Alto, affinché tenete l'introspezione e cambiate, affinché retrocedete la vita terrena, per promuovere la vita spirituale della vostra anima. Ascoltate la Mia Chiamata dall'Alto, rientrate in voi, ritornate, prima che sia troppo tardi, perché il Giorno viene irrevocabilmente, che Io ho sempre e continuamente annunciato. Non avete più molto

tempo, perciò sfruttatelo e provvedete alla vostra anima, affinché non abbiate a temere la fine, che è vicina.

Amen

## Severo Avvertimento di guardarsi dal mondo

B.D. No. 6761

14. febbraio 1957

**L**a Mia Parola verrà sempre dubitata da coloro che hanno ancora un legame troppo forte con il mondo, che non possono tenere una giusta misura in quanto che pagano soltanto il tributo al mondo e non pensano al loro compito terreno. La Mia Parola richiede di ritirarsi dal mondo, richiede un superamento delle seduzioni e dei fascino che procedono dal mondo. Di questi ce ne sono infinitamente molti. E se ora badano alla Mia Parola, a loro rimangono soltanto delle gioie innocenti, che non possono più danneggiare la loro anima ed il loro desiderio aumenta per dei godimenti di genere spirituale. Quindi non avranno troppo poco, perché vengono appunto provvisti da Me, non dal Mio avversario. Costui però ha ancora un gran potere sulla maggioranza degli uomini e quello che lui offre loro, lo afferrano preferibilmente, perché colma i sensi dell'uomo e perciò vi tende anche continuamente. Allora la Mia Parola non troverà nessuna impressione, ma viene piuttosto respinta di malavoglia, perché è rivolta contro i loro desideri. Così si spiega anche, che ogni legame con Me viene allentato, quando si inseriscono delle bramosie corporee e non vengono respinte, quando l'occhio dell'uomo si delizia in cose che creano soltanto piacere al corpo, oppure quando dei vantaggi mondani seducono l'uomo a lavori, che servono nuovamente soltanto al corpo e non all'anima. Allora il Mio avversario si mette fra Me e gli uomini e poi la Mia Parola non avrà più nessun effetto su costoro, perché in ciò non viene sentita la **Mia Voce**. Potrete sempre constatare che degli uomini che si sono già ritirati dal mondo, vi tengono un orecchio aperto per la Mia Parola, mentre degli uomini ancora legati al mondo l'ascoltano totalmente ignari e li tocca piuttosto spiacevolmente, perché pretende da loro qualcosa che non vogliono dare: rinunciare alle gioie e godimenti terreni. E costoro sono ancora del tutto nel potere di Satana. Voi uomini non potete perciò essere abbastanza sovente avvertiti di guardarvi dal mondo, se volete conquistare l'eterna Vita nella Beatitudine. Chi non crede ad una Vita dopo la morte, deriderà solamente tali Avvertimenti e cercherà di ricavare dal mondo ciò che gli offre soltanto in gioie. Ma Io parlo agli uomini che credono e li ammonisco, di utilizzare la loro vita terrena per la Vita dopo la morte. Rinunciano ad un tempo solo breve per ciò che sembra affascinante, per poi poter però possedere tutto, felicità e beatitudine, Luce, Forza e Libertà. Più danno ascolto ai Miei Ammonimenti ed Avvertimenti, più profondamente li toccherà anche la Mia Parola e li renderà felici, perché sentono la Voce del loro Padre, che però nel traffico del mondo non viene sentita da coloro che sono ancora troppo dediti al mondo. Non c'è nemmeno da stupirsi, quando la Mia Parola viene messa in dubbio da coloro che la dovrebbero riconoscere, perché si considerano i Miei rappresentanti sulla Terra. Anche costoro sono quasi sempre ancora nel "legame del mondo". Anche costoro non hanno potuto ancora liberarsi da lui e perciò sono ancora attaccati al Mio avversario, che confonde i loro pensieri, in modo che a loro manca anche la facoltà di giudizio, quando viene portata a loro la Mia pura Parola. Questo non vale solamente per i rappresentanti ufficiali del Mio Nome, ma anche per coloro che legano ancora troppo degli interessi spirituali con gli interessi mondani, che rivolgono i loro sguardi ancora troppo al mondo, invece di distogliersene. Vi devo sempre di nuovo dire, che il mondo non è il Mio Regno, ma il regno del Mio avversario, che lo dovete lasciare, cioè vincere, per poter prendere in possesso il Mio Regno. Allora anche la Mia Parola vi toccherà profondissimamente, solo allora vi splenderà come una Luce dai cieli. Ma non vi metterete mai liberamente nel Suo Splendore, quando date ancora troppa attenzione alle luci d'abbaglio del mondo. E la Mia Parola è la Luce, che risplende pura e limpida nei cuori di coloro che hanno vinto il mondo, che tendono con tutti i sensi al Regno che non è di questo mondo.

Amen

Lasciatevi solo guidare da Me e percorrerete le vie che sono di successo sia per voi come anche per i vostri prossimi, per le anime che permettono che a loro sia prestato l'aiuto. Ed Io metto davvero i Miei servitori nel giusto posto, nel posto dove possono agire con successo per Me ed il Mio Regno. Ma il lavoro è anche del tutto differente che Io esigo da loro, perché sono differenti le facoltà dei Miei servitori e perché ognuno deve agire là, dove serve la sua facoltà per il servizio per Me. E' nel corso un grande lavoro di Redenzione, e ne è colpito l'intero 'Universo, perché tutto lo spirituale sente in arrivo una svolta e vi si dispone. Lo spirituale cattivo infuria con maggior forza, cioè la sua cattiva volontà si rafforza e cerca di causare danni ovunque può. Ma anche lo spirituale buono è costantemente attivo per minare quell'agire. Ed Io sostengo ciò che intende eseguire la **Mia** Volontà, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale. Si combatte lo spirituale maturo contro quello immaturo, e la lotta sarà così evidente sulla Terra, ma sempre per una fine vittoriosa, dove Io posso assistere i Miei come Condottiero. E questa lotta spirituale è sentita anche dagli uomini stessi che tendono spiritualmente e seguono le Forze buone, perché le Correnti trovano influenza ovunque Sono Io Stesso il tendere di un uomo. E la fine getta avanti le sue ombre, avranno luogo distruzioni che nessuno prima avrebbe tenuto possibili, che però sono comunque limitate nello spazio, finché non avrà luogo l'opera della totale trasformazione della Terra. Perché il nemico delle anime cerca di liberare lo spirituale tramite distruzioni materiali per conquistarlo per sé, come crede, e per questo si serve di uomini, dato che per lui stesso è impossibile qualsiasi distruzione della materia. Ma lo spirituale divenuto libero non capita nel suo potere, perché costui viene nuovamente relegato nella forma. Le distruzioni però avranno luogo e porteranno molta miseria sugli uomini. E questo deve avvenire per via di molto dello spirituale relegato, che sperimenta ancora un cambiamento della sua forma esteriore prima della fine e poi potrà essere ingenerato in forme più leggere sulla nuova Terra. Ma anche gli uomini devono esser scossi dal loro sonno di morte, cosa che può avvenire sempre solo tramite tali avvenimenti che sono insoliti nel loro genere e nella loro dimensione. Gli uomini stessi contribuiscono molto alla distruzione delle Opere di Creazione, e con ciò liberano innumerevoli sostanze spirituali dal loro stato legato, ma non pensano che queste forme ancora immature devono lasciare la loro forma e non esercitano nessuna buona influenza, finché sono libere, che quindi gli uomini si sentiranno oppressi e non riconoscono la causa della loro inquietudine. E dovrebbero soffrire ancora molto di più sotto la loro influenza, se Io non volessi di nuovo relegare presto questo spirituale in nuove forme. Si tratta dell'agire distruttivo del Mio avversario, che sa sfruttare l'avidità per la materia degli uomini e li induce a tali opere di distruzione, per ottenere la liberazione dello spirituale legatovi. Ma non guadagna nulla, perde però molto di più, perché l'uomo stesso nella sua spinta di edificazione contribuisce sempre di nuovo alla nuova formazione di questo spirituale, anche se nel senso puramente materiale. Voi, che Mi volete servire, dovete sapere di tutti questi procedimenti, e non dovete fare altro che cercare di guidare i prossimi dalla via puramente materiale sulla via spirituale, che richiede da voi molta fatica e lavoro, ma sarà sempre un'iniziativa benedetta, non importa, in quale modo eseguite questo compito. Secondo la vostra facoltà sarà l'attività che prestate per Me ed il Mio Regno, ma che la **volete** prestare, vi procura già la Mia Benedizione e con la Mia Forza la potrete anche eseguire. E tutti gli esseri della Luce vi assistono, perché prestano anche il lavoro da Redenzione nel Cosmo e saranno sempre attivi là, dove è necessario il loro aiuto.

Amen

**Severe Parole d'Ammonimento che riguardano la fine**

B.D. No. 7211

19. novembre 1958

**P**reparatevi a duri colpi del destino che vi colpiranno più o meno, perché la fine si avvicina sempre di più e voglio agire ancora su tutti gli uomini che riflettono seriamente sulla fine, sia la fine della loro propria vita oppure anche quella che attende tutta la Terra. Devono venire solo ammoniti seriamente di prepararsi, perché non rimane loro più molto tempo. E voi uomini sentite sempre di nuovo da Me Stesso che cosa vi attende e fate bene a prendere a cuore le Mie Parole, di accettarle

come pura Verità e di orientare la vostra vita di conseguenza. Ci sono sempre di nuovo degli uomini che cercano di sminuire tali ammonimenti ed avvertimenti, che li rappresentano come non degni di fede, perché può determinare lo stato della vostra anima per tempi eterni. Non ascoltate quelli, ma attenetevi alla Mia Parola che vi giunge ripetutamente dall'Alto, perché Io Stesso provvedo che riceviate la conoscenza; e chi la sente, deve prenderla sul serio e considerare come una dimostrazione d'Amore, perché Io Stesso voglio salvare la sua anima e per questo gli rivolgo la Parola.

Io sò chi accoglie la Mia Parola ed Io ammonisco tutti questi di muoverla nel cuore e di fare di tutto, affinché non lo colpisca all'improvviso del tutto impreparato ciò che verrà e deve venire per via dei molti uomini che camminano sordi e ciechi. Ma voi che accogliete fedelmente le Mie Parole, potete contribuire molto alla chiarificazione mentre fate notare ai vostri prossimi che voi avevate già da tanto tempo conoscenza della Mia Parola. E potrete poi anche annunciare con altrettanta sicurezza la vicina ultima fine che seguirà poco dopo. Perché in tutto il Mio Amore e Misericordia voglio dare a tutti gli uomini ancora un ultimo periodo di Grazia in cui possono recuperare ciò che hanno mancato finora e per questo ricevono prima ancora una dimostrazione di credibilità di tutti gli Annunci che Io faccio arrivare a voi uomini in un modo così naturale che tendete troppo facilmente a dubitarne.

Ciò che è deciso nel Mio Piano si adempie irrevocabilmente. Il Mio Piano però è ben studiato in ogni Saggezza e perciò non viene da Me rovesciato o cambiato, né nel modo né nel tempo. E perciò potete accettare la Mia Parola come immutabile e condurre anche la vostra vita di conseguenza e non avrete nulla da pentirvi, perché conquistare dei beni terreni si dimostrerà del tutto inutile, perché vi verrà tolto tutto. Ma a tutti voi è possibile conquistare dei beni spirituali, se soltanto ne avete la seria volontà. Ascoltate la Mia Parola e credete alla Veridicità della Stessa ed a Colui Che ve La fa giungere. E poi riflettete con quale severità avete ancora da lavorare su voi stessi per poter resistere dinanzi a Me, quando la vostra ora è scoccata, quando Io vi richiamo dal mondo. E nessuno di voi lo sa, quando viene per lui quest'ora, ma è più vicina a tutti voi di quanto credete.

Perciò il Mio Amore vi esclama sempre di nuovo: Preparatevi e considerate importante soltanto ciò che serve per il vostro sviluppo spirituale! Tutto il resto è inutile e diventa sempre più inutile, più siete vicini alla fine. Ma che la fine arriva, è certamente vero e perciò non dovete dubitare, ma credere.

Amen

## **L'invocazione a Gesù Cristo – Serio Discorso di Dio**

B.D. No. 7472

6. dicembre 1959

**T**utti ritornerete nella Casa del vostro Padre ed una volta sarete inespriabilmente beati. Il tempo del vostro ritorno però lo determinate voi stessi. E perciò vi parlo sempre di nuovo e cerco di stimolarvi di fare di tutto affinché in questa vita terrena vi formiate in modo per poter essere accolti nel Regno di Luce, perché senza Luce non esiste nessuna beatitudine ed il ritorno nella Casa del Padre è paragonabile alla più sublime beatitudine nella Luce, Forza e Libertà. Potete abbreviarvi notevolmente il tempo del ritorno, ma lo potete anche di nuovo prolungare all'infinito, ed Io voglio evitare questo. Perciò vi parlo sempre di nuovo e vi presento davanti agli occhi la grande miseria ed i tormenti di una retrocessione, vi pongo di fronte le Magnificenze del Mio Regno e con ciò voglio soltanto indurvi di tendere al Mio Regno con tutta la serietà e con tutto il fervore, perché una volta lo riconoscerete ciò che significa dover camminare su questa Terra ancora per tempi infiniti nello stato legato, nella miseria e tormento, dove però è anche possibile arrivare con buona volontà alla Luce ed alla Libertà. Non siate indifferenti e non vivete alla giornata come vi fosse destinata una vita terrena che mai finisce. Pensate al fatto che vi rimane ancora soltanto poco tempo, che però è sufficiente di liberarvi dallo stato legato, che è pienamente sufficiente per appianarvi la via nella Casa del Padre e di correre nelle Braccia di Colui nel Quale unicamente potete essere beati. Sfruttate questo breve tempo per la salvezza delle vostre anime. Non rimandate ciò che presto dovrete fare, perché non sapete quanto tempo vi è ancora concesso sulla Terra. Questo è un tempo di Grazia della massima importanza perché può bastare a condurvi alla beatitudine, ma a questo deve tendere la vostra libera volontà. Il lasso di tempo è soltanto molto breve che vi è ancora destinato e ciononostante può bastare per la

totale spiritualizzazione della vostra anima. Ma il tempo della vostra rinnovata lotta è incommensurabilmente lungo, e se falliste totalmente sareste di nuovo legati nelle Creazioni della nuova Terra. Vorrei sempre di nuovo ammonirvi di pensare al fatto che è un'inaudita Grazia, che possiate ancora vivere per formare voi stessi in esseri, che corrispondono alla Mia Immagine, e che lo potete anche fare con il Suo Sostegno. Ma dovete voler liberamente e guidare i vostri passi alla Croce, a Gesù Cristo, il quale vi vuole davvero aiutare a raggiungere la vostra meta. Questo solo determina il vostro ritorno nella Casa del Padre, che invochiate Gesù Cristo per l' Aiuto, perché da soli non siete in grado di guidare i vostri passi alla giusta meta. Ma Egli vi aiuta e la vostra vita terrena non sarà una corsa a vuoto, se soltanto invocate Lui, perché allora riconoscerete Me Stesso in Lui e quindi stabilite il collegamento con Me Stesso che è necessario per raggiungere la vostra meta. Ogni giorno può produrre questo cambiamento dell'essere, perché sarete subito provvisti con la Forza, quando vi rivolgerete credenti a Gesù Cristo Che attende soltanto la vostra chiamata per ricompensarvi amorevolmente, il Quale guiderà sempre la Forza a voi, se desiderate questo soltanto intimamente. Pensate che in breve tempo potete essere privi della vostra forma esteriore per poi essere beati nella Libertà e nella Luce, ma che anche nell'uso sbagliato della vostra libertà potete rimanere eternamente ancora nella non-libertà, quando fallite in questa vita terrena e badate indifferenti soltanto al mondano, ma non pensare alla vostra anima che è in grave miseria. Perché più rapidamente di quel che pensate, arriva la fine. Per ognuno di voi arriva l'ora inattesa, perché nessuno sa quando è determinata tramite la Mia Volontà. Perciò ognuno deve seriamente sforzarsi di vivere sapendo che in ogni momento può arrivare per lui la chiamata dalla vita, deve aver stabilito il legame con Gesù Cristo affinché possa ricevere da Me la Forza per la sua vita terrena e la formazione della sua anima, in modo che Io Stesso venga ora riconosciuto in Gesù Cristo, quando l'uomo invoca Colui nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, in Gesù Cristo, con il Quale Mi Sono unito, con il Quale Sono diventato Uno, il Quale è stato soltanto l'Involucro nel quale Io Stesso ho potuto celarMi per redimere voi uomini. Io Ero in Lui, ed Egli era in Me, e chi Lo riconosce ed afferma, riconosce anche Me e dopo la sua morte ritornerà a Me nella Casa del suo Padre.

Amen

# La serietà della volontà dell'uomo

## Il serio desiderio per la Verità

B.D. No. 7559

26. marzo 1960

La pura Verità dev'essere desiderata, per poterla ricevere e desiderare la Verità significa essere disposti a rinunciare al sapere esistente finora, di svuotarsi totalmente ed ora pregare Me di trasmettere all'uomo la pura Verità, che solo Io Stesso gli posso donare. Perché Io Stesso Sono la Verità. Io Sono la Via e la Vita. Io Stesso soltanto posso elargire la Verità e segnarvi con ciò la via che conduce alla Vita eterna. Ma gli uomini non sono quasi in grado di staccarsi dal patrimonio spirituale che possiedono. Ma dovrebbero sempre ricordare, che esistono molti orientamenti spirituali, che il patrimonio spirituale di diversi uomini è anche differente, ma che esiste solo una Verità, che non tutti possono far valere il diritto di stare nella Verità, finché il loro pensare devia ancora l'uno dall'altro. E perciò dovrebbero fare di tutto per giungere nel possesso della Verità, non si dovrebbero accontentare con un sapere che è stato loro trasmesso per tradizione, dovrebbero dapprima cercare di sondare l'origine del loro sapere e chiedere sempre Me Stesso l'illuminazione del loro pensare, affinché trovino la pura Verità. Devono desiderare la Verità. E potranno essere convinti di trovarla anche, perché Io Stesso Mi prendo Cura di coloro che desiderano la Verità di tutto cuore. Perché Io Sono l'Eterna Verità e voglio che anche le Mie creature camminino nella Verità, che stiano nel giusto pensare, che si facciano una Immagine secondo Verità di Me Stesso e del Mio Agire ed Operare. Io non voglio che siano catturati dall'errore, che viene sottoposto agli uomini dal Mio avversario, affinché a loro sia impossibile riconoscere Me Stesso e poi anche di imparare ad amarMi, e perché l'amore delle Mie creature per Me è la meta che gli uomini devono raggiungere, perché voglio che Mi riconoscano nel modo giusto, e perciò guiderò sempre di nuovo la pura Verità agli uomini che la desiderano, non li lascerò più a lungo nell'errore ed illuminerò il loro pensare, affinché imparino a distinguere la Verità dall'errore e si allontanino da quest'ultimo. La Verità renderà sempre felici gli uomini, perché la Verità diffonderà Luce nei cuori. Ma l'errore rende buia la via che gli uomini devono percorrere e questa non conduce in Alto, a Me, perché è la via del Mio avversario, sulla quale cerca di spingere di gli uomini che non gli resistono. Ed ogni uomo si dovrebbe interrogare seriamente, fin dove si accontenta del sapere che possiede, si dovrebbe interrogare seriamente se porta il desiderio per la pura Verità e che cosa ha già intrapreso per giungere a questa Verità. Non deve fare altro che chiedere seriamente a Me che lo voglia istruire nella Verità, quando il suo pensare è errato. Ma questa volontà deve salire dal cuore, dev'essere la sua profonda, santa serietà di muoversi nella Verità. E questa serietà manca quasi sempre agli uomini. Si accontentano con il sapere che hanno accettato e vi si attengono saldamente, non riflettono su questo, altrimenti loro stessi scoprirebbero le contraddizioni e farebbero attenzione. Ma la volontà dell'uomo non può essere costretta, Perciò l'errore è anche molto più diffuso nel mondo che la Verità, e perciò cerco sempre di nuovo di parlare agli uomini per guidare a loro la Verità, che li deve stimolare di confrontare e prenderne loro stessi posizione. E benedetto colui che accetta la Verità, benedetto, chi cerca di liberarsi dal sapere avuto finora, quando non coincide con il sapere guidato dall'Alto. L'anima potrà una volta registrare come ricchezza spirituale il sapere che ha accettato sulla Terra e l'ha portato anche con sé nel Regno dell'aldilà. Potrà registrare un notevole punto a favore nei confronti delle anime, che non si potevano liberare sulla Terra dai loro insegnamenti sbagliati, perché nel Regno spirituale l'anima potrà lavorare solo con tali Beni che corrispondono alla Verità. Ogni altro sapere sarà per loro inutile, anche se sulla Terra disponevano di un sapere per quanto grande. Ma se non è la pura Verità, allora lo perderà come ogni bene terreno e dimorerà nel Regno dell'aldilà povera ed ignara, dove non verrà ammessa ad una attività beatificante prima, finché anche lei non ha accettata la pura Verità, che le verrà bensì offerta nel Regno spirituale, ma proprio come sulla Terra, richiede la sua libera volontà per l'accettazione. E

perciò è così necessario per l'uomo che si chiarisca il suo pensare ancora sulla Terra, che impari sulla Terra a distinguere l'errore dalla Verità, perché solo la Verità è la Via che conduce alla Vita eterna, solo tramite la Verità l'uomo può diventare beato e non perdere la Vita eterna.

Amen

## **La giusta volontà garantisce il cambiamento dell'essere**

B.D. No. 6204

4. marzo 1955

**A**ssicuratevi il diritto all'eterna Beatitudine attraverso un sempre continuo tendere alla perfezione spirituale. Se volete raggiungere la vostra meta, se questa è la seria volontà, siete già aspiranti al Mio Regno ed allora vi aiuto di giungere a Me. La giusta volontà soltanto vi assicura la Forza per l'esecuzione della vostra intenzione, mentre senza questa seria volontà non sarete mai in grado di cambiare il vostro essere, quindi il cambiamento dell'essere non si svolge mai contro la vostra volontà, ma richiede dapprima appunto questa volontà. Perché la volontà è il segno del cosciente rivolgersi a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Ma con ciò non può mai essere inteso che dichiarate la vostra volontà solo con parole. Io guardo nel vostro cuore e gioisco, se vedo in voi la seria volontà. Ed allora Sono sempre disposto a rivolgervi la Forza ed ora eseguirete anche ciò che conduce al vostro perfezionamento, svolgerete opere nell'amore disinteressato per il prossimo.

Un uomo che tende seriamente al perfezionamento non può più fare altro che essere attivo nell'amore, perché quest'attività d'amore è già la manifestazione della Forza che gli giunge da Me, dopo che è di seria volontà di giungere in Alto. Ma la volontà è libera. Nessun potere terreno e nessuno potere spirituale può costringere la vostra volontà in un determinato orientamento, perché anche se l'uomo venisse costretto di comunicare esteriormente una determinata volontà, anche se fosse indotto obbligatoriamente di eseguire determinate azioni, la sua volontà più intima, abominio o gioia nel agire preteso, non può essere determinata; è e rimarrà libera e verrà comunque valutata da Me.

Perciò badate alla vostra volontà, voi stessi vi dovete giustificarvi come pensate e volete nel più profondo dell'intimore, chiedetevi, se il vostro pensare e volere corrisponde alla Mia Volontà, se è così da poter venire in ogni momento davanti ai Miei Occhi, senza dover temere che Io vi condanni. Osservate la vostra volontà ed orientatela bene. Fate che Sia sempre solo Io la vostra Meta, e nutrite in voi il desiderio di diventare perfetti, com'E' perfetto il Padre vostro nel Cielo. Tendete al perfezionamento spirituale, allora vi sarà anche assicurata una Vita beata, perché non lascio ricadere un uomo, che tende seriamente, nelle mani di colui dal quale cerca di svincolarsi. Appena rivolge a Me la sua volontà, viene afferrato dal Mio Amore e provvisto con la Mia Forza che ora lo rende anche capace di eseguire ciò che vuole e lo porta sicuramente al perfezionamento. Perciò dovete entrare sovente nel silenzio e riflettere su voi stessi, dovete sempre sottoporre ad una seria critica il vostro volere e pensare, se cercate di entrare nel Mio Regno e di diventare beati, se tendete seriamente all'unificazione con Me.

Amen

## **La seria volontà per il perfezionamento**

B.D. No. 7143

11. giugno 1958

**I**l fatto che siete imperfetti non vi impedisce però, di diventare perfetti, perché per questo avete in voi tutte le facoltà. Voi tutti potete raggiungere una meta, se ora tendete alla stessa. Questo vostro stato d'imperfezione è bensì uno stato d'assenza di Forza e di Luce, ma questo male può essere eliminato grazie alla vostra volontà di chiedere a Me ciò che vi manca. Nulla è così facile da ottenere che proprio quell'apporto di Forza e di Luce, perché Sono sempre pronto a dare e pretendo da voi soltanto di chiedere a Me i Miei Doni. E questa premette solamente la vostra volontà.

Se però riflettete una volta seriamente sul vostro stato imperfetto e v'immaginate contemporaneamente, che potreste agire nella pienezza di Luce e di Forza, che siete in grado di

compiere tutto, che potreste vedere tutto in trasparenza e con ciò percepireste una felicità inimmaginabile, ed ora da Parte Mia vi viene data l'assicurazione, che voi stessi potete crearvi questo stato, allora dovrete impiegare tutta la vostra volontà per rivolgervi a Me e chiedere il Sostegno, quindi l'apporto di Forza. Non avrete davvero fatto invano quest'invocazione, perché Io aspetto solamente per poter donarvi in modo ultra abbondante.

Non dovete accontentarvi con la vostra esistenza terrena che fa in modo, che vi rendiate conto abbastanza sovente della vostra propria debolezza ed ignavia. Dovete avere il desiderio di uscire da quello stato imperfetto, ma voi rimanete nella vostra indifferenza, e quanto potete constatare in uno dei vostri prossimi una tale trasformazione dallo stato di debolezza nello stato di Luce e Forza, allora siete molto più inclini a rappresentare quegli uomini come anormali, e non sapete e non credete, che costui è vicino di essere entrato nel suo stato primordiale, in cui poteva creare ed agire con Me e nella Mia Volontà.

La distanza dalla Perfezione di una volta è troppo grande e perciò non viene creduta che possa essere raggiunta durante la vita terrena da ogni uomo che la vuole soltanto seriamente. Agli uomini manca anche la conoscenza della causa del proprio stato imperfetto e quindi anche del significato di Gesù Cristo e la Sua Missione altrimenti, nella loro debolezza di volontà si rivolgerebbero a Lui per l' Aiuto, cioè per la fortificazione della volontà. Dato che Io e Gesù Cristo E' Uno, si tratta quindi nuovamente dell' "Invocazione di Dio", che ogni uomo può mandare in Alto e che avrà poi sempre per conseguenza, che gli viene data sempre più Luce sui collegamenti, sul motivo e lo scopo della vita terrena come uomo.

Ma ogni chiamata richiede la volontà dell'uomo e dato che questa è libera, dipende quindi da voi uomini stessi, se e quando volete liberarvi della vostra imperfezione; dipende da voi stessi, se prendete la via verso di Me, se vi lasciate aiutare, dove voi stessi siete ancora troppo deboli. Ma l' Aiuto vi è sempre certo, e dovrete comprendere ciò che vi viene offerto, dovrete soltanto una volta riflettere seriamente e già questa volontà vi procurerebbe dei giusti pensieri, i quali dovrete soltanto seguire, perché Io faccio tutto per voi, Sono pronto per ogni Aiuto, solo una cosa non la posso fare: condurvi alla perfezione contro la vostra volontà. Che ora la vostra volontà è estremamente indebolita, è un dato di fatto, particolarmente nell'ultimo tempo prima della fine. Ma proprio in questo tempo della fine Io opero straordinariamente con Grazia sull'umanità, perciò per voi non è impossibile trovare la via verso di Me. Nel tempo della fine troverete sempre di più degli uomini con talenti straordinari, che hanno preso la via verso di Me ed ora ricevono da Me Luce e Forza in misura straordinaria. Con costoro si potrebbero sollevare ancora molti e percorrere la stessa via, perché voi siete tutti destinati alla perfezione e sulla Terra potete raggiungere questa meta, se soltanto lo volete con piena serietà.

Amen

## L'Avvertimento da apparenza ed esteriorità

B.D. No. 6833

18. maggio 1957

**I**o conosco tutti i vostri pensieri, Io so del più intimo moto del vostro cuore e perciò non Mi potete mai ingannare. Questo lo voglio dire a tutti coloro che pensano diversamente di come parla la loro bocca, che possono bensì spargere sabbia negli occhi dei loro prossimi, ma che non devono giammai credere che Io valuto ciò che dice la bocca, ma guardo sempre soltanto al cuore com'è il suo sentimento. E così voi uomini potrete anche ammettere che ogni atteggiamento riconoscibile esteriormente è senza senso e scopo, che viene sempre soltanto assunto per nascondere i sentimenti e moti più intimo davanti al prossimo e che stimolano soltanto alla mendacità e finzione, quando il pensare dell'uomo è diverso dal sentire. Ma a Me nulla rimane nascosto. Io vedo nell'angolo più estremo del cuore e valuterò anche rispettivamente tutte le azioni dell'uomo. Perciò vorrei dapprima educarvi alla veridicità, vorrei risvegliare in voi il sentimento di responsabilità, affinché entriate con voi stessi in giudizio, che esercitate la più severa autocritica sul vostro pensare ed agire e che lasciate cadere davanti a Me ogni gioco, che vi spogliate totalmente, che vi avvicinate a Me in modo come siete realmente, per poi riconoscere anche i vostri errori e manchevolezze e di lavorare ora su di voi

con tutta la serietà. Perché non vi servono le mantelline che vi mettete volentieri, per nascondervi sotto ciò che è. Ed Io vi domando: Ci tenete di più al giudizio dei vostri prossimi che al Mio? Quello che fate mondanamente, potrebbe essere ben a volte il motivo di coprirvi, di mettervi una maschera. Ma voi fate un tale gioco di nascondimento anche a livello spirituale. Dove si tratta della salvezza della vostra anima, là dovrete essere sinceri, oppure dimostrate solamente che non credete in Me come l'Essere sommamente perfetto Che penetra tutto. E perciò è ancora da chiamare migliore l'uomo che omette tutto ciò che è da considerare come lavoro sull'anima e lo ammette anche apertamente, che coloro che si danno l'apparenza di essere buoni e religiosi ed in ciò non prestano nessun lavoro sulla loro anima. Perché costoro **sanno**, qual'è il loro compito terreno, ma non lo eseguono, ma lo fingono. Ed ogni menzogna è dall'avversario, quindi si danno anche liberamente nel suo reame. Chi tende seriamente di giungere alla perfezione, lavora in tutto silenzio su sé stesso ed i prossimi ne notano solo poco, è riconoscibile nell'esteriore solo il suo cammino di vita nell'amore. Anche opere d'amore possono essere finte ed in Verità essere un tendere a certe mete, ma anche questo tendere non viene da Me valutato, perché vero amore si risveglia nel cuore dell'uomo e non può essere sostituito da azioni esteriori. Tutti gli uomini dovrebbero lasciarsi dire questo, che Io esigo vera serietà dove si tende alla salvezza dell'anima, che non Mi accontento di esteriorità, quando manca quella serietà d'amore e che nessuno può fingere dinanzi a Me. Dovete pregare nello Spirito e nella Verità e così dovete anche agire nello Spirito e nella Verità. Ogni esteriorità però è apparenza ed inganno, cosa che riconosce anche il cuore e che l'uomo evita anche tutte le esteriorità, appena nel suo cuore è il profondo serio desiderio di unirsi con Me. Allora ogni esteriorità lo disturba soltanto nell'intimo raccoglimento, allora si terrà lontano anche da usanze tradizionali che non sono altro che allegorie alle quali manca il vero senso. Molti uomini fanno mancare l'autentica serietà per il cambiamento dell'essere, e questo soltanto gli procurerà una Vita nella Beatitudine, perché un'anima deformata non può essere portata in una sfera dove dovrebbe scomparire. Non può entrare nel Regno di Luce, se dapprima non si è formata in modo, che sia diventata ricettiva per la Luce. E si trova sulla Terra allo scopo di questa trasformazione. E perciò questa trasformazione, il cambiamento dell'essere, dev'essere fatto con tutta la serietà, perché l'uomo ha a disposizione per questo soltanto un breve tempo, che però è pienamente sufficiente, se ha la volontà di giungere a Me. Allora lo assisterò davvero e lo aiuterò in ogni modo alla maturità, allora riconoscerà sé stesso e Mi invocherà dal suo cuore ed Io esaudirò la sua chiamata, perché è stata mandata a Me nello Spirito e nella Verità.

Amen

**“Il Regno dei Cielo subisce violenza....”**

B.D. No. 7359

9. maggio 1959

**R**icordatevi, voi uomini, che avete da vivere solo un breve periodo su questa Terra, ma che siete imperituri, secondo la vostra anima, che è comunque il vostro vero io, allora vi sarà anche comprensibile, che dovete provvedere per il vostro bene nell'Eternità e non soltanto per il breve tempo della vita terrena, che può passare secondo la natura prima che voi lo crediate. Nessuno di voi è sicuro, che vive ancora il giorno dopo, ed ognuno deve fare i conti con il pensiero, di venire richiamato una volta all'improvviso da questa Terra. E se rifletteste seriamente su questo, vi rendereste anche conto della grande responsabilità che vi siete preso per la vostra anima, quindi per voi stessi, per questo breve tempo della vostra vita terrena. E vi chiedereste, che cosa avete già fatto per il vostro bene eterno. Dovreste porvi una volta seriamente questa domanda, e sarebbe davvero soltanto per la vostra benedizione, se rifletteste un breve periodo su questo, potreste creare per la vostra anima incomparabilmente tante ricchezze, se soltanto foste di buona volontà; dovete sempre soltanto sforzarvi, di condurre una vita nell'amore, di amare Dio sopra tutto e pensare al prossimo come ad un fratello, e di aiutarlo quando si trova nella miseria. Dio non pretende di più da voi, che soltanto l'amore per Lui ed il prossimo. E se ora siete di buona volontà, allora riflettete una volta fin dove seguite la Volontà di Dio nella vostra vita giornaliera, allora scoprirete ancora molto di ciò che non è la Volontà di Dio, se soltanto sottoponetevi il cammino della vostra vita ad una seria critica e siete onesti con voi stessi. Perché l'uomo vive ancora troppo nell'amore dell'io, pensa più a sé che al prossimo e

dovrebbe comunque portare uguale amore per il prossimo, che lui riserva a sé stesso. E questo richiede la ferma volontà dell'uomo, la volontà, di giungere alla perfezione e di sottomettere sé stesso alla Volontà di Dio. Ma il Regno dei Cieli richiede violenza e solo chi usa violenza contro le proprie passioni e brame, se ne appropria. La volontà deve essere forte ed affermarsi contro tutti i desideri anti divini, allora l'uomo usa violenza, per conquistarsi il Regno dei Cieli. E malgrado ciò Gesù ha dato agli uomini la Promessa: "Il Mio giogo è dolce ed il Mio peso è leggero". Ed anche questo è giusto, perché per un uomo che è volenteroso d'amare, sarà facile di adempiere i Comandamenti di Dio, non avrà bisogno di impiegare grande violenza contro sé stesso, perché in lui c'è l'amore, e l'amore è forza, e così egli conquisterà con certezza il Regno dei Cieli, perché non gli manca più la solidità del volere, mediante la sua vita nell'amore. E su questo voi dovrete una volta riflettere seriamente, in quanto voi dovete ancora usare "violenza contro voi stessi, oppure è già diventato il vostro essere, di svolgere il servizio d'amore al vostro prossimo con naturalezza. Ed allora saprete anche, che cosa vi serve. Ed allora dovete prima chiedere Forza a Dio, per poter seguire le Sue Richieste, perché vi è ancora difficile una vita d'amore voluta da Dio. E la Forza richiesta vi verrà certamente data. E quello che inizialmente costa ancora molto superamento, vi sarà facile e non più sentito come un peso, non vi sembrerà di stare sotto a un giogo, che vi sembra troppo difficile da portare. Non percepirete più alcun peso, perché attraverso l'amore ricevete continuamente Forza da DIO ed allora raggiungete anche facilmente il lavoro dell'anima, di cui avete bisogno, per poter condurre la vera vita in Luce, Forza e Benedizione. Ma prima dovete entrare con voi stessi nel giudizio, affinché l'ora della morte non vi sorprenda e la vostra anima debba entrare nel Regno dell'aldilà povera e misera. Perché nessuno di voi sa quando giunga la sua ora.

Amen

## Il serio desiderio per l'unificazione con Dio

B.D. No. 7303

10. marzo 1959

**A**ccoglieteMi nel vostro cuore, cioè vogliate seriamente essere unito con Me. Chi ha questa seria volontà, di lui Mi prendo anche cura, e si unirà eternamente con Me, perché ha cambiato la sua volontà una volta distolta da Me, si è di nuovo unito con Me, come si era una volta separato da Me. Il più gran male nel mondo è, che l'uomo vive alla giornata in una certa indifferenza, una indifferenza verso di Me, il quale lasciano forse anche valere, ma non conoscono o afferrano più da vicino il collegamento con il loro Dio e Creatore, perché non si occupano nemmeno di sé stessi (spiritualmente). Percorrono quasi sempre la loro via terrena non senza un sapere di Me, ma comunque senza profonda fede, ma soltanto per indifferenza, eccetto quegli uomini che Mi resistono apertamente. Ma Io parlo degli indifferenti che sono nella maggioranza, che sosterebbero tutti nell'esteriore di credere in Me, e ciononostante si occupano poco o per nulla di Me. Sono questi che non Mi hanno ancora accolto nel loro "cuore", la loro volontà non è ancora seriamente rivolta all'unificazione con Me, anche se lo negherebbero di fronte ai loro prossimi. Ma Io conosco bene il grado del desiderio di Me, e voglio essere accolto nel vostro cuore, voglio che i vostri pensieri si occupino di Me, che siete spinti a stabilire l'intimo legame con Me, dal Quale vi siete una volta liberamente separati. Proprio questa seria volontà può effettuare un totale cambiamento della conduzione della vostra vita e quindi anche del vostro essere, ma senza la seria volontà non arriverete mai ad un minimo cambiamento dell'essere, perché appunto la vostra indifferenza è una benvenuta occasione per il Mio avversario di mettersi fra Me e voi ed eserciterà la sua influenza davvero con successo. Non vi posso accompagnare, perché il vostro cuore non Mi cerca ancora seriamente e così non posso nemmeno respingere il Mio avversario, quando costui si associa. Voi stessi senza di Me però non possedete la Forza di opporvi a lui, troppo volentieri acconsentite ai suoi piani, perché per questo vi promette dei beni mondani. Ma se avete il serio desiderio di cuore che Io vi Sia vicino, allora la vostra volontà è anche per Me ed allora posso respingerlo ed esservi anche davvero vicino, allora Mi avete accolto nel vostro cuore e siete sulla giusta via verso di **Me**, allora non Mi perderete mai più in eterno, quando ho potuto una volta prendere possesso dei vostri cuore, perché lo desiderate seriamente. Voi tutti dovete rendervi conto della vostra *volontà più intima* dove questa si rivolge.

Dovete tutti domandarvi, che cosa sia ben il vostro più grande amore sulla Terra, se date ancora la preferenza a cose mondane oppure vi sia così desiderabile soltanto la Mia Presenza, che siete pronti a rinunciare a tutto il resto per via di Me. Se siete in grado di compiere quest'ultima cosa, allora siete davvero sulla giusta via e la vostra seria volontà verrà una volta ricompensata, perché ora non perderete più tempo che potete passare alla Mia Presenza, perché il vostro cuore ha sempre più nostalgia di poter accoglierMi in esso ed un tale desiderio verrà sempre esaudito, perché anch'io ho nostalgia dei Miei figli e voglio che ritornino una volta di nuovo a Me, da dove sono proceduti nella volontà orientata erroneamente, che perciò devono di nuovo cambiare, verso di Me, verso il loro Padre dall'Eternità.

Amen

## Il ritorno a Dio richiede una seria volontà

B.D. No. 6823

6. maggio 1957

Chi si è posta la meta, di percorrere la sua via terrena nella Volontà di Dio, può anche sempre Cessere certo del Sostegno da Parte di Dio, perché Dio lo ha lasciato incorporare soltanto a questo scopo, che la sua volontà si adegua alla Volontà divina. E dato che in questo tempo terreno decide solamente la **volontà** dell'uomo, questa volontà ha già superata la prova, ed ora Dio può prenderSi cura dell'uomo in ogni modo, senza esercitare quindi nessuna costrizione di volontà. Finché l'uomo stesso è ancora indeciso oppure appartiene addirittura ancora all'avversario di Dio, viene lottato bensì dalla Parte di Dio e degli esseri di Luce per la volontà dell'uomo, cioè, viene influenzato sia da Lui come da parte dell'avversario, affinché si decida liberamente. Ma se l'uomo una volta si è deciso liberamente a subordinarsi alla Volontà di Dio, mentre è disposto a condurre un cammino di vita nell'Ordine divino, allora è anche entrato coscientemente nel Suo Reame, ed allora Dio non lo lascia più cadere vittima del Suo avversario. Ma la volontà deve essere **seria**. Non basta l'apparente adempimento della Volontà di Dio come risultato di un'educazione chiesastica, non è nemmeno sufficiente lo svolgere di opere d'amore, che sono nuovamente soltanto delle pretese chiesastiche e vengono pure eseguite nell'obbedienza di queste pretese. Dev'essere lo sforzo interiore di voler appartenere a Dio, deve essere stata eseguita la dedizione interiore pienamente cosciente a Lui nella **libera** volontà, egli deve quindi aver lui stesso rivolto la sua volontà a Colui, il Quale ha riconosciuto come Dio e Padre dall'Eternità. E da ciò risulta, che il ritorno da Dio non è un'azione di massa, che ogni singolo deve averlo iniziato da sé, e quindi egli stesso deve fare da sé tutto ciò che è necessario: conoscere Dio e riconoscerLo e chiedere la Forza, di poter effettuare il ritorno da Lui. Ma egli non rivolgerà invano la richiesta a Dio, perché Egli sa della sua volontà, della sua serietà ed anche della sua debolezza, Egli lo sa, che da solo non gli è possibile, che ha bisogno d'Aiuto. Ma gli è certo. Egli ha perduto la Forza al momento dell'abbandono della sua volontà da Dio, e la riceve di nuovo indietro rivolgendosi a Lui. E perciò non può bastare nemmeno nessuna forma esteriore, non possono garantire soltanto delle parole la volontà giustamente rivolta a Dio, e nessuna appartenenza ad una confessione può garantire questo cambiamento di volontà, ma l'atto deve portare la dimostrazione, e questa consiste nell'agire d'amore nel disinteresse senza costrizione e senza Comandamento. Dio ha dato bensì agli uomini i Comandamenti dell'Amore, ma ciononostante l'amore deve essere esercitato liberamente, perché anche ciò che viene fatto come adempimento di un Comandamento, può essere compiuto senza la volontà più intima ed allora perde anche il valore. Perciò il divenire beato, il ritorno a Dio, è la faccenda di ogni singolo uomo, che non può scaricare su un altro, e che non può nemmeno svolgere nessun'altro in sostituzione per lui. Ed anche l'atto da solo non è determinante, ma la volontà più intima, che per Dio è davvero visibile, la quale però sperimenta anche ogni Sostegno. E qualunque cosa capiti a voi uomini ora nella vita, tutto è soltanto l'Influenza di Dio o del mondo di Luce, che vi assiste, affinché la vostra volontà prenda la giusta direzione, che si dedica volontariamente a Dio, e che considera il ritorno a Dio come la sua unica meta. Ma se ora questo atto è stato una volta eseguito, il pensare più intimo dell'uomo è rivolto a Dio e si sforza di vivere sulla Terra secondo la Volontà di Dio, allora anche la vita terrena non è stata vissuta invano e porta con certezza all'anima dell'uomo la Libertà. Si può staccare dal suo torturatore, può sfilarsi le catene, che l'hanno tenuta prigioniera per

tempi infiniti, ora si trova sulla via verso l'Alto e non deve più temere l'avversario di Dio, che non ha più potere su di lei, perché ora Dio Stesso l'afferra, il Quale la guida sicuramente in Alto, perché la volontà dell'uomo si è rivolta a Lui, dal Quale è una volta proceduto come spirito Ur creato.

Amen

## La Pazienza di Dio

### L'infinito Amore e la Pazienza di Dio nello sviluppo dello spirituale

B.D. No. 5311  
6. febbraio 1952

**I**l percorso di sviluppo dello spirituale richiede infinito Amore e Pazienza da Parte del Padre celeste, non importa, se lo spirituale si trova nello stato legato oppure nella libera volontà. Il ricondurre indietro dello spirituale a Lui è un processo che richiede un tempo infinitamente lungo, perché le singole sostanze, che come minuscolissime essenzialità venivano legate nelle Opere di Creazione, si devono dapprima ritrovare, e questo ritrovarsi ed unirsi si svolge nella volontà legata. Come uomo, nello stato della libera volontà, quest'unificazione delle sostanze si è già svolta, e lo spirituale ha riottenuto la consapevolezza del suo io; ma ora deve purificarsi totalmente, deve unirsi con Dio, suo Creatore e Padre dall'Eternità, cosa che **può** bensì fare. Ma può anche nuovamente scindersi, cioè tendere verso il basso, può svilupparsi in retrocessione e disattendere del tutto l'unione con Dio e nella sua libera volontà non deve comunque essere ostacolato. Può essere conquistato solamente tramite l'amore ed essere indotto a tendere all'eterno Amore. Questa riconquista richiede l'infinito Amore e la Pazienza del Padre, il Quale non vuole perdere i Suoi figli, ma non li può costringere ad appartenere a Lui. Ma l'Amore di Dio E' sconfinato, non Si stanca, non diventa impaziente, non s'arrabbia, e non rinuncia mai a ciò che crede con ostinazione di poter separarsi da Lui. Egli lo riconquista immancabilmente, ma possono passare tempi infiniti, e questo a danno dello spirituale stesso, sia come uomo oppure anche come spirituale ancora legato. Per questo gli verrà continuamente in Aiuto l'Amore di Dio e lo promuoverà in ogni modo. Lui farà sorgere in continuazione delle nuove Creazioni, affinché il percorso di sviluppo nella Legge dell'obbligo possa procedere inarrestabilmente, come Egli però assiste con tutto l'Amore anche lo spirituale come uomo a trovare la via verso l'Alto. Quello che può avvenire da Parte di Dio per promuoverlo, ciò avviene, ma la libera volontà inevitabile dell'uomo determina lei stessa, per quanto tempo lo spirituale si trova ancora nello stato legato, cioè quanto tempo necessita ancora, finché sarà svolta l'unificazione con Dio e quindi la separazione da ogni forma materiale. L'Amore di Dio non cesserà mai di assistere lo spirituale, persino quando sembra, come se Egli Si distogliesse dagli uomini, perché non rinuncia mai più a ciò che Gli appartiene dall'Eternità, a ciò che si deve soltanto unire a Lui in modo pienamente consapevole, per poter percepire l'illimitata Beatitudine, che altrimenti rimane negata allo spirituale, perché soltanto una creatura diventata amore, può percepire l'Amore di Dio ed il Suo corteggiare per questo amore, non cesserà mai e poi mai.

Amen

### L'infinito Amore e Pazienza di Dio

B.D. No. 6572  
14. giugno 1956

**D**evo avere una Pazienza infinita verso voi uomini, perché ricompensate il Mio grande Amore per voi non vivendo secondo la Mia Volontà. Vi opponete costantemente al Mio eterno Ordine, infrangete i Mieî Comandamenti dell'amore, non fate nulla per conquistarvi il Mio Compiacimento. Vivete totalmente sbagliati su questa Terra, non sfruttate la breve vita terrena per cambiare e siete sempre della volontà di colui, che è il Mio avversario. Se volessi lasciar regnare la Giustizia, allora dovrei lasciarvi al vostro destino, che voi avete scelto liberamente. Il Mio Amore però è infinito e così anche la Mia Pazienza con voi, che siete infelici e lo rimarreste in eterno, se il Mio Amore e la Mia Pazienza non Si impietosirebbero di voi e non viene considerato il tempo in cui vi ribellate a Me. Perciò permetto il vostro agire e non vi anniento, perché siete Parte di Me. Il Mio Amore vi ha creato, ed il Mio Amore per voi non passerà più eternamente. Quello che non Mi riesce in un periodo di

Redenzione, perché è determinante la vostra libera volontà, Mi riuscirà comunque una volta, perché nella Mia Pazienza creo sempre nuovamente delle nuove possibilità di salire in Alto, per quanto siate ancora scellerati, se siete ancora dediti con tutti i sensi al Mio avversario, non Mi adiro, ma ho solo Pietà, vedo soltanto le vostre debolezze ed incapacità, di liberarvi con la propria forza da costui e vi vengo in Aiuto. Non posso soltanto strapparvi da lui **contro** la vostra volontà, ma non cedo di agire su questa volontà, senza impiegare nessuna costrizione. Questa è un'Impresa che richiede la massima Pazienza e Perseveranza. Certo, sovente mettete a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma Io Sono l'Amore Stesso, non posso condannarvi, perché siete Mieì e perché la forza opposta vi determina ancora a troppe contraddizioni, perché il Mio avversario non vi lascia a Me senza lottare e voi soccombete ancora troppo facilmente alla sua influenza. Non era proprio d'obbligo che cadere nell'abisso, perché una volta possedevate la Forza ed anche la Luce, cioè la conoscenza e vi siete liberamente allontanati da Me. Ed è questo peccato che grava su di voi, ma nemmeno questo grande peccato ha diminuito il Mio grande Amore per voi, ma è la causa della vostra attuale infelicità, è il motivo della vostra debolezza. Perciò vi ho portato primariamente la Redenzione da questa colpa, che però richiede nuovamente la vostra libera volontà. Non potete mai più ritornare a Me non redenti, ma il Mio avversario ha perduto ogni potere su di voi, appena voi stessi **volete** diventare liberi ed invocate Colui il Quale vi ha redento: Gesù Cristo, Che E' morto per voi sulla Croce. Ma finché respingete Lui, rimanete nel potere dell'avversario. Perciò il senso di costui è costantemente rivolto a presentare a voi uomini come non credibile l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, di rinnegare Lui Stesso, quindi di ostacolarvi a prendere la via verso di Lui. Voi uomini seguite volontariamente la sua influenza, vi opponete a Me con il vostro atteggiamento, aggiungete al grande peccato di una volta sempre più peccati, perché vivete totalmente contro il Mio Ordine dall'Eternità, perché disattendete i Comandamenti dell'amore, che l'Uomo Gesù vi ha insegnato per aiutarvi a salire dall'abisso verso l'Alto. Finché rifiutate Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione, in voi non c'è nemmeno la volontà di ritornare indietro e di prendere la via verso di Me, e malgrado il più grande Amore e Pazienza non posso salvarvi dall'abisso, appunto perché non Mi invocate in Gesù Cristo. Malgrado ciò non rinuncio a voi ed anche se passano ancora tempi eterni, perché non ricompenso male con male, non bandisco lo spirituale caduto con l'eterna oscurità, non condanno, ma cerco di salvare- Voglio rendere beato lo spirituale infelice, voglio distribuire Luce e Forza a coloro che sono deboli e di spirito oscurato, voglio liberare coloro che sono legati. Ma quando questo sia possibile, lo determinate voi stessi. Non potete essere costretti all'amore, al ritorno a Me, perciò corteggio il vostro amore con instancabile Pazienza e non cederò mai d'inseguirvi con il Mio Amore, finché una volta vi distogliete liberamente dal Mio avversario e prendete la via verso di Me, finché vi lasciate attirare al Mio Cuore, finché avete lasciato ogni resistenza e siete, rimanete e volete essere Mieì in eterno.

Amen

## L'uomo deve esercitarsi nella pazienza

### Ammonimento all'auto controllo - Mansuetudine – Pacifismo

B.D. No. 1003

12. luglio 1939

**I**mparate a dominarvi ed a diventare mansueti, pazienti e pacifici, perché il tempo terreno vi è stato dato come tempo di prova, affinché durante questo dovete maturare, educare e formare, a vantaggio della vostra anima. Non potrete quasi adempiere il vostro compito terreno, se non tendete dapprima a questo, perché il non-auto-controllo di voi stessi va a tutto svantaggio per la vostra anima. E così ascoltate ciò che il Signore Stesso vi annuncia: Voi, Miei figli sulla Terra, dovete adoperarvi ad andarvi incontro con amore. Avete scelto per voi questo soggiorno sulla Terra nella conoscenza di ciò che vi manca; avete molte occasioni di combattere debolezze ed errori, ma dovete anche essere di buona volontà, di fare uso delle possibilità concessevi e di fortificarvi nel costante auto-controllo e di vincere i vostri errori. Pensate, voi Miei figli, con quale Pazienza devo sempre e sempre di nuovo ignorare le vostre debolezze e come il Mio Amore per voi comunque non diminuisce. Pensate, quanto più motivo avrei Io, di diventare impaziente, come Io comunque prendo di nuovo a Cuore i Miei figli nell'estrema Longanimità, Misericordia e perdono loro amorevolmente, quando hanno sbagliato. Ricordate, che il Mio Cammino sulla Terra ha richiesto una ultramisura di Pazienza nei confronti dell'umanità peccatrice, che non ha comunque riconosciuto il Mio Amore e tutto ciò che ho fatto loro di Bene, Mi ha ricompensato con ingratitudine ed infine Mi ha fatto indicibilmente soffrire. Quanto Mi hanno umiliato e inventato tutti i tormenti, e senza alcuna colpa Mi hanno consegnato alla morte sulla Croce. Ed Io Stesso ho preso sulle Mie Spalle questa più amara ingiustizia e ciononostante non ho sottratto la Mia Compassione da coloro che Mi hanno causato la sofferenza. Ho chiesto al Padre nel Cielo il Perdono per i loro peccati e non Mi Sono distolto dall'umanità, ma ho cercato di conquistarla tramite la Pazienza e l'Amore per portarle così la Redenzione. E perciò anche voi sulla Terra dovete esercitarvi nella virtù dell'auto superamento, dovete vivere uno per l'altro e sempre soltanto sforzarvi, di lenire reciprocamente la sofferenza, affinché diventiate perfetti e non abbiate vissuto invano il tempo terreno. E sacrificate a Me tutte le vostre preoccupazioni e dolori, e diventerete mansueti come le colombe e vi comprenderete reciprocamente in tutta la pazienza ed amore, ed Io vi voglio assistere, quando siete in pericolo di perdervi.

Amen

### La mansuetudine e la pazienza – L'effetto sui prossimi

B.D. No. 1910

10. maggio 1941

**P**er educarsi nella mansuetudine ed nella pazienza, l'uomo deve immaginarsi l'anima del prossimo, che si trova in tutta la miseria a causa della volontà errata dell'uomo; ed ora deve essere pronto ad aiutare quest'anima. Voi uomini dovete sempre immaginarvi la prigionia dell'anima, allora starete di fronte a questi uomini pieni di compassione e cercherete di agire su di loro con tutto l'amore e la pazienza, per indurre la loro volontà, ad allentare le catene dell'anima e di darle quindi maggiore libertà. Ma l'impazienza e la veemenza rafforza la volontà errata e l'anima capita in miseria sempre maggiore. Perché degli sforzi buoni ed amorevoli risvegliano nel prossimo sempre dei moti buoni e soltanto così può essere aiutato nella miseria della sua anima. E l'anima ringrazia tutti coloro che l'hanno aiutata ad allentare le catene, perché ora le sarà sempre più facile, di determinare la volontà al bene, mentre l'involucro intorno all'anima si raddensa, quando il prossimo le va incontro con disamore, perché questo produce soltanto caparbieta e pure disamore. Appena l'anima sente un allentamento delle sue catene, anche la sua resistenza diminuisce verso colui che le fa del bene. Perché la catena è la violenza dell'avversario, che però può essere indebolita mediante la volontà per il bene.

Quando all'uomo viene offerto amore e pazienza, allora anche la volontà si rivolge al bene, perché gli fa bene tutto ciò che ha per origine l'amore, soltanto deve anche riconoscere l'amore come tale. E l'impazienza e la veemenza non lascerà mai sospettare l'amore e farà scaturire pure l'agitazione nel prossimo. Questa arreca all'anima una grande miseria. Ma voi avete la possibilità, di sospendere una tale miseria e mediante il vostro essere, mediante l'amore, la bontà, la pazienza e mansuetudine farete scaturire dei moti morbidi, quindi contribuirete alla liberazione dell'anima dal potere maligno.

Amen

## **Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza**

B.D. No. 7217

29. novembre 1958

**M**olto spesso vi devo ammonire di perseverare nell'amore e nella pazienza fino alla fine della vostra vita. Le prove non possono essere sospese, se volete raggiungere l'ultima Altura. E voi avete intrapreso coscientemente la via della vostra vita nella volontà di percorrerla fino alla fine, per raggiungere con ciò un grado di Luce, che fa di voi degli esseri beati. Prima che questa via non sia finita, anche le prove non possono essere sospese, il cui superamento significa sempre di nuovo un gradino verso l'Alto. Ma non dovete per niente temere l'ultimo tratto del cammino terreno, perché avete stabilito il legame con Me, e questo significa sempre che Io cammino accanto a voi, benché qualche volta vi sentiate soli e vi crediate abbandonati da Me, mentre Io vi sono ancora più vicino, quanto più grande è la vostra miseria nella quale vi trovate.

E perciò ricordatevi sempre che dovete esercitare l'amore e la pazienza, che l'agire nell'amore vi procura la forza per sostenere o per superare la cosa più pesante, e che la pazienza vi darà una forza interiore, che è per voi una solida difesa contro l'avversario, che vuole sconvolgere proprio la pazienza in voi, per mettervi in inquietudine ed agitazione, in uno stato, nel quale lui ha poi gioco facile ed un grande successo. Ricordatevi, che con la pazienza potete vincere tutto, perché allora siete padrone di lui, ed allora sentirete anche molto presto la Mia Vicinanza, benché Io non vi avevo mai abbandonato.

Se però la vostra vita scorresse del tutto in piano, senza alcuna prova, senza nessuna scossa, vi fermereste nel vostro sviluppo, ed il resto della vostra vita sulla Terra sarebbe una spanna di tempo inutile, di cui vi pentireste una volta nell'aldilà. Perché verso la fine della vita tutto diventa per ogni uomo più difficile secondo la natura, perciò i successi spirituali vengono anche valutati molto di più, dato che richiedono maggior volontà e sforzo, di quanto è il caso negli uomini resistenti, che si trovano ancora in mezzo alla loro forza itale. E ricordatevi che ogni giorno che vi è concesso ancora sulla Terra, è una Grazia, perché potete lavorare per il bene della vostra anima e potete valutare questo nel suo valore soltanto, quando siete entrati nel Regno dell'aldilà. Perché Io so davvero che vi costa uno sforzo, ed Io vi pagherò veramente il giusto salario, mentre invece non avreste nulla di particolare da aspettarvi, se la vostra vita terrena passasse del tutto piatta e non richiedesse né impegno della vostra volontà né una dimostrazione della vostra fede.

E quando sarà venuto l'ultimo giorno, allora Mi sarete grati, che vi ho donato la Grazia di una lunga vita terrena, perché allora abbracciate anche con lo sguardo, quale ricchezza avete potuto raccogliervi, premesso che abbiate usato bene il tempo sulla Terra. Qualunque cosa venga su di voi, Io vi Sono vicino. Ricordatevi sempre, allora anche l'amore e la pazienza dovranno predominare in voi, quando venite provati attraverso la sofferenza e vi dovete affermare. Ma non date al nemico della vostra anima il diritto di dominarvi, mentre voi stessi vi ribellate interiormente e perdetevi ogni pazienza. Perché questa è la sua arma, di derubarvi della vostra calma e poi includere sé stesso, quasi sempre con successo. Ma se rimanete calmi e rassegnati, pieni di pazienza nel vostro destino, allora non può avvicinarsi a voi, ma Io posso diventare sempre più attivo, ed Io non vi lascio davvero nella miseria ed oppressione, se soltanto superate sempre tali prove e vi date a Me nella piena fiducia del Mio Aiuto.

Amen

Questo è il segno che Mi seguite, quando prendete su di voi anche la vostra sofferenza con pazienza che il Mio Amore vi carica, affinché maturiate nelle vostre anime. Dovete sempre pensare che vi ho invitato alla successione con le Parole:.... prenda su di sé la sua croce e Mi segua.... ” Voglio certamente anche aiutare a portare la vostra croce, ma non dovete cercare di gettarla del tutto da voi, dovete sempre ricordare, che potete respingere molte scorie dalla vostra anima, quando portate pazienti la croce. E vi darò sempre la Forza quando la chiedete, perché vi Sono sempre vicino quando vivete sulla Terra seguendo Me. E non vi rimane più molto tempo. Perciò dovrete portare maggior sofferenza, perché vi voglio aiutare a raggiungere ancora sulla Terra un grado di Luce, che vi fa entrare nella Beatitudine, quando sarà venuta la vostra fine. Rimanete soltanto sempre uniti con Me attraverso l’agire nell’amore, la preghiera e ricordandovi sempre, allora posso costantemente Essere vicino a voi, e potrete percorrere sicuri la via, persino quando avete da portare una piccola croce. Una vita nella regolarità, nella calma senza preoccupazione però, non sarebbe per la vostra Beatitudine, a meno che sareste così insolitamente attivi nell’amore, che svolgete il processo di maturazione della vostra anima con successo. Ma voi tutti siete ancora troppo tiepidi nell’agire d’amore e perciò conquistate troppo poco per la vostra anima, e perciò la sofferenza deve contribuire alla vostra purificazione. E pensate in ogni tempo, quale indicibile sofferenza ho preso su di Me per voi. Voi stessi avreste dovuto sopportare questa sofferenza per via della vostra colpa di peccato e per questo non sareste stati capaci. Perciò ho preso su di Me la colpa per voi ed ho sofferto indicibilmente, perché vi amo e volevo portare per voi la sofferenza. Allora la vostra croce vi sembrerà piccola, la porterete volentieri, perché volete seguire Me, ed entrerete sicuri attraverso la Porta nel Regno di Luce, perché Io vi precedo e vi apro la Porta, affinché diventiate beati. Prendete su di voi la vostra croce che vi preme, cioè portate pazienti ogni sofferenza e per amore per Me, che però è necessaria per la maturazione della vostra anima, perché una volta l’anima potrà gioire della Luce, una volta la croce le sembrerà leggera, che le era stata caricata a portare. E se Mi lasciate camminare accanto a voi, allora vi aiuterò anche a portarla e non percepirete più così grave il peso. Ed Io Sono con ognuno che Mi invoca nei pensieri, aspetto solo questa chiamata, perché non posso agire contro la vostra volontà su di voi malgrado il Mio Amore. Ma non vi lascio mai soli, e persino la croce che vi è caricata, è una dimostrazione della Mia Presenza, perché con ciò vi ammonisco dolcemente a seguirMi, perché ho caricato sulle Mie Spalle tutta la sofferenza dell’umanità e con questa ho percorso la via verso la Croce. Allora siate pazienti, qualunque cosa vi preme, il Mio Amore vi fortificherà, il Mio Amore vi toglierà la croce quando sarà venuto il tempo.

Amen

**L’educazione alla tolleranza – Il lavoro nell’aldilà**B.D. No. 2498  
6. ottobre 1942

L’uomo si deve educare alla tolleranza, perché questa virtù è assolutamente necessaria se l’anima vuole partecipare nell’aldilà all’Opera di Redenzione. Più sovente che sulla Terra all’anima viene opposta resistenza, quando vuole muovere le anime ignare e sofferenti ad accettare gli ammonimenti ed insegnamenti e soltanto tramite la massima pazienza può conquistare per sé queste anime ed ora iniziare il suo lavoro su di loro. Lo stato di sofferenza di queste anime non contribuisce che siano volenterose di accogliere, ma rifiutano piuttosto le anime che vogliono aiutarle, perché a loro manca ogni pazienza, dato che sono imperfette. Ma l’anima già più matura non deve lasciarsi irretire, deve cercare sempre di nuovo in instancabile pazienza di entrare in contatto con loro, lei stessa deve assisterle amorevolmente e cercare di modificare il loro iniziale rifiuto, deve ripetere ogni tentativo fallito ed avvicinarsi sempre di nuovo a queste anime e presentare loro il loro stato di sofferenza e proporre loro contemporaneamente che cosa devono fare per elevare il loro stato. Soltanto la più estrema pazienza e grande amore producono un successo. Questo successo però rende l’essere che aiuta indicibilmente felice e lo sprona ad essere ininterrottamente attivo nel Regno spirituale. L’anima che ha gustato una volta questa felicità, che ha guardato negli abissi di quel Regno dell’aldilà, non

cesserà mai ad essere attiva per la Redenzione di questi esseri. Il suo proprio stato di Luce la rende capace di dare ad altri la Luce e l'amore per gli esseri imperfetti la spinge costantemente a questo. Ma è necessario l'animo più mite, se l'anima più matura vuole registrare un successo. Allora la pazienza deve essere esercitata sulla Terra, l'uomo deve essere mansueto, pacifico e sempre pronto a portare l'aiuto al prossimo, allora potrà adempiere il suo compito anche nell'aldilà, che consiste nel fatto di conquistare lo spirituale distolto da Dio e di portargli vicino i beni che sono gli unici preziosi per l'Eternità.

Amen

## La Giustizia di Dio

### Dio E' un Giudice buono e misericordioso

B.D. No. 7547

13. marzo 1960

**V**i viene sempre di nuovo indicato il Mio infinito Amore e Misericordia, e perciò ogni peccatore deve venire a Me senza timore e chiederMi il Perdono della sua colpa di peccato. Io Sono passato come Uomo sulla Terra, ho vissuto come Uomo tutte le debolezze dei Mieî prossimi, ho avuto comprensione per queste, perché Io Stesso Ero Uomo. Io guardo con ultragrande Amore su tutti gli uomini, che si trovano nella colpa, e la Mia Misericordia vuole aiutarli. Ma loro stessi devono venire a Me e fidarsi con Me, e perciò devono sapere del Mio Amore, affinché abbiano fiducia in Me, Che non li condanno, ma li voglio aiutare a privarsi dei loro peccati, perché il peccatore si trova ancora sotto il dominio del Mio avversario, gli è succube, e rimarrà perciò nel peccato, finché non è sfuggito al Mio avversario. Ma ne sarà libero solamente quando si è rifugiato in Me, affinché Io lo aiuti. Ed egli si rifugerà in Me solamente, quando Mi ha riconosciuto come un Giudice buono, misericordioso, sotto il Cui Potere si piega. Perciò non dovete parlare di un Dio dell'ira, di un Giudice impietoso, che giudica senza pietà ciò che è diventato peccaminoso. Il Mio Amore e la Mia Misericordia non conoscono limiti, ed anche se i vostri peccati fossero rossi come il sangue, vi voglio lavare bianchi come la neve, lo potete credere, perché siete tutti le Mie creature, che sono proceduti dal Mio Amore e che amerò in tutte le Eternità. Dovete soltanto riconoscere la vostra colpa, voi stessi dovete ammettere, che siete diventati colpevoli e venire a Me con questa ammissione. E dovete chiedere il Perdono della vostra colpa a Me in Gesù Cristo, perché Io Sono morto per questa colpa sulla Croce e così l'ho estinta. Dovete sempre ricordarvi, che Io Sono un Dio dell'Amore, non un Dio dell'ira. Che la Mia Giustizia non può ricompensarvi con la beatitudine, deve sempre indurvi a stabilire voi stessi il giusto pareggio che consiste nel fatto che riconosciate ed ammettiate la vostra colpa, che chiedete il Perdono a Me, per non cadere alla Mia Giustizia, che non può essere esclusa malgrado il Mio ultragrande Amore, perché la Giustizia fa parte del Mio Essere perfetto. Ma dato che Io Stesso ho estinto la colpa sulla Croce, voi dovete soltanto volere che Io voglia aver versato il Mio Sangue anche per voi, ed allora potete anche approfittare delle Grazie della Mia Opera di Redenzione, potete contare sul totale Perdono dei vostri peccati, perché li ha estinti il Mio Amore. Io esclamo a tutti i peccatori: venite a Me, sotto la Mia Croce e gettate quivi il vostro peso di peccati, e ne sarete liberati, perché il Mio Amore e la Mia Misericordia vuole prepararvi una sorte beata, perché voglio, che ritorniate a Me, dal Quale siete una volta proceduti.

Amen

### L'Amore e la Giustizia di Dio

B.D. No. 7482

20. dicembre 1959

**N**on avrete mai da temere in Me un Giudice spietato il Quale vi condanna senza Pietà, persino se lo avreste meritato. Certo, la Mia Giustizia deve manifestarsi in ogni Verdetto di Giudizio, ma il Mio Amore lo accompagna sempre attenuando e non vi condanna mai spietatamente, perché non può altro che perdonare, aggiustare ed imporre la Mano guaritrice sulle ferite, che l'uomo stesso si è causato attraverso il suoi peccati, perché ogni sciagura, tutti i dolori dell'anima, ogni miseria e tormento, se l'è preparata da sé e non Io le ho pronunciato per questo il verdetto, ma lei stessa si è giudicata nella libera volontà, lei stessa si è creata lo stato d'animo in cui ora si trova. La Mia Giustizia Mi vieta di sollevarla da questa terribile situazione auto creata, se lei stessa non lo desidera per via di Gesù Cristo. Si trova bensì nel Giudizio, ma lei stessa si è scelta questo Giudizio. Questo deve sempre essere riconosciuto, che Io non Sono un "Dio punitivo", il Quale ha posto al peccatore

quindi tali punizioni come espiazione per i suoi peccati, ma che il peccatore ha teso ed è entrato liberamente in questo stato punitivo ed in base alla Mia giustizia non posso dargli nessuna sorte migliore di quella che lui stesso ha scelto tramite la sua libera volontà. Ho Compassione della miseria, nella quale si trovano le anime diventate peccatrici, ed il Mio Amore vorrebbe davvero creare loro una sorte migliore, ma questa è nuovamente una faccenda della libera volontà, che né il Mio Amore né la Mia Giustizia toccheranno. L'anima stessa deve volere di uscire dalla sua miseria e deve, perché da sola è troppo debole per eseguire la sua volontà, invocare Gesù Cristo per la Forza e per l' Aiuto. Questa è l'unica via che le può essere indicata, allora si manifesterà la Mia Misericordia e per via di Gesù Cristo tutti i peccati verranno perdonati. Se ora si parla dell'ultimo "Giudizio", con ciò non è inteso un Atto di punizione da Parte Mia, che potrebbe mettere in discussione la Mia Misericordia oppure fare apparire dubbioso il Mio infinito Amore. E' piuttosto da intendere un ristabilimento dell'Ordine, un raddrizzare dello stato orientato male, in cui si trova in particolare l'umanità ed anche tutto lo spirituale ancora legato nell'ultimo tempo, dove gli uomini infuriano sotto l'influenza del Mio avversario e vivono totalmente in modo anti-divino. Allora interviene di nuovo il Mio Amore misericordioso e raddrizza tutto, ma non può preparare allo spirituale che ha fallito come uomo, nessun'altra sorte che quella a cui ha aspirato lui stesso nella libera volontà. Questo è bensì un Giudizio, ma non fondato nella Mia Ira, bandisco però nella profondissima Misericordia lo spirituale nuovamente nella forma, perché la *Giustizia* Mi impedisce di creare a questo spirituale una sorte di beatitudine. Una volta anche a lui spetta questa sorte, una volta la libera volontà di questo spirituale si rivolgerà coscientemente a Me ed allora lo potrò afferrare ed irradiare con il Mio Amore, senza che questo venga respinto, perché anche se il Mio Amore è infinito, anche la Giustizia fa Parte del Mio Essere e questa si manifesta quando il tempo è compiuto.

Amen

## La Giustizia di Dio richiede l'Espiazione per la colpa

B.D. No. 8504

21. maggio 1963

**I**o Sono un Dio buono e giusto. Il Mio Amore per le Mie creature è incommensurabile, ed Io vorrei rendere tutti beati e preparare loro la felicità più alta, perché a ciò Mi spinge l'Amore. E dato che Io Sono sublimemente perfetto, pure Io Stesso devo muoverMi nel Mio Ordine dall'Eternità, devono essere riconoscibili tutti i segni della Mia Perfezione, e dunque anche la Mia Giustizia deve dimostrare la Mia Perfezione, che impone dei confini anche al Mio ultragrande Amore, che vorrei dimostrare a tutte le Mie creature.

Io non posso rendere beato un essere che ha peccato, perché questo contraddirebbe la Mia Giustizia. Perciò il Mio Amore è legato alla Mia eterna Legge, può rendere felice soltanto il perfetto in una misura, come Io lo vorrei, che l'essere sia indescrivibilmente beato. Io posso far precedere ben la Grazia per il Diritto, aiutando l'essere diventato peccatore che sia liberato dai suoi peccati. Ma per questo la volontà deve procedere dall'essere stesso, deve essere consapevole della sua colpa di peccato e desiderare di esserne liberato, e per questo deve richiedere l' Aiuto. Ma non posso liberare l'essere dalla sua colpa contro la sua volontà, ed Io non lo posso rendere felice con il Mio Amore, finché non sia appagata la Mia Giustizia, per cui l'essere stesso deve essere pronto.

Molti degli esseri da Me chiamati in vita si sono rivoltati contro di Me, erano diventati peccatori, ed al Mio infinito Amore sono stati messe delle barriere, perché la Mia Giustizia non ha permesso, che l'Amore abbia potuto agire come prima, che quindi rendeva gli esseri incomparabilmente beati. E per questo gli esseri sarebbero stati banditi in eterno dalla Cerchia della Mia Corrente d'Amore, se la Mia Giustizia non avesse avuto soddisfazione, cosa che però gli esseri stessi non potevano fare, per cui erano totalmente incapaci a causa del loro rifiuto della Mia Forza d'Amore e questo era stato il loro grande peccato. Ciononostante l'Espiazione ha dovuto essere prestata secondo la Legge dell'Ordine divino, se l'essenziale doveva essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, cioè diventare felice.

E l'Uomo Gesù ha compiuto questa Opera d'Espiazione per Amore per Me e l'umanità, di cui Egli ha riconosciuto lo stato infelice e lo voleva eliminare grazie al Suo Amore. Con ciò la Mia Giustizia

ha trovato Soddisfazione, ed ora il Mio Amore poteva sorgere e rivolgersi agli esseri che una volta si erano allontanati da Me e preparare loro di nuovo una Beatitudine, che soltanto Io Stesso come l'Eterno Amore potevo dimostrare loro, che però rendeva anche ogni essere incommensurabilmente beato.

A causa del peccato della caduta da Me d'un tempo da parte dello spirituale divenuto peccaminoso, Mi è stata posta una limitazione del Mio Amore, perché non rivolgo la Forza d'Amore ad un essere contro la sua volontà. E persino quando rinuncia alla sua resistenza, deve dapprima liberarsi della sua colpa di peccato, per poter di nuovo ricevere il Mio Amore, perché questo lo richiede la Giustizia che fa parte del Mio Essere perfetto e perché in eterno non posso rovesciare la Legge dell'Ordine, che è fondata nella Mia Perfezione.

L'Uomo Gesù ha adempiuto la Legge, Egli visse totalmente nell'Ordine divino, ma Egli vide anche il cammino di vita dei Suoi prossimi totalmente rivoltato contro la Legge del divino Ordine, ed Egli ha preso tutta la loro colpa di peccato sulle Sue Spalle e Mi ha offerto un Sacrificio talmente immenso, per estinguere la colpa di peccato dello spirituale una volta caduto, ed Io ho accolto questo Sacrificio, Me ne Sono accontentato come pareggio per l'incommensurabile colpa, che gli esseri da Me caduti e poi anche gli uomini, hanno caricato su di sé; ho accolto il Sacrificio dell'Uomo Gesù, Che voleva redimere tutti gli uomini dal peccato, perché l'Amore in Lui ha portato questo Sacrificio, l'Amore però Ero Io Stesso. Quindi è l'Amore che ha estinto la colpa, che però non sarebbe stato possibile senza l'intervento dell'Espiazione, che Io ho potuto compiere soltanto nell'Involucro di un Uomo, che era capace e disposto a soffrire, Che Egli Stesso ha sofferto incommensurabilmente come pareggio per la colpa di peccato del caduto.

E con ciò la Giustizia non è stata raggirata, le è stata data soddisfazione, ed ora il Mio Amore poteva di nuovo diventare attivo, Si poteva donare e rendere incommensurabilmente felice le creature, perché erano di nuovo senza colpa, e perciò si possono anche di nuovo unire con Me e venire totalmente irradiati dal Mio Amore come era in principio.

Ed il Mio Amore non cede ed aiuterà tutto quello che una volta è diventato peccatore, che porta liberamente la sua colpa sotto la Croce, lo consegna a Gesù e così la Mia Giustizia non viene raggirata e comunque l'essere viene liberato dalla sua colpa, perché l'Amore Stesso Si E' sacrificato, perché nell'Uomo Gesù Si E' dichiarato pronto a soffrire ed a morire, affinché gli uomini, gli esseri una volta caduti, non avessero dovuto soffrire per la loro incommensurabile colpa di peccato, perché non sarebbero stati eternamente capaci di estinguere i loro peccati per offrire a Me l'Espiazione, che Io da Dio giusto dovevo pretendere, per donare agli esseri di nuovo la Beatitudine, che il Mio incommensurabile Amore vuole preparare loro.

Dapprima doveva essere creato il pareggio per la grande colpa, perché la Mia Perfezione non può infrangere l'Ordine della Legge, ogni colpa deve essere estinta, perché questo lo chiede la Mia Giustizia.

Amen

## **La Giustizia – L'espiazione per i peccati – Il Giudizio**

B.D. No. 4510

13. dicembre 1948

**G**li uomini provocano la Mia Giustizia, perché continuano a peccare. Sono impazienti oltre ogni misura, non hanno nessun amore nel cuore, sono pieni di arroganza, pieni di brame sensuali, sono senza sensibilità per il prossimo, pieni di gelosia ed invidia ed a causa del loro disamore capaci delle peggiori azioni. E così peccano contro il Mio Comandamento dell'amore per il prossimo e contro Me Stesso, Che ho dato loro questo Comandamento. Ma chi infrange il Mio Comandamento dell'amore, perde il Mio Amore, si allontana da Me e s'indurisce sempre di più, finché lo accolgo di nuovo nel Giudizio, cioè finché si svolge nuovamente la nuova relegazione nella materia. Allora alla Mia Giustizia è fatta l'espiazione, ma l'uomo stesso si è giudicato, soltanto la Mia Legge dall'Eternità è alla base di questo procedimento, che con ragione potrebbe essere chiamato un castigo, se non

rappresentasse contemporaneamente un efficace mezzo di educazione, quindi non lasciassi irradiare sempre di nuovo il Mio Amore sullo spirituale creato, quindi non è mai da considerare come Ira.

La Giustizia non esclude mai l'Amore, ma la Giustizia pretende anche l'espiazione, affinché il peccato stesso venga indebolito. Perché le Mie creature soffrono sotto il peccato e possono diminuire o sospendere questa sofferenza tramite una giusta espiazione. Un uomo peccatore quindi si trova nel Giudizio, cioè in uno stato legato che è di sofferenza. Deve prestare soddisfazione, viene costretto a fare ciò che non ha fatto liberamente come uomo, egli deve servire. L'uomo serve liberamente, se risveglia in sé l'amore.

I vezzi ed i vizi però respingono l'amore, ed egli cerca di dominare dove dovrebbe servire, ed il suo pensare ed agire è peccaminoso. E se ora non ci si può più attendere un cambiamento nello stato come uomo, viene messo in uno stato dove lo spirituale è costretto ad un'attività di servizio, per raggiungere di nuovo lo stato libero e che possa sostenere la prova della volontà nel servire libero. Questo cammino di sviluppo è soltanto la Mia Giustizia, ma non fondato nell'Ira, ma nell'Amore, e viene sempre determinato dall'uomo stesso nella libera volontà, in modo che egli stesso si precipita nel Giudizio, appena pecca contro il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo.

Amen

### **La Giustizia di Dio - La Longanimità - La Misericordia**

B.D. No. 5097

31. marzo 1951

**I**o Sono un Dio della Giustizia e comunque oltremodo longanime e misericordioso. Io perdono sempre ancora prima di realizzare il Giudizio minacciato, perché voglio dare ancora a tutti gli uomini l'occasione di riconoscere la loro ingiustizia, di pentirsene e di ripararla, affinché venga data soddisfazione alla Mia Giustizia ed Io possa rivolgere il Mio Amore alle Mie creature. Ma una volta retrocede la Mia Longanimità e la Mia Misericordia e poi tengo irrevocabilmente il Giudizio per retribuire il bene ed il male e poi lascio libero corso alla Mia Giustizia e ricompensò o punisco ognuno secondo il suo merito ed azione. Una volta arriva il Giorno della retribuzione, altrimenti non Sarei Colui Che Sono, perché nessun uomo può peccare impunemente sulla Terra, come però tutto l'essere buono trova la ricompensa, perché amo le Mie creature. Quindi l'Amore non esclude la Mia Giustizia ed anche l'ultimo Giudizio su questa Terra è un Atto di Misericordia, perché viene fermato un totale sprofondare nell'abisso, benché l'essere viene provveduto in modo che possa una volta raggiungere l'Altura, per il qual scopo gli uomini sono sulla Terra. Deve trionfare la Mia Giustizia, altrimenti Mi dichiarerei per l'agire contro il Giusto e quindi approverei il male oppure dovrei lasciarlo senza punizione. Sovente è stato dubitato della Mia Giustizia, quando la Mia Longanimità e Misericordia non emettono subito sugli uomini ciò che però deve venire una volta ed avverrà. Perché alla Mia Giustizia dev'essere fatta Soddifazione. E perciò rimando sempre e sempre di nuovo il giorno che deve portare il pareggio. Devono essere riconosciute la Mia Longanimità e Misericordia dagli uomini che gridano per la Mia Giustizia, devono sapere del Mio Amore, Che vorrebbe salvare lo spirituale che si trova nel più grande pericolo e che perciò sovente viene misconosciuto. Ma quando sarà venuto l'ultimo Giorno, allora retrocede il Mio Amore e lascia il passo alla Giustizia. E verrà, perché Io l'ho annunciato. Ogni peccato troverà la sua punizione ed ogni buona opera la sua ricompensa e la Mia Giustizia sarà rivelata.

Amen

### **L'Ultimo Giudizio – Atto d'Amore e Giustizia**

B.D. No. 6052

15. settembre 1954

**N**on è soltanto la Mia Giustizia, che richiede un pareggio e perciò emette l'ultimo Giudizio sugli uomini, è molto di più il Mio Amore, che prevede l'inarrestabile discesa nell'abisso degli uomini e vuole fermarla. Perché, anche se la Terra rimanesse esistente nella sua vecchia forma, se Io ritardassi il Giudizio, sarebbe soltanto a danno delle anime degli uomini, che con ciò non riceverebbero nessun

beneficio, ma cadrebbero ancora più profondamente nell'oscurità, che poi sarebbe impenetrabile per tempi eterni. Quindi l'ultimo Giudizio sulla Terra è soltanto un Mio Atto d'Amore, è un Atto, che Io vedo come una salvezza per gli uomini, se non li voglio lasciare totalmente al loro destino, cioè al Mio avversario. Nel vero senso della Parola è un'Opera di Salvezza, che voi un giorno comprenderete certamente, per cui ora però, nel vostro basso stato spirituale, non avete ancora nessuna comprensione.

Il Mio Amore è veramente più determinante per l'ultimo Giudizio e la dissoluzione delle Creazioni di questa Terra, come da Mia Giustizia, che però deve ancora manifestarsi, per ristabilire di nuovo l'Ordine, che ora è totalmente disdegnato, cosa che deve portare anche al caos totale. Ognuno per sé stesso può bensì di nuovo ristabilire l'ordine; può rendersi conto del suo compito e della sua destinazione e cercare di vivere di conseguenza; ma l'umanità intera non è più in grado di fare ritorno. Ma ben per colui che ritorna ancora in tempo; egli non verrà poi colpito così duramente dall'ultimo Giudizio che debba temere. Per costui il Giudizio sarà anche soltanto una dimostrazione del Mio Amore, perché verrà trasferito in un'altra Vita, sia questo sulla nuova Terra oppure nel Regno spirituale, in ogni caso in una Vita che lo renderà felice. E per raggiungere questo ancora in alcuni uomini, annuncio sempre di nuovo che cosa ha da aspettarsi la Terra ed i suoi abitanti. E felice è colui, che prende sul serio queste indicazioni e modifica la sua vita; felice colui che si sforza di vivere nell'Ordine divino. Costui comprenderà anche il Mio ultimo Atto di Salvezza e lo riconoscerà come un Atto d'Amore, perché mediante la sua vita rivolta al bene conquista ora anche una comprensione per tutti i procedimenti che si svolgeranno per via della Mia Volontà e la Mia Potenza. L'effetto di un cammino di vita totalmente senza Dio lo conosco Io Solo, e per questo devo intervenire, perché il Mio Amore vuole portare a tutti la Salvezza oppure creare per loro la possibilità, di liberarsi dal potere di Satana; cosa che però può avvenire solamente mentre lego lui stesso, mentre metto una fine al suo agire. Che per il motivo dell'ultimo Giudizio sulla Terra innumerevoli uomini perderanno la vita, potrà ben sembrare a voi uomini una crudeltà. Ma è soltanto una interruzione forzata di ciò che porta inevitabilmente alla morte, in modo che venga data alle anime almeno la possibilità, di risorgere una volta di nuovo alla vita, mentre però la meta di Satana è di avervi per sempre nel suo possesso. Infine il Mio Amore è quindi la causa per la fine di questa Terra e la fine di tutto il creato su di essa. La Mia Giustizia trasferisce poi lo spirituale in quella forma esteriore che corrisponde al suo attuale comportamento sulla Terra. Io metto quindi di nuovo tutto a posto, secondo il Mio eterno Ordine, e do di nuovo a tutto lo spirituale la sua forma esteriore adatta. Solamente quando voi uomini conoscete il senso e lo scopo della vostra vita terrena ed il vostro compito, allora troverete comprensibile anche il Mio Operare ed Agire. Si tratta di più che soltanto della vostra vita corporea, si tratta dell'intera Eternità, si tratta della vita dell'anima, per la quale la morte spirituale è la cosa più spaventosa. E da questa morte la voglio preservare, e perciò devo impiegare dei mezzi che vi fanno dubitare del Mio Amore, che però sono soltanto motivati nel Mio Amore. Non posso stimolarvi obbligatoriamente ad un altro cammino di vita; posso ammonirvi ed avvertirvi solamente mediante la Mia Parola, mediante Questa giunge il diretto Discorso sulla Terra, e con la Quale posso rivolgerMi a tutti gli uomini, attraverso la bocca di un servo a Me totalmente devoto. Posso sempre soltanto farvi notare le conseguenze del vostro errato cammino di vita e cercare di attirarvi sulla giusta via con Parole d'Amore. Ma se tutti questi tentativi sono inutili, deve intervenire la Mia Mano di Padre con un Giudizio, per preservarvi dal peggio. Perché deve essere di nuovo ristabilito l'Ordine sulla Terra, affinché questa diventi di nuovo una stazione di scuola per lo spirituale, dove le anime possono maturare secondo la loro destinazione.

Amen

# Il giusto pensare ed agire dell'uomo

## Il sentimento di giustizia – Il giudicare il prossimo

B.D. No. 1869  
30. marzo 1941

**I**l sentimento di giustizia deve dimorare nell'uomo, altrimenti non può emettere nessun giudizio su un modo d'agire apparentemente disamorevole. Chi sente sé stesso così superiore, che non tolleri nessuna contraddizione, perché si crede infallibile, non penserà mai nel modo giusto, perché non concede all'uomo lo stesso diritto come a sé stesso. C'è da fare una grande differenza fra gli uomini. Chi sottopone sé stesso ed il suo agire ad una severa critica, si sforzerà anche sempre di giudicare giustamente altri uomini. Ma chi cerca unicamente gli errori nel prossimo e crede sé stesso privo d'errori, considera ogni modo d'agire solamente dal punto di vista della superiorità e quindi il suo giudizio è falso. Ogni uomo può errare, ogni uomo può sbagliare. Ma deve riconoscere sé stesso, allora può combattere i suoi errori e nobilitare sé stesso. Chi però non riconosce nessun errore in sé, non tende nemmeno al perfezionamento. Quando agisce disamorevolmente, non si rende conto, non se ne dà nessuna giustificazione ed è incapace di giudicare giustamente il suo agire. Gli manca il sentimento della giustizia. Troverà sempre intoccabile il suo proprio agire, ma cercherà di abbassare il prossimo per via di pochi errori. L'uomo deve rendersi conto che non ha nessun diritto, di rimproverare al prossimo un'azione ignobile, finché egli stesso non sta su un alto gradino di buon costume. Deve sempre pensare alla sua propria imperfezione, quando vuole rimproverare quella del prossimo. Ma quando in qualcuno dimora il senso della giustizia, costui non giudicherà così velocemente su un prossimo, perché tenterà di immedesimarsi nella stessa situazione e poi avrà anche comprensione per le debolezze ed errori dell'altro. Per poter fare questo, deve però anche essere veritiero, deve vedere le cose come sono, non deve stimare sé troppo alto, il prossimo però troppo basso, perché allora misurerà i suoi propri errori con un'altra misura che gli errori dell'altro, e questo esclude ogni giusto pensare e giudicare. E' così incomparabilmente prezioso essere severo con sé stesso nel giudizio, allora l'uomo rimane fedele a sé stesso e non causerà nessuna ingiustizia al prossimo per amor proprio, mentre condanna il modo d'agire di costui in modo ingiusto e sente sé stesso superiore nei confronti di lui. Così l'uomo osservi dapprima sé stesso ed il suo agire, prima di criticare quello del prossimo ed erigersi su di lui come giudice.

Amen

## La Giustizia

B.D. No. 3224  
17. agosto 1944

**U**n giusto cammino di vita vi procura anche il Mio Amore, perché il giusto non pensa solo a sé stesso, ma concede anche al prossimo ciò che a lui stesso sembra desiderabile. La Giustizia cerca sempre il pareggio in tutte le cose e l'uomo che pensa in modo giusto si sforzerà anche di poter sussistere dinanzi a Me in tutte le sue azioni, si renderà conto della responsabilità e metterà alla base di tutto il suo pensare ed agire i Miei Comandamenti. Perché il giusto non esclude l'amore, egli cerca sempre di livellare e di comparare dov'è andato perduto il sentimento per la giusta misura. Perché l'ingiustizia è un sentimento mancante per l'uguaglianza, è un dare o giudicare unilaterale e quindi trasgredisce contro il Mio Ordine, perché Io considero giustizia in tutte le cose. Dov'è l'amore, vi deve anche essere la giustizia e quindi Io, come l'Amore Stesso, devo anche Essere la Giustizia Stessa. E perciò chi Mi vuole seguire e condurre una vita nell'amore, non sarà mai in grado di giudicare ingiustamente. Perciò aborrirà l'ingiustizia nel mondo, soffrirà perché gli uomini non portano in sé il desiderio per il pareggio, che l'amore dell'io li spinge al pensare che non corrisponde all'Ordine divino ed alla divina Dottrina dell'amore, perché un pensare ingiusto esclude l'amore,

l'ingiustizia non può risvegliare nessun amore e di conseguenza è ostacolo per il progresso spirituale in un modo di cui l'uomo stesso non si rende conto. Perché non posso far giungere il Mio Amore all'ingiusto, perché allora procederei contro Me Stesso, cosa che contraddice il Mio Essere. Non lascio comunque cadere l'uomo, ma non gli può giungere la Forza del Mio Amore perché respinge la Mia Irradiazione d'Amore. L'uomo ingiusto non è accessibile per il Mio Amore, riceverebbe bensì la Forza se gli fosse percettibile fisicamente, ma sempre soltanto non pensando al prossimo che ha pure bisogno di questa Forza. Prenderebbe, ma non vorrà dare e questo è un pensare ingiusto, un pensare che esclude ogni sentimento di giustizia, appena approfitta di qualcosa per sé e lo nega al prossimo. E perciò non posso provvedere l'ingiustizia con Amore, con un Dono che pone come condizione della ricezione la giustizia, perché il Mio Essere E' Giustizia ed Amore ed il Mio Dono premette lo stesso, che l'uomo conduca un giusto cammino di vita, se gli devo rivolgere il Mio Amore.

Amen

**“Vegliate e pregate.... “**

B.D. No. 2337

14. maggio 1942

**G**iuusto nel pensare, giusto nel parlare e giusto nell'agire, così dev'essere la vita di colui che vuole unirsi con Dio nello spirito. L'uomo deve evitare qualsiasi scoglio, deve sempre pensare quanto facilmente può cadere nelle trappole di colui che cerca di rovinarlo. E dev'essere vigile, perché il nemico è sempre in agguato e sfrutta ogni momento debole. Perciò vegliate e pregate affinché non cadiate in tentazione, perché lo spirito è bensì volenteroso, ma la carne è debole. Non desiderate ciò che è parte del mondo, ma cercate solo di conquistare il bene spirituale. E portate ogni sacrificio affinché diventiate forti nello spirito e rinunciate senza fatica a ciò che appartiene al mondo.

Amen

**Il pensare e l'agire giusto – L'amore per il nemico**

B.D. No. 5432

8. luglio 1952

**D**ovete pensare ed agire in modo giusto. Di questo fa anche parte che portiate amore a tutti gli uomini, che non escludiate nessuno, perché tutti gli uomini sono figli Mieì, che devono amarsi reciprocamente, quindi non dovete nemmeno negare ad una persona il vostro amore, mentre lo donate all'altra, perché voi stessi non dovete giudicare, quando uno dei vostri fratelli ha sbagliato, ma dovete lasciare il Giudizio a Me, Che Sono veramente un giusto Giudice. Per voi è bensì difficile sentire per tutti gli uomini lo stesso amore, ma se v'immaginate, che voi tutti avete soltanto un Padre, se v'immaginate, che il Suo Amore ha creato tutti voi e che il Suo Amore appartiene a tutte le Sue creature sempre ed in eterno, anche quando si allontanano da Lui, quando voi stessi vi sapete afferrati dall'Amore del Padre, vi sentite circondati dall'amorevole Provvedimento, allora non dovete nemmeno diminuire l'amore al vostro Padre, cosa che però fate, se agite e pensate disamorevolmente verso i vostri prossimi, che sono però anche figli Mieì che Io amo. Gli uomini che credete di non poter amare, hanno in sé anche un'anima, che sovente è oltremodo degna di compassione, perché langue nella più grande miseria spirituale, appunto perché l'uomo non è buono e quindi non risveglia in sé nessun amore. Ma se poteste vedere una tale anima nella sua miseria, vorreste aiutarla nella più profonda compassione, se soltanto avete in voi una scintilla d'amore, e non trovereste nessuna pace, finché non avreste diminuita la miseria di quest'anima. Allora vedete solamente l'anima, l'uomo come tale non vi sembrerebbe più così abominevole, ma lo assistereste come uno totalmente cieco e dimentichereste tutto ciò che vi ha fatto. Dovete sempre pensare all'**anima** del prossimo, se non può risvegliare in voi nessun amore. I tormenti dell'anima sono inimmaginabili, e Mi impietosisco di ogni anima e la vorrei aiutare. Ma non posso toccare la libera volontà, devo lasciarla andare per la sua via, ma voi potete darle amore e con ciò sovente agire su un uomo, affinché lui possa accendere anche in sé l'amore e la sua grande miseria spirituale venga da ciò diminuita. Voi dunque potete aiutare là, dove Io in certo qual misura Sono impotente, per non mettere a rischio la libera volontà dell'uomo. Da voi è pensato solamente giusto, quando aiutate il prossimo che è ancora legato nel peccato, sul gradino che

voi avete già raggiunto, perché la Mia Grazia vi ha aiutato quando eravate ancora deboli, la Mia Grazia vuole aiutare anche coloro che sono ancora in basso, ma il Mio avversario li tiene ancora legati. Voi dovete aiutare a sciogliere le catene, nell'amore dovete riportare a Me, il Padre dall'Eternità, i figli che si sono smarriti, dovete aiutare loro a ciò che voi stessi avete trovato attraverso il Mio Amore e la Mia Grazia.

Amen

## **Giustizia – Parità di diritti – Amore corrisposto**

B.D. No. 4131

29. settembre 1947

**A**nche il sentimento di giustizia è sottoposto ad una Legge. E' possibile bensì un molteplice aumento, ciononostante è d'obbligo anche una limitazione in casi di parità dei diritti, perché deve sempre essere rispettato che sia il donare come il ricevere siano primariamente sottoposti alla legge dell'amore. Il dare viene determinato dall'amore e cioè l'amore dev'essere la forza di spinta del dare, e così ogni dono deve risvegliare amore nel ricevente, perché l'amore è la sostanza primordiale di tutto ciò che è visibile per l'uomo, come deve anche fluire ininterrottamente a tutte le Opere di Creazione, se queste devono continuare ad esistere. Per questo è necessaria la Forza dell'amore, se ciò che è offerto deve risvegliare l'amore corrisposto e così possa aumentare in sé la Forza. Il dare dimostra l'amore, il ricevere però può anche svolgersi senza amore, allora rimarrà senza effetto relativamente, a meno che il ricevente prenda parte per propria spinta nei doni spirituali che vengono dall'Alto e che conducono nuovamente in Alto.

I doni terreni possono aver solo l'effetto terreno, cioè la parte donante deve aspettarsi che il suo dono venga bensì accolto, ma che non venga valutato diversamente da una naturalezza e perciò risveglia poco o nessun amore, cosa che sarebbe da considerare un fallimento spirituale. Allora è di significato soltanto la volontà del donatore, ma non l'atto in sé. E' sempre determinante il grado dell'amore, che spinge un uomo al dare e perciò il dare non può essere generalizzato, dato che il grado d'amore non è sempre uguale verso tutti gli uomini; l'uomo invece deve piuttosto esercitare una severa auto critica, altrimenti considera delle azioni come attività d'amore che sono invece semplicemente degli effetti dell'educazione o di abitudini, che non hanno l'amore come la forza di spinta verso il prossimo. Non c'è dubbio che il comportamento degli uomini nell'ultima formalità sia degno di riconoscimenti e perciò non deve essere omesso; ma ogni atto che è supportato dall'amore, ha valore per l'Eternità, perché il suo effetto è accresciuta maturità dell'anima.

Le azioni d'amore aumentano lo stato spirituale dell'umanità sulla Terra, azioni di giustizia possono bensì essere accoppiate con l'amore, ma sono quasi sempre spinte dal sentimento ufficiale del riguardo, possono essere eseguite meccanicamente, senza che vi partecipi il cuore e perciò non seguiranno mai l'uomo nell'Eternità come atto d'amore. Dagli uomini viene preteso il giusto pensare ed il giusto agire, perché il contrario ha l'effetto dannoso per il prossimo e perciò è un disamore, è un infrangere il Comandamento dell'amore. Di conseguenza il giusto pensare ed il giusto agire può essere considerato come l'adempimento del Comandamento dell'amore.

Con giustizia però non è sempre da intendere la parità di diritti, perché vantare il diritto all'assoluta parità non può sempre essere preteso e sempre da tutti gli uomini, perché anche lì ci sono delle leggi sottoposte alla Volontà divina. L'uomo deve ben badare di non elevarsi in nessuna direzione, quindi di non pretendere di più per sé di quello che vuole dare, deve far giungere all'altro ciò che a lui stesso sembra desiderabile, ma questa volontà deve rimanere libera, non dev'essere guidata per costrizione in una direzione, cosa che però è il caso, quando il motivo del dare è una formalità educativa a cui viene data soddisfazione.

Perciò dapprima esaminatevi quale sentimento vi spinge, quando volete portare all'esecuzione la vostra volontà di dare. Non accontentatevi di un'azione corretta che manca di qualsiasi calore, ma seguite la spinta del vostro cuore, allora vi determinerà l'amore ed ogni pensare, volere ed agire sarà buono. Ma agite giustamente in casi di miseria, quando non soltanto uno dipende dal vostro aiuto, ma questo è necessario ovunque. Allora non negatelo ad uno, mentre pensate all'altro, ma sforzatevi per

una giusta distribuzione ed un giusto giudizio. Preparate gioia ovunque potete e non cercate di osservare nessuna timorosa limitazione, perché questa soffoca l'amore, non risveglia nessun amore corrisposto e dove manca l'amore, non vi è nessun progresso spirituale, benché abbiate compiuto in certo qual modo un ordine terreno, ma dapprima dev'essere adempiuto l'Ordine divino e secondo la Legge divina l'amore è al primo posto. Dove questo viene rispettato, seguiranno poi tutte le altre buone caratteristiche, in cui è inclusa anche la giustizia.

Amen

# La Misericordia di Dio

## L'Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù

B.D. No. 7545

11. marzo 1960

**D**ovete sempre guardare alla Croce, dovete sempre pensare al Salvatore Gesù Cristo il Quale E' morto per voi sulla Croce, dovete sempre cercare di immaginarvi i Suoi amari dolori e sofferenze, che Egli ha portato per i vostri peccati, affinché venisse estinta la vostra colpa di peccati e possiate entrare sgravati di nuovo nel Regno spirituale, nel Regno di Luce, le cui Porte Gesù Cristo, il divino Redentore, vi ha dischiuse. Egli ha sofferto per tutti i vostri peccati, per i vostri peccato Egli E' morto sulla Croce. Costui, Egli Stesso senza peccati, E' morto sulla Croce, Egli, Lui Stesso, Era senza peccato, ha preso su di Sé la vostra colpa di peccato e per voi ha percorso la via verso la Croce. E lo ha fatto per l'ultragrande Amore per voi uomini, che Egli sapeva nella più gande miseria spirituale, che Egli voleva liberare dalle catene dell'avversario, che già attraverso delle Eternità vi ha tenuto prigionieri. Era un Atto d'Amore e di Misericordia, come è stato compiuto soltanto una unica volta da un Uomo, il Quale non Era disposto diversamente come voi, celava solo nel Suo Cuore così tanto Amore, che voleva sacrificare Sé Stesso per i Suoi prossimi sofferenti. Ed Era questo Amore che Gli dava la Forza per la Sua Opera di Redenzione, Era questo Amore che spingeva la Sua Volontà, a renderLo capace di sopportare incommensurabili sofferenze e dolori e di percorrere la Via Crucis fino alla fine, fino alla Sua Elevazione sulla Croce, fino alla Sua tormentosa morte. Era però l'Amore di Dio, Era Dio Stesso il Quale Si E' dato in Sacrificio sulla Croce, Era l'Eterno Amore, il Quale ha sofferto ed E' morto per l'umanità. E questo Amore aveva bisogno di un Involucro umano che sopportava sofferenze e dolori, un Involucro nel Quale Si svolgeva la più grande Opera di Misericordia che l'umanità ha mai vissuta. A questo Sacrificio della Croce non può essere ricordato abbastanza, perché era unico ed era comunque per l'intera umanità, per gli uomini del passato, del presente e del futuro. Gli uomini devono sempre di nuovo sapere, che per tutti loro è stata compiuta l'Opera di Redenzione; devono sempre di nuovo sentire che anche loro stessi fanno parte dei redenti, se la loro volontà è disposta di accettare le Grazie dell'Opera di Redenzione. Gli uomini devono sempre di nuovo pensare al divino Redentore, devono rivolgere i loro sguardi a Colui, il Quale E' morto sulla Croce per l'umanità, devono immaginarsi la loro propria empietà, che anche per **questi** peccati il divino Redentore E' morto, premesso che vengono portati a Lui, sotto la Sua Croce, che l'uomo quindi vuole diventarne libero e chiede Gesù Cristo il Perdono della sua colpa. L'uomo deve prendere coscientemente posizione verso di Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò deve sempre e sempre di nuovo pensare che sarebbe perduto senza di Lui, il divino Redentore Gesù Cristo. Egli Solo E' il suo Salvatore dalla miseria più profonda, Egli Solo gli perdona la colpa, Egli Solo lo guida nel Regno di Luce e Beatitudine, quando Gli ha consegnato la sua colpa e Lo prega per la Redenzione. E perciò la vita di nessun uomo è senza speranza, per quanto possa aver peccato. Uno ha preso ogni colpa su di Sé e l'ha estinta sulla Croce per l'ultragrande Amore. E voi dovete riconoscere questo Uno, dovete sapere e credere, che Gesù Era il Figlio di Dio, che Egli Era un Uomo il Quale celava in Sé una Anima della Luce, Che Era così colma d'Amore, che poteva celare in Sé l'Eterno Amore Stesso e che questo "Eterno Amore" passava sulla Terra per soffrire e morire per gli uomini, per redimerli. E se credete e riconoscete Dio Stesso in Gesù, diverrete anche liberi da ogni colpa, potrete entrare nell'eterna Vita, come Egli vi ha promesso.

Amen

**V**oi tutti sperimentate la Bontà e la Misericordia di Dio, perché il Suo Amore è infinito ed è per tutte le Sue creature che sono nella miseria, che però Gli resistono ancora e perciò veramente non avrebbero nessun diritto sul Suo Amore, perciò la Misericordia pensa alla loro miseria. Egli non può Essere adirato, ma soltanto amare, voler perdonare ed aiutare. Nessun peccato è così grande che il Suo Amore non volesse perdonare, e soltanto la Sua Giustizia deve conservare un certo Ordine, per cui Dio non può rendere beate le Sue creature, finché Gli resistono apertamente. Ma Egli fa di tutto per spezzare la loro resistenza, per poter poi donarSi in Pienezza. Dio dunque con condanna per quanto sia piena la misura del peccato, ma Egli guarda pieno di Compassione giù sul peccatore e riversa su di lui Grazie su Grazie, affinché si converta e si rivolga liberamente a Lui, per trovare ora anche pieno Perdono da Lui. Perché Dio Stesso E' l'Amore, e l'Amore non può essere adirato, ma cerca sempre soltanto di rendere felice. Dio è un giudice misericordioso per ogni anima, cioè da **Lui** ci si può aspettare sempre il Perdono, perché il Suo Amore è infinito. Soltanto quando l'anima stessa si ribella, allora provoca la Giustizia di Dio, perché questa è la Legge dell'eterno Ordine, che la resistenza rende inefficace l'Amore di Dio ed anche l'Opera di Misericordia è inutile. E così la più grande preoccupazione di Dio è sempre soltanto per il cambiamento di volontà dell'uomo, che poi permette, che la Sua Misericordia possa intervenire, quando un'anima è caduta e non può più risollevarsi da sola. Allora le viene dato l' Aiuto, che lei comunque non merita, che però non rifiuta. Allora per Grazia può diventare beata, perché l'Amore misericordioso s'inchina sull'infelice. Ma la Compassione conosce solamente Colui il Quale sa della sconfinata miseria di ciò che langue nell'abisso. E perciò anche l'uomo può sentire la compassione, che sa della sorte del caduto, nemmeno quando non la può misurare sentimentalmente. Ma il sapere dell'infelicità del caduto può risvegliare anche in lui una profonda compassione, e se ora si adopera nell'amore compassionevole per queste anime lontane da Dio, se ora invoca Dio per l' Aiuto per quelle anime infelici, allora la sua compassionevole invocazione può spezzare la resistenza in quelle anime, perché sentono l'amore del chiedente e cederà. Perché l'amore compassionevole viene molto valutato da Parte di Dio, dato che è un segno di più alta maturità dell'anima, un segno dell'autentico amore dell'uomo, che non può mai rimanere senza effetto. Dio ha Compassione per ogni anima, e tutto sarebbe già davvero liberato dall'abisso, se il Suo Amore compassionevole fosse accettato senza resistenza. Ma rimane inefficace, appena trova resistenza. Quindi ogni situazione di miseria, ogni infelicità non è emessa da Dio sull'essere, ma vi è stata tesa con la libera volontà, contro cui nemmeno la Misericordia di Dio non può intraprendere altro che sempre soltanto agire nell'Amore sulla volontà dell'essere, affinché cambi e liberi la via all'Amore misericordioso; affinché l'essere si lasci afferrare e tirare su dall'Amore misericordioso. Ogni opera di redenzione è un'opera di misericordia, perché è miseria auto provocata, da cui l'anima deve essere liberata, dove la Giustizia deve emettere la punizione, se la Misericordia non si manifesta prima e non fa un ultimo tentativo di spezzare la resistenza. Nella resistenza però anche la Misericordia non può fare niente, e la Giustizia ora pensa all'essere secondo la resistenza. L'Amore di Dio non cede mai, e questo Amore cerca di salvare tutti gli infelici, e la Sua Compassione si chinerà sempre di nuovo sulla Terra e raccoglierà coloro che si lasciano afferrare, ed al Suo ultragrande Amore nessun essere potrà resistere a lungo, perché la sua Forza è grande, e sotto questa Forza d'Amore si scioglierà anche una volta il cuore più duro, e si arrenderà a Lui nella libera volontà e sarà eternamente beato.

Amen

**La Misericordia di Dio è più grande della Sua Ira**

**L**a Misericordia di Dio è più grande della Sua Ira ed il Suo Amore è infinito. E benché l'Ultimo Giudizio sia da considerare come punizione, benché emetta sui condannati una spaventosa sorte, è comunque l'inizio di una nuova epoca di Redenzione, è l'obbligatoria necessità per una rinnovata risalita con la meta finale della definitiva liberazione dalla forma. E perciò Dio non E' eternamente in

collera, ma al posto dell'Ira viene la Misericordia di Dio, Egli aiuta lo spirituale caduto a giungere di nuovo in Alto, anche se passa molto tempo. L'Amore e la Compassione di Dio soppesano la Giustizia di Dio, anche se questa viene soddisfatta abbastanza attraverso il tormenti dell'essere relegato. Egli non E' eternamente in collera, mentre il Suo Amore rimane in eterno ed è per ciò che è proceduto dalla Sua Forza. Di conseguenza lo spirituale è il prodotto del Suo Amore e Sapienza e quindi non può mai e poi mai più scomparire, può bensì essere bandito per lungo tempo dall'Ira di Dio dal Suo Volto, ma Dio gli rivolge sempre il Suo Volto, perché l'Amore comprende e perdona tutto. (09.08.1947) Ciò che è caduto da Lui è debole ed Egli ha Compassione di questa debolezza, perché l'Essere di Dio E' profondissimo Amore e Questo non può mai e poi mai distoglierSi, ma trova solo Felicità nell'unificazione con ciò che come scintilla si è una volta allontanato dall'eterno Fuoco, da Dio, il Quale E' l'Amore Stesso. Il Suo Ardore cresce e consuma tutto ciò che Gli si avvicina, e lo rende l'essere più beato, e dove ciò che è proceduto da Lui langue nell'infelicità, là l'Amore diventa profondo e Si china pieno di Misericordia a questo infelice, l'Amore non condanna in eterno, perché questo significherebbe eterna lontananza da Dio e questo non è mai possibile, perché Dio E' l'Eterno Amore Stesso. Ma non può subentrare lo stato dell'unificazione finché l'essenziale caduto presta a ciò resistenza, perché l'Amore non costringe mai, ma cerca solo di rendere felice. Ma allora l'essere rimane anche infelice, e questo stato che significa contemporaneamente lontananza da Dio, dove l'essere non sente più l'Amore di Dio, è pure uno stato giudicato, uno stato della dannazione e quindi è da descrivere come "stando nell'Ira di Dio", dove l'essenziale deve rinunciare ad ogni Irradiazione d'Amore di Dio per propria colpa. Ma che questo non può essere uno stato duraturo, risulta dal fatto che sorgono nuovamente sempre nuove Creazioni e queste testimoniano di nuovo dell'Amore di Dio, la Cui Misericordia le ha destinate a dimora per lo spirituale che Gli si è ribellato; che in queste si manifesta di nuovo la Forza d'Amore di Dio e dà in queste all'essenziale la possibilità di diminuire lo stato della lontananza da Dio e di entrare in sempre più stretto contatto con la Forza Primordiale, per unirsi del tutto dopo un tempo infinitamente lungo nella libera volontà con questa Forza Primordiale. Allora l'Amore di Dio diventa sempre più evidente per l'essere quando, incorporato come uomo, è in grado di riconoscere l'Amore e la Grazia di Dio. Ed ora può anche amare Dio e cercare nella libera volontà l'unificazione con Lui. Allora sarà beato, perché quello che una volta viene afferrato dall'Amore di Dio, ciò che non ha più da temere l'Ira di Dio, rimane eternamente nella Sua Grazia, si è acceso al Fuoco dell'Amore ed esso stesso è diventato fiamma, ha luogo irrevocabilmente luogo la fusione con l'eterno Amore, appena Gli si dà senza resistenza, appena ha formato sé stesso nell'amore.

Amen

## La morte precoce – La Misericordia di Dio - L'età avanzata

B.D. No. 3260

18. settembre 1944

**U**omo viene richiamato dalla vita terrena nel Regno spirituale. Questa è anche un'apparente ingiustizia che può rafforzare negli uomini il punto di vista, che Dio abbia eletto determinati uomini nel divenire beati, mentre altri devono languire per la Sua Volontà in uno stato lontano da Dio. E comunque questo punto di vista è totalmente errato, perché anche qui regna l'Amore e la Sapienza divina che conosce sempre la volontà dell'uomo e termina perciò la vita, quando un ulteriore sviluppo in Alto sulla Terra è messo in discussione. Nello stato legato prima dell'incorporazione come uomo esiste solamente uno sviluppo costante verso l'Alto, fino al grado di maturità dell'essenziale che permette quest'ultima incorporazione. Ora però decide la libera volontà dell'uomo stesso e può procedere sia lo sviluppo verso l'Alto come anche un arresto oppure può subentrare una involuzione. E di nuovo si tratta se l'uomo come tale ha già aumentato il suo iniziale grado di maturità e questo succede solo dopo il pericolo in cui il suo sviluppo subisce uno stop, oppure se egli sosta sullo stesso gradino come all'inizio della sua incorporazione ed allora è da temere una involuzione. E' sempre un'Opera della Misericordia di Dio, se l'uomo viene richiamato, quando è arrivato al punto culminante del suo sviluppo sulla Terra, cioè quando l'Amore di Dio lo preserva dal precipitare ancora più in basso, oppure se una vita ulteriore è lasciata inutilizzata per la sua anima. In questo caso la sua colpa è maggiore, più egli rivendica il tempo di Grazia della sua incorporazione senza approfittarne.

L'uomo può tendere in Alto nella sua giovinezza e poi fermare questo suo tendere ed il suo sviluppo non progredisce, allora Dio lo richiama e gli dà un'ulteriore possibilità per maturare nell'aldilà. Ma l'uomo può cambiare la sua volontà anche dopo anni, ed il suo sviluppo imperfetto può poi subire un rilancio ed egli può quindi raggiungere un grado di maturità superiore, anche se prima ha lasciato passare molto tempo senza pensare alla sua anima. Allora gli viene donata da Dio una lunga vita, perché Dio ha notato la volontà dell'uomo dall'Eternità, ed Egli ha determinato relativamente il corso della sua vita. Perché il destino di ogni uomo viene considerato dall'Amore e dalla Sapienza di Dio, però non dipende mai dall'Arbitrio di Dio. Egli non sottrarrebbe a nessun uomo la possibilità per maturare sulla Terra, se questo fosse disposto a sfruttarla. Ma si bada poco alla Sua Grazia e gli uomini non sono disposti ad accettare determinate indicazioni. E dato che Dio sa dall'Eternità quali uomini si comportano in modo di particolare ribellione verso Lui, dato che sa anche, quando l'uomo ha raggiunto il massimo grado di sviluppo sulla Terra, è anche determinata sin dall'Eternità la durata della sua vita terrena e questa di differente lunghezza, come la considera la Sapienza divina se sia utile e di successo. Ma Dio non terminerebbe mai precocemente una vita terrena che promette all'uomo ancora una maturità superiore, perché l'Amore di Dio è continuamente preoccupato affinché l'uomo sulla Terra raggiunga la maturità più alta possibile; ed Egli non preserverebbe mai e poi mai all'uomo una possibilità che avrebbe per conseguenza una maturazione. Ma Dio sa sin dall'Eternità d'ogni moto della volontà umana ed Egli preserva l'anima sovente da una totale decaduta, cioè da un'involuzione che succederebbe se Egli non terminasse la vita terrena. Per questo colui che tende costantemente verso l'Alto, raggiunge un'età avanzata, come viceversa un'età avanzata dimostra sempre ancora un lento sviluppo in Alto, anche se questo non è visto dal mondo circostante. Una vita terrena lunga è sempre una Grazia, ma anche una vita di breve durata dimostra l'Amore di Dio che è sempre all'Opera, anche se l'uomo non è sempre in grado di riconoscere questo.

Amen

## **Le sofferenze dell'avvenimento del mondo - Atto di Misericordia divina**

B.D. No. 1892

19. aprile 1941

**M**eno è comprensibile per gli uomini l'Essere della Divinità, più incomprensibile sembra loro che la grande miseria, che devono sperimentare e portare, non sia nessuna punizione, ma dev'essere considerato come un Atto della più grande Misericordia. Questo è comprensibile solamente, quando viene tenuto in considerazione l'infinito Amore di Dio, l'Amore, che vorrebbe attirare e guidare tutto a Sé e non viene riconosciuto. Non lascia cadere gli esseri e quindi impedisce, che gli uomini nella loro cecità si separino del tutto da Dio, vuole preservare agli esseri la sorte tormentosa delle anime che rimangono separate da Dio e perciò impiega un mezzo, che sembra bensì crudele, ma che conduce ancora prima al fatto, che gli uomini si uniscano con Dio, perché ora Egli li può gratificare con qualcosa di molto più magnifico che soltanto con felicità e gioie terreni. Dio ha preparato le delizie del Paradiso per i pochi che Lo amano e Lo servono. Ma non può mai rivolgere queste delizie ad esseri, che si tengono lontano da Lui. E Dio ha Compassione che le Sue creature devono languire, che non abbiano parte alla Magnificenza eterna. E dato che gli uomini non fanno nulla per intraprendere la via che conduce a Lui, allora Lui viene loro incontro, mentre nella sofferenza bussava ai loro cuori e desidera entrare. Fino a quando rimangono ora ostinati e non vogliono sentire la Sua Voce, questo determina anche il grado di sofferenza di questi uomini. Ed al momento lo stato spirituale degli uomini è molto basso, e questo richiede disposizioni del tutto particolari da Parte dell'eterna Divinità, affinché venga raggiunto lo scopo. E così il Signore guida l'avvenimento causato da volontà umana in modo, che l'anima dell'uomo possa arrivare con ciò alla maturità spirituale, benché il corpo debba subire qualcosa di inimmaginabilmente grave; perché il corpo è perituro, ma l'anima passa oltre nel regno spirituale. Le sofferenze del corpo una volta finiscono, ma non le sofferenze dell'anima con la morte del corpo. E quello che perciò sembra una crudeltà, è una Concessione di Dio, motivata nel Suo infinito Amore, perché attraverso la sofferenza, l'uomo può giungere all'eterna Beatitudine; ma raramente la via conduce a Dio, finché la vita terrena trascorre in tranquilla regolarità. La preghiera sale al Padre nel Cielo nella più grande miseria, e questo nello Spirito e nella Verità. E così il Padre

può anche esaudire la preghiera ed inviare il Suo Aiuto. L'anima canterà una volta davvero lode e ringraziamento a Dio, che con ciò le ha evitata maggior miseria nell'aldilà. Ma l'umanità non lo comprende prima, finché non cerca la spiegazione nel grande Amore di Dio.

Amen

## **L'Amore e la Compassione di Dio sono eternamente rivolti alle Sue creature**

B.D. No. 2906

2. ottobre 1943

**L'**Amore e la Compassione di Dio non fa cadere nessun essere per quanto gravemente abbia peccato contro il Suo Amore, perché è il Suo prodotto, la Sua creatura che è proceduta da Lui. Le Opere divine sono indistruttibili, quindi imperiture, ma mutabili in sé in quanto la volontà dell'essere determina il suo genere d'essere, la volontà però attraverso la quale la libertà primordiale non viene ostacolata di svilupparsi verso l'Alto o verso il basso. Di conseguenza pure il genere d'essere può cambiare dall'Immagine divina nel contrario, cioè può assumere il genere d'essere di colei che una volta era la creatura più meravigliosa di Dio e si è separata da Lui e con ciò si è derubata di ogni perfezione. L'essere è comunque sempre ancora lo stesso, ma provvisto in modo imperfetto con i Doni divini che prima possedeva. E' imperfetto e così è diventato simile all'avversario di Dio. Malgrado ciò rimane una creatura divina che non è mai respinta dal Suo Amore, ma rimane sempre nella Custodia di Dio, anche se non lo riconosce o non vuole riconoscere. La Meta di Dio è sempre ed eternamente di ricondurre l'imperfetto alla perfezione, di indurlo a cambiare sé stesso, anche se passano delle Eternità. Dato che l'essere creato da Dio non può mai e poi mai più scomparire, perché l'Amore e la Compassione di Dio non lo vuole lasciare nello stato imperfetto che è anche uno stato della scarsità e non-libertà e quindi non può mai rendere felice l'essere. Ma l'Amore di Dio vuole rendere beato tutto ciò che è proceduto da Lui; vuole che possa essere attivo creando e formando secondo la propria volontà, che però si unisce del tutto con la Volontà divina quando l'essere è perfetto; e vuole che l'essere con ciò venga messo in uno stato beato e possa gustare le delizie dell'eterna contemplazione di Dio. Ma l'essere nel suo stato imperfetto non riconosce l'Amore di Dio e non si adegua alla Sua Volontà. Gli si oppone e rimane nel suo stato d'imperfezione sovente attraverso delle Eternità. E malgrado ciò deve rinunciare alla sua resistenza nella pienissima libertà della volontà, deve cambiare sé stesso e non può essere cambiato dalla Volontà di Dio, cioè giungere alla perfezione nello stato della costrizione. E perciò Dio cerca di agire sull'essere nel Suo Amore e Compassione in modo che diventi morbido e cedevole. Ed Egli impiega dei mezzi che mettono apparentemente in discussione il Suo Amore, ma che sono solo determinati dal Suo Amore perché promettono successo, e cioè procurano un lento cambiamento dell'uomo. E se con particolare caparbietà l'essere non rinuncia nemmeno con tali mezzi alla sua resistenza, il Suo Amore è sempre di nuovo interessato alla sua Redenzione e la Sua Sapienza trova nuove possibilità per raggiungere il cambiamento dell'essere. Egli fa sorgere una nuova Terra con condizioni di vita aggravate e corteggia continuamente l'amore degli esseri che Gli si vogliono sempre rifiutare. Egli E' solo interessato ad eseguire una continua purificazione, per raggiungere uno sviluppo verso l'Alto dell'essenziale e di diminuire la voragine fra Sé e le Sue creature, perché il Suo Amore appartiene alle Sue creature sempre ed eternamente. Quando Dio Si ritira apparentemente dalle Sue creature, allora questo è soltanto un mezzo di conquistarle per Sé, perché vuole farle riconoscere l'assenza di Forza e con ciò le vorrebbe indurre a cercare, come essere inerme, il collegamento con la Fonte Primordiale della Forza. Perché questo è già una rinuncia della resistenza, è già un tendere verso l'Alto, questo è un diventare attiva la volontà, l'inizio dello sviluppo verso l'Alto. E Dio cerca costantemente di cambiare questa volontà, cioè di rivolgerla a Sé Stesso, perché si è allontanato da Lui. Ed il Suo Amore, la Sua Misericordia e Pazienza non cessano giammai, Egli corteggerà sempre e costantemente l'amore delle Sue creature, impiegherà ogni mezzo che può condurre al successo e cioè più efficace, più è ribelle contro Dio. E quindi l'essere stesso attraverso la sua resistenza, attraverso il suo atteggiamento contro Dio, determina i mezzi e vie che Dio impiega per spezzare la sua resistenza, ma sono sempre soltanto delle dimostrazioni del Suo Amore e Compassione, perché con ciò mira soltanto alla definitiva riconquista di ciò che è una volta diventato infedele a Lui, perché lo vuole rendere felice eternamente.

**S**i troveranno molti fra di voi che non prendono parte nei Doni di Grazia, che Io lascio affluire ultra abbondanti agli uomini. E la Mia Volontà non costringerà costoro nel cambiare il loro pensare, ma dovrò farli passare attraverso delle dure scuole, dal momento che voglio ancora ottenere un piccolo successo, affinché non siano totalmente di spirito oscurato alla fine della loro vita, sia la loro propria morte oppure anche la fine di questa Terra, quando nessun uomo rimarrà in vita, a meno che non Mi appartenga del tutto, perché anche a coloro che vivono la fine della Terra ed ai quali splenderà ancora alla fine una piccola Luce, avranno parte nella Grazia, che vengono ancora accolti da Me, affinché non cadano nella Nuova Relegazione, benché non possano vivere sulla nuova Terra, perché questo premette un determinato grado di maturità, che quelle anime non hanno ancora raggiunto. Ma non sono più nella totale oscurità e perciò possono anche prima venir accolti nel Regno spirituale, perché allora una ricaduta nell'abisso è esclusa.

Ed Io cerco di accendere ancora questa piccola lucetta in molti uomini, e perciò li lascio anche passare attraverso grandi sofferenze e miserie, che però possono loro risparmiare il tormento della Nuova Relegazione, se a causa di queste rivolcano il loro sguardo a Me, se utilizzano quest'ultima Grazia per le loro anime. Fino all'ultima ora è data ancora agli uomini la possibilità di invocarMi, ed Io li accetterò, appena Mi avranno riconosciuto e Mi chiedono l' Aiuto. Perché non posso e non voglio impiegare la costrizione, ma ho Pietà degli uomini che sono caduti nell'oscurità e che non vogliono vedere la Luce che splende loro. Ma delle anime totalmente oscurate alla fine non possono più venir accolte nel Regno dell'aldilà, perché questo terrà poi anche chiuse le Sue Porte, perché tutto il satanico verrà bandito dal Regno spirituale, perché allo scopo della Nuova Relegazione viene di nuovo dissolto e dovrà rifare nuovamente il percorso di sviluppo sulla Terra. Ma le anime che possiedono già un bagliore di Luce, ora tenderanno anche verso l'Alto ed allo scopo dell'ulteriore sviluppo verranno consegnate agli esseri di Luce, che accettano oltremodo volentieri l'assistenza per loro.

Al momento, la Terra cela molti più uomini di spirito oscurato che quelli che tendono alla Luce. E questo è anche riconoscibile dal fatto, che non accettano la Mia Parola dall'Alto, perché non la riconoscono come la Voce del Padre, il Quale parla loro nell'Amore e nella Sapienza. Ovunque c'è solo un poco di Luce, viene notata e percepita anche la Forza splendente della Mia divina Luce d'Amore, ma dov'è la più profonda oscurità, là gli uomini sono ciechi e non possono vedere nulla. Ma ho Compassione di quegli uomini ed impiego tutti i mezzi immaginabili, per aprire loro gli occhi ancora prima della fine.

Ma questi mezzi, sono sovente così dolorosi che non vengono riconosciuti come Mezzi ausiliari divini, se uno spirito risvegliato non sa del Mio Piano di Salvezza, su ciò che sta per arrivare e della terribile sorte, alla quale vanno incontro quegli uomini. E se viene aperta solo una fessura dei loro occhi, allora si rivolgeranno da sé stessi là dove vedono un bagliore di Luce, e l'Opera di salvezza è riuscita. Quello che visto umanamente è il più grande disastro e la sofferenza più amara, può essere, visto spiritualmente, la causa per la via in una inesprimibile Beatitudine, perché il punto di vista umano non dura in eterno. La Vita dopo la morte però non ha fine e l'anima sarà una volta oltremodo grata, quando questa Vita per lei è beata, quando è sfuggita alla Nuova Relegazione e se si è liberata delle catene materiali.

Ma l'accettazione dei Miei Doni di Grazia, l'ascolto della Mia Parola e l'adempimento di questa potrebbe preservare innumerevoli anime da una grande sofferenza, perché chi sfrutta quella Grazia, costui giunge nella Luce, nella conoscenza di Me Stesso, e non deve mai più temere l'oscurità come nemmeno la fine, che lo libererà solamente da un peso terreno, non importa, se Io non lo richiami ancora prima oppure se sia destinato come abitante beato della nuova Terra per il Paradiso. L'esistenza terrena di voi tutti dura solo ancora poco tempo e solo per un breve tempo vi fluisce ancora una grande misura di Grazie. Ma la Terra dovrà sopportare ancora una sofferenza indicibilmente grande, tutti gli

uomini verranno ancora interpellati da Me, coloro che non vogliono accettare la Mia Parola, perché voglio conquistare tutti gli uomini, non voglio perdere nessun uomo all'oscurità. Ma la volontà di ogni uomo rimane libera.

Amen

# L'uomo dev'essere misericordioso

## La Misericordia

B.D. No. 5943

28. aprile 1954

**D**ovete esercitare la misericordia e sempre ricordare, che senza la Mia Misericordia sareste perduti in eterno. Ma alla base della Misericordia c'è l'Amore che non può vedere soffrire e vuole aiutare. L'uomo che sente una compassione con i suoi prossimi, non è senza amore, altrimenti non lo toccherebbe il loro destino. La Misericordia è un'altra forma dell'Amore, perché l'Amore cerca di rendere felice, la Misericordia cerca di allontanare dapprima la sofferenza, ed ogni uomo sensibile ha compassione per la sofferenza del prossimo, sente quasi come lui e può essere toccato fino al suo più intimo e perciò è pronto ad aiutare. L'amore può anche essere esercitato senza miseria afferrabile, ed anche nel totale disinteresse l'uomo può dare e voler rendere felice. Ma anche un uomo che è di cuore gelido, può commuovere la miseria del prossimo, allora si fa avanti la compassione, nell'uomo viene attizzato l'amore, la miseria dell'altro induce ad agire nell'amore, ed un'opera della compassione procurerà all'uomo anche la Mia Compassione, quando si trova nella miseria. Io vedo tutti i vostri peccati e debolezze, e Mi commuove il vostro stato, benché voi stessi lo avete causato. Così dovete rivolgere la vostra compassione anche a coloro che per propria colpa sono capitati nella miseria, la compassione non deve manifestarsi in modo giudicante, deve essere anche per l'indegno, perché la miseria del prossimo è veramente il pareggio per la sua colpa, ma comunque doloroso e degno di compassione. Che cosa sarebbe la vostra sorte, se Io non Mi fossi commosso di voi ed Io Stesso non avessi estinta la vostra grande colpa mediante il Mio Amore? La vostra sorte era bensì giustificata, perché voi stesso l'avevate scelta nella libera volontà. Ma Io vedo e vedevo soltanto la vostra debolezza, il vostro basso stato spirituale e la vostra catena, che il Mio avversario vi aveva messo. Io vedevo la vostra impotenza, di non liberarvi mai più da questa catena. Ed ora la Mia Compassione si è messa al posto della Giustizia. Vi ho aiutato di liberarvi definitivamente da questa catena. Ho inviato il Redentore Gesù Cristo sulla Terra, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato ed ho combattuto contro colui che vi teneva legati. La Mia Compassione non poteva e non voleva lasciarvi più a lungo nella sua catena. La Mia Compassione quindi non badava al vostro proprio peccato, ma vi ha aiutato a liberarvi anche da questa. E così anche voi dovete esercitare la misericordia, dovete aiutare, (28.04.1954) spinti dall'amore, a terminare la miseria del prossimo, dovete avere compassione con coloro che sono colpevoli e veramente si sono giocati il diritto del vostro aiuto, ma non dovete pensare alla loro colpa, ma bensì alla loro miseria. L'amore misericordioso è una dimostrazione, che il vostro cuore non è ancora indurito, che voi quasi soffrite con loro e vi sentite unito fraternamente con la miseria. Perciò non distogliete i vostri occhi, quando incontrare una grande miseria, ricordate con il vostro amore anche coloro che sono nell'abisso e prendete come Esempio la Mia Misericordia che è per tutti i peccatori e che Mi ha indotta, a compiere l'Opera di Redenzione, perché tutti voi eravate colpevoli, ma Io ho preso su di Me questa colpa e l'ho pagata con la Mia morte sulla Croce.

Amen

## La Misericordia – Ammalati e deboli

B.D. No. 1032

31. luglio 1939

**P**rendetevi cura degli ammalati e dei deboli e ricordate, che devono soffrire ed hanno bisogno del vostro aiuto. Dovete esercitare la misericordia e pensare a questi poveri in costante provvedimento, ai quali delle sofferenze corporee rendono insopportabile la vita terrena, dovete cercare di lenire questa sofferenza e sacrificarvi in ogni momento per aiutarli. Questo compiace a Dio, perché dato che siete tutti figli Suoi, dovete anche essere preoccupati l'uno per l'altro e non far

sorgere in voi disamore o indifferenza verso le sofferenze del prossimo. Quante volte gli uomini passano oltre agli ammalati e deboli senza far loro giungere una parola di consolazione, e quanto opprime questo i sofferenti. Nel loro stato sono abbandonati e grati per ogni parola che concede loro l'amore. E quante volte devono languire, perché al loro orecchio non giunge una parola amorevole. Sono solitari, ed una profonda tristezza s'impadronisce dell'anima, perché è affamata d'amore e gliene viene dato solamente in modo scarso.

Ed il Signore insegna la Misericordia, e promette eterna beatitudine, perché la misericordia premette l'amore, e soltanto l'agire per amore porta all'anima la Redenzione. E la misericordia è il più puro amore per il prossimo, perché vuole dare l'aiuto e non si aspetta nessuna prestazione in cambio. L'uomo può ammalarsi nel corpo ed anche nell'anima, ed è sempre indicibilmente prezioso portargli l'aiuto, di incoraggiare con consolazione il debole corporeo e porgere all'ammalato nell'anima ed al debole il giusto mezzo di guarigione per amore misericordioso al prossimo. Perché la sofferenza del corpo una volta trova la sua fine, ma non quella dell'anima, se non le viene dato attivo amore del prossimo e l'aiuta ad uscire dalla sua miseria.

L'uomo ammalato ed infermo ha bisogno di un doppio sostentamento, perché la debolezza del corpo fa sprofondare sovente l'anima nella debolezza, e può essere aiutata solamente tramite l'amore disinteressato, che risveglia ugualmente l'anima dalla sua letargia ed ora la stimola ad avere cura per il miglioramento del suo stato. Allora l'uomo porta con pazienza anche la sofferenza corporea, se soltanto l'anima ha trovato la giusta conoscenza e questa attraverso l'amore attivo del prossimo, che l'ha assistita nella miseria.

Chi esercita la misericordia, può promuovere innominabile benedizione, perché il figlio terreno sentirà questa sia spiritualmente come anche nel corpo, e quindi il curato deve sentirsi sollevato, e rivolgere il suo sguardo in Alto tramite la forza spirituale, che mediante ogni opera d'amore irradia su questa, e l'amore e la misericordia avranno un doppio effetto di benedizione sull'uomo ammalato e debole. Aiuterà a migliorare gli ammalati e deboli nel loro stato e sarà contemporaneamente molto accessibile allo stato dell'anima, e perciò non dimenticate a donare loro il vostro aiuto e la vostra amorevole partecipazione a sollevarli fisicamente e spiritualmente e di far diventare per loro il tempo della loro sofferenza anche un tempo della maturazione spirituale, ed il Signore benedirà coloro che s'inclinano pieni di compassione sui loro prossimi sofferenti.

Amen

## **L'aiuto su anime erranti è la più grande opera d'amore e di misericordia**

B.D. No. 4697

25. luglio 1949

**A**vrete una molteplice Benedizione se vi sforzate per le anime erranti che non possono trovare la retta via, perché sono cieche nello spirito. Portare loro una Luce, indicare loro la retta via e rendere loro possibile giungere alla meta, è un'opera di misericordia e dell'amore per il prossimo, che è importante per l'Eternità e che perciò viene valutata alta da Me, Che amo tutte le Mie creature e voglio portare loro la salvezza tramite voi. Assistere il prossimi corporalmente, è bensì anche un'opera d'amore che vi viene ricompensata; ma mettere un'anima nello stato di riconoscere la sua situazione e poi vedere che cambia, quindi prende la retta via che conduce nel Mio Regno che è l'unica meta desiderabile, è molto più meritevole, perché è contemporaneamente una dimostrazione della profondissima fede, quando un uomo comunica all'altro la sua conoscenza che è stata conquistata solo spiritualmente, quindi non è dimostrabile. Inoltre una tale opera d'amore ha anche l'effetto per tutta l'Eternità.

Se v'immaginate che i vostri sforzi di dare il chiarimento ad un uomo ignaro, che può procurare alla sua anima uno stato luminoso che veramente non perde mai più, già solo questa consapevolezza vi dev'essere la più grande ricompensa di aver risparmiata a quest'anima una indicibile sofferenza, che però sarebbe stata la sua sorte nell'aldilà, se fosse entrata di là nel buio. Aver portate la Luce ad un uomo, è l'opera d'amore più grande, perché dimostra un amore per il prossimo sincero, disinteressato. Sovente gli sforzi per un'anima errante sono comunque apparentemente senza successo, ma quello che

un'anima ha accolto una volta, si manifesta di nuovo in lei in casi di grande miseria terrena ed allora è sempre ancora possibile che l'uomo vi si dichiara e questo sarà e rimarrà sempre il vostro merito, perché un'anima salvata ringrazia eternamente il suo salvatore, quando sta una volta nella Luce, quando ha riconosciuto a quale sorte è sfuggita attraverso il suo aiuto.

Amen

## **L'intercessione misericordiosa**

B.D. No. 7132

27. maggio 1958

**N**on pretendete da Me Misericordia, voi che negate la stessa misericordia al vostro prossimo che vi ha fatto del male, perché nessun uomo è senza peccato, ogni singolo dipende dalla Mia Misericordia che gli dimostro malgrado la sua empietà. Così devo far valere ovunque le Grazie come anche voi dovete fare lo stesso nei confronti di coloro che hanno bisogno di aiuto piuttosto che un duro giudizio se devono guarire nelle loro anime. Devo sempre di nuovo sottolineare che voi uomini verrete tutti oppressi dal Mio avversario. Ogni singolo può bensì difendersene attraverso la sua invocazione a Me, Che ho Potere anche su quell'avversario e l'impiego anche se un uomo Mi chiede credente e fiducioso Protezione ed Aiuto. Ma lui si mostra sovente sotto tale maschera agli uomini che non sono in grado di riconoscerlo e perciò capitano anche nelle sue reti di cattura. Questo è bensì anche un proprio fallimento perché sono di spiriti oscuri e non fanno nulla per accendere in sé una piccola Luce ed una volta si pentiranno amaramente di questo fallimento perché portano con sé quest'oscurità nel Regno spirituale ed avrebbero comunque potuto arrivare alla Luce nella vita terrena. Ma la Mia Grazia e Misericordia presterà loro sempre di nuovo l'Aiuto, sia sulla Terra come anche nel Regno dell'aldilà, non li condannerò ma cercherò sempre di liberarli dal loro commiserevole stato. Tutti dovete ricordarvi di questo, dovete agire proprio così e le debolezze dei vostri prossimi devono far sorgere in voi un'ardente compassione, dovete temere per le loro anime e voler aiutarli, cosa che vi è anche possibile mediante pensieri o preghiere d'intercessione, rivolgendo loro la Forza dell'amore, che toccherà quelle anime in modo benevolo. Dovete lottare con il Mio avversario per tali anime e sarete più forti di lui, appena vi muove l'amore per voler aiutare l'anima. Ed affinché divampi in voi l'amore per tali anime infelici che l'avversario tiene catturate, dovete immaginarvi che non li libererà per tanto tempo, una volta che ha lasciato il suo corpo ed è entrata nell'oscuro regno dell'aldilà, dove le manca ogni Forza per resistere, dov'è totalmente nel suo potere. Anche allora l'amore di una persona può ancora levargli tali anime, ma finché l'uomo dimora ancora sulla Terra, la Forza dell'intercessione può avere per conseguenza ancora un cambiamento nel suo pensare e può ancora lavorare su di sé ed arrivare alla conoscenza delle sue debolezze ed errori. E già questa conoscenza può preservarlo dalla sorte dell'oscurità nel Regno dell'aldilà. Donate compassione a tutti coloro che sono guidati nell'errore e cercate di condurli sulla retta via. E se questo non vi riesce, allora pregate per loro, ma non lasciatele al nemico che porta indicibili tormenti su quelle anime, dai quali li potete liberare mediante la vostra amorevole intercessione. Io sento ogni chiamata compassionevole e per via del vostro amore sono anche pronto ad aiutare. Ma se una tale anima rimane lasciata a sé stessa, si ingarbuglierà sempre più profondamente nelle reti di cattura di Satana, senza che lei stessa lo riconosca perché è totalmente cieca nello spirito e lei stessa non accetta la Luce che le potrebbe splendere sulla via terrena. Perché l'avversario cerca proprio di mantenere la debolezza della volontà e questa può essere eliminata soltanto mediante l'apporto di Forza, che un'amorevole intercessione rivolgerà sempre all'anima. Non sottovalutate la Forza dell'intercessione. Ciò che ad un buon oratore non riesce, può produrre un'amorevole intercessione. E perciò metto al cuore di tutti voi queste anime che camminano nell'oscurità affinché le includiate nella vostra preghiera, che vogliate portare loro la misericordia, perché sono povere e misere e possono soltanto ancora sperimentare l'apporto di Forza pensando a loro con amore. Considerate sempre l'avversario come il massimo nemico ed aiutate loro di liberarsene, ed avete compiuto davvero un'opera d'amore per cui quelle anime vi ringraziano eternamente.

Amen

Quello che volete che gli uomini vi facciano, fatelo anche a loro. Mettetevi sempre nella situazione del prossimo, che è nella miseria e ricordatevi, quanto sareste grati voi, se vi venisse dato aiuto per uscire da questa miseria, e poi agite, com'è nella vostra forza, e sarà giusto davanti ai Miei Occhi. Ma se la miseria del fratello vi lascia freddi, allora il vostro cuore è già indurito, ed allora vi sarà difficile, trovare l'ingresso nel Regno dei Cieli, perché allora siete senza amore, allora non osservate i Miei Comandamenti, e la vostra anima non può maturare, non si svolge il cambiamento dell'essere, che però è scopo e meta della vostra vita terrena. Può essere ben la colpa del prossimo la sua miseria, e comunque dovete aiutarlo, perché anche voi stessi potete cadere nel peccato e per questo capitare nella miseria, ed anche voi approfitterete del Mio Amore e della Misericordia, perché vi sentite infelici. Quando il vostro cuore è indurito, quando passate oltre indifferenti ad un uomo che si trova nella miseria, allora mettetevi mentalmente nella stessa situazione di miseria, ed il ghiaccio si scioglierà, v'inonderà un'onda di compassione, se siete in genere ancora capaci di cambiare. Perché sappiate, che voi tutti potete capitare nella stessa miseria; sappiate, che non determinate voi stessi il vostro destino e perciò non potete distogliere nulla da voi di ciò che Io voglio fare venire su di voi allo scopo della vostra educazione. Quello che oggi colpisce il vostro prossimo, già domani può essere la vostra **propria** sorte, e se poi vi aspettate un aiuto, allora donatelo anche al prossimo, e farete bene. Non siate sicuri di voi, non sentitevi superiori e non guardate dall'alto in basso verso il vostro prossimo, perché in modo terreno siete messi meglio oppure riuscite apparentemente meglio nel destino. Perché allora Mi inducete, di lasciarvi capitare nella stessa situazione, affinché sentiate ciò che prima non volevate comprendere. Non indurite i vostri cuori, ma lasciatevi toccare da ogni miseria e cercate di portare aiuto. Perché voi date e ricevete indietro in abbondanza ciò che avete distribuito. E vi conquistate i cuori ai quali avete donato, e questo è il vostro più grande guadagno, che vi seguono dei buoni pensieri, che vi si pensa con amore, che la vostra anima percepisce come Forza per la propria maturazione. E pensate sempre alle Mie Parole: "Quello che fate al minimo dei vostri fratelli, lo avete fatto a Me...." Allora vi sarà facile lenire la miseria. E se ora amate Dio sopra tutto, allora non negherete nemmeno l'amore al vostro prossimo, ed osserverete i Miei Comandamenti e maturerete nella vostra anima.

Amen

# La via alla Perfezione attraverso l'appropriarsi delle Virtù divine

**E' condizione per raggiungere la perfezione sulla Terra**

B.D. No. 8523

9. giugno 1963

**R**icordate, voi uomini, che siete deboli, finché la vostra anima cammina nella carne sulla Terra, e che perciò dovete richiedere sempre la Forza a Me, se volete raggiungere la vostra meta, la perfezione ancora sulla Terra. Perché soltanto la Mia Forza fortificherà la vostra volontà, che è ancora debole finché l'avversario può ancora agire sull'uomo, perché non è ancora perfetto. Lui vuole proprio indebolire la vostra volontà, e per la fortificazione della vostra volontà Io Stesso Sono morto sulla Croce, e perciò dovete approfittare delle Grazie conquistate per voi: la Forza e la Fortificazione della vostra volontà. E la debolezza della vostra volontà si manifesterà sempre nel fatto, che non siete ancora in grado di staccarvi definitivamente dal mondo.

E' vero che vi trovate ancora in mezzo al mondo e dovete ancora rispondere a tutte le pretese. Ma c'è una differenza. Se adempite soltanto i doveri o se volete ancora godere voi stessi le gioie terrene, se il vostro cuore si è già totalmente liberato dai desideri terreni oppure se ha ancora di questi desideri. Perché allora la vostra volontà verso la perfezione spirituale è ancora debole, non è per Me in modo indiviso, e vi manca il desiderio di unificarvi con Me. Fate ancora delle concessioni, ma ora dovete impiegare della "violenza", dovete cercare seriamente il distacco dal mondo, per cui avete bisogno di Forza, che dovete sempre di nuovo richiedere, e che riceverete anche sempre. E' quindi decisivo dove si rivolge la vostra volontà, verso di Me ed il Mio Regno oppure al regno del Mio avversario. Ed ora è di nuovo determinante il vostro grado d'amore, per quale direzione si decide la vostra volontà, perché dove l'amore colma il cuore, là Sarò sempre più desiderabile per l'uomo Io ed il Mio Regno invece che il mondo terreno.

Perciò esaminatevi prima, quanto avete già superato l'amore dell'io o quanto siete colmi dell'amore disinteressato per il prossimo, perché questo è uguale all'amore per Me, e questo amore soltanto stabilisce l'unificazione con Me, non il puro desiderio di Me, che può essere anche solo un certo amor proprio, per poter conquistare le più sublimi delizie della comunità più beata con Me. Il vero amore per Me viene soltanto dimostrato attraverso l'amore disinteressato per il prossimo, e questo soltanto aumenta il grado d'amore. Finché anelate ancora per voi stessi delle piccole gioie, dovete cercare di preparare anche piccole gioie al prossimo, ma mai per calcolo di successi terreni o spirituali, ma spinti interiormente da un desiderio di dare felicità e gioia. Queste dimostrazioni d'amore nobiliteranno il vostro essere, troverete voi stessi in ciò la vostra felicità, nel dare gioia, l'amore in voi diventerà sempre più forte, e nella stessa misura diminuirà l'amore per il mondo. E perciò dovete dare seriamente conto a voi stessi, se amate il vostro prossimo come voi stessi.

La vostra perfezione dipende soltanto dal grado d'amore, che raggiungete sulla Terra, e soltanto allora potete essere chiamati "figli di Dio", quando riconoscete i vostri prossimi come proceduti pure dal Padre e perciò dimostrate loro anche l'amor, che un fratello sente per l'altro, e che fa per lui tutto ciò che voi stessi desiderate che sia fatto a voi. Sottoponete sempre l'amore per il prossimo ad una seria critica e lavorate su voi stessi, chiedete a Me la Forza, e raggiungerete anche la vostra meta, ma con la vostra propria forza non potrete fare niente.

Ma Io voglio che vi perfezioniate sulla Terra, quindi vi aiuterò anche in ogni modo, appena la vostra volontà è seria. Ma voi dovete sempre impiegare della violenza, finché il mondo vi tiene nel suo incantesimo. Ma se riuscite a staccarvi dal mondo, allora il raggiungimento della meta vi sarà sempre più facile ed allora potete dire con ragione: "Il mio giogo è mite ed il mio peso è leggero". Allora non dovete più impiegare la violenza, perché allora siete colmi di Forza e la vostra volontà tende soltanto verso Me Stesso. Perché l'amore in voi è la Forza che ottiene tutto. E comprenderete anche, che

l'uomo amorevole è colmo di umiltà, che si manifesta anche nel comportamento verso il prossimo, al quale rivolge l'amore.

Non dimenticate mai, che l'amore per il prossimo è il misuratore del grado del vostro amore per Me che dovete dimostrare attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. Perché, "Come potete amare Me, Che non vedete, se non amate il vostro fratello che vedete?" E così la vostra volontà può ben esser rivolta a Me e vi garantisce anche, che Io vi afferro e non vi lascio più cadere, ma il grado della vostra perfezione lo decidete voi stessi sempre soltanto mediante il grado dell'amore per il prossimo. Ma voi lo potete raggiungere, se soltanto sottomettete seriamente la vostra volontà alla Mia, ed allora pensate sempre di agire e volere come Me Stesso, e raggiungerete anche certamente la vostra meta sulla Terra, che vi unificate con Me, per essere ora anche beati in eterno.

Amen

## **La trasformazione dell'essere solo dall'interiore**

B.D. No. 6158

8. gennaio 1955

**N**ulla di esteriore promuove la vostra vita interiore, nulla di formale aiuta la vostra anima alla maturità e conduce alla perfezione. Soltanto dall'interiore può essere eseguita la trasformazione del vostro essere, per cui voi uomini dovete recarvi sovente nel silenzio, per contemplare voi stessi e di allontanare da voi tutto ciò che vi rende brutti, ciò che esiste ancora in voi come difetti. Potete essere avvertiti bensì dall'esterno sul lavoro alla vostra anima, in quale modo lo potete effettuare, potete essere istruiti su ciò a cui dovete badare, ciò che dovete lasciare perché è nocivo e di ciò che dovete fare per diventare perfetti, ma voi stessi dovete compiere tutto e soltanto in un modo, che voi vi chiudiate a tutto l'esteriore, anche se state nel mondo e siete costretti all'adempimento del dovere. Ma contemporaneamente è da svolgere questo lavoro sull'anima, perché è del tutto indipendente dalla vostra attività terrena, perché riguarda il vostro essere interiore, i vostri sbagli e vizi riguarda la vita interiore dell'uomo, il suo pensare, volere ed agire che, anche se orientato sulla Terra deve irradiare amore, altrimenti non si può parlare di una trasformazione dell'essere. Il vostro lavoro sull'anima deve perciò consistere nel nobilitare tutto il vostro pensare e volere e rivolgersi a mete divine, dovete sempre essere intenzionati a condurre una vita nel disinteresse, altruismo, misericordia, mitezza, pazienza ed amore per la pace dovete sviluppare in voi tutte le buone caratteristiche ed eliminare da voi pensieri e caratteristiche cattive. E tutto questo richiede la seria volontà di vivere giustamente davanti a Dio. Non ha bisogno di essere evidenziato all'esterno, cioè non deve essere portato esternamente in mostra, ma una tale vita secondo la Volontà di Dio irradierà sempre sui prossimi. Stimolerà a fare ed agire meglio che molti discorsi ed usi formali, che non garantiscono nessun cambiamento interiore dei sentimenti. L'uomo può soltanto cambiare quando entra seriamente in sé, riflette sulle sue manchevolezze ed errori e intende trasformarsi. E questa trasformazione interiore deve essere compiuta da ogni uomo, se vuole raggiungere la sua meta sulla Terra nel divenire perfetto. Alla volontà deve seguire l'azione, altrimenti la volontà non è seria. E da questo riconoscerete di nuovo che non è determinante la confessione per il raggiungimento della beatitudine, ma sempre soltanto la volontà dell'uomo di accendere in sé l'amore che lo trasforma totalmente, che inverte tutte le cattive caratteristiche in buone e che è l'unico mezzo per la perfezione che però può essere esercitata da tutti gli uomini non importa in quale confessione si trovano. Ma tutte le confessioni insegnano l'amore. Perciò tutte possono condurre alla perfezione, ma nessuna garantisce questa perfezione, soltanto l'uomo stesso la può raggiungere mediante serio lavoro su sé stesso.

Amen

## **La propria introspezione**

B.D. No. 8064

16. dicembre 1961

**A**nche voi, Miei fedeli, devo ammonire ad un fervente lavoro sull'anima. Voi tutti portate ancora in voi delle sostanze immature, finché soggiornate sulla Terra, voi tutti dovete ancora combattere più o meno con caratteristiche, con brame e debolezze di ogni genere, dovete sempre ricordare che

dovete spiritualizzare tutte queste sostanze durante la vostra vita terrena. Si svolgerà una costante lotta, perché dovete diventare vincitori. Dovete cercare di agire con tutto l'amore sul non-spirituale in voi, che vi abbandoni, che non opprime più la vostra anima e che questa possa percorrere la sua risalita in Alto con sempre maggiore facilità senza esserne impedita. Voglio illuminare a tutti voi la via per la Beatitudine, ma voi dovete essere attivi su voi stessi! Dovete esaminarvi seriamente, quali debolezze ed errori gravano ancora su di voi, dovete interrogarvi, se la vostra anima è ancora legata da qualche brama, dovete combattere ogni moto impuro in voi, reprimere ogni moto irascibile in voi. Non dovete inviare pensieri ignobili, non dovete precludere il vostro amore a nessun prossimo. Dovete cercare di riparare ogni ingiustizia che avete causato ad un prossimo. Il vostro pensare deve sempre essere nobile e puro, che esclude ogni pensiero di odio e vendetta. Dovete evitare ogni parola disamorevole e pensare sempre, che vi aspettate da Me sempre Amore, Misericordia e Perdono, e perciò donare lo stesso anche ai vostri prossimi. In tutto ciò che pensate o dite, dovete sapere che Io Stesso conosco tutto, e vi dovete domandare, se vi comportate forse bene nella Mia Presenza. Ma la Mia Forza è sempre a vostra disposizione. Basta che inviate un pensiero di richiesta a Me, ed in Verità, vi invierò la Forza e sarete vincitori! Potrete calmare gli spiriti impuri in voi, vi lasceranno in pace sempre di più, diventeranno modesti e cederanno al desiderio dell'anima, di ammansirsi e loro stessi sfrutteranno la Forza per la propria purificazione. Perché questa possibilità è libera per loro, cioè di maturare loro stessi nella vita terrena e di seguire l'anima, perché questa porta con sé tutto lo spirituale maturato nel Regno dell'aldilà, quando deve lasciare il corpo terreno. L'anima stessa ha ancora in sé degli istinti di ogni genere dalla sua precedente incorporazione, che deve cambiare nel contrario. Ed anche il corpo di carne l'opprime, perché è formato da sostanze non spirituali. Ma l'uomo ha anche la possibilità, di agire in modo salvifico su questi spiriti immondi quando cerca di cambiare tutte le cattive caratteristiche in sé nel contrario, finché egli stesso non è diventato umiltà, mitezza, pace, misericordia, giustizia – finché egli stesso è diventato amore che include tutte quelle virtù e che l'uomo possa entrare maturato nel Regno spirituale. E perciò esaminatevi seriamente, quali virtù vi mancano ancora. Esaminatevi, se siete già entrati totalmente in questa trasformazione del vostro essere. Esaminatevi **dove** siete ancora imperfetti e lavorate seriamente su voi stessi. E potrete certamente registrare un successo, se soltanto volete seriamente e chiedete a Me l'apporto di Forza, perché voi da soli siete troppo deboli. InvocateMi in Gesù che fortifichi la vostra volontà, che perdiate la debolezza di volontà, che vi perdoni dove siete diventati peccaminosi ed in Verità, la Mia Assistenza vi è assicurata! Perché voglio che maturiate nelle vostre anime, ed ho veramente la Mia Gioia in coloro che la prendono sul serio con la trasformazione del loro essere nell'amore. Perché come vi riempite d'amore, tutte le sostanze spirituali immonde si spiritualizzano in voi, perché non possono resistere alla forza dell'amore. Ma dove questi spiriti immondi sono ancora all'opera, là l'amore non è ancora abbastanza profondo oppure: "Io Stesso non posso ancora operare in voi in tutta la Pienezza e voi dovrete lottare, affinché diventiate puri e possa prendere dimora in voi. Ed allora anche voi sarete stati attivi in voi stessi nel modo salvifico.

Amen

## Appropriarsi delle virtù

B.D. No. 8608

6. settembre 1963

**D**ovete esercitare la pazienza ed adoperarvi in un cammino di vita nella pace e mansuetudine, nella misericordia, giustizia ed umiltà, ed allora condurrete anche sempre una vita nell'amore, perché l'amore soltanto vi formerà, affinché possediate tutte queste virtù, che vi sforziate, di esercitare l'amore verso il vostro prossimo, e che quindi vivete secondo la Mia Volontà. Finché vi domina il Mio avversario, farete mancare proprio ciò che **Io** pretendo da voi. E perciò potete anche voi stessi riconoscere a **chi** appartenete, quando vi esaminate seriamente, che cosa vi manca per il vostro perfezionamento, perché possedevate queste virtù nello stato di perfezione, quando Mi appartenevate ancora ed eravate beati. Mediante il vostro allontanamento da Me vi eravate cambiati nell'opposto, in voi si erano svegliate tutte le cattive caratteristiche, avevate assunto l'essere del Mio avversario, che era totalmente privo dell'amore. Nella vita terrena dovete di nuovo giungere alla perfezione e perciò

dovete anche di nuovo deporre tutte le cattive caratteristiche ed accettare il vostro essere Ur, dovete condurre una vita nell'amore, che risveglierà in voi tutte le virtù, affinché ora siete di nuovo delle creature **divine**. Ma questo richiederà sempre una lotta interiore, finché deporrete il vostro attuale essere, perché verrete sempre di nuovo istigati all'impazienza, alla brama di litigare ed all'essere furioso, vorrà sempre di nuovo indurire il vostro cuore, offuscare il vostro senso della giustizia e stimolarvi all'arroganza, perché lui non vuole la vostra perfezione, ma vuole tenere voi stessi come esseri che gli somiglino e che possa dominare. Ma voi dovete condurre questa lotta, perché ogni salita richiede violenza verso colui che vi ha incatenato. E voi potete ottenere la vittoria, quando vi date a Me in Gesù, quando Mi pregate che Io vi aiuti a diventare di nuovo ciò che eravate in principio. Dovete sempre soltanto lavorare coscientemente su di voi, dovete riconoscere, quando avete mancato e siete ricaduti nei vostri vecchi errori, e dovete sempre di nuovo richiedere la Forza a Me per la trasformazione del vostro essere. Allora Io riconosco, che la vostra volontà è seria, ed Io vi aiuterò davvero affinché raggiungete la vostra meta. Dovete soprattutto deporre ogni arroganza, perché questo è un attributo del Mio avversario, che lo ha portato alla caduta. Quando vi raccomandate a Me in profonda umiltà, vi liberate certamente da lui, perché allora v'approprierete poi di tutte le altre virtù, vincerete tutti gli errori, perché allora li riconoscete anche come errori, appena l'arroganza è svanita da voi. Ed appena camminate nell'amore, quest'amore vi obbliga al cambiamento dell'essere, allora non potete fare altro che pensare nel modo giusto, far regnare la misericordia, di sopportare anche pacificamente e pazientemente le debolezze dei prossimi e cercherete di agire con tutta la mitezza sul vostro prossimo, quando lo volete aiutare, di compiere come voi un cambiamento del suo essere. Appena tutte le caratteristiche divine irrompono in voi mediante l'amore, raggiungete anche certamente la vostra meta, l'unificazione con Me, che può svolgersi soltanto con un essere simile a Me, perché questo è fondato nella Legge del Mio eterno Ordine. Dovete sempre di nuovo esercitare una autocritica su di voi, fin dove l'avversario ha ancora potere su di voi e v'influenza. E dovete sempre prestargli resistenza, quando vi vuole tentare, affinché ricadiate negli errori, che vi sforzate di deporre. Un pensiero a Me deve lasciarvi andare e non può più opprimervi. Voi dovete soltanto avere la seria volontà, di svolgere questa trasformazione della vostra anima, perché le tentazioni si avvicineranno ogni giorno a voi, sovente indotte tramite il vostro prossimo spinto dall'avversario, di mettervi in agitazione, affinché poi ricadiate di nuovo nei vostri vecchi errori. Dovete sempre di nuovo affermarvi, ma appena perseverate, appena lavorate coscientemente su di voi, vi sarà certa anche una meravigliosa ricompensa, perché la vita terrena non dura a lungo, ma il Regno spirituale vi donerà una vita beata, e potrete di nuovo agire con Me nella Luce, Forza e Libertà, perché il vostro essere si è di nuovo adeguato al Mio, che significa anche un legame per l'Eternità, perché ora siete diventati perfetti, com'E' perfetto il vostro Padre nel Cielo.

Amen

## **La definitiva dedizione a Dio è il ritorno a Lui**

B.D. No. 7851

15. marzo 1961

**E** vi basti sapere, che Mi Sono note tutte le cose, che Io sò i pensieri di ogni uomo e che nulla può rimanere nascosto dinanzi a Me, perché compenetro tutto, perché Io sò tutto ciò che passa in voi e perciò non Mi potete ingannare. E quando state in questa conoscenza, allora Mi potete adorare solo nello Spirito e nella Verità, allora la vostra bocca non dirà solo parole vuote, allora rivolgerete i vostri pensieri a Me apertamente e fiduciosi e presenterete solo a Me le vostre miserie, non cercherete di abbellire nulla, non vorrete nascondere nulla dinanzi a Me ed ora vi darete a Me e Mi lascerete operare secondo la Mia Sapienza ed il Mio Amore, perché allora avete il giusto Concetto di Dio.

Io Sono per voi l'Essere più perfetto, non metterete più su di Me nessuna misura, e vi date a Me. Mi riconoscerete come vostro Dio e Padre dall'Eternità e Mi riconoscerete anche consapevolmente. E dato che Mi riconoscete come l'Essere più sommamente perfetto, Mi amerete anche e l'amore non ha nessun segreto reciproco, Mi portate del tutto apertamente il vostro cuore, non cercate di nascondere nulla, perché vi spinge l'amore a tutta la vostra dedizione a Me, vi dona la pienissima fiducia. Ora l'amore stabilisce il giusto rapporto verso di Me: il rapporto di un figlio verso il Padre. L'amore unisce

indissolubilmente il figlio con il Padre e raggiunge la sua meta, il ritorno al Padre, a Me, dal Quale il figlio è una volta proceduto come creatura.

Tutti voi uomini dovete conquistare questa conoscenza durante la vostra vita terrena, che il Dio vivente, il Quale riconoscete ben al di sopra di voi come Creatore, vuole Essere vostro Padre, con il Quale dovete cercare l'intimo legame, il Quale vuole possedere tutto il vostro cuore perché vi ama, perché siete proceduti dal Suo Amore. E perciò dovete anche sapere, che Io Sono sommamente perfetto. La Perfezione però include tutto: Amore, Sapienza, Potenza, Giustizia, Misericordia, Longanimità, Pazienza. E tutte queste Caratteristiche dovete poter sperimentare in voi stessi, affinché impariate a riconoscerMi e ad amarMi.

E non dovete mai dubitare che l'Essere più perfetto vi ama e desidera il vostro amore, che brama la vostra unificazione con Lui e perciò Si rivelerà anche sempre di nuovo a voi come l'Essere sommamente perfetto. Ed ora voi stessi vi dovete aprire, quindi lasciarvi attirare da Me senza resistenza interiore. Allora voi stessi vi spingete verso di Me, perché impariate a conoscerMi, appena il Mio Amore vi può solo toccare. Allora venite dinanzi a Me in tutta l'umiltà e vi affidate a Me, allora non vi tenete più indietro, allora vi diventa comprensibile il Mio Essere che può Essere solo sommamente perfetto, e nella consapevolezza della propria debolezza e manchevolezza vi date a Me. La dedizione a Me è il ritorno a Me; allora l'uomo stesso ha abbattuto tutte le barriere che stavano ancora fra lui e Me, è diventato Mio e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

## **L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio**

B.D. No. 7627

20. giugno 1960

**L**o scopo finale della vostra vita terrena è l'unificazione con Me. Dovete aver trovato il collegamento con Me, quando vi si avvicina l'ora della morte, dovete passare senza paura e spavento nel Regno dell'aldilà, dovete soltanto cambiare il vostro soggiorno e arrivare di nuovo nella Casa del Padre che avete abbandonato da delle Eternità. Dovete di nuovo aver trovato la Casa in Me ed ora anche di nuovo essere beati, come lo eravate in principio. Questo è lo scopo e la meta della vostra esistenza terrena, ed il vostro tendere deve essere di raggiungere questa meta, perché vi è possibile. Non vi è niente di impossibile in quel che pretendo da voi. Siete figli Mie, siete proceduti da Me, ed il vostro tendere del tutto naturale deve essere, di ritornare di nuovo a Me, vostro Padre, perché vi attira l'Amore del Padre e perché principalmente eravate stati creati come Mie Immagini. E perciò l'unificazione con Me deve corrispondere a tutto il vostro essere di più che all'allontanamento da Me. Perciò in questo grande allontanamento non siete mai stati beati, e potete anche diventare di nuovo beati soltanto dopo la nostra unificazione, perché essere unito con Me significa anche essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, che significa inimmaginabile Beatitudine. Voi siete le Mie creature e Mi appartenete irrevocabilmente.

La vostra caduta da Me era stata un atto della volontà errata e del pensare errato. Ma appena il vostro volere e pensare si muove di nuovo nel giusto Ordine, allora cercherete anche di nuovo il collegamento con Me, farete di nuovo di tutto, per diminuire l'allontanamento di un tempo. E questo vi riuscirà anche nella vita terrena, perché Io Stesso bramo questo collegamento e perciò vi aiuto anche, perché vi attira il Mio Amore e non siete in grado di resistere a questo Mio Amore, quando siete di nuovo entrati nel giusto Ordine.

E' veramente una sorte meravigliosa che vi attende, quando avete svolto l'unificazione con Me ed anche in questo il Regno di Luce che vi si apre di nuovo, potete nuovamente agire nella Forza, nella Luce e nella Libertà secondo la vostra volontà, che però è anche la Mia Volontà. Potrete godere delle Beatitudini di cui non potete nemmeno sognare, vedrete ed udirete ciò che i vostri occhi ed orecchie non hanno mai visto ed udito sulla Terra, perché ho preparato per tutti delle incommensurabili Beatitudini, per coloro che sono Mie, che Mi amano e perciò si sono uniti con Me in eterno. Perché è l'amore, che avvinghia questo nastro intimo intorno al Padre ed al figlio, l'amore, che deve divampare in voi durante il vostro cammino terreno e che poi irradia talmente il cuore d'uomo, che stabilisce il

legame con Me, come l'Eterno Amore, che ora l'uomo assume di nuovo il suo essere primordiale, che diventa ciò che Io Stesso Sono dall'Eternità, l'Amore.

E così un uomo, che cambia sé stesso di nuovo nell'amore, deve essere inseparabilmente unito con Me, egli deve di nuovo venire irradiato dal Mio Amore come in principio, Mi dev'essere così vicino, da essere intimamente fuso con Me mediante l'amore, e quindi deve aver luogo il suo ritorno a Me, che è meta e scopo della sua vita terrena. Ed in questo legame non esiste più nessuna ricaduta nell'abisso, l'essere ha sostenuto la sua prova di volontà, è diventato da una creatura di Dio un figlio di Dio, ha raggiunto la perfezione sulla Terra, ha di nuovo riconquistato tutte le caratteristiche e facoltà, a cui una volta ha rinunciato mediante la sua caduta da Me. Ora ho raggiunto la Mia Meta; il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità si è svolto con successo in quell'essere, che significa, ciò che Io non ho potuto creare, è stato raggiunto comunque attraverso questo Piano di Salvezza: degli esseri simili a Dio, i figli, che la libera volontà ha fatto diventare degli esseri perfetti, non la Mia Onnipotenza. Soltanto ora ho dei veri figli, che in tutto sono le Mie Immagini, che accanto a Me e nella Mia Volontà possono creare ed agire e ciononostante usare la loro propria volontà, che però è orientata secondo la Mia, perché questo lo garantisce la perfezione.

E voi uomini potete raggiungere questa meta, perché Io Stesso ho nostalgia dell'unificazione con voi, e farò veramente tutto ciò che vi conduce alla meta, se soltanto la vostra volontà si sottomette alla Mia, quando vi recate volontariamente sotto la Mia Guida, quando tendete pienamente coscienti all'unificazione con Me e vivete nell'amore, e questo già qui sulla Terra. Allora con ogni opera d'amore vi avvicinate sempre di più a Me, allora permettete la Mia Presenza in voi, ed allora deve aver luogo anche l'unificazione, perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui." L'amore quindi è il nastro che ci unisce ed ora è eternamente indissolubile.

Amen

## **Il sempre continuo Aiuto di Dio per il perfezionamento**

B.D. No. 8953

13. marzo 1965

**N**on conosco altra meta che rendervi eternamente felici, ed anche se dovete passare sulla Terra attraverso sofferenze ed afflizione, tutto serve per ritrasformarvi di nuovo a ciò che siete stati in principio: esseri perfetti, che però ora nella libera volontà sono diventati "figli" Mie, con i quali posso creare ed agire in tutta la Beatitudine. Ma dato che si tratta di uno stato che non ha più fine, la vostra vita terrena è ora un attimo molto breve e perciò è limitata anche ogni sofferenza ed ogni afflizione. E Mi ringrazierete che ho impiegato tutti questi mezzi per formarvi in modo, che potete gustare eterne Beatitudini, perché voi stessi potete ora portare la Luce allo spirituale ancora imperfetto, potete partecipare alla Redenzione di innumerevoli anime, che percorrono ancora il cammino sulla Terra con la stessa meta di giungere pure loro alla perfezione.

E queste anime hanno ancora da sopportare grande sofferenza ed afflizione, stanno ancora in mezzo alla battaglia contro le forze oscure, non si sono ancora decise per Me e perciò le miserie diventeranno sempre più veementi, perché ho Compassione dell'umanità, perché si trova poco dinanzi alla fine ed impiego ancora dei mezzi, per rendere loro facile la decisione per Me. Ma otterrò solo poco successo, e ciononostante do a tutti gli uomini l'assicurazione, che una volta raggiungeranno la meta, che non lascio nessuna anima in eterno nell'oscurità, che una volta ritornerà a Me.

Ma le anime stesse decidono la durata di tempo fino al loro ritorno, perché sottostanno alla legge del tempo e dello spazio, e sottostanno a questa Legge finché non si sono perfezionate, finché non siano esclusi spazio e tempo, finché non possono dimorare dove vogliono, e per loro nemmeno il passato, presente e futuro sono più dei concetti separati. Allora considereranno anche il passato soltanto come un attimo, potranno bensì immedesimarsi, ma non percepiranno più nessuna angoscia, ogni avvenimento sarà per loro comprensibile, perché lo riconoscono come il mezzo d'Aiuto del Mio Amore e perciò Mi canteranno lode e ringraziamento, che ho aiutato loro a raggiungere la perfezione. Allora la vostra vita terrena è veramente soltanto un attimo misurato all'Eternità. Ma come uomo siete ancora provvisti con il concetto di spazio e tempo, che cessa solamente con il vostro perfezionamento,

perché anche questo è la conseguenza della vostra caduta nell'abisso, che siete diventati limitati con tutti i sentimenti, ma sempre soltanto sia per il vostro proprio tormento come anche per alleggerire l'esistenza terrena, perché vi poteva essere caricato solamente ciò che siete capaci di portare. Ma malgrado ciò nella vita terrena avete anche la possibilità di mettere tutti i pesi sulle Spalle di Colui, il Quale E' morto sulla Croce per voi e la vostra colpa di peccati, quando vi consegnate a Lui, allora tutto vi sembrerà sopportabile, e prenderete su di voi tutto con pazienza e così giungerete anche più facilmente alla meta, alla definitiva unificazione con Me, Che poi vi posso anche preparare smisurate Beatitudini. Ma finché voi stessi Mi ostacolate, mentre non Mi riconoscete e Mi rifiutate come allora ogni riconoscimento, siete anche senza Forza, perché il Mio Amore non vi può irradiare, quindi percepirete anche ogni sofferenza più forte, passerete attraverso la vita terrena nel tormento e nell'afflizione oppure sarete sostenuti dal Mio avversario, che per questo pretende la vostra anima.

La sofferenza però è un segno, che non vi lascio cadere, che lotto per la vostra anima, perché non volete ancora accettare il Mio Amore, Che vi toglierebbe anche la sofferenza. Prendetela pazienti su di voi e sappiate, che faccio di tutto per rivolgere i vostri sguardi a Me, e considerate la vita terrena soltanto come una prova passeggera che dovete superare. E passerà, come passa tutto il terreno. Ma se uscite purificati da questa prova, allora Mi ringrazierete in eterno, che vi ho preservato da un precipizio nell'abisso, che ha di nuovo per conseguenza il cammino infinitamente lungo attraverso la Creazione terrena.

Amen

## Tendere alle Caratteristiche divine

### E' possibile risvegliare le Facoltà divine

B.D. No. 7759

29. novembre 1960

**I**n tutti voi sonnecchiano Forze che dovete soltanto risvegliare. Perché dovete sapere che in voi sono nascoste tutte le Caratteristiche divine e le Facoltà divine, che sono bensì in voi, ma, attraverso la vostra caduta di una volta da Me, devono dapprima di nuovo apparire, ma lo dovete procurare voi stessi. Stavate in una tale potenza e forza, che non vi era davvero nulla di impossibile, perché la Mia Forza fluiva costantemente attraverso di voi e questo significava anche, che potevate creare e formare come Me. Ma avete rinunciato a tutte queste facoltà, vi siete chiusi all'Irradiazione della Mia Forza d'Amore e siete con ciò diventati senza forza e potenza, avete anche perduto la Luce, che non sapevate più nulla sul vostro stato di perfezione di una volta. Ma ora potete portare al risveglio in ogni momento le Forze che sonnecchiano in voi, vi potete aprire in ogni momento all'Irradiazione del Mio Amore e quindi con ciò di nuovo cambiare il vostro essere nel vostro essere primordiale. Vi potete di nuovo appropriare in alta misura di tutte le divine Caratteristiche e Facoltà, se aspirate solo a questo nella ferma volontà e ne create le premesse: quando cambiate il vostro essere nell'amore e diventate perfetti, come eravate in principio. Allora siete davvero le Mie Immagini, avete cambiato voi stessi in déi attraverso l'amore. E non esiste nulla che non possiate compiere, perché l'amore è una Forza alla quale nulla è impossibile. Come uomo siete ancora imperfetti e perciò non sapete nemmeno delle Facoltà che sono nascoste in voi. Tutto l'imperfetto è anche limitato nel suo agire, gli sono poste barriere. L'uomo, perché imperfetto, è quindi debole ed incapace, è formato in modo imperfetto, gli mancano i Doni divini, è imperfetto nel suo sapere, nel suo potere ed anche imperfetto nel suo amore. Perché l'imperfezione è mancanza d'amore. Ma appena l'uomo ha l'amore, cambia il suo stato; diventa sapiente, conquista Forza e riconosce sé stesso e tutto ciò che è collegato con la sua esistenza. Ed ora le Forze cominciano di nuovo a svilupparsi che l'uomo imperfetto, l'uomo **senza** amore, non riconosce e perciò non vi tende nemmeno da sé stesso. Attraverso l'amore è entrato in unione con Me, l'eterno Amore ed ora può anche di nuovo essere irradiato da Me in tutta la pienezza con la Mia Forza d'Amore, che tutto il suo essere si divinizza, che si adegua al Mio Essere Ur e poi gli è anche tutto possibile, qualunque cosa sia. Se l'essere raggiunge questo stato già come uomo sulla Terra, allora può davvero agire per la Benedizione dei suoi prossimi, ogni elemento gli obbedirà, opererà Miracoli e potrà guarire malati, vedrà tutto in trasparenza e scoprirà i più segreti pensieri dei prossimi. Ma agirà sempre soltanto per la Benedizione dei suoi prossimi, non abuserà mai delle Forze risvegliate in lui, perché è la **Mia** Forza, che agisce attraverso lui e perché sottomette poi tutta la sua volontà alla Mia. Ma tutto questo lo compie solo l'amore che fa dell'uomo di nuovo l'essere divino, che era stato in principio, che voi tutti dovete lasciar divampare in voi al più alto ardore, affinché diventiate perfetti, com'E' perfetto il Padre vostro nel Cielo.

Amen

### Le Caratteristiche divine nell'uomo – La Dimostrazione tramite Gesù Cristo

B.D. No. 5501

6. ottobre 1952

**I**n voi riposano delle Forze nascoste che dovete soltanto portare alla luce del giorno per poter creare ed agire insolitamente. Voi siete di Origine divina, ma non ne sapete più nulla, avete rinunciato a tutte le vostre caratteristiche divine quando da tempi Ur siete caduti da Me. Ma il vostro essere Ur è divino e deve soltanto di nuovo manifestarsi, cosa che è unicamente data al vostro potere ed alla vostra volontà. La vostra volontà è libera, che può significare per voi sia pienezza di Forza come anche assenza di Forza, perché la vostra volontà determina la vostra predisposizione verso di Me e

quindi anche verso l'amore in voi. L'amore scioglie tutte le forze legate in voi; l'amore fa uscire di nuovo tutte le caratteristiche divine in voi; l'amore è in sé Forza e Luce e perciò ogni assenza di forza ed ogni oscurità scompariranno da voi uomini e potrete agire nella Forza e nella sapienza.

All'uomo sono posti dei limiti della sua facoltà, finché è solamente ciò che era all'inizio del suo percorso terreno, un essere legato strettamente alla materia, che si trova ancora del tutto nell'oscurità dello spirito. Le sue facoltà si possono sviluppare in modo naturale, possono anche manifestarsi particolarmente in collegamento con delle forze basse, quando un uomo si dà evidentemente all'influenza satanica. Possono però anche prendere un rilevante rilancio attraverso il collegamento con il mondo spirituale buono, possono svilupparsi delle Forze, che superano le facoltà umane naturali. Ma allora è comunque lo stato che sarebbe soltanto naturale, perché le facoltà primordiali irrompono che contrassegnano il vostro essere più proprio, l'Origine divina. Ad un uomo è poi possibile tutto, può disporre di forze umane, può orientare tutto nel modo giusto ciò che è sbagliato, può guarire degli ammalati, operare miracoli, parlare nella sapienza, può guardare nel Regno degli spiriti, prendere contatto con loro in modo più naturale, può trasportarsi in ogni momento là dove vuole, può guardare attraverso degli uomini, gli sono visibili il passato, il presente ed il futuro, può fare tutto ciò che è soltanto possibile ad un Dio, perché lui è Mio figlio, è una creatura divina, che cela in sé tutte le facoltà. Tutte queste facoltà giacciono nascosti nell'uomo. Si tormenta e lotta durante la vita terrena, è cieco nello spirito, non sa che cosa può fare nella giusta predisposizione verso di Me, con un cammino di vita nell'amore.

L'Uomo Gesù ha ben mostrato all'umanità, ciò di cui un uomo è capace, che porta in sé l'amore al più alto sviluppo. Ma quanto pochi si prendono un esempio in Lui, pochi soltanto Lo seguono, pochi oltrepassano perciò la legge del naturale e possono agire in modo soprannaturale nella più sublime beatitudine. In tutti voi sonnecchiano queste Forze e vogliono essere risvegliate; voi tutti potete prendere dei Tesori che vi rendono felici, voi tutti potete cambiare il commiserabile stato del vostro essere uomo in uno stato ultrabeato, perché voi tutti potete agire e creare come degli dèi, se soltanto vorreste fare una cosa: formare il vostro cuore nell'amore, perché l'amore è una dimostrazione di Dio, l'amore divinizza tutto, l'amore è la Forza che vi rende tutto possibile, che vi unisce con Me, affinché possiate servirvi della Mia Forza, alla Quale nulla è impossibile. Ma senza amore siete legati, senza amore siete ciechi nello spirito, quindi senza l'amore siete senza Forza e senza Luce e perciò non-divini. Ma voi siete degli esseri in possesso della libera volontà e perciò voi stessi determinate il vostro stato, voi stessi determinate a chi vi rivolgete, al principe dell'oscurità, che vi rende infelici, oppure a Colui, dal Quale siete proceduti nella Luce e nella Forza.

Amen

## **Tutte le Caratteristiche divine possono di nuovo irrompere**

B.D. No. 7077

29. marzo 1958

**S**iete proceduti dalla Forza dell'Altissimo e quindi, anche in voi dev'esserci questa Forza, perché in fondo siete lo stesso come Colui il Quale vi ha creato. Come uomo siete tutt'altro che colmi di Forza, siete piuttosto degli esseri deboli, non autosufficienti, che sono sottoposti alle leggi della natura e non possono rovesciare da loro stessi queste leggi. Ciononostante siete di Origine divina. Questo lo potete soltanto credere, perché vi può essere dimostrato solamente, se nella fede vi sforzate di richiedere la Forza a Dio nel vostro stato debole, inerme. E' necessario soltanto questo, per poi anche poter constatare un costante cambiamento del vostro essere, perché allora potrete di nuovo riconoscere tutti i segni di una Origine divina di voi stessi, svilupperete delle facoltà che dimostrano quell'Origine divina ed il vostro essere inizialmente imperfetto potrà raggiungere una perfezione ancora sulla Terra, che è una chiarissima dimostrazione che una volta siete proceduti dall'Essere più perfetto. Avete in voi stessi tutte quelle Caratteristiche divine, ma le avevate respinte, non potevano più manifestarsi, eravate derubati di tutta la Forza divina per la vostra propria colpa, siete diventati degli esseri inermi, imperfetti. Potevate però pure ritrasformarvi nella più alta perfezione, potete disporre di illimitata Forza, se soltanto tendete ad una cosa: a stabilire di nuovo il collegamento con Colui il Quale vi ha

creato. Con Lui siete colmi di Forza e di Luce, senza di Lui siete deboli e circondati dall'oscurità. Siete capitati in questo stato tramite l'allontanamento da Me, per cui dovete di nuovo cercare l'unificazione con Lui. Il vostro Creatore E' la Fonte dall'Eternità della Forza. L'unificazione con Lui significa perciò essere in mezzo alla Corrente di Forza, che compenetra tutto e non fa più sorgere nessuna debolezza. Se voi uomini vi rendete ora conto del vostro stato di debolezza, non dovete lasciarvene vincere nell'inazione, ma dovete rivolgervi a Colui il Quale vi ha esternato dalla Sua Forza, il Quale però pretende anche il vostro legame con Lui, per poter far fluire attraverso di voi la Sua Forza, perché il vostro stato di debolezza non è per nulla una Sua Opera, ma la vostra propria colpa e così dovete anche voi stessi, con la vostra propria spinta, aver nostalgia della Forza e desiderare di riceverla da dove ha la sua Origine, dal vostro Dio e Creatore dall'Eternità. Non dovete indugiare nemmeno un attimo, perché l'irrompere delle Caratteristiche divine vi renderà immensamente felici e non potrete comprendere, che vi siete tenuti indietro così tanto tempo dal cosciente collegamento con Lui. Vi rassegnate nella vostra debolezza, dove potete agire oltremodo forti; vi sottomettete alle leggi della natura, dove voi stessi potete esserne il padrone; vi accontentate con la vostra propria forza vitale, ma non vi sforzate di riconquistare la Forza divina di una volta, per cui ci vuole solamente la vostra libera volontà. Come creature primordialmente divine, non conosceste nessun ammanco, né di Luce, né di Forza ed eravate beati in ultramisura. Ma come uomo non vi si può chiamare beati, appunto perché avete perduto la Forza e la Luce. Ciononostante potete preparare a voi stessi di nuovo la beatitudine, se vi rivolgeste nella libera volontà soltanto di nuovo là, dov'era il vostro inizio, a Dio, la Cui Vicinanza ha l'effetto in un afflusso di Forza, che fa di voi di nuovo delle creature divine, che siete stati in principio. Ma dato che questa ritrasformazione è una faccenda della libera volontà, vi può esserne soltanto data la conoscenza, un sapere che potete credere, ma anche respingere come non credibile. Voi stessi potete però procurarvi la dimostrazione, perché ogni uomo può stabilire il collegamento con la Fonte di Forza dall'Eternità e poi compariranno di nuovo anche tutte le Caratteristiche divine, ogni debolezza cadrà dell'uomo e sarà in grado di compiere qualcosa che sembra soprannaturale, ma in Verità ricomparirà soltanto di nuovo la sua costituzione Ur, perché una volta era proceduto dalla Fonte Ur della Forza e quindi deve anche essere in sé la Forza ed ora poter agire con questa Stessa, appena si è di nuovo unito con la Fonte Ur della Forza, con Dio Stesso.

Amen

## **Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione**

B.D. No. 3920

1. novembre 1946

**C**hi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza

fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen